Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 29 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 8 febbraio 1996

APPROVATA ALLA CAMERA LA LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE

Vittoria delle donne

Ora deve tornare al Senato: nei rapporti tra minorenni, «soglia» non punibile i 13 anni

Lo stupro reato contro la persona

ROMA — Ci sono voluti 19 anni, sei legislature e numerosi rinvii tra Camera e Senato perchè il Parlamento modificasse le norme del Codice Rocco (varato nel '30-31) sulla violenza sessuale.

La legge approvata ieri alla Camera contiene un principio fondamentale: il reato non è più considerato solo contro la morale ma anche contro la persona. La novità rispetto al testo varato dal Senato riguarda invece i rapporti consensuali fra i minori: il testo di Palazzo Madama consentiva — nel caso di atti sessuali nei confronti di minori tra i 12 e i 14 anni — la non punibilità del soggetto che al momento del fatto non avesse compiuto i 18 anni; quello approvato dalla Camera stabilisce invece che «non è punibile il minorenne che compie atti sessuali con una minorenne che abbia compiuto gli anni 13, se la differenza di età fra i soggetti è inferiore a tre anni».

Il provvedimento torna ora al Senato per la definitiva approvazione. Si compone di 17 articoli e prevede pene severe per chi commette questo tipo di reato. E' prevista la reclusione da 5 a 10 anni per chiunque — con violenza o minaccia o abuso di autorità — costringa un'altra persona a subire atti sessuali. La detenzione sale a 14 anni se la violenza è commessa nei confronti di minori. La legge prevede l'arresto da 3 a 6 mesi per coloro che non rispettano la tutela della riservatezza della vittima, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa che rendessero note, senza il suo consenso, le generalità della vittima o le sue immagini. Il testo della legge è stato approvato a grande maggioranza: 339 voti favorevoli, 39 contrari e 15 astensioni.

Tra i commenti, due. Secondo Ida Magli «è una legge sbagliatissima. Come fanno i parlamentari a non rendersi conto che a 16 anni un ragazzo può tranquillamente mettere incinta una ragazza di 13 e poi infischiarsene, come fanno gli uomini, mentre lei si rovina la vita?». Dice invece Tina Lagostena: «Nulla è perfetto, ma sono contentissima perchè nel complesso è una buona legge».

A pagina 2

POSIZIONI ANCORA DISTANTI

Maccanico bloccato da «opposte rigidità» E si riparla di elezioni

ROMA — Chi lo ha incontrato, nella giornata di ieri, non ha fatto che ripetere di averlo trovato ancora ottimista. Antonio Maccanico è apparso convinto che la situazione di estrema rigidità creatasi a seguito del braccio di ferro tra Fini e D'Alema sia destinata ad essere superata. E resta in attesa dei segnali che, a questo punto, devono giungere da entrambi i poli per superare il diverbio che in questo momento blocca la formazione del suo governo. Se debba cioè limitarsi a fare da notaio, ossia a «certificare» che esiste un'intesa di massima per una riforma della costituzione, come chiedono i progressisti, oppure essere garante attivo dell'intesa, richiamando nel suo programma il modello di riforma, come pretende il Polo.

Alla fine della giornata il nodo non era stato ancora sciolto. Se nelle opposte rigidità si creerà uno spiraglio Maccanico potrebbe affrettare i tempi e chiudere entro la fine della settimana. Ma c'è da chiedersi quali siano le ragioni di un irrigidimento che potrebbe portare a quel voto anticipato che, dopo Scalfaro, soprattutto Berlusconi sembra invece volere evitare ad ogni costo. E la spiegazione andrebbe ricercata nelle rispettive debolezze delle due formazioni. Tutto può ancora succedere. Anche che si voti a giugno. Con Dini.

A pagina 2

RESTA LA «SPADA DI DAMOCLE» DELLE RESTITUZIONI

Inps, allarme per il nuovo «buco» Ma l'ente protesta: «Non è vero»

ROMA — Sindacati e categorie protestano per le ultime novità che arrivano dall'Inps: un nuovo «buco» da 25 mila miliardi. Crediti che l'Istituto non riavrà più da datori di lavoro e autonomi. Non è vero, replica l'ente: «La notizia è destituita di ogni fondamento ed è dovuta a una lettura affrettata dei dati». Si tratta di somme accumulate negli ultimi 10 anni e costituiscono solo il 2,9% delle entrate contributive realizzate in quel periodo. Certo, si legge nella nota, esiste «un fondo svalutazione che ammonta a 9.308 miliardi. Ma non costitusce una perdita, perchè è stata introdotta a titolo cautelativo. Se il recupero va a buon fine la voce diventerà attiva».

Anche il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, minimizza: «E' normale che ciò accada nelle aziende. Non per questo, però, si può parlare di un nuovo buco». Treu, dunque, tranquillizza sui conti dell'Inps. Ma non fa altrettanto per i 40 mila miliardi di arretrati da restituire ai pensionati come impone la Corte Costituzionale. Rimanda il problema al prossimo governo: «La crisi di governo rende impossibile qualsiasi iniziativa».

Una risposta indiretta al Consiglio di amministrazione dell'Inps che proprio ieri ha chiesto «un'urgente direttiva ai ministeri vigilanti prima della predisposizione della variazione di bilancio», necessaria proprio per le sentenze della Consulta.

A pagina 5

Le accuse ai giudici

L'«inerzia» dei pm Salamone e Bonfigli
No alle istanze avanzate da Di Pietro

A PAGINA 4

Due oscuri omicidi

Como: ferita e strangolata in casa sua
Cremona: trovata sgozzata e violentata

A PAGINA 5

Il Papa a Managua

Secca smentita alle voci sulla sua salute
Il benvenuto della Presidente Chamorro

A PAGINA 6

A SARAJEVO I SERBI ROMPONO CON L'IFOR

Mostar, cresce la tensione tra croati e musulmani Assalito un funzionario Ue

Mostar: la folla inferocita intorno all'auto del rappresentante europeo.

BELGRADO — L'amministratore dell'Unione europea per la città di Mostar, Hans Koschnick, ha rischiato di essere linciato ieri da una folla di croati inferociti per il suo piano di unificazione della città. I manifestanti hanno colpito a calci la sua auto al grido di: «Ammazzatelo, impiccatelo». Il funzionario si è salvato solo perchè è riuscito a rifugiarsi nel quartier generale della polizia dell'Unione europea, dopo che i manifestanti si erano attardati a saccheggiare i suoi uffici.

La rabbia dei croato bosniaci è esplosa dopo che Koschnick aveva presentato il suo piano per la riunificazione di Mostar, divisa tra croati e musulmani a colpi di cannone due anni e mezzo fa, che prevedeva la formazione di un distretto centrale «comune» oltre a tre per ognuna delle due etnie. Per i croati di Bosnia questo equivaleva a concedere un distretto in più ai musulmani, dei quali, almeno sulla carta, sono alleati.

La tensione esistente a Mostar soffia sul fuoco di quella visibile a Sarajevo, dove l'arresto di due alti ufficiali dell'esercito serbo-bosniaco ha fatto immediatamente scattare il boicottaggio di ogni contatto non solo con esponenti della Federazione croato-musulmana, ma anche con i rappresentanti dell'Ifor.

Il comandante dell'esercito, Mladic, dopo due mesi di silenzio, ha ammonito che l'arresto dei suoi due ufficiali può bloccare i rapporti tra Ifor e serbo bosniaci. Mladic, in atteggiamento di sfida nei confronti del Tribunale dell'Aja sui crimini di guerra, che lo ha accusato insieme al presidente Karadzic di gravi violazioni dei diritti umani, ha detto «vengano pure ad arrestarci, se possono». Ma il Tribunale dell'Aja ha messo benzina sul fuoco della crisi, invitando le autorità governative (musulmane) a trattenere due degli ufficiali arrestati e a fare di tutto per «non farli fuggire».

La vicenda ha fatto salire il termometro della tensione nei quartieri serbi di Sarajevo, dove la gente, già scettica per il passaggio sotto il controllo musulmano, è più vicina all'esodo di massa più volte minacciato.

A pagina 6

Francoforte: il dolore di alcuni parenti di passeggeri a bordo del Boeing.

UN BOEING CARICO DI TURISTI SI E' INABISSATO NEL MAR DEI SARGASSI DOPO IL DECOLLO

Aereo in mare: tutti morti

A bordo c'erano 189 persone (nessun italiano) - Una tempesta blocca i soccorritori

SANTO DOMINGO — E' precipitato l'altra notte nel Mar dei Sargassi, pochi chilometri al largo delle coste settentrionali dominicane, in una zona infestata dagli squali. A bordo del Boeing 757 di proprietà di un vettore turco, la Birgen Air, noleggiato dalla compagnia di charter della Repubblica Dominicana Alas Nacionales, che era decollato da Puerto Plata alla volta di Berlino e Francoforte, c'erano 189 persone, in maggioranza turisti tedeschi: le speranze che qualcuno sia sopravvissuto — dicono i soccorritori alle prese da ore con un acquazzone tropicale, con il pericolo pescecani e con onde sempre più alte — sono ridotte quasi a zero. La Farnesina ha reso noto ieri sera che tra i passeggeri non c'erano italiani.

Le unità della marina dominicana e le motovedette della guardia costiera Usa hanno recuperato tra relitti di dimensioni minime e zattere gonfiabili vuote i cadaveri di circa settanta passeggeri, mentre il mare sta restituendo altri corpi sospingendoli sulle spiagge intorno a Puerto Plata.

Quanto alle cause dell'incidente i punti fermi sono due: sulla zona imperversava il maltempo e il comandante dell' aereo aveva chiesto di rientrare per compiere un atterraggio di emergenza perchè si erano verificati problemi subito dopo il decollo.

Secondo il presidente della compagnia, le autorità aeronautiche di Santo Domingo sarebbero orientate a pensare che a danneggiare i due motori dell'aereo siano stati i fulmini.

Quello di ieri è il secondo incidente che coinvolge un Boeing 757, velivolo progettato all'inizio degli anni '80. Prima dell'aereo della Birgen Air (costruito nel 1984) era precipitato un suo gemello dell'American Airlines, schiantatosi sul fianco di una montagna nella Colombia Sud-occidentale il 20 dicembre 1995: in quell'occasione morirono 164 persone.

A pagina 6

Infestate dagli squali le acque nelle quali è precipitato l'aereo.

GRADOVACANZE
VILLA ELEONORA
ZONA PEDONALE - GRADO (GO) - V.le Europa Unita 23
AFFITTANSI APPARTAMENTI NUOVI MESI ESTIVI
ARREDAMENTO CURATO
ARIA CONDIZIONATA - LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE TV - TELEFONO - FAX
PER INFORMAZIONI: Tel. 0431 85927 0336 526268
VISITE: SABATO - DOMENICA E PER APPUNTAMENTO

PROIETTATO IL FILM DI BERTOLUCCI, E ADESSO RISCHIA ADDIRITTURA IL LICENZIAMENTO

«Novecento» in classe: professore sospeso negli Usa

NEW YORK — Un anziano professore di liceo del Colorado è stato sospeso e rischia il licenziamento per aver proiettato «Novecento» in classe senza aver interpellato il preside. Al Wilder, 62 anni, si presenterà oggi davanti a una commissione che deciderà il suo futuro di insegnante mentre i maggiori registi d'America hanno levato gli scudi in sua difesa.

Martin Scorsese, Milos Forman e James Ivory, assieme al commediografo di «Angels in Americ» Tony Kushner, hanno lanciato un appello al governatore Roy Romer perchè interceda in favore dell'insegnante: «E' una vergogna che una scuola si permetta di licenziare un professore che ha scelto di far lezione su un classico del cinema».

Wilder insegna retorica presso la Columbine High School della Jefferson County, non lontano da Denver. Aveva deciso di mostrare il film di Bertolucci come «strumento didattico» per provocare un dibattito in una classe di allievi di 17 anni. «Novecento», girato da Bertolucci nel 1976, è stato distribuito negli Usa sotto la categoria «R», che distingue i film con scene di violenza e di sesso (in Italia fu anche sequestrato, all'epoca). Per essere ammessi in sala, i minori di 17 anni devono presentarsi accompagnati da un adulto.

Il preside della scuola Ron Mitchell ha offerto tutt'altra versione. L'uso di «Novecento» in classe è stata «la goccia che ha fatto traboccare il vaso», ha dichiarato: «E lo dimostreremo nell'udienza». Le accuse contro Wilder sono quelle di esser stato un insegnante indisciplinato: «Era in ritardo cronico e lasciava che i ragazzi mangiassero e bevessero bibite nelle ore di lezione». L'avvocato del professore però si è detto pronto a riportare la battaglia su temi più elevati.

«Avvenimenti di questo genere — ha commentato Giuseppe Bertolucci — ci fanno ripiombare in un clima di oscurantismo che sembrava superato. Il professor Wilder forse voleva mostrare il modo in cui attraverso il fascismo, non solo italiano, siamo arrivati alla seconda guerra mondiale, cui l' America ha partecipato vedendo tanti suoi giovani morire. Voglio sperare che davanti al giudice tutto si risolva a favore del professore: è importante ricordare che la classe è composta da ragazzi tra i 17 e i 18 anni, età che rende possibile e lecito andare a veder il film al cinema. Mi vengono i brividi se penso a quello che ho passato con la censura ai tempi di "Ultimo tango": sono stato condannato a due mesi con la condizionale e alla perdita dei diritti civili per 5. Quest'ultima è stata la condanna più pesante».

g. t.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE
3x2
ultimi giorni

VIOLENZA SESSUALE / LA LEGGE APPROVATA ALLA CAMERA DOPO L'INTESA RAGGIUNTA COL CCD SUL NODO DEI MINORENNI

L'amore coi calzoni corti non è reato

I rapporti sessuali tra ragazzi consenzienti di età compresa fra i 13 e i 16 anni non saranno punibili - Lo stupro diventa un reato contro la persona

La legge non «sana» tutto quando in gioco è l'etica

ROMA – Finalmente. La legge sulla violenza sessuale è giunta in porto. La novità è in una acquisizione, che può essere chiamata di ordine antropologico ma anche etico. L'imposizione con la forza di qualsiasi azione, di un atto sessuale ancor più, lede diritti fondamentali della persona umana: la sua libertà e la sua inviolabilità. La offende nella sua spiritualità e corporeità. Per amore di verità storica va detto che ad introdurlo nel pensiero occidentale non furono né i grandi pensatori greci, da Socrate ad Aristotele, né i grandi uomini del diritto romano. Si deve soprattutto alle diatribe cristiane sulla trinità e poi al grande filosofo Agostino di Ippona lo sviluppo di questo concetto.

La legge, dunque, afferma finalmente un alto valore ideale ed etico. Sembrerà strano ed anche contraddittorio. In realtà la nuova normativa facendo dello stupro un delitto contro la persona lo trasforma davvero in una grave colpa morale. In fondo riconosce i diritti inalienabili della persona. La loro trasgressione rende punibile per legge il delinquente, mentre giudica esecrabile e immorale sul piano etico l'azione violenta. Finalmente si è dato senso - e forse di questo non ne sono a sufficienza avvertiti i nuovi legislatori - e contenuto morale ad una legge. E non ad una morale di parte, cattolica o laica, ma ad un'etica universale e perciò stesso davvero «naturale». La nuova legge aumenta dunque la gravità etica della violenza carnale. E ben venga!

Di altro tenore è la questione della liceità dei rapporti tra tredicenni e sedicenni. Purtroppo la legge è costretta a quantificare e schematizzare. Umanamente e psicologicamente oggi nessuno può dire che i rapporti a questa età siano un segno di maturità. Con troppa facilità e superficalità vi è chi, come la signora ed onorevole Mussolini, ha parlato di «atti fisiologici che non richiedono capacità di intendere e volere e quindi vanno consentiti». Classificarli come meri «atti fisiologici significa ridurli al mangiare, bere e dismangiare. Dimenticando tra l'altro, che anche il cibarsi o il dismangiare sono carichi di forti valenze psichiche, come insegna Freud. Un atto sessuale non può neppure ridursi ad una questione di affettività pura e semplice, quando si tratta di giovanissimi. In un recente passato a questa età ci si sposava con una certa frequenza ma si restava all'interno delle famiglie patriarcali, dunque ancora sotto l'egida degli adulti.

Oggi, però, si diventa adulti molto più tardi e mancano tanti paracaduti umani e sociali per le giovani generazioni. Nessun psicologo considera i rapporti sessuali alla stregua di relazioni sociali e comuncative tra i giovani, perchè coinvolgono in profondità la psiche della persona. Pertanto il problema dei rapporti tra minorenni giovanissimi investe direttamente la protezione e la difesa della persona minorile. Non è una questione di morale laica o cattolica ancora una volta, di libertà o di tabù sessuali da sgretolare. E' una questione antropologica ed etica insieme, come abbiamo visto. E' dubbio, però, che una legge possa decidere o imporre queste scelte ideali ed etiche. L'unica cosa che può andar male è soltanto la non-imposizione di un atto. Dovrebbe essere una convinzione etica comune ad inibire rapporti tra persone, tra adolescenti ancora in fase di maturazione umana, rapporti che investono a fondo la personalità di un uomo e di una donna in età evolutiva.

Bruno Cescon

ROMA — La legge sulla violenza sessuale è ormai a un soffio dal varo definitivo. La Camera l'ha approvata ieri a larga maggioranza dopo l'intesa raggiunta con il Ccd sul nodo dei minorenni, e rimane solo da superare il vaglio finale del Senato. L'ultimo sì potrebbe arrivare entro poche settimane a meno di una fine anticipata della legislatura. E' da circa vent'anni che si attende di cancellare dal codice la violenza come reato contro la «morale» per definirlo, com'è giusto, delitto contro la persona.

Sono stati 399 i voti favorevoli alla legge dell'assemblea di Montecitorio, 39 i contrari, e 15 le astensioni. L'iter del provvedimento, ormai in dirittura d'arrivo, fu bloccato alla vigilia di Natale dall'ostruzionismo dei cristiano democratici, contrari a rendere non punibili i rapporti consensuali tra minorenni nell'arco di età compreso tra i 12 e i 18 anni.

Ma, per opera soprattutto delle settanta deputate di tutti i partiti che hanno insieme firmato la legge e spinto per vararla, è stata trovata una mediazione. L'articolo 5, nel testo approvato ieri, stabilisce così che non è punibile un minorenne che abbia compiuto atti sessuali con un altro minorenne consenziente che abbia compiuto i tredici anni, se la differenza di età tra i due non è superiore a tre anni. A scrutinio segreto questo emendamento è stato approvato con 294 voti a favore, 48 contrari, dai deputati dell'estrema sinistra e 89 astensioni, dal centrodestra. Il Ccd ha comunque presentato un suo emendamento «bandiera» che innalzava a 14 anni il limite per la non punibilità dei rapporti sessuali, ma è stato respinto.

L'abolizione della vecchia classificazione del codice Rocco degli stupri come reati contro la morale è la novità più significativa sul piano del costume e dell'evoluzione della giurisprudenza. Ma la nuova legge, composta di 17 articoli, prevede anche pene più dure. Dai 5 ai 10 anni, per esempio, contro chi commetta violenza abusando della sua autorità, oppure di condizioni di inferiorità fisica e psichica. Pene maggiorate - da 6 a 12 anni - per le violenze di gruppo. I processi potranno svolgersi a porte aperte, ma la vittima di violenza potrà chiedere di procedere a porte chiuse.

Unanime la soddisfazione per l'approvazione della legge, anche se non mancano critiche e dissociazioni, al di là della battaglia di principio del Ccd, sulla quale si è svolto un vivace dibattito. Raffaele Della Valle ha accusato i firmatari dell'emendamento poi varato di basarsi sul «libero amore», chiedendo che la imputabilità dei minorenni ne sia valutata caso per caso. «Non vogliamo affermare - gli ha ribattuto la progressista Anna Finocchiaro - l'amore libero a 12 anni. Vogliamo evitare che il giudice penale invada un momento delicatissimo del processo di crescita, quello della scoperta della sessualità. Bisogna scegliere tra l'impostazione di Giovanardi che ripropone il codice Rocco rendendo penalmente perseguibili scambi affettuosi di un ragazzo di 14 anni ed una settimana ed una ragazza di 14 anni meno una settimana, e la nostra impostazione che affida agli educatori il compito di aiutare i ragazzi di questo paese a scoprire il rispetto reciproco nei rapporti interpersonali». «Non si possono prevedere punizioni per l'affettività. Non dobbiamo traumatizzare i ragazzi inculcando il concetto di sessualità come trasgressione, come peccato. L'affettività tra minorenni influisce sulla costruzione della personalità. Noi dobbiamo garantire la libertà nelle manifestazioni affettive», ha detto Alessandra Mussolini.

Ma secondo Ersilia Salvato, capogruppo al Senato di Rifondazione comunista, la soluzione trovata è stata una «mediazione al ribasso»: «non si può misurare a giorni o a semestri la sessualità degli adolescenti». Le popolari Patrizia Toia e Giusy Servodio, invece, continuano a ritenere che 14 anni sia l'età giusta per «attribuire maturità ad una giovane».

«Cercheremo di marcare stretti colleghe e colleghi per impedire colpi di coda delle opposizioni "bigotte"» ha detto Maria Bolognesi, dei comunisti unitari. «Ma la legge - ha aggiunto - non basta. E' sempre più necessario, per esempio, superare i ritardi educativi che impediscono l'ingresso nella scuola di una teoria sessuale e di un programma didattico che sia più vicino al duemila che all'ottocento».

m. m.

VIOLENZA SESSUALE / C'E' IL RISCHIO CHE I TREDICENNI POSSANO ESSERE PERSEGUIBILI PER REATI PENALI

Ma i giudici minorili adesso sono perplessi

Giuristi e psicologi divisi sulla reale capacità dei giovanissimi di dominare i sentimenti - Critico il teologo Concetti

ROMA — «Strano Paese quello in cui si ritiene che per capire che non si deve rubare sono necessari almeno 14 anni mentre per avere rapporti sessuali ne bastano 13». I giudici minorili, tutti i giorni alle prese con i reati, i problemi, le storie dei giovanissimi, sono perplessi. La decisione della Camera di abbassare da 14 a 13 anni il limite della non punibilità dei rapporti sessuali consensuali non li convince. E pensano che questa novità possa avere effetti a cascata su molti altri aspetti legati ai reati dei minorenni.

«Non vorrei che questa - afferma il vice presidente dell' associazione giudici minorili, Franco Occhiogrosso - possa essere la strada per cominciare a considerare ragionevole l'imputabilità per i minori di 14 anni».

Decisamente contraria all' emendamento approvato dalla camera è anche Melita Cavallo, giudice presso il tribunale per i minorenni di Napoli. «E' vero che i giovani oggi sono precocemente capaci di capire ma lo sono meno di dominare i sentimenti: a 13 anni non si può parlare di rapporti sessuali consensuali perchè non si è in grado di valutare l'atto in tutta la sua importanza nè le implicazioni psicologiche che ne possono derivare, come ad esempio una gravidanza non desiderata. E' vero che non si è maturi, per questo, neanche a 14 anni ma quel limite ha un senso perchè giuridicamente rapportato alla non punibilità penale».

Il neuropsichiatra infantile Gabriel Levi giudica invece la non punibilità dei rapporti sessuali a 13 anni «più un orientamento di costume che una linea guida legislativa». La legge sulla violenza sessuale, inoltre, per Levi «è perfettibile visto che non è prevista una tutela maggiore per i portatori di ritardo mentale la cui età mentale è molto diversa da quella anagrafica». Per l'avvocato Gianfranco Dosi, ex giudice minorile «la legge si è fermata solo agli aspetti penali e procedurali e cosìsi finisce per perdere fiducia nella prevenzione e per lasciare tutto alla repressione, come se bastasse fare qualche processo in più e mandare in galera più violentatori».

> *Non basta una garanzia sotto il profilo procedurale*

E esiste la possibilità che abbassando la soglia di punibilità per i rapporti sessuali consensuali tra minorenni si rischi un abbassamento della «soglia di protezione della persona», in un'età, come quella adolescenziale, in cui la maturità non è ancora completa e si può essere vittima di «plagi» e «adescamenti». E' quello che continua a sostenere il teologo dell«'Osservatore romano» padre Gino Concetti. Già in altri scritti aveva sostenuto sul foglio della Santa Sede la rischiosità di un abbassamento dell'età e riaffermava l'«illeicità» per la Chiesa dei rapporti sessuali extramatrimoniali, sia tra minorenni che tra maggiorenni. Una posizione che aveva suscitato un vasto dibattito e la richiesta di chiarimenti da parte di alcuni parlamentari.

> *Più fiducia nel prevenire, piuttosto che reprimere*

«Oggi non posso che ricordare quanto dissi ad alcune di loro - spiega Concetti - ; se siete madri e avete una figlia adolescente, provate a immaginarla vittima, in un momento in cui manca maturità del giudizio, di un adescatore, anche se minorenne». «L'abbassamento dell'età - aggiunge il teologo - è un fatto grave, perchè si tratta di una involuzione e decadenza del costume, e si abbassa la soglia di protezione della persona». Ribadita la illeicità, per la Chiesa, dei rapporti sessuali tra persone non sposate, siano maggiorenni o minorenni, padre Concetti sottolinea la «responsabilità dei soggetti educativi, e in primo luogo della famiglia» in questo ambito. E' questo un settore, spiega, «in cui aspetto giuridico e aspetto morale sono collegati» e per questo aumenta la responsabilità di quanti, famiglia, scuola, istituzioni educative, devono fornire una formazione che «rispetti la dignità della persona e la sua difesa».

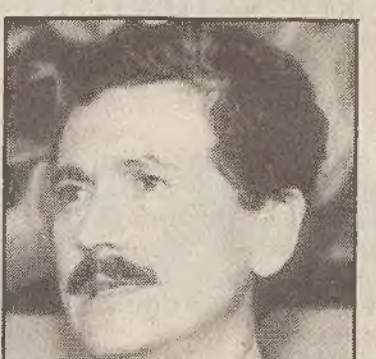
IL CENTRODESTRA SI COMPATTA SULLA LINEA DEL LEADER DI AN E IL «PROGETTO SARTORI»

Il Polo: «No a un governo neutrale sulle riforme»

Se non passa il semipresidenzialismo alla francese, meglio andare a votare subito - Buttiglione il più ottimista: «L'accordo ci sarà»

ROMA — Tutto il Polo è d'accordo con Fini: sulle riforme il governo non può essere neutrale, come chiede D'Alema. Ma deve essere il «garante attivo» dell'accordo per introdurre in Italia il semipresidenzialismo alla francese con alcuni correttivi «come sostenuto da Sartori». Questa la linea approvata dai leader del Polo riuniti ieri a casa di Silvio Berlusconi. Sulle conclusioni della crisi i pareri sono diversi. Fini, ed anche Casini (Ccd), sono categorici: o presidenzialismo o elezioni. Il più ottimista è sempre Rocco Buttiglione: è convinto che alla fine l'accordo sarà trovato e riguarderà proprio la formula di presidenzialismo proposta da Sartori. Silvio Berlusconi ai suoi collaboratori avrebbe intanto confidato (ma l'indiscrezione è stata smentita dall'ufficio stampa di Forza Italia) di non essere ottimista, bensì preoccupato per la posizione assunta da Fini «che forse preferirebbe la rottura». Ma questa frase, secondo l'ufficio stampa, non sarebbe mai stata pronunciata.

Al termine del vertice del Polo, sia in un comunicato che nelle dichiarazioni di tutti i leader, è stato precisato che Maccanico potrà riuscire nel suo tentativo di formare il governo solo se favorirà «un chiarimento definitivo» sul modello politico da introdurre in Italia: il semipresidenzialismo alla francese, come accettato anche dal Centrosinistra. Ma D'Alema, è l'accusa lanciata da Gianfranco Fini, ha fatto un

Gianfranco Fini

Massimo D'Alema

«voltafaccia» ed ora «si illude che Maccanico possa essere votato da me, che sono presidenzialista, e da Bianco che non lo è». In queste condizioni, ha avvertito il segretario di An, «il governo non nascerà mai». Potrà invece vedere la luce soltanto se ci sarà «un impegno preciso della maggioranza sul semipresidenzialismo francese così come è stato teorizzato da Sartori». Fini ha anche bocciato la proposta di Rocco Buttiglione di inserire in una mozione di fiducia l'impegno per il presidenzialismo.

Questo impegno, sostiene Fini, deve essere preso da Maccanico nel discorso programmatico che farà in Parlamento.

Le condizioni poste da Fini sono condivise da Pier Ferdinando Casini (Ccd). Sulle riforme sollecita «un accordo serio e non un pateracchio annacquato» con un governo neutrale. Ed accusa D'Alema di aver voluto un accordo scritto sulla sabbia. Questa intransigenza che, partita da Fini, sembra ora contagiare anche altri esponenti del Polo, non preoccupa la «colomba» Buttiglione che continua a dirsi ottimista sulla positiva conclusione del tentativo di Maccanico. Buttiglione è convinto che alla fine l'accordo ci sarà proprio sulla proposta Sartori. Cioè sul presidenzialismo francese con dei correttivi in modo che, ha spiegato , non sia proprio il modello Chirac ma «certamente nemmeno il presidente della repubblica austriaca o portoghese». Per Buttiglione alcuni poteri del presidente della Repubblica possono essere limitati: in tema di referendum; di stato di guerra; sulle modalità di scioglimento del Parlamento, nel caso vi sia una divergenza tra la maggioranza del Parlamento e il presidente della Repubblica.

Il Polo, per bocca del costituzionalista di AN Domenico Nania, ha intanto bocciato la proposta sulle riforme presentata dal Pds a Maccanico. Si tratta di un programma, ha affermato Nania, che non è semipresidenzialista nè tantomeno sul modello francese perchè riduce i poteri del presidente e vincola l'azione del governo alle pressioni dei partiti e non favorisce il bipolarismo.

Elvio Sarrocco

Doxa: «L'accordo Berlusconi-D'Alema convince quarantasei italiani su cento»

ROMA — 46 italiani su cento pensano che Berlusconi abbia fatto bene a cercare un accordo con Massimo D'Alema per le riforme costituzionali, mentre sono 20 su cento i contrari, e 34 coloro che non rispondono. E' questo il risultato di un sondaggio che la Doxa ha fatto, intervistando mille persone, per la puntata di ieri sera della trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta», che ha avuto come ospite Berlusconi. Secondo il sondaggio, i favorevoli all'intesa tra Berlusconi e D'Alema sarebbero più numerosi tra gli elettori del centrosinistra. I favorevoli all'intesa sono infatti il 63 per cento tra i potenziali elettori dell'Ulivo, mentre la percentuale scende al 37 per cento tra i sostenitori del Polo delle libertà. La Doxa ha anche chiesto cosa si pensa del problema del possesso da parte di Berlusconi delle tre reti televisive Fininvest. Per il 33 per cento degli intervistati Berlusconi può continuare ad avere tre televisioni, il 28 per cento ritiene che dovrebbe cederle tutte, mentre il 21 per cento pensa che dovrebbe cederne la maggioranza (18 intervistati su cento non si sono espressi). Anche in questo caso, le percentuali sono diverse a seconda delle simpatie politiche degli intervistati. Tra gli elettori dell'Ulivo il 75% vorrebbe che Berlusconi perdesse il controllo delle sue Tv, mentre il 59% degli elettori del Polo ritiene che le possa mantenere tutte.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 7 febbraio 1996 è stata di 55.350 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

D'Alema ricorre al Cavaliere: «Fini non mi umilierà»

ROMA — Fini proclama il suo proposito di scavare un fossato tra Pds e Popolari e annientare l'Ulivo. Un programma bellicoso che trova subito una risposta «adeguata». D'Alema replica: «siamo la più grande forza politica del paese, una forza che nessuno può pensare di umiliare o di intimorire».

Mentre Maccanico non si pronuncia sull'esito del suo giro esplorativo, pare proprio che i due antagonisti hanno speso le loro migliori energie nel braccio di ferro che sembra inclinare verso la rottura. Ma il segretario del Pds ha un ultimo guizzo. Si appella all'arbitro: «spero che Berlusconi torni a dire che vuole le riforme perchè Fini vuole le elezioni».

In un articolo per l'«Unità» il leader della Quercia si dice pronto a «discutere e a chiarire» ma, avverte, «messi di fronte a pretese insolenti e inaccettabili siamo pronti ad affrontare la prova elettorale». Il nodo è ancora quello della «neutralità» del governo sulle questioni istituzionali che D'Alema, insieme con Gerardo Bianco e Ripa di Meana, pone come condizione perchè il governo Maccanico nasca, e Fini, insieme con Casini e Buttiglione, escludono a priori. Dopo l'ultimo vertice il Polo chiede compatto la resa di un D'Alema con le spalle al muro. Ma il segretario del Pds non sembra ancora rassegnato alla resa. E' «politicamente impensabile e istituzionalmente scorretto», ripete nero su bianco, «pretendere» che una determinata scelta di natura istituzionale faccia parte del programma di governo.

Questa pretesa «di cui in particolare si fa scomposto portavoce l'onorevole Fini - protesta D'Alema - appare motivata non dalla volontà di garantire le riforme ma da quella di umiliare le altre forze politiche per rendere così impossibile un'intesa e una fase costituente».

A Berlusconi il leader della Quercia dice di aver «apprezzato la svolta delle ultime settimane», quella che ha consentito il confronto sulle riforme. E ricorda che a quella apertura il Pds ha risposto «positivamente» «affrontando polemiche e critiche di amici e alleati».

Mostri, il cavaliere, «agli italiani la serietà di un impegno volto davvero ad aprire una fase costituente».

Alla alzata di scudi di Fini, Casini e Mastella D'Alema ha già tentato di ribattere rendendo pubblico il documento presentato dai progressisti a Maccanico. Un documento apparentemente conciliante sul semipresidenzialismo al quale affianca però altri temi non meno rilevanti. Ad esempio la ineleggibilità a presidente della Repubblica di «chi detenga il controllo o eserciti una influenza dominante sui mezzi di comunicazione di massa di notevole diffusione».

Anche il Ppi resta fermo sulle sue posizioni: «Non potremmo far parte di una maggioranza che si prefiggesse il semipresidenzialismo», ripete Gerardo Bianco. Ma aggiunge: «noi comunque non rompiamo l'alleanza» che ha strategie «molto più vaste delle riforme». I gruppi parlamentari del Ppi si mostrano ancor più concilianti: Maccanico riferisca pure sull'esistenza di una maggioranza a favore di un sistema piuttosto che di un altro. Ripa di Meana non è altrettanto comprensivo.

Attacca il presidente incaricato che «si è assegnato il ruolo di notaio di trattative fatte altrove dal trio An, Pds e FI». Parla di spartizione di posti dentro la «loggia» dei poteri costituiti. Il tentativo di distinguere tra l'accordo programmatico e quello istituzionale, ammonisce il portavoce dei Verdi «è grottesco», è «un falso in atto pubblico», «un imbroglio».

Salvatore Arcella

ENCICLOPEDIA

Ma Venezia non si salva soltanto con le parole

VENEZIA — «Già criticabile per la sua "specialità", la legge del 16 aprile 1973 si è dimostrata una pura e semplice dichiarazione di massima, incapace di realizzarsi per l'assenza di poteri e strumenti chiaramente individuati». È quanto si legge nel paragrafo dedicato alle politiche di salvaguardia di Venezia contenuto nella quinta appendice dell'Enciclopedia «Treccani», presentata nella sala consiliare della provincia di Venezia dalla associazione «Forum per la Laguna» alla presenza, tra gli altri, dell'autore dello stesso aggiornamento, Massimo Costantini, ordinario di storia dell'economia dell'Università di Pescara, del preside della facoltà di lettere di Ca' Foscari, Giovanni Levi, e dell'assessore provinciale all'ambiente, Gianni Moriani.

Nell'illustrare le chiavi di lettura del suo scritto, Costantini ha sottolineato un aperto rifiuto della «specialità» degli interventi attivati sino a oggi per la salvaguardia della città richiamando la necessità di una politica del territorio «che persegua con globalità e continuità la tutela della laguna». No a progetti straordinari decisi sull'onda dell'emotività, dunque, ha detto Costantini, il quale ha aggiunto che bisogna combattere «la logica mercantile» degli interventi speciali.

Particolare attenzione, nella parte dedicata a Venezia della nuova appendice della Treccani, è stata riservata al suo progressivo spopolamento. Il passaggio agli attuali 68 mila residenti nel centro storico dai 175 mila del 1951 è attribuito «a motivi sociali più che economici» ed il fenomeno, secondo l'autore, «ha favorito l'incremento delle speculazioni legate al turismo e all'edilizia di lusso». Lo stesso problema è stato al centro dell'intervento di Giovanni Levi: «Venezia ha bisogno di ricrearsi non solo un ambiente ma anche una popolazione, perchè altrimenti ha una voce flebile».

TEATRO / INTERVISTA

La Fenice rinascerà. Presto

Azedine Beschausch dell'Unesco dice: «Siamo pronti ad assistere l'Italia per ricostruire il teatro»

PARIGI – Non appena è venuto a conoscenza del terribile incendio che ha distrutto il teatro della Fenice, il direttore generale dell'Unesco, Federico Mayor, ha proposto di mettere a disposizione delle autorità italiane l'assistenza tecnica e finanziaria dell'Organizzazione, onde aiutare a stabilire al più presto un piano di riedificazione del prestigioso edificio.

In esclusiva per «Il Piccolo» abbiamo ottenuto un'intervista del direttore del patrimonio culturale mondiale, Azedine Beschausch, il quale è stato incaricato dal direttore generale dell'Unesco di comunicarci le decisioni prese a Parigi nelle riunioni degli ultimi due giorni in merito all'assistenza proposta delle organizzazioni internazionali al Governo italiano nonché alle autorità cittadine veneziane.

Infatti, Federico Mayor, uomo di gran cultura e fervente ammiratore dell'Italia, già all'indomani del sinistro ha preceduto la richiesta d'aiuto lanciato dalle autorità italiane proponendo immediatamente un'organizzazione tecnica e finanziaria.

«Vorrei, innanzitutto, sottolineare che l'Unesco ha proposto il suo aiuto alle autorità italiane non solo perché Venezia è iscritta dal 1987 sulla lista del patrimonio mondiale. Il direttore generale ha voluto sottolineare il ruolo di Venezia nel mondo della cultura e ricordare che la città rappresenta il simbolo della memoria artistica mondiale. Venezia fa parte di una memoria culturale collettiva. E la Fenice è l'origine del teatro musicale e dello sviluppo della lirica nel mondo. A questo titolo è un dovere per tutta l'umanità di soccorrere Venezia nella ricostruzione di questo tempio della cultura umana e artistica mondiale. Il direttore ha costituito immediatamente un ristretto comitato interno che si è messo in contatto con l'ufficio dell'Unesco di Venezia, che ha inviato prontamente un rapporto tecnico sulle cause del sinistro. Dietro richiesta delle autorità italiane l'Unesco ha accettato di rafforzare quest'antenna culturale rivelatasi indispensabile in occasione di questo tragico evento. Un secondo rapporto, ieri, ci ha permesso di completare l'inchiesta».

Per una volta la celerità sembra uno dei fattori importanti di questa mobilitazione, non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

«Le autorità italiane, dal Presidente Scalfaro ai ministri degli Affari esteri e dei Beni culturali, nonché il sindaco di Venezia, hanno assicurato la nostra Organizzazione che né i meccanismi decisionali, né sterili polemiche, né le procedure burocratiche, molto pesanti nel caso di un sito protetto, come lo è Venezia, verranno a frenare il dispositivo messo in moto, a livello internazionale.

«All'Unesco, abbiamo già riscontrato l'esistenza di un'enorme emozione mondiale che si è tradotta in uno slancio di solidarietà internazionale anche da parte di esponenti di paesi non partecipanti all'Organizzazione. La cellula d'urgenza creata in seno all'Unesco ha già registrato la creazione di numerosi comitati formati da differenti personalità del mondo lirico internazionale che richiedono alla nostra Organizzazione le modalità per mobilizzare i fondi per la ricostruzione».

Se comprendiamo bene, l'esperienza del passato fa sì che all'estero si ritiene opportuno che l'Unesco sia il garante morale nella gestione dei fondi raccolti?

«Non esattamente. Più che esercitare un controllo morale l'Unesco vorrebbe avviare una cooperazione attiva con le autorità italiane onde rassicurare, da un lato, i donatori, e dall'altro l'Italia, che i fondi devoluti vadano effettivamente al progetto di ricostruzione del teatro. Si tratta d'una doppia assicurazione per tutti».

Cosa intende l'Unesco quando propone all'Italia un'assistenza tecnica?

«L'Italia gode di specialisti e di esperti d'alto prestigio internazionale che la nostra Organizzazione utilizza spesso nell'adempimento di numerosi progetti mondiali. Quindi non ha bisogno di un reale sostegno tecnico, ma talvolta, delle controperizie vengono richieste dai governi. È una pratica del tutto comune che assicura l'esecuzione di certe opzioni».

Può spiegarci come è prevista la messa a disposizione dei fondi?

«Fra un paio di giorni, il direttore generale, in accordo con le autorità italiane, darà tutte le disposizioni necessarie affinché l'Unesco sia il depositario e garante di una sottoscrizione internazionale.

«Come ben si sa, Venezia è iscritta sulla lista del patrimonio mondiale. A questo titolo può usufruire immediatamente di un fondo previsto per le emergenze, in caso di sinistri. Su istruzione di Federico Mayor abbiamo già inviato alle autorità italiane il formulario che autorizzerà il presidente del comitato del Patrimonio mondiale intergovernativo di sbloccare senza indugio questi fondi, senza attendere la riunione del Comitato che generalmente ha luogo in luglio.

«La seconda tappa prevista è quella di poter usufruire dei fondi gestiti dall'ufficio costitutivo dell'Unesco che si riunisce in dicembre. L'Italia potrà, dunque, richiedere a questo Comitato un ulteriore finanziamento per il proseguimento dei lavori in corso. La terza possibilità di finanziamento per l'Italia è di richiedere un aiuto dal Fondo di urgenza del programma regolare interno dell'Unesco.

«La somma di tutti questi fondi dovrebbe essere sufficiente per il finanziamento della ricostruzione del teatro».

Per concludere Azedine Beschausch si fa interprete di un messaggio di Federico Mayor: «Il direttore generale mi ha chiesto espressamente di mettere in evidenza il fatto che al di là dell'assistenza tecnica e finanziaria fornita dall'Organizzazione, l'Unesco con la sua azione tiene soprattutto a esprimere una solidarietà intesa come il dovere di tutta l'umanità. E auspica che questo tragico avvenimento possa trasformarsi in un messaggio di speranza destinato non solo a preservare la pace nel mondo, ma a creare le fondamenta per preparare l'avvenire».

La ricostruzione del Teatro della Fenice dovrà, quindi, essere iscritta fra le opere di pace dell'umanità». E non sarà un lavoro da poco rimettere in piedi la prestigiosa istituzione culturale. Considerato, anche, quanti soldi serviranno per un simile intervento.

Lilian di Demetrio

Il Teatro «La Fenice» di Venezia come si presentava agli occhi di chi ha domato il terribile incendio.

TEATRO

Fittissimo il carnet per il coro e l'orchestra

VARSAVIA — Orchestra e coro del teatro La Fenice torneranno a esibirsi a Venezia il 28 febbbraio; eseguiranno, in una sede non ancora precisata, la Seconda Sinfonia di Mahler «La Resurrezione». Lo ha anticipato ieri a Varsavia il sovrintendente dell'Ente, Gianfranco Pontel, dopo un incontro con rappresentanti del consiglio di amministrazione e della direzione artistica e una assemblea del personale in trasferta nella capitale polacca.

È stato anche confermato l'intero cartellone della stagione lirica, che si aprirà con il «Don Giovanni», con la sola eccezione di «Mazepa», sostituito da alcune rappresentazioni di «Turandot», per mancanza di altezza del soffitto della tensostruttura che ospiterà gli spettacoli. Pontel ha poi annunciato che La Fenice ha ricevuto un invito per un concerto al Quirinale, diretto da Giuseppe Sinopoli.

Anche La Scala di Milano ospiterà il teatro veneziano il 2 giugno in un concerto nel quale saranno eseguiti il «Requiem» di Cherubini e la Prima Sinfonia di Beethoven.

Dieci minuti di applausi hanno salutato martedì sera al Teatro Nazionale di Varsavia il ritorno della «Fenice» alla lirica. Un ritorno impegnativo, con il «Don Carlo» di Verdi, che ha confermato che il teatro veneziano è più vivo che mai e non intnde certo arrendersi di fronte al rogo di una settimana fa.

ESOTERISMO

Quattro giorni di «Mysteria» a Torino Esposizioni

TORINO — Magia e occultismo, medicine alternative e spiritismo sono protagonisti della terza edizione di «Mysteria», salone del paranormale in programma a Torino da oggi fino all'11 febbraio. Quest' anno la manifestazione dura un giorno di più e si trasferisce dal Palazzetto dello Sport a Torino Esposizioni per accogliere più comodamente i visitatori, che lo scorso anno sono stati oltre cinquemila.

Il programma, messo a punto dallo storico delle tradizioni popolari ed esperto di stregoneria Giordano Berti, è molto vario. Si spazia dai riti collettivi per l'eliminazione del malocchio (officiante il Mago Otelma, nella foto) alle sedute spiritiche pubbliche (performance del direttore dell'Istituto di psicologia analogica di Milano, Stefano Benemeglio). Ci sarà anche uno speciale su sesso e magia, con esperimenti che coinvolgeranno il pubblico e saranno ripresi in diretta televisiva da Retequattro per la rubrica «Giorno per giorno».

Lo stesso Berti terrà una conferenza sulla storia dei tarocchi, mentre lo scrittore e giornalista torinese Renzo Rossotti parlerà su «Torino gialla e i suoi misteri», affrontando alcuni fatti di cronaca nera rimasti fino a oggi irrisolti, nei quali la dimensione esoterica si mescola all'enigma poliziesco.

Il punto sul mercato dell'esoterismo a Torino sarà fatto domenica 11 a partire, quando numerosi esperti si confronteranno in un dibattito dal titolo «L'occultismo contemporaneo». All'incontro parteciperanno professori universitari come Cecilia Gatto- Trocchi (docente di antropologia culturale all'Università di Perugia), maghi come Antonio Battista (il mago di Arcella), presidente dell'Associazione maghi d'Italia, e librai specializzati in esoterismo come la direttrice della Librera Arethusa di Torino, Carla Rolli Casalegno.

«Mysteria» accoglierà decine di stand commerciali in tema, e nell'Antro dei maghi saranno presenti astrologi, cartomanti, chiromanti e seguaci delle più varie discipline esoteriche, che saranno a disposizione del pubblico per consulti privati.

LIBRI: NOVITA'

Tutti gli «Uomini» dell'Alba

Mondadori pubblica la prima fatica letteraria della Parietti

MILANO — Anche Alba Parietti non ha saputo rinunciare alla tentazione di scrivere un libro. Mondadori pubblica «Uomini», che è stato distribuito nelle libreria ieri: una carrellata di vizi, difetti, manie e luoghi comuni degli uomini, catalogati con ironia, un po' di rabbia e molto affetto. Il tutto racchiuso in 115 pagine di testo.

Con «Uomini», Alba Parietti propone una serie di ritratti maschili che vanno dal «doppiosensista triviale» al «pirla», dal corteggiatore senza qualità all'amico delle donne e al maleducato compiaciuto. Senza dimenticarsi di Emilio Fede e Pippo Baudo. La soubrette si diverte a osservare tutti: nessuno sfugge alla sua penna, attenta a ogni particolare, allegramente spietata, senza traccia dell'antica docilità e domesticità femminili, priva di indulgenza, ma non di una bellicosa simpatia nei confronti della creatura (intesa come maschio).

Come certi uomini hanno lo sguardo che spoglia le donne, Alba Parietti ha lo sguardo che spoglia gli uomini, e il ritratto che ce ne dà la fa apparire, di volta in volta, più feroce di uno specchio, più implacabile di una fondamentalista del femminismo, più potente di una mamma.

«Un libro sugli uomini, ma scritto per le donne» come afferma l'autrice, che questa volta parla, anzi scrive, a nome di tutta la categoria.

Vizi e virtù degli uomini trovano spazio nel primo libro scritto dalla soubrette Alba Parietti.

SCRITTORI: LUTTO

Biasion, l'arte di scrivere

Il suo libro «Sagapò» ispirò Salvatores per «Mediterraneo»

FIRENZE — Renzo Biasion, pittore, incisore, scrittore e giornalista pubblicista, autore del romanzo «Sagapò», sulla guerra di Grecia edito nel 1954 da Einaudi, dal quale Salvatores ha ripreso la trama per realizzare il film «Mediterraneo», insignito del Premio Oscar, è morto per una crisi cardiaca nell'ospedale fiorentino di Careggi, dove era ricoverato da alcuni giorni.

L'artista, nato nel 1914 a Treviso da famiglia veneziana, ha lavorato in particolare a Bologna e a Firenze. Fruttero e Lucentini hanno definito le sue opere «periferie di un grande pittore sconosciuto».

Biasion è stato per 35 anni critico d'arte del settimanale «Oggi»; ha collaborato alla terza pagina del quotidiano torinese «Gazzetta del Popolo», al «Resto del Carlino» sotto la direzione di Spadolini e ai mensili «Arte» e «Antiquariato». Tra gli scritti pubblicati «Tempi bruciati», che ottenne nel '48 un buon successo di critica, «Le torri di Bologna», «L'obiettore di coscienza», «Venezia lontana», «Spinalonga», con una presentazione di Vittorio Sereni e una lettera di Giorgio Morandi, e vari altri racconti.

Era ritenuto uno dei grandi maestri dell'acquaforte. La fondazione Cini di Venezia sta allestendo una mostra di disegni di guerra realizzati da Biasion nei campi di prigionia di Creta, mentre per il 17 febbraio è prevista l'inaugurazione di una sua personale alla Galleria «Mazzoni Arte» di Bologna.

Un autoritratto di Renzo Biasion, lo scrittore e pittore morto all'ospedale fiorentino di Careggi.

MOSTRA: FERRARA

Collezioni ormai leggendarie al Palazzo dei Diamanti

ROMA — La ricchezza culturale e artistica della Ferrara del Rinascimento, ricostruita con i dipinti appartenuti ai grandi mecenati e collezionisti privati: dal 25 febbraio al 26 maggio, Ferrara ospiterà a Palazzo dei Diamanti la mostra «La leggenda del collezionismo. Le quadrerie storiche ferraresi», che presenta 154 opere di artisti attivi tra il '400 e il '500 come Cosmè Tura, Ercole de' Roberti, Mazzolino, Dosso, Scarsellino ed altri esponenti della Scuola ferrarese. La mostra, presentata ieri a Roma, offrirà anche l' occasione di ammirare 14 dipinti ferraresi raccolti a Venezia dal conte Vittorio Cini.

Per conoscere quel periodo artistico che Roberto Longhi chiamò «Officina ferrarese», viene presentato un repertorio delle più importanti collezioni storiche della città che si sono formate a partire dal primo '800: le raccolte Massari Costabili, Santini, Sacrati, Strozzi, Vendeghini, Baldi. Un patrimonio immenso e straordinario.

ARCHEOLOGIA: OMAGGIO

Nel ricordo di Doro Levi, grande e originale «maestro» del Mediterraneo

ROMA — A cinque anni dalla scomparsa (1991), l'Accademia dei Lincei ha ricordato a Roma la lunga vita (era nato nel 1891) e l'intensissima attività del grande archeologo triestino Doro Levi. Sotto la presidenza di Giovanni Pugliese Carratelli (che ha introdotto e concluso la discussione) hanno parlato molti dei suoi allievi e dei continuatori delle imprese da lui avviate: Berti, Càssola Guida, Colonna, Di Vita, Giuliano, La Rosa, Laviosa, Lo Schiavo, Rizza.

È stata così posta in evidenza, sotto le più diverse angolature, la straordinaria ampiezza degli interessi di questa inconsueta figura di studioso: interessi che tuttavia trovano un filo conduttore (come ha sottolineato lo stesso Pugliese) nella «visione unitaria del mondo mediterraneo».

Se, fra tanti campi d'azione, se ne deve indicare uno che prevalga sugli altri, questo è lo studio della civiltà minoico-micenea. Direttore della Scuola archeologica italiana di Atene (forse il più prestigioso istituto culturale italiano all'estero), Levi avviò i grandi scavi di Festos, Gortyna, Prinias; da Creta allargò i suoi interventi a Poliochni (città preistorica dell'isola di Lemno), a Rodi, al Dodecaneso. Studiò i grandi palazzi, ma si occupò anche di arti figurative: vide in Creta il luogo dell'autentica origine della scultura greca, i cui temi e le cui caratteristiche, «esportati» a Rodi, a Cipro, in Anatolia, più tardi tornarono da qui a influenzare la Grecia continentale («arte orientalizzante»). In Anatolia, avvio indagini a Iasos, sulla costa occidentale.

Ma, prima della lunga avvenutra «ateniese», Levi aveva già operato intensamente anche altrove. I primi gradini della sua carriera, nelle soprintendenze e nell'università, lo avevano portato in Etruria e in Sardegna; le persecuzioni razziali degli anni Trenta lo avevano spinto in America, dove l'Università di Princeton lo aveva inserito nella sua missione in Oriente e gli aveva affidato la pubblicazione dei mosaici di Antiochia sull'Oronte.

In Etruria, si deve a Levi una serie di interventi nei vari musei: risistemazioni, guide, cataloghi. L'attenzione si concentra soprattutto su Chiusi, su cui aveva compiuto importanti studi anche un altro grande archeologo, Rapuccio Bianchi Bandinelli: era l'inizio di una dialettica, per non dire di un sano antagonismo, che avrebbe avuto lunga durata. In Sardegna, ancora a Levi va il merito di aver richiamato l'attenzione, e di aver iniziato gli studi, su tanti siti di grande interesse.

Per il grande investigatore dell'età minoico-micenea, l'impresa forse più sorprendente (perché si colloca all'estremità opposta della scala cronologica del mondo antico, e cioè in età tardoromana) è la monumentale edizione dei mosaici di Antiochia. Sorprendente, però, fino a un certo punto: Levi di arte romana si era già occupato, nel quadro della sua visione globale dell'archeologia.

E non solo dell'archeologia. Il grande studioso fu anche grande manager e raffinato politico. Dopo la seconda guerra mondiale (in cui l'Italia, insieme alla Germania, aveva aggredito la Grecia!) riuscì, già nel 1950, a far riaprire la Scuola italiana di Atene. Riuscì anche a ottenere il permesso di continuare a lavorare a Creta: e i cantieri impiantati nell'isola continuano a essere, ancora oggi, un vanto dell'archeologia italiana.

Sergio Rinaldi Tufi

RESPINTA LA RICHIESTA DELL'EX MAGISTRATO DI SPOSTARE DI SEDE IL FASCICOLO CHE LO RIGUARDA

L'inchiesta resta a Brescia

Ma Salamone e Bonfigli rischiano l'azione disciplinare, e l'avvocato Taormina di finire tra gli indagati

BRESCIA — I sostituti procuratori di Brescia Salamone e Bonfigli proprio ieri mattina lo hanno ascoltato come testimone. Ma quell'interrogatorio, nel corso del quale l'avvocato Carlo Taormina ha spiegato in che modo è venuto in possesso delle notizie usate per tentare di mettere Di Pietro alle corde, rischia adesso di costare ai due magistrati l'apertura di un'inchiesta disciplinare. Infatti, secondo la Procura generale della città della Leonessa, il nome del difensore del generale Giuseppe Cerciello e del patron della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini, deve essere iscritto sul registro degli indagati per calunnia e diffamazione.

Il pg di Brescia lo scrive a chiare lettere nel provvedimento con cui, sempre ieri ha respinto l'istanza di avocazione dell'inchieste di Salamone su Di Pietro, presentate dall'uomo simbolo di Mani Pulite e dai suoi familiari. Nelle tre esplosive pagine di ordinanza i magistrati non solo dicono che «a questo punto paiono sussistere le condizioni per procedere al trasferimento della vicenda dal registro 44 (contro ignoti ndr) a quello modello 21 in quanto... le indicazioni accusatorie delle parti offese del reato (o reati) sempre più nitidamente si appalesano mirate e convergenti verso un soggetto ben individuato (l'avvocato Carlo Taormina)», ma aggiungo che Salamone e Bonfigli ormai non hanno più tempo. Spiega, a questo proposito, il Procuratore Generale: «così stando le cose si imporrà di provvedere a siffatto adempimento (l'iscrizione di Taormina ndr) in relazione al quale, evidentemente, non può parlarsi - ora - di intervenuta scadenza del termine. Il ritardo, comunque, non è una cosa da prendere sotto gamba visto che l'ordinanza ricorda come sia «idoneo a determinare, quando ne ricorrano gli estremi, sanzioni disciplinari o, al limite penali, nei confronti di coloro i quali sono tenuti ad attuare le disposizioni in questione».

A Brescia insomma l'inchiesta sta prendendo una brutta piega per tutti gli accusatori di Di Pietro. Sia per i pubblici ministeri, sia per Taormina che, come molti ricorderanno, a Milano assiste anche Bettino Craxi.

Taormina però tenta di mantenere il sangue freddo. Dopo la sua deposizione come testimone (a questo punto non si sa quanto legittima) ha consegnato a Salamone e Bonfigli un lungo memoriale in cui potrebbe aver incluso nuovi veleni contro l'ex magistrato più popolare d'Italia. E arrivato a Roma in una nota ha scritto cripricamente: «Con i magistrati ho ribadito che non ho inteso sollecitare alcun accertamento e che non tollererei e che non tollero surrittizie interpretasioni e interferenze tese a limitare la mia attività difensiva». Taormina, pare di capire, anche se sotto inchiesta non ha nessuna intenzione di lasciare le difese dei grandi accusatori di Di Pietro.

Ma a Brescia in realtà i timori sono altri. I magistrati sono preoccupati perchè temono che Procure di altre città chiedano gli atti dei vari stralci aperti su Di Pietro, togliendo di fatto tutte le inchieste a Salamone e Bonfigli. Per questo i due sostituti ieri, da una parte hanno scritto ai colleghi di Roma che indagano sull'agente del Sisde Roberto Napoli, incaricato nel '92 dai superiori di spiare Di Pietro; e dall'altra hanno sollevato un conflitto di competenza davanti alla Procura Generale per evitare che sia la magistratura di Bergano, dove Tonino risiede, a indagare sui fratelli Berlusconi, da novembre sotto inchiesta a Brescia per estorsione e attentato ai diritti politici dei cittadini.

Pietro Fossati

SETTE PROVVEDIMENTI

Falsi invalidi all'Ente poste, un sospeso anche in regione

ROMA — L'Ente poste ha sospeso «cautelarmente» dal servizio sette dipendenti, nei cui confronti lo stato del procedimento penale riguardante la falsa attestazione delle loro invalidità ha consentito l'adozione del provvedimento. Lo ha reso noto il portavoce del presidente del Poste, Nicola Marinaro, precisando che le sedi che hanno adottato il provvedimento sono il Molise (tre dipendenti), le Marche (due), la Lombardia ed il Friuli-Venezia Giulia (un dipendente ciascuna). In una nota dell'Ente Poste si sottolinea che il comportamento dell'Ente «non può prescindere dall'osservanza di precise norme che regolano il rapporto di lavoro con il proprio personale dipendente, e che consentono l'adozione della sospensione cautelare solo nel caso in cui il dipendente sia sottoposto a procedimento legale, situazione che, in base a consolidati principi dell'ordinamento, esige la richiesta di rinvio a giudizio o la citazione a giudizio.

L'azione delle Poste - conclude la nota - non può certamente essere intesa come pretestuosamente attestata su argomentazioni burocratiche, ma deve ispirarsi a canoni di legittimità che possano garantire il suo comportamento anche dinanzi al vaglio giurisdizionale».

BANCARIO SEQUESTRATO

Due finti carabinieri riescono a ottenere quasi un miliardo

SIENA — Due banditi, fintisi carabinieri in borghese, hanno sequestrato per tre ore un funzionario di banca, sua moglie ed il figlio, chiedendo poi un miliardo per liberare i congiunti minacciati di morte con due pistole. Il ricattato è così stato costretto ad andare alla filiale della Banca Toscana di Siena, dove si è fatto dare tutto il denaro contante in cassa, 800 milioni, che poi è stato consegnato ai malviventi.

Dopo quasi un' ora di fuga da Siena verso Roma, il bancario è stato liberato, illeso, all' Autogrill di Montepulciano sull' A1. I banditi sono riusciti a far perdere le tracce dopo aver abbandonato all' altezza dell' uscita di Attigliano (Terni) l' Alfa Romeo 164 usata per il colpo e risultata rubata a Latina e sulla quale erano state montate le targhe tolte ad una Fiat 126.

Sulla vettura una paletta segnaletica dei Cc e due giubbotti con le scritte dell' Arma. Protagonisti della vicenda il ragionier Filippo Tulli, 60 anni, capo area della Banca Toscana, la moglie Elena Corsi, 58 anni e il figlio Francesco, di 31 anni. Ieiri alle 6,30, a casa Tulli, una villetta bifamiliare in via di Certosa, due uomini si sono presentati come carabinieri che dovevano eseguire «verifiche bancarie». Appena schiusa la porta i due sono entrati con armi in pugno e volti parzialemte coperti da passamontanga. Uno è stato zitto e l' altro, il capo, alto circa 1 metro e 85, snello, capelli corti e scuri, ha parlato per oltre un' ora con accento pugliese.

Come ha raccontato il maggiore dei carabinieri Rosario Mortillaro, che ha sentito per molte ore Tulli, minacce e modo di parlare del malvivente erano finalizzati ad annullare la volontà degli ostaggi, alternando ultimatum di morte ad assicurazioni che niente sarebbe stato fatto ai tre se il bancario avesse procurato un miliardo di lire, parte in valuta estera. Si è trattato - rilevano gli inquirenti - di un vero e proprio plagio, di un lavaggio del cervello, ma senza ricorrere ad ipnosi come era stato ipotizzato.

ANGHESSA

Traffici d'armi: «Servizi, massoneria e mafia uniti»

NAPOLI — Quattro persone sono state arrestate nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di armi, oro, valuta e materiale radioattivo che ha già portato a numerosi arresti, tra cui quello dell'ex agente della Cia, Roger D'Onofrio. Gli arresti sono stati eseguiti a Roma e a Sorrento. Nei giorni scorsi i pm hanno anche interrogato in qualità di testimone il «faccendiere» Aldo Anghessa, sui collegamenti tra diverse organizzazioni per il traffico di armi e materiale radioattivo.

I provvedimenti riguardano Salvatore Brangiforti, di Lucca, Luciano Pepi di Pistoia, Efisio Floris, di Ostia e Francesco Parbasieri, di Follonica. Tutti sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro e alla falsificazione di titoli di credito pubblici. L'indagine, che costituisce un «filone» dell' operazione «Cheque to Cheque», riguarda un'organizzazione dedita alla vendita di titoli di credito pubblici falsificati o «duplicati» da quelli già sul mercato.

Dal canto suo, Anghessa avrebbe affermato di appartenere ad «un organo di intelligence diverso dal Sismi e dal Sisde» e di essere per questo «regolarmente pagato dallo Stato». Sui rapporti con i trafficanti di armi e materiale radioattivo, Anghessa avrebbe detto che i traffici vengono gestiti, in percentuale, da massoneria, servizi segreti e malavita organizzata».

VENEZIA: L'EX BOSS, POI PENTITOSI, HA DEPOSTO IERI DI FRONTE ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Mala del Brenta narrata dal suo Maniero

La testimonianza si è protratta per due ore: dal gioco d'azzardo alla droga, fino al riciclaggio nei casinò di Venezia e Portorose

VENEZIA — Felice Maniero, l' ex boss «pentito» della malavita del Brenta, è comparso ieri di fronte alla Corte d' Assise d' Appello di Venezia per deporre nel processo di secondo grado contro una settantina di presunti componenti della sua organizzazione, già condannati a circa 500 anni di reclusione.

Con il suo «pentimento», iniziato poco dopo la sua cattura a Torino il 12 novembre 1994, Maniero aveva aiutato gli inquirenti della magistratura antimafia di Venezia e le forze dell' ordine a smantellare la presunta organizzazione malavitosa, gettando luce su rapine, omicidi, estorsioni, traffici di droga e altri atti criminosi compiuti nell' arco di una quindicina d' anni, e dando luogo a varie decine di nuovi arresti.

L' udienza è iniziata con la richiesta alla Corte, da parte della maggioranza degli avvocati, che venisse tolto il paravento dietro al quale doveva comparire Maniero, e che impediva la vista anche di alcuni giudici. Istanza che è stata accolta.

Maniero, giacca blu su gilet arancio e con occhiali, si è quindi seduto davanti alla corte «protetto» alla vista da quattro agenti in borghese. Niente riprese televisive e fotografie.

La deposizione di Maniero è durata per circa due ore. Partendo dai primi furti compiuti nel 1973 da bande ancora disunite e «frastagliate», Maniero ha ripercorso davanti ai giudici il processo di rafforzamento della sua organizzazione, avviata prima dal controllo del gioco d'azzardo per poi approdare al più redditizio traffico degli stupefacenti.

Un traffico di cui la mala del Brenta aveva il monopolio nel Veneto e la cui fonte di approvvigionamento sarebbero stati prima i fratelli Fidanzati a Milano e poi il canale che dalla Turchia passava per la Bulgaria e l'Austria, e che - ha precisato Maniero - ha continuato a svolgersi fino alla sua decisione di collaborare con la giustizia. Il boss ha poi ricordato il controllo operato sui cambisti del Casinò di Venezia, perdurato anch'esso fino al novembre 1994 e svolto in collaborazione sempre con i Fidanzati, con cui il siciliano Antonino Duca avrebbe fatto da tramite.

Maniero ha comunque sottolineato - rispondendo ad una domanda sul reato associativo di stampo mafioso, asse portante del processo di primo grado - che nell'attività del gruppo gli elementi veneti erano «chiusi ed autosufficienti», senza apporti esterni. Il boss ha anche rievocato alcune rapine miliardarie, il sequestro Monti e il controllo del riciclaggio al casinò di Portorose.

Dichiarandosi però estraneo a casi di estorsione ed usura come all'omicidio del suo complice Stefano Carraro e di Fiammetta Gobbo: delitto che per lui stesso - ha ammesso - rimane ancora oscuro.

IN BREVE

Suicida col fuoco livornese ospite in «casa-famiglia»

LIVORNO — Ha aspettato che i suoi compagni di camera se ne fossero andati, poi si è versato il contenuto di una bottiglia intera di alcool addosso e si è dato fuoco. Si è ucciso così Sergio Zupo, 38 anni, ospite della casa-famiglia «Graziani» di Livorno. Ad accorrere per prime, attorno alle 18, sono state le infermiere che hanno sentito un forte odore di bruciato provenire dal secondo piano dell'edificio. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco, l'ambulanza e la polizia ma per l'uomo non c'è stato niente da fare. Mentre Zupo veniva portato all'ospedale, i vigili del fuoco hanno spento l'incendio nella stanza.

Sacerdote e pubblico dipendente denunciato per truffa in malattia

GELA — Un sacerdote di Gela è stato denunciato alla procura della Repubblica dalla preside dell'istituto nel quale è segretario per truffa ai danni della pubblica amministrazione, dopo averlo fatto pedinare da persone di fiducia, durante un periodo di malattia. Il sacerdote, Vincenzo Iannì, di 55 anni, diabetico, si era messo in congedo per malattia 12 giorni prima della festività di Natale.

Lotto, un record degli incassi grazie alle giocate in aumento

ROMA — Le grosse vincite spingono le giocate del lotto che la settimana scorsa ha fatto un nuovo record di incassi. Non si è ripetuto, invece, il record delle vincite della settimana precedente. Secondo quanto ha reso noto il ministero delle Finanze, l'incasso ha raggiunto i 132,5 miliardi di lire con un incremento del 10% rispetto al record precedente. Le giocate sono state oltre 31 milioni.

Esplode un deposito di botti Perde la vita uno dei titolari

AVEZZANO — Un deposito autorizzato di fuochi di artificio situato in una collina di Celano (L'Aquila), è esploso nel primo pomeriggio provocando la morte di uno dei titolari della casamatta, Arcangelo Tirabassi, di 47 anni. Un'altra persona sarebbe riuscita ad allontanarsi dai locali qualche istante prima che la deflagrazione distruggesse il deposito.

Vendeva merendine scadute Due ragazze in ospedale

PIACENZA — Vendeva patatine e merendine scadute proprio davanti a una scuola. E il trucco (il negoziante alterava a mano la data di scadenza) è stato scoperto solo che due alunne sono finite al pronto soccorso. Due sorelle di Cortemaggiore hanno cominciato ad avvertire nausea e forti dolori allo stomaco, tanto da essere costrette a farsi ricoverare in ospedale per gastroenterite acuta.

Condannati in due per il sequestro, ma assolti dalla violenza sessuale

MILANO — Due immigrati clandestini rumeni, accusati di sequestro e violenza sessuale ai danni di una giovane di 20 anni, sono stati condannati dal tribunale di Milano per la prima imputazione (ratto a scopo di libidine), ma assolti per la seconda. Secondo il giudice quando la ragazza ebbe rapporti sessuali con loro sarebbe stata consenziente.

I LEGALI DELLE FAMIGLIE COLPITE CHIEDONO LA CONFERMA DELLA CONDANNA

Le parti civili insistono: Pacciani «mostro»

Ma tra gli avvocati emergono differenti valutazioni: c'è anche chi non è convinto della sentenza di primo grado

FIRENZE — L'inchiesta contro Pacciani è da buttare, troppe contraddizioni, troppe differenze, l'identikit psicologico del maniaco non corrisponde a Pacciani, le manie, le abitudini, la sessualità del killer non sono quelle di Pacciani. Così la pensa il procuratore generale Piero Tony, che ha chiesto l'assoluzione del contadino di Mercatale, ma non le parti civili.

I legali dei parenti delle vittime ritengono, invece, che Pacciani sia il mostro di Firenze, il serial killer che ha compiuto le terribili ferite, le profanazioni dei cadaveri. Due posizioni diametralmente opposte, una frattura netta tra accusa e parte civile, insanabile. «Confermate la condanna a Pacciani», è risuonata, per la prima volta, nell'aula bunker di Santa Verdiana, la richiesta di condanna all'ergastolo del «Vampa».

Dal coro delle parti civili si è distinto l'avvocato Luca Santoni Franchetti, difensore per una cugina di Stefania Pettini, uccisa col suo fidanzato nel '74 e per i familiari di Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili, i due turisti francesi ammazzati nel settembre dell'86 agli Scopeti. «Chiedo la condanna di Pacciani — ha detto il legale — solo per una finzione, per assurdo, per non restare fuori dal processo, visto che non ritengo Pacciani colpevole». Santoni Franchetti ha disseminato di ulteriori dubbi e perplessità la ricostruzione compiuta dalla sentenza di primo grado che già il pg Tony aveva duramente contestato. Il buco nero dell'inchiesta, per Santoni Franchetti, è il primo duplice omicidio del '68 e fino a quando non si troverà un legame tra quel delitto e Pacciani, non si saprà mai chi è il mostro.

Di parere diverso il patrono di parte civile Patrizia Pellegrini che ha rivendicato con orgoglio il proprio ruolo di «accusa privata» sottolineando che «se non ci fossimo noi in questo processo mancherebbe l'accusa, cadrebbe ogni dialettica processuale». Parte civile per Renzo e Winnie Rontini, i genitori di Pia, uccisa col fidanzato nel luglio '84 a Vicchio di Mugello, l'avvocato, l'avvocato Pellegrini, oltre a stupirci per la posizione processuale assunta dal collega Santoni Franchetti («Ci si costituisce parte civile contro Pacciani e poi se ne sostiene la non colpevolezza») ha sottolineato la «inquietudine» sua e dei suoi altri colleghi di parte civile per le prime battute di questo processo d'appello.

«Per ora — ha detto — nessuno ha recitato la parte che normalmente viene assegnata all'accusa pubblica e privata», spiegando di provare «come un senso di vertigine di fronte a questo atteggiarsi delle figure in campo».

Per parte sua, invece, l'accusa privata è «ampiamente meditata e motivata» anche perché il processo di primo grado aveva visto piano piano «costruire» la colpevolezza dell'imputato: «prima non è escluso, poi ancora è probabile e alla fine è provato che Pacciani è l'assassino». Ma, ha aggiunto rivolto alla Corte, «se voi non siete convinti che i giudici di primo grado fossero nel giusto, riaprite il dubbio, con qualcosa di intentato. I parenti delle vittime, per primi inorriditi al sol pensiero di attribuire la responsabilità dello strazio indicibile dei loro figli a una persona sbagliata, possono aspettare ancora un po'».

INTERESSATE 5 MILA PERSONE

Bomba da 2 mila kg: a Villa San Giovanni scatta l'evacuazione

VILLA SAN GIOVANNI — Scatterà la prossima settimana, a Villa San Giovanni, l' operazione «Exodus» per l'evacuazione, temporanea, di circa 5.000 persone necessaria per permettere la rimozione di una bomba di 2.000 chilogrammi, residuato della seconda guerra mondiale. L'ordigno, denominato «terremoto» per la sua potenza distruttiva (contiene 800 chili di tritolo), è stato scoperto nei giorni scorsi nel quartiere Acciarello, a Villa San Giovanni, durante i lavori di sbancamento di un terreno.

Venerdì prossimo si svolgerà una riunione alla quale alla presenza di un rappresentante della presidenza del Consiglio dei ministri e di uno del ministero dell'Interno, mentre lunedì o martedì esperti del Comando militare di Napoli prenderanno visione dell'ordigno. Solo dopo, se le condizioni del tempo lo permetteranno, inizieranno i lavori di rimozione della bomba.

Intanto l'unità di crisi istituita presso il Comune di Villa San Giovanni (l'altra è presso la Prefettura di Reggio Calabria) ha già individuato i nuclei familiari residenti nel raggio di un chilometro dal punto in cui è stato rinvenuto l'ordigno e che dovranno essere evacuati. Gli esperti, in particolare, stanno studiando il modo per allontanare i ricoverati nell'ospedale, nei due centri di accoglienza e nel centro terapeutico che si trovano nella zona.

Per la rimozione dell'ordigno tutta la zona dovrà essere abbandonata dagli abitanti dalle 8 alle 17. Questo comporterà anche disagi per la circolazione stradale, ferroviaria e marittima. In particolare saranno chiuse al traffico l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e le comunicazioni ferroviarie e marittime. Inoltre sarà interdetto il traffico ai mezzi pesanti provenienti o diretti in Sicilia. Con l'isola i collegamenti saranno garantiti dai traghetti delle società private, i cui approdi sono situati fuori della cintura di sicurezza.

DUE FERITI GRAVI A TARANTO

Tentano un furto d'auto, il vigile spara e colpisce

TARANTO — Un pregiudicato, Salvatore Fugazzaro, di 41 anni, detenuto in semilibertà, è stato gravemente ferito ieri da un vigile urbano che lo aveva sopreso mentre tentava di rubare un'auto. Il Fugazzaro, dopo aver forzato lo sportello, era salito a bordo della vettura che era in sosta in via Venezia. All'alt che gli ha intimato il vigile urbano, ha messo in moto e stava per allontanarsi allorchè il vigile ha sparato con la pistola in dotazione prima un colpo verso l'alto e poi altri ad altezza d'uomo. Il pregiudicato, raggiunto da due proiettili al torace, è stato ricoverato con la riserva di prognosi nell'ospedale civile «Santissima Annunziata».

Il pregiudicato ferito aveva un complice anch'egli raggiunto da un proiettile ed attualmente ricoverato in prognosi riservata. Si tratta di Pietro Malizia, di 40 anni, pregiudicato, rintracciato nel pomeriggio a San Vito alla periferia del capoluogo.

Intanto si cerca di ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Secondo i primi accertamenti il vigile urbano, Nunzio Ieraci mentre era alla guida di un'autogru ha notato il Fugazzaro che tentava di rubare una vettura. Lo ha inseguito a piedi ma l'uomo è riuscito a salire a bordo di un'auto condotta dal complice. Il vigile ha tentato egualmente di fermarlo, aggrappandosi allo sportello nonostante i pugni ricevuti affinchè mollasse la presa. Trascinato per alcuni metri il vigile ha dovuto lasciarsi cadere quando ha udito uno dei malviventi urlare: «sparagli». A questo punto avrebbe reagito sparando alcuni proiettili che hanno raggiunto i due ferendoli in modo grave. Come si è detto sono entrambi ricoverati in prognosi riservata. Il vigile, a sua volta, è stato giudicato guaribile, in una decina di giorni.

L'ISTITUTO SMENTISCE LE NOTIZIE APPARSE SU ALCUNI QUOTIDIANI

Inps: il buco non c'è

Crediti ritenuti erroneamente irrecuperabili sono al centro della polemica

Vivaci le reazioni da parte dei sindacati e delle organizzazioni di categoria. Poca chiarezza per Spalanzani (Confartigianato)

ROMA — In relazione alle notizie pubblicate da alcuni organi di informazione su un presunto nuovo «buco» nei bilanci dell'Inps derivante da irrecuperabilità di crediti, in una nota l'ente precisa che «la notizia è destituita di ogni fondamento» ed è dovuta ad una lettura affrettata ed inesatta dei dati contenuti nei bilanci di previsione 1996 relativi al «Fondo svalutazione crediti». Questi dati, in quanto contenuti nel documento formale approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella seduta del 20 dicembre 95, rivestono carattere ufficiale.

A questo proposito va tenuto presente che: 1) i 41.427 miliardi di crediti Inps, riportati nelle tabelle diffuse dalla stampa sono la somma di crediti, anche ultradecennali, accumulati dall'Istituto nel corso del tempo, tenuto conto degli ampi termini prescrizionali che vigevano in precedenza (13 anni). Quindi la cifra sopra indicata è un dato patrimoniale e non si riferisce al solo 1996; 2) il credito patrimoniale complessivo è costituito da: a) 16.476 miliardi riferiti a crediti certi o gestiti per conto dello Stato; b) 24.951 miliardi che derivano essenzialmente da mancati pagamenti per contenzioso aperto dalle imprese, per procedure fallimentari in atto ecc.

Per quest'ultima quota di credito le norme di contabilità prevedono che tutte le aziende costituiscano un «Fondo svalutazione» che, nel caso dell'Inps, sommando gli accantonamenti dei vari anni, ammonta a 9.308 miliardi. Ciò non sta a significare ovviamente che questi 9.308 miliardi siano irrecuperabili e che costituiscano una «perdita» per l'Inps. Si tratta invece di una posta rettificativa di un attivo introdotta a titolo cautelativo e che potrebbe, nell'ipotesi che il recupero vada a buon fine, tradursi in una voce attiva. Per apprezzare nel suo esatto valore la consistenza delle cifre indicate, basta mettere a raffronto – limitando l'analisi agli ultimi 10 anni – le entrate contributive, che ammontano complessivamente a 1.450.000 miliardi, le azioni per il recupero dei crediti, concretatesi in 13 milioni di diffide amministrative e 2 milioni di decreti ingiuntivi e gli incassi conseguiti a tutte le azioni di recupero pari a 31.000 miliardi. Da questo confronto emerge che i 41.427 miliardi di crediti portati in bilancio costituiscono solo il 2, 9% del complesso delle entrate contributive realizzate nel periodo.

Nella mattinata di ieri il presidente del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Paolo Lucchesi, aveva chiesto al presidente dell'istituto Gianni Billia «una smentita ufficiale» delle cifre riportate da alcuni quotidiani.

Dure le reazioni delle categorie interessate. Per la Confartigianato il presidente Ivano Spalanzani (nella foto) parla di »cifre, dati generici e generalizzati, che non contribuiscono a fare chiarezza« e critica l'ente previdenziale per non aver fornito i dati necessari »ad accertare la reale consistenza di questi crediti«.

Secondo Cgil, Cisl e Uil si tratta dell'«ultimo di una lunga serie di annunci fatti per alimentare campagne allarmistiche», e chiedono un incontro di chiarificazione agli organi di amministrazione dell'ente.

Il «buco nei conti dell'Inps è stato gonfiato e non corrisponde al vero; un'informazione errata che diventa disinformazione»: così la Confcommercio commenta le notizie sul presunto mancato recupero dei crediti.

PRESENTATI 38 EMENDAMENTI IN SENATO

Immigrati, il Polo preme

Per le agenzie di «passeur» chiesta l'associazione di stampo mafioso

ROMA — Arresto da tre mesi a due anni per gli extracomunitari che si introducono clandestinamente in Italia; applicazione dell'art. 416-bis (associazione di stampo mafioso) nel caso in cui tre o più persone si associano allo scopo di esercitare a fine di lucro l'attività per ingresso illecito di cittadini extracomunitari o si adoperano per la loro collocazione sul mercato del lavoro violando le disposizioni di legge. Le pene sono aumentate di un terzo se l'associazione è fra 10 o più persone o se gli extracomunitari vengono introdotti sul territorio nazionale al fine di avviarli alla prostituzione o se si tratta di cittadini minorenni. Sono questi alcuni dei 38 emendamenti che i senatori del Polo hanno presentato in commissione Affari Costituzionali dove oggi riprenderà l'esame del decreto sull'immigrazione reiterato dall'esecutivo. Verranno ascoltati l'ex ministro Fernanda Contri ed i ministri Adriano Ossicini e Tiziano Treu. I 38 emendamenti sono stati firmati da Maria Grazia Siliquini (CCD), Livio Caputo (Forza Italia) e Riccardo De Corato (AN) che precisa «gli emendamenti vogliono rendere efficace e adeguato un decreto bocciato dallo stesso ministro dell'Interno, Rinaldo Coronas».

Il Polo ha ritenuto opportuno riformulare l'articolo relativo ai rinnovi dei permessi di soggiorno prevedendo che ogni rinnovo e proroga debba essere subordinato alla dimostrazione da parte del cittadino extracomunitario di un reddito mensile minimo pari a due volte l'importo della pensione sociale calcolata su base mensile. Inoltre, spiega Riccardo De Corato, lo straniero dovrà documentare di essere immune da malattie pericolose per la salute pubblica con certificazione della competente Usl da rilasciarsi in conformità con le direttive del ministro della Sanità.

In materia di espulsioni e dei relativi provvedimenti amministrativi si prevede che il provvedimento a carico del cittadino straniero già espulso e rientrato in Italia sia immediatamente esecutivo, inoltre si chiede che l'allontanamento dal territorio dello Stato comporti il divieto di rientrarvi prima di sette anni, salvo diversa disposizione.

Riguardo all'impiego illecito di manodopera straniera i senatori del Polo, spiega De Corato, prevedono che per le persone condannate e punite dal decreto Dini, decadano dai pubblici uffici, siano escluse dai pubblici appalti e decadano da ogni licenza, autorizzazione, concessione, agevolazione finanziaria o creditizia per la durata di cinque anni. Per quel che concerne le regolarizzazioni per ricongiungimento familiare gli emendamenti del Polo prevedono che nel caso la certificazione presentata da cittadino extracomunitario risultasse non corrispondente alla situazione dello stesso, a seguito di falsa dichiarazione dei dati indicati, si procede all'espulsione dello straniero e dei familiari.

L'ASSASSINO, PRIMA DI ANDARSENE, HA APERTO IL GAS

Con una coltellata alla gola uccisa una donna a Cremona

CREMONA — Una donna è stata uccisa con una coltellata alla gola la scorsa notte a Cremona. Si tratta di Maria Gabriella Bini, di 33 anni, di Cremona: il suo corpo è stato trovato senza vita dai carabinieri, chiamati dai familiari, che da circa tre giorni non avevano notizie della loro congiunta. La vittima era seminuda e supina nel suo appartamento dove viveva sola. Non si conosce per il momento il movente dell'omicidio. Il delitto, secondo i primi accertamenti degli investigatori, sarebbe stato compiuto dopo un rapporto sessuale. L'assassino sarebbe penetrato nella casa, dove abitava la donna, in via Oscasali, nel centro di Cremona, da una finestra.

Maria Gabriella Bini lavorava come tecnica di laboratorio all'ospedale maggiore nel reparto di medicina nucleare di Cremona. Da tempo beveva e aveva cercato inutilmente di disintossicarsi.

La donna, secondo le indagini, è stata massacrata alcuni giorni fa, in casa sua, ma il cadavere è stato trovato solo la notte scorsa dai carabinieri che la stavano cercando su segnalazione della madre e del fratello che non la vedevano da alcuni giorni.

L'assassino ha colpito la donna con diverse coltellate, poi ha aperto il gas in cucina nel tentativo di far saltare in aria l'appartamento nel centro di Cremona, per cancellare ogni traccia. Infine, si è allontanato chiudendo la porta a chiave.

Per entrare nell'appartamento i vigili del fuoco sono saliti con una scala al primo piano e hanno dovuto poi forzare una finestra che dà sul cortile interno del caseggiato.

La donna, che viveva da sola e in casa teneva 14 gatti, era distesa su un materasso appoggiato in terra, immersa in un lago di sangue. Secondo il medico legale, Giuseppe Veca, il colpo che l'ha uccisa è stato quello infertole alla gola.

A ERBA, NEL COMASCO

Non va al lavoro, trovata cadavere: forse un maniaco

COMO — Una ragazza di 26 anni di Erba (Como), Marisa Fontanella, commessa, è stata uccisa con una coltellata alla gola nel suo appartamento, in piazza Carcano 4, nel vecchio quartiere popolare della cittadina brianzola. Il cadavere della giovane è stato scoperto ieri nel pomeriggio.

È stata ferita alla gola con un coltello e poi probabilmente soffocata con un materasso la ragazza che lavora come commessa in negozio di abbigliamento del centro di Como. È quanto emerge dai primi accertamenti medico- legali sul corpo della giovane, in attesa dell' autopsia che sarà effettuata oggi.

Da un primo esame sembra che la ragazza non sarebbe stata violentata. Di Marisa Fontanella non si avevano notizie da ieri mattina, quando non si era presentata al lavoro nel negozio «Replay» in piazza San Fedele a Como. È stato il titolare a dare l'allarme. L'automobile della ragazza era sotto casa, per cui parenti ed amici avevano pensato inizialmente ad un rapimento, fino a quando ieri alle 15 il marito di un'amica ha controllato nel monolocale abbandonato che si trova a fianco dell' appartamento, in una vecchia casa di ringhiera, e ha trovato il cadavere.

Maggiore di due sorelle, figlia di un operaio e di una donna delle pulizie, fidanzata da otto anni con un ragazzo di Tavernerio (Como), Marisa Fontanella da qualche tempo diceva di essere pedinata da una «Bmw» nera targata Varese, che ogni sera la seguiva all' uscita dal lavoro.

Proprio per questo la ragazza veniva accompagnata dal titolare del negozio in cui lavorava fino al parcheggio in cui teneva l'auto. Al momento, quella del maniaco sembra essere la prima pista seguita dagli inquirenti.

---

†

''Quanto sono amabili le Tue dimore Signore''.

E' mancata

Gioconda Latin

Ringraziando coloro che l'hanno assistita, la ricordano la cognata, nipoti, parenti e la comunità parrocchiale.
La salma sarà esposta domani, venerdì, nel cimitero di S. Anna dalle ore 8 alle 8.45, poi nella chiesa di S. Lorenzo (Servola) verrà celebrata la Santa Messa alle ore 12.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 febbraio 1996

La prima Comunità neocatecumenale di Muggia accompagna in preghiera la sorella

Gioconda

alla Casa del Padre.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto i cugini ANTONIETTA, EDI, RENATO, MARIUCCIA TOFFOLUTTI e familiari.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Il giorno 6 febbraio è serenamente spirata

Lidia Ruzzier ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora STAJKA, le nipoti MONICA e MIRIANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 9 corrente, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Ha raggiunto la sua adorata moglie

Giovanni Esposito

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e ROBERTO, le nuore, le nipoti SUSY e CRISTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 9 corrente, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 1996

Nel XXXVI anniversario della morte di

Vico Deangeli

i figli e i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
Una S. Messa sarà celebrata oggi, 8 febbraio, alle ore 17.30 nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

''E'qualche cosa di ammirevole una madre, è lei che ti guida nella vita, è lei che vigila per te, ti ama, di protegge, fa un unico sbaglio quando chiude per il sonno eterno gli occhi e ti lascia solo in questo mondo''.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il mio adorato papà

Gemma Lutman ved. Micheli

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia MAGDA con GIANFRANCO e l'adorata nipote XENIA.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 9, alle ore 14, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 1996

Cara

nonnina

mi mancherai tantissimo e spero che adesso starai meglio dove sei.
Un saluto e un abbraccio dalla tua nipotina XENIA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al dolore della cara amica MAGDA: le famiglie DE PASE e BIROLLA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto gli amici ROBERTO, SANDRO, DIEGO e PAULA, GUIDO e TIZIANA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Sono vicine a MAGDA: famiglie FARNETTI, CAFFAU, ZACCHIGNA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Vicini a MAGDA e famiglia in questo doloroso momento: ROBERTO, ELISABETH, LOREDANA, SABINA, GIULIA, DANIELA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Sono vicini a MAGDA nel dolore: ROSANNA, ROBI e RODOLFO.

Trieste, 8 febbraio 1996

Sono vicini a MAGDA, GIANFRANCO e XENIA: SERENA, GRAZIANO, FEDERICO; FRANCA, GIORGIO; NIDIA, CELESTE, STEFANO; FRANCA, FRANCO, CLAUDIA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Con affetto e tristezza salutiamo la cara

Gemma

- IVANKA, FAUSTO e ANDREA

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto GIANNI e CYNTHIA RUSSIGNAN.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al dolore di MAGDA: BRUNA e UGO; MARINA e CLAUDIO.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

A tumulazione avvenuta la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Silvio Peresson

Si ringraziano inoltre i medici e il personale dell'ospedale Civile di Pordenone per le cure prestate.

Trieste, 8 febbraio 1996

I ANNIVERSARIO

"Vivrò nel passato, nel presente e nel futuro perché ho imparato ad amare la vita. Ciao, SIMONE"

Simone Bidoli

I parenti e gli amici ti salutano e ti incontrano oggi, 8 febbraio, nella chiesa Sant'Eufemia di Grado alle 17.30, nella chiesa parrocchiale di Fiumicello alle 19.30.

Fiumicello, 8 febbraio 1996

---

†

Il mio carissimo

Emilio Baldassi

non c'è più.
Ne dà la triste notizia la moglie ANITA assieme ai parenti e amici.
Un particolare ringraziamento a mio cugino dottor MASSIMO PREDOMINATO che mi è stato affettuosamente vicino in questo doloroso momento.
La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 9 febbraio alle ore 10.50 nella chiesa di S. Antonio Vecchio in piazza Hortis.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al dolore i cugini MIONI-PEINKHOFER.

Trieste, 8 febbraio 1996

Ricordano con affetto il caro

Emilio

MASSIMO, LUCIANA e PAOLA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Il presidente, il consiglio direttivo e i soci tutti del Circolo del bridge di Trieste partecipano al dolore di ANITA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano affettuosamente al dolore di ANITA: MARUCCI STRUDTHOFF e figli.

Trieste, 8 febbraio 1996

Addolorata partecipa al dolore di ANITA: CLARA DREOSSI.

Trieste, 8 febbraio 1996

Il presidente, i dirigenti, i soci e i dipendenti del Circolo Marina Mercantile ''NAZARIO SAURO'' si associano al lutto di ANITA per la scomparsa di

Emilio

nostro socio fondatore.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Dopo lunga malattia è spirato il nostro caro

Giacomo Skabar

Lo piangono la moglie, la figlia, il figlio e parenti tutti.
Il funerale partirà lunedì 12 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Portelli
di anni 61

Lo annunciano con profondo dolore i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 8 febbraio, alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villesse.

Villesse, 8 febbraio 1996

ANNA e ARTURO MASARAKI con i figli GIANLORENZO e SPIRIDIONE ricordano con grande rimpianto la probità di vita del caro cognato

PROFESSOR

Gino Moscarda

Segrate, 8 febbraio 1996

VII ANNIVERSARIO

Gilberto Derossi

Lo ricordano con affetto la moglie ROSA e parenti.

Muggia, 8 febbraio 1996

---

†

Il 3 febbraio è mancato improvvisamente

Giorgio Radivo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli DAVIDE e FULVIO, il cognato PIERO con la moglie ZORA, l'amica LUISA con RICCARDO ed ELISABETTA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie per la commossa partecipazione alle collaboratrici LUCIANA SAUL e LUCIANA FRANCO.
I funerali seguiranno sabato 10 corrente, alle ore 11.15, dalla Cappella di via Pietà e proseguiranno per il cimitero di Sistiana.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 febbraio 1996

Ciao fraterno amico: LUISA, RICCARDO, ELISABETTA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto della famiglia LUCIANA e GIORGIO con il figlio GUIDO.

Trieste, 8 febbraio 1996

CLAUDIO, LILLA e FURIO DANELON ricordano con affetto l'amico

Giorgio

Segrate, 8 febbraio 1996

Partecipano al dolore LUCIANA, LUCIANA, GUIDO, SONIA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del loro apprezzato dirigente partecipano al lutto della famiglia il presidente, la giunta, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Associazione Artigiani di Trieste.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro, amato

Agostino Coslovich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIETTA, i figli RENATO e LIDIA, il nipote ANDREA, il genero GIORGIO, fratelli, sorelle, cognati e cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 8 febbraio alle ore 14 alla Cappella del cimitero di Capodistria.

Trieste, 8 febbraio 1996

La famiglia GULLI AGOSTINI prende parte commossa al dolore.

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Strain

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il cognato SERGIO, i nipoti GIULIANO e LUCIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, 8 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di San Dorligo della Valle.

Trieste, 8 febbraio 1996

Nel quattordicesimo anniversario della morte di

Bruna Ceme Reggente

un affettuoso ricordo da LUCIO e NIVEA.

Trieste, 8 febbraio 1996

VI ANNIVERSARIO

Nerina Rautnik ved. Kersevan

Ricordandoti sempre.

Figlie e generi

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

Il 5 febbraio è venuto a mancare

Orlando Marussi (Landi)

Lo annuncia la moglie ELISA con il figlio ERVINO, i nipoti KETTY, ROBERTO, LISA e la nuora MARIA, la sorella ELVIRA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 9 febbraio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 1996

Ciao

zio Landi

- ADRIANA, DODI, STEFANO, DIANA
- NERINA, MARINA, RINO, ANDREA

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano famiglie DEL-CAMPO e GORIANI.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto i nipoti EDDA, ALVISE, FLAVIA unitamente a GIANNI e BRUNA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto NADIA e famiglia ERINNE.

Muggia, 8 febbraio 1996

Ciao

Landi

- MARISA, SANDRA e MASSIMO

Trieste, 8 febbraio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Skerjanc ved. Zega

Ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA e PAOLO, la nuora FLORIA e la nipote PAOLA.
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico della III Medica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 1996

Partecipano al lutto nonna RINA, SILVA e la famiglia BALDO.

Trieste, 8 febbraio 1996

BASILIO e ISABELLA D'AGNOLO sono affettuosamente vicini a MARIUCCIA.

Trieste, 8 febbraio 1996

Si associa mamma ELSA.

Trieste, 8 febbraio 1996

E' mancato

Giuseppe Marinze

Lo annunciano il fratello ALFREDO, le cognate, i nipoti.
I funerali seguiranno domani in forma civile da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 febbraio 1996

Ciao

Bepi

- GIORGIO con la famiglia e LAURA

Muggia, 8 febbraio 1996

I familiari di

Sergio Galati

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1996

Società Pubblicità Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

SCIAGURA / UN BOEING 757 CON 189 PERSONE A BORDO, QUASI TUTTI TEDESCHI, NESSUN SUPERSTITE

Precipita nel Mar dei Sargassi

L'aereo era di una società turca (come l'equipaggio), noleggiato da una compagnia di charter dominicana

SANTO DOMINGO — E' precipitato nella notte nel Mar dei Sargassi, pochi chilometri al largo delle coste settentrionali dominicane, in una zona infestata dagli squali. A bordo del Boeing 757 di proprietà di una società turca noleggiato dalla compagnia di charter della Repubblica Dominicana Alas Nacionales, che era decollato da Puerto Plata alla volta di Berlino e Francoforte, c'erano 189 persone, in maggioranza turisti tedeschi: le speranze che qualcuno sia sopravvissuto - dicono i soccorritori alle prese da ore con un acquazzone tropicale, con il pericolo dei pescecani e con onde sempre più alte - sono ridotte quasi a zero. La Farnesina ha reso noto ieri sera che tra i passeggeri non c'erano italiani.

Le unità della marina dominicana e le motovedette della guardia costiera Usa hanno recuperato tra relitti di dimensioni minime e zattere gonfiabili vuote alcune decine di cadaveri (circa settanta), mentre il mare sta restituendo altri corpi sospingendoli sulle spiagge intorno a Puerto Plata.

Nell'area della sciagura non ci sono segni di vita, ripetono fonti della Croce rossa. Frattanto la direzione dell'aviazione civile di dominicana, la compagnia proprietaria del Boeing (la Birgen Air di Istanbul) e il tour operator che aveva organizzato il viaggio di decine di turisti tedeschi (la Oeger Tours di Amburgo) formulano le prime ipotesi sulle cause dell'incidente.

I punti fermi sono due: sulla zona dalla scorsa notte imperversava il maltempo e il comandante dell' aereo ha comunicato di avere problemi poco dopo il decollo chiedendo di rientrare per compiere un atterraggio di emergenza. L'aereo sarebbe precipitato poco dopo aver avviato la manovra di rientro, mentre si trovava tra i 2 e i 3.000 metri di quota.

Non risultano altre comunicazioni da parte dell'equipaggio (13 persone tra piloti, assistenti di volo e assistenti tecnici, tutti turchi con l'eccezione di due hostess dominicane) prima che il Boeing si inabissasse.

Secondo il presidente della Birgen Air, interpellato da Istanbul, le autorità aeronautiche di Santo Domingo sarebbero orientate a pensare che a danneggiare i due motori dell'aereo siano stati i fulmini. Ipotesi insolita, ma sostenuta a spada tratta anche dal tour operator di Amburgo, specializzato nei viaggi per i Caraibi, e dalla compagnia di charter dominicana.

La lista dei passeggeri non è stata resa nota. Si sa solo che vi compaiono i nomi di tutte le persone a bordo, ma non la loro nazionalità. Molti, circa l'80 per cento, sono comunque stati identificati con certezza come cittadini tedeschi. Stando ad informazioni non ancora confermate, a bordo c'erano inoltre almeno due polacchi (due deputati), alcuni austriaci e canadesi.

Il charter, a quanto pare, avrebbe dovuto fare scalo a Terranova (in Canada) prima di dirigersi verso la Germania.

Quello di ieri è il secondo incidente che coinvolge un Boeing 757, velivolo progettato all'inizio degli anni '80. Prima dell'aereo della Birgen Air (costruito nel 1984) era precipitato un suo gemello dell'American Airlines, schiantatosi sul fianco di una montagna nella Colombia sud-occidentale il 20 dicembre 1995: in quell'occasione morirono 164 persone.

Negli aeroporti di Berlino e di Francoforte decine di familiari continuano a sperare che questa volta qualcuno possa essere scampato al disastro, aggrappandosi alle notizie delle prime ore, peraltro non più riprese, che parlavano di un superstite avvistato.

Lutto a Berlino: la «rivoluzione» dei viaggi facili divora i suoi figli

BERLINO — All'aeroporto di Berlino- Schoenefeld, dove ieri pomeriggio doveva atterrare il Boeing 757 precipitato a Nord di Santo Domingo, le bandiere sono a mezz'asta: nelle sale d'aspetto si aggirano per lo più decine di giornalisti e teleoperatori, alla ricerca di parenti delle vittime che le autorità tengono invece in altri locali, al riparo da flash e domande impietose. Sotto choc d'altra parte pare essere tutta la Germania, anche se è stata corretta la notizia diffusa in un primo momento dal ministero dei trasporti di Bonn secondo la quale l'aereo non aveva l'assicurazione e i permessi in regola.

Nell'aeroporto le scene di disperazione sono poche, ma si avverte che la tragedia ha dimensioni nazionali: per i 'ricchi' tedeschi viaggiare ai tropici è come dimostrare che col marco si può tutto, pure trasformare il cielo grigio in orizzonti blu o ribaltare i 16 gradi sotto zero dell'altra notte in una brezza estiva. L'anno scorso ad esempio hanno passato le vacanze nella repubblica domenicana 450 mila tedeschi, più di tutti gli altri turisti europei messi insieme (300 mila). Hanno seguito spesso gli inviti scritti a mano su locandine appese un po' dappertutto in aeroporti e agenzie turistiche: in quelle dell'aeroporto della ex Berlino Est, si promettono due settimane a Santo Domingo per l'equivalente di un milione e 700 mila lire, una cifra alla portata di molti.

Le vittime del disastro di ieri avevano scelto un operatore turistico relativamente noto, la 'Oeger Tours', al decimo posto per giro d'affari in Germania, specializzato in viaggi in Turchia. Tuttavia resta in piedi la polemica sulla sicurezza delle compagnie aeree 'economiche' come la 'Birgen Air' proprietaria del 757 caduto ieri. L'associazione dei piloti tedeschi ha definito il disastro un «tipico esempio» di quanto può succedere se, come sta avvenendo, linee aeree «esotiche» irrompono sul mercato tedesco con standar di qualità «ignoti».

VISITA / TRIONFALE RITORNO A MANAGUA A TREDICI ANNI DALLA «MESSA CONTESTATA»

Un Papa in forma sulla piazza del Malecon

Dopo quasi dieci anni dalla fine della guerra civile, il Nicaragua sta scivolando di nuovo verso la violenza

MANAGUA — Dopo la secca smentita vaticana delle voci allarmistiche sulla salute del Papa, Giovanni Paolo secondo è tornato ieri nella piazza del Malecon di Managua, dove 13 anni fa ci fu l'unica 'messa contestata' della storia del pontificato. «Fu quasi un salto mortale, ma siamo rimasti vivi», ha detto il Papa ricordando quel giorno nel volo che lo portava due giorni fa in America.

Allora il governo di sinistra sandinista vedeva nella visita papale un'occasione propagandistica. Così il comandante Daniel Ortega, accogliendo il Papa all'aeroporto approfittò dell'occasione per parlare «contro l'imperialismo degli Usa», evocò «i caduti della rivoluzione» e le «infiltrazioni straniere». Tra i membri del governo presenti c'era il ministro della cultura padre Ernesto Cardenal, uno dei tre sacerdoti che facevano parte del governo. Cercò di baciare l'anello del Papa, che si ritrasse e, la mano alzata, lo invitò a regolarizzare la sua posizione con la Chiesa, che non ammette che sacerdoti partecipino all'attività politica.

La tensione giunse all'apice alla Messa, con le «madri della rivoluzione» che gridavano ai piedi dell'altare: gli attivisti urlavano slogan ed il microfono del Papa era abbassato per coprirne la voce. Ieri nel suo discorso di benvenuto la presidente Violeta Chamorro ha ricordato la «Messa contestata» per dire che, allora, il popolo era dolorosamente diviso «a causa di ideologie estranee alla nostra natura di popolo amante della pace, così non potemmo manifestarle il nostro affetto come volevamo».

Cattolica praticante, la Chamorro ha già incontrato tre volte ufficialmente il papa (che peraltro ricevette in Vaticano anche Ortega) e ieri lo ha ricevuto nella «Casa de la Presidencia» di Managua. Nella piazza del Malecon, il Papa ha celebrato una Messa dedicata alla famiglia, tema caro alla Chiesa del Nicaragua, che, nelle parole del cardinale Obando Bravo, «non ha paura» degli attentati che l'hanno colpita negli ultimi mesi, come non ebbe paura della «Chiesa popolare». Tredici anni fa, infatti, il governo sandinista appoggiava la creazione di una «Iglesia popular», più attenta alle «istanze democratiche» che alle indicazioni della Chiesa romana.

Il fenomeno non era solo nicaraguense, in quanto collegato alla Teologia della liberazione, allora abbastanza diffusa in America latina. Quella teologia venne duramente combattuta dal Vaticano che ne criticava gli aspetti di diretta partecipazione politica della Chiesa e soprattutto una «ecclesiologia democratica», incompatibile con la struttura gerarchica del cattolicesimo.

L'appoggio dei sandinisti alla «Chiesa popolare», la chiusura della radio e del centro di promozione sociale della diocesi, crearono una forte tensione tra Stato e Chiesa cattolica. Era un contrasto duro, che vedeva i principali contendenti, il presidente Daniel Ortega e il card. Miguel Obando bravo, figli di contadini dello stesso villaggio, Liberdad Chontales. Personaggi popolari ed amati dalla stessa povera gente, che cercava di sopravvivere nella guerra civile tra sandinisti e «contras».

Nell'agosto 1987 i presidenti centroamericani firmavano ad Esquipulas un trattato che poneva fine alla guerra civile. Il Papa, in una lettera del 13 novembre chiedeva «pace per il Nicaragua». Il 19 aprile 1990 veniva firmato un accordo per la graduale smobilitazione dei «contras». L'intesa mise fine alla guerra civile in atto dal 1981 e permise le elezioni, perse dai sandinisti. Ma l'applicazione degli accordi e la terribile crisi economica provocata da tanti anni di guerra già nel 1991 mettevano in difficoltà il governo, accusato di non applicare gli accordi di Esquipulas.

L'anno appena finito ha visto un documento dei vescovi per invitare la popolazione alla partecipazione. Il timore, spiega Obando Bravo, è che «la sfiducia nei partiti e il clima di scontro permanente tra i poteri dello Stato» portino alla disaffezione verso una vita politica che vede in lizza 28 partiti per le elezioni dell'ottobre prossimo e che ha visto risorgere atti di violenza.

Il Papa stringe la mano alla presidentessa Violeta Chamorro al suo arrivo in Nicaragua.

VISITA

Bomba in chiesa funesta la vigilia

MANAGUA — Ennesima bomba contro una chiesa cattolica nel Nicaragua: l'unico effetto di due ordigni lanciati contro la Chiesa del Calvario a Masaya, cittadina 25 km a sudest di Managua, la capitale, è stato una grossa buca sul marciapiede, senza danni all'edificio, ma significativamente l'ultimo attentato è stato perpetrato alla vigilia dell'arrivo di Papa Giovanni Paolo II. Le autorità hanno mobilitato un forte dispositivo di sicurezza per la visita del pontefice, 3.600 agenti a Managua e altri 3.000 nelle province.

BALCANI / IL SINDACO EUROPEO SALVATO IN EXTREMIS DAL LINCIAGGIO

A Mostar Ue e croati ai ferri corti

Koschnik aveva appena annunciato la spartizione della città, dopo mesi di trattative a vuoto

MOSTAR — Solo la carrozzeria blindata della sua automobile ha salvato ieri il sindaco nominato dall'Unione Europea per Mostar, il diplomatico tedesco Hans Koschnik, dal tentativo di linciaggio ad opera di una moltitudine di croati bosniaci: perfino cinque colpi di arma da fuoco sono stati esplosi contro l'auto di Koschnik, a quanto riferisce una guardia spagnola presente sul posto, Francisco Riquelme.

La folla «voleva linciare» Koschnik, riferisce Riquelme: era circa mezzogiorno, e Koschnik aveva appena annunciato la sua decisione sulla ristrutturazione della città di Mostar, che dal 1993 è divisa fra musulmani e croati bosniaci, con un distretto centrale in comune.

«Una moltitudine di esaltati, circa duemila persone, si è avvicinata all'ingresso» della sede dell'amministrazione europea di Mostar, nell'Hotel Eros. La folla, racconta la guardia spagnola, ha circondato l'automobile sulla quale viaggiava il sindaco europeo, e a una cinquantina di metri dall'albergo «ha tentato di rovesciarla, sparando anche cinque colpi, senza produrre altro che qualche scalfittura, dal momento che si tratta di un veicolo blindato».

Appena due settimane fa, Koschnik aveva promesso di ripristinare entro l'8 febbraio la piena libertà di movimento fra i due settori di Mostar, «se non mi ammazzano dopo l'annuncio della mia decisione» sulla ristrutturazione della città (così aveva detto).

L'unico ferito nel convulso episodio è uno dei croati che avevano sparato, colpito dalla pallottola di rimbalzo tornata indietro dopo l'impatto con il cristallo anti-proiettile dell'auto del sindaco europeo. Nessun danno nemmeno per le dieci guardie spagnole di scorta a Koschnik.

Ma la folla, «sempre più incontrollata e in preda alla collera», ha successivamente fatto irruzione negli uffici dell'Unione Europea nell'Hotel Eros, dove, come ha raccontato ancora Riquelme, «ha distrutto tutto ciò che trovava», per poi darsi a «distruggere anche molti dei nostri veicoli».

Koschnik è stato portato in salvo, incolume nonostante la paura, nella sede del comando della polizia europea di Mostar. Secondo il portavoce della missione dell'Unione Europea, Dragan Gasic, «la polizia croata è rimasta a guardare, senza fare niente».

La collera dei croati di Mostar si è scatenata dopo che Koshnick aveva preso l'iniziativa di stabilire in che modo dovesse essere divisa la città poichè musulmani e croati non erano approdati a nulla dopo averne discusso per mesi, senza riuscire a superare le loro divergenze e l'eredità di rancore della feroce guerra del 1993-1994.

Koschnik, che aveva il potere di farlo in base agli accordi di pace, ha annunciato che Mostar sarà divisa in sei quartieri - tre musulmani e tre croati - più uno comune al centro. I rappresentanti croati locali sostengono però che questa area neutrale è stata determinata a scapito della loro parte, in modo da creare «un quarto distretto musulmano». La loro emittente radiofonica ha mandato in onda un comunicato in cui si afferma che «oggi è finita la missione di Koschnik a Mostar» e che «Koshnick e l'Unione Europea hanno favorito in modo evidente una parte dividendo la città in due».

Una soluzione del problema di Mostar è «cruciale» per la pacificazione della Bosnia intera, come si ammette qui alla Nato: un eventuale fallimento della diplomazia internazionale a Mostar spaccherebbe la federazione musulmano-croata, una delle due entità costitutive della Bosnia così come è stata definita dagli accordi di pace, e farebbe venir meno la controparte dei serbi bosniaci. Il rischio è quello del riaccendersi della guerra di «tutti contro tutti», che ha già insanguinato a lungo questa terra.

Tremila secondo la Croce rossa i musulmani uccisi a Srebrenica

GINEVRA — Il direttore delle operazioni del Comitato internazionale della Croce rossa, Jean de Courten, di ritorno dalla Bosnia ha dichiarato che a suo avviso i serbo-bosniaci hanno ucciso almeno 3.000 musulmani presi prigionieri alla caduta di Srebrenica lo scorso luglio. De Courten ha rivelato di aver affrontato la dirigenza di Pale su questo argomento venerdì scorso ma che questa si è rifiutata di discuterne.

La Croce rossa ha stilato due differenti liste di dispersi a Srebrenica : una «di oltre 3.000 uomini arrestati da forze armate o polizia dei serbi di Bosnia. La lista è stata fornita alle autorità di Pale all'inizio di ottobre. Ma ancora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Ho la triste convinzione che sfortunatamente queste persone non siano più in vita» e che siano state uccise «da miliziani armati e forze di polizia serbo-bosniache» ha detto de Courten.

C'è poi una seconda lista di circa 5.000 uomini musulmani che riuscirono a sfuggire alla cattura a Srebrenica ma di cui non si è saputo più nulla. Secondo de Courten, alcuni di questi uomini potrebbe ancora essere in vita ma non si hanno elementi per dire quanti siano. «E' assolutamente necessario arrivare a chiarire la sorte di queste persone e porre così fine alla angosciosa incertezza dei loro familiari» ha detto de Courten, criticando le autorità di Sarajevo che a suo dire non starebbero cooperando alla ricerca dei dispersi di Srebrenica.

DAL MONDO

Sport in tv: l'esclusiva di Murdoch bloccata dalla Camera dei Lord

LONDRA — Con 223 voti a favore e 106 contrari, la Camera dei Lord ha emendato la nuova legge sui media al fine di impedire alle tv via satellite e via cavo di acquisire in esclusiva i diritti di importanti eventi sportivi. Se l'emendamento sarà approvato anche dalla Camera dei Comuni, le Olimpiadi, i Mondiali di calcio, gli Open di Wimbledon, il Derby ippico e le principali partite di cricket continueranno ad essere trasmessi esclusivamente dalle tv via etere, Bbc in testa. Il voto ha già avuto un effetto negativo sulle quotazioni in borsa della BskyB, controllata per il 40% da Rupert Murdoch. Ma è anche un duro colpo per il governo di John Major, che ha proposto al parlamento la piena liberalizzazione.

Dopo sei ore di terrore a Honolulu ostaggio si ribella, bandito freddato

HONOLULU — Ha tenuto per sei ore un ex collega sotto la minaccia di una pistola, mentre la tv trasmetteva in diretta le drammatiche immagini. John Miranda, licenziato qualche tempo fa da una ditta di impermeabilizzazione di Honolulu, era fermamente intenzionato a vendicarsi, tanto che ha cominciato un conto alla rovescia di 60 secondi, allo scadere del quale avrebbe ucciso l'ostaggio. Quando è arrivato a 15, il suo ex collega si è bruscamente divincolato ed è riuscito ad afferrare la canna della pistola. Miranda ha esploso due colpi, fortunatamente mancando il bersaglio, e a quel punto sono entrati in azione i tiratori scelti della polizia. L'uomo è morto mezz'ora dopo in seguito alle ferite riportate al torace.

Un maiale scappa dal camion e intasa le strade di Danimarca

COPENAGHEN — Non 'caccia all'uomo', ma caccia al maiale: in questa impresa, non del tutto facile, si è dovuta impegnare ieri la polizia di Aalborg (Danimarca) per evitare che il suino in questione, fuggito da un camion diretto al mattatoio, potesse creare incidenti sull'autostrada. Ed essendo ardua la cattura si è preferito 'fermare' l'animale a colpi di arma da fuoco. Il maiale aveva avuto probabilmente 'sentore' che le sue ore erano contate. Per evitare così di essere trasformato in salsicce e prosciutti era fuggito dal camion, dandosi a una corsa pazza ai bordi dell'autostrada E3 a Nord di Aalborg e tentando più volte di inserirsi in corsia, con il risultato di provocare panico e confusione nell'intenso traffico pomeridiano. Ma il suo sogno di libertà non si è realizzato.

Risalirebbe all'epoca napoleonica la fossa comune scoperta in Austria

VIENNA — Risalirebbero all'epoca napoleonica e non agli anni della seconda guerra mondiale, come affermato finora, i resti umani rinvenuti in una fossa comune nei pressi della località austriaca di Lambach, 200 chilometri circa a Ovest di Vienna. L'archeologo Manfred Pertlwieser ha detto che a suo avviso «il peso delle ossa trovate a Lambach quasi certamente fa pensare a corpi interrati in un periodo molto anteriore al 1945». Egli ha aggiunto di aver trovato una grande affinità fra tali ossa e altre risalenti al periodo napoleonico. La scoperta dei resti umani a Lambach ha provocato polemiche e accuse: secondo alcuni le ossa apparterrebbero a soldati della Wehrmacht fatti prigionieri dagli americani, secondo altri a ebrei di origine ungherese morti in un campo di concentramento della zona.

L'AUTORE DI UNO DEI PIU' DIFFUSI TESTI UNIVERSITARI SULLA MATERIA ERA UN NAZISTA SENZA SCRUPOLI

Vittime dell'Olocausto usate per un manuale di anatomia

GERUSALEMME — Gli splendidi e dettagliati disegni di parti del corpo umano che illustrano uno degli atlanti anatomici più famosi e diffusi nel mondo sarebbero riproduzioni di cadaveri di vittime dell'Olocausto.

Le raccapriccianti prove dell'origine dei disegni che compaiono nel volume 'Anatomia umana topografica e applicata' del medico austriaco Eduard Pernkopf, una sorta di 'Bibbia' dei chirurgi apparso per la prima volta in Germania negli Anni '40 e tuttora edito in quattro lingue, sono pubblicate in esclusiva dal settimanale israeliano 'The Jerusalem Report'.

Tutto cominciò, racconta il giornale, un giorno dell'aprile 1993 quando Howard Israel, 43 anni, chirurgo al Columbia Medical Center di New York, stava sfogliando l'atlante in vista di un'imminente operazione. Un suo collega gli fece per caso osservare che quei disegni riproducevano con molta probabilità ebrei morti nei campi di concentramento nazisti. Tormentato dal dubbio, da quel giorno il dott. Israel si trasformò in detective e con l'aiuto di William Seidelman, un medico di Toronto studioso dell'Olocausto, cominciò a fare indagini.

I due hanno presentato i risultati della loro ricerca allo 'Yad Vashem', il Museo dell' Olocausto a Gerusalemme, che già un anno fa richiese alle autorità di Vienna di indagare sui reperti, che sono conservati nell'Istituto di Anatomia di Innsbruck, per accertare a chi siano appartenuti e quando e in che modo quelle persone siano morte. Finora, però, dall'Austria non c'è stata risposta.

Nel corso delle loro ricerche, i due medici hanno messo a confronto un'edizione in inglese dell'atlante del 1963 con un'altra del 1943 ed hanno scoperto che da quella più recente erano scomparse alcune svastiche e simboli delle 'SS' tracciati come ornamenti vicino alla firma del disegnatore che aveva realizzato le illustrazioni. Inoltre, molti corpi raffigurati avevano le teste rasate a zero come quelle dei prigionieri nei campi di concentramento e parecchi cadaveri di uomini erano circoncisi come usano gli ebrei.

Le indagini di Israel e Seidelman si estesero quindi alla vita e alla carriera di Pernkopf e, grazie a documenti d'archivio, scoprirono che egli fu nominato preside della facoltà di medicina dell'Università di Vienna nel marzo 1938, quattro giorni dopo l'entrata delle truppe tedesche in Austria. Gli stretti rapporti tra Pernkopf e il regime di Hitler sono documentati da sue foto in divisa nazista durante un discorso all'Università in cui sostenne il 'dovere' per ogni medico nazista «di eliminare i deboli e i tarati ricorrendo anche alla sterilizzazione». Altri documenti ritrovati negli archivi proverebbero che Pernkopf ottenne ampie 'forniture' di cadaveri di prigionieri, fra l'altro dalle carceri di Linz, Praga, Monaco e da vari non meglio identificati 'campi di lavoro'.

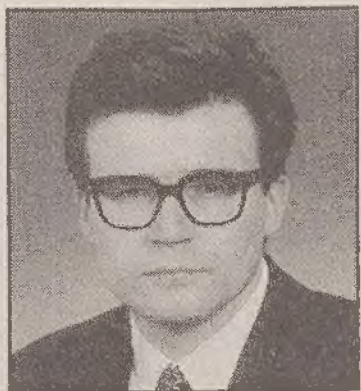
Da parte sua, il dott. Israel - sebbene ne riconosca la validità scientifica - oggi non riesce più a consultare l'atlante di Pernkopf. «Per quanto sia un ottimo libro - è il suo tormento etico - come se ne può giustificare l'uso se è il prodotto di una tale malvagità?».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

DELEGAZIONE DEL PARLAMENTO CROATO VISITA I COLLEGHI DI LUBIANA DOPO UN ANNO E MEZZO

Deputati, incontro pacificatore

Timide aperture sulle questioni bilaterali, pieno accordo nel mantenere la minoranza italiana divisa

LUBIANA – Slovenia e Croazia, aria di disgelo. La visita a Lubiana di una delegazione del Comitato esteri del Sabor croato, ospite dell'analogo organismo del parlamento sloveno, non ha portato a risultati spettacolari, ma nessuno è insoddisfatto, se non altro per il fatto che si è trattato del primo incontro a livello parlamentare a un anno e mezzo dallo «scandalo» dei villaggi sulla sponda meridionale del Dragogna. Allora il parlamento sloveno inserì gli abitati di Mlini, Scudelini, Scrile e Busini nel testo della legge elettorale dichiarandoli di fatto territorio sloveno e il Sabor croato, per tutta risposta, sospese ogni tipo di rapporto con i colleghi di Lubiana. Ieri l'altro, questi contatti sono stati ripristinati. A porte chiuse, concordi sulla necessità di sollecitare i rispettivi governi a risolvere le questioni aperte, le due delegazioni hanno esaminato tutti i problemi ancora da risolvere.

Secondo il capo della delegazione croata, Zarko Domljan, la parte slovena sembra aver finalmente rinunciato alla proposta di soluzioni «in pacchetto» ed è disposta a discutere le questioni aperte una per una, dalle più semplici a quelle più scottanti, come il confine del golfo di Pirano. Le due parti si sono limitate a ribadire le rispettive posizioni: Lubiana vuole la sovranità sul golfo intero, Zagabria esige la divisione a metà in base al diritto marittimo internazionale ma è pronta a liberalizzare al massimo il regime di traffico. In quanto ai villaggi contesi a Sud del Dragogna, visitati dalla delegazione croata il giorno precedente, Domljan è stato categorico: non sono oggetto di contenzioso, sono territorio croato. Partendo da interessi comuni in merito ai processi integrativi europei, le due delegazioni (quella slovena era guidata dal vicepresidente del Comitato esteri Borut Pahor) hanno trattato anche i rapporti con l'Italia. Sugli indennizzi per i beni degli esuli in base agli Accordi di Roma del 1983, le due parti hanno fatto delle ipotesi di suddivisione degli indennizzi, dei famosi 110 milioni di dollari. «In Croazia non ne abbiamo ancora discusso – ha detto Domljan a fine incontro – ma siamo su ipotesi corrette. È importante agire insieme per eliminare gli appunti di tirare la cosa per le lunghe e per togliere all'Italia il pretesto per mettere in discussione, per i ritardi nel pagamento, gli stessi Accordi dell'83».

Ricevuti dal ministro degli Esteri Thaler (foto)

Dopo aver ribadito come politicamente il concetto di unitarietà della minoranza italiana in Croazia e Slovenia sia inaccettabile per due Stati sovrani e dopo aver sostenuto che la tutela delle minoranze è un problema interno degli Stati, Domljan si è soffermato sullo status degli italiani in Istria: «Interessante è stata la proposta del deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli che pone il problema su un livello pratico: comunicazioni, finanziamenti, processi decisionali. A questo livello, tecnico e non politico, si può risolvere tutto: non ci sono ostacoli nel permettere alla minoranza di far funzionare le istituzioni comuni per realizzare i propri interessi. Gli italiani in Slovenia possono avere degli interessi per esempio nell'Edit o nel Centro di ricerche storiche di Rovigno, gli italiani in Croazia nel centro radiotelevisivo di Capodistria. Qui si deve trovare una soluzione tecnica, ma non è più un problema politico». La delegazione croata è stata ricevuta anche dal ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler. Al dicastero esteri, inoltre, lo stesso giorno si è svolto un incontro tra delegazioni ministeriali di Slovenia e Croazia. Per il momento sono noti soltanto i temi generali dei colloqui: integrazioni europee, relazioni bilaterali e rapporti con Roma.

DOGANE, NORME SLOVENE

Merci in transito: il balzello ingrassa gli spedizionieri

CAPODISTRIA – Le case di spedizione si fregano le mani, i cittadini croati bestemmiano. La nuova legge doganale slovena sta mandando su tutte le furie gli habituè dello shopping a Trieste. L'introduzione della tassa di transito e, soprattutto, l'obbligo di versare una consistente cauzione (40%) sulle merci il cui valore supera i 100 dollari, ha reso complicata la vita ai cittadini croati che dall'Italia importano gli articoli più disparati. L'accordo interno tra le dogane di Scoffie, Sesana e Nuova Gorizia di portare a 30 mila talleri (poco meno di 250 dollari) il limite di valore delle merci per le quali non si paga una tassa di transito facilita il piccolo traffico di confine e allevia in parte il problema, ma non lo risolve: quello che nell'idea del legislatore sloveno doveva essere un adeguamento alle norme europee in materia, in realtà si è trasformato in una tassa per i poveri. Il transito, infatti, si svolge soprattutto in una direzione, verso la Croazia.

Cosa prevede questa nuova legge che dal primo gennaio sta facendo ammattire in primo luogo l'Istria e Fiume? Sulle tracce delle esperienze europee, l'organizzazione del transito delle merci è tutta in mano alle case di spedizione. Contemporaneamente, è stato messo fuori legge il cosiddetto «modulo numero 3», una specie di foglio di accompagnamento delle merci che consentiva alle persone fisiche di attraversare tranquillamente il territorio sloveno compilandolo all'entrata ed esibendolo alla dogana in uscita dal Paese. In quanto alla cauzione, viene richiesta come garanzia che una determinata merce non si «perderà» in Slovenia. La maggior parte delle case di spedizione richiede effettivamente il 40% del valore della merce per la quale risponde il transito, ma sono possibili anche accordi individuali. All'acquirente viene restituita l'intera somma, nella stessa valuta in cui è stata versata, ma qui entra in ballo una serie di altri problemi, tra i quali quello banale dell'orario di lavoro non uniformato delle case di spedizione e delle sedi dei loro uffici. Se la ditta di spedizioni cui è stato affidato il transito non ha un suo ufficio al valico di confine in uscita dalla Slovenia, per farsi restituire la cauzione bisogna ritornare, con tutti i documenti doganali in regola, al punto di partenza. Alle dogane slovene sono in attesa che con una particolare delibera si permetta anche a loro di risolvere il problema della cauzione, che comunque, a seconda della merce, non supererà il limite dell'imposta doganale per lo stesso prodotto se importato in Slovenia. Il transito sarà più semplice ma i cittadini croati continueranno ad avere un valido motivo per imprecare. Il ricordo di come si attraversava il confine solo pochi anni fa è ancora troppo fresco per accettare una norma tanto europea nelle intenzioni quanto antieuropea nella prassi.

RACCOLTA DI FIRME

Zara, la gente e i partiti contro la termocentrale

ZARA – Seguendo l'esempio istriano, anche a Zara è aperta la sottoscrizione di una petizione contro la costruzione di una termocentrale a carbone a Obrovac (ex Krajina). Promossa dalla «Matrix zaratina», organizzazione apolitica, la raccolta di firme registra un successo superiore a ogni aspettativa, a conferma che il progetto è fortemente osteggiato dalla popolazione locale. La petizione rappresenta il culmine – almeno per il momento – dell'opposizione zaratina all'idea di approntare una centrale elettrica nell'entroterra dalmata, con rischi ambientali ben individuati. C'è però da fare un distinguo rispetto alla situazione in Istria: mentre nella penisola l'Accadizeta sta spingendo in direzione del «progetto Fianona 2», a Zara e nella regione tutte le formazioni politiche oppongono un rifiuto alla presenza dell'anzidetto impianto energetico, sfidando la politica del fatto compiuto zagabrese. Sono stati infatti i responsabili dell'Ente elettroenergetico di Stato (Hep) a dichiarare la centrale di Obrovac un impianto di valore strategico per la Croazia, assieme a Fianona 2, e dunque da edificare in tempi brevi.

PIRANO, «MISTERIOSI» INCIDENTI

Faida tra pescatori A fondo tre barche

Il porticciolo di Pirano, dove sono avvenuti i misteriosi affondamenti.

PIRANO — Misteriosi incidenti nel porto della città istriana. Alcuni sconosciuti hanno gravemente danneggiato le imbarcazioni di Igor Leban e Franko Pecar. Si tratta dei due nuovi leader della locale associazione dei pescatori, succeduti a Vladimir Vincar, rimosso nei giorni scorsi dalla presidenza a furor di popolo. Per prima è stato preso di mira il motopeschereccio di Igor Leban. Stando a una prima stima l'imbarcazione ha subito un danno valutato a una decina di milioni di lire. Qualche ora più tardi la stessa sorte è toccata a due imbarcazioni proprietà di Franko Pecar, neo-presidente dell'associazione. Il danno si aggira sui quattro milioni di lire. Tutte e tre sono finite a fondo. Finora gli inquirenti si sono trincerati dietro un «no comment», anche perché mancherebbero ancora diversi indizi per poter incriminare gli autori delle azioni criminose.

In un primo tempo si presumeva l'affondamento fosse stato provocato dalle avverse condizioni meteorologiche, con mare agitato e raffiche di Bora che soffiavano alla velocità di oltre 150 chilometri l'ora in tutta la zona. Dopo una minuziosa ricostruzione, si fa sempre più strada l'ipotesi che l'affondamento è dovuto ai danni provocati sulle imbarcazioni e non sarebbe altro che una prima mossa intimidatoria nei confronti dei due pescatori, che nei prossimi giorni dovrebbero guidare le fasi conclusive della tradizionale «tratta dei cefali» nel golfo di Portorose. Ricordiamo che proprio la partecipazione alla tradizionale manifestazione ha innescato polemiche a non finire all'interno dell'associazione conclusesi con il defenestramento del presidente Vladimir Vincar e l'elezione di Franko Pecar a nuovo leader.

Ora, dopo diverse minacce, qualcuno ha preso di mira le imbarcazioni dei due leader, provocando nuova tensione tra i pescatori. La nuova situazione potrebbe persino cancellare definitivamente la «celebre» tratta, la cui concessione vale sino alla fine del mese di febbraio.

GRIDO D'ALLARME DELLA DIRIGENZA DELLO SCALO

Capodistria, troppe tasse «strozzano» la zona franca

CAPODISTRIA — La nuova legislazione slovena in materia di zone franche potrebbe mettere definitivamente in ginocchio quella che opera nell'ambito del porto di Capodistria. Il grido d'allarme è stato lanciato nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla dirigenza dell'emporio, durante la quale è stato spiegato tra l'altro che le nuove normative doganali approvate all'inizio dell'anno impongono uguali e pesanti oneri fiscali per tutti i prodotti che vengono elaborati in questa cosiddetta zona franca. Stando alle parole degli addetti ai lavori ormai non si fa più distinzione, ad esempio, per quanto riguarda le tassazioni tra i prodotti elaborati da imprenditori sloveni con materie prime e semilavorati nazionali e destinati al mercato sloveno e articoli prodotti da imprenditori stranieri.

«Tanto per fare un esempio concreto, d'ora in poi ad esempio, bisogna pagare salate imposte doganali anche per gli articoli che un'azienda slovena, composta esclusivamente da persone invalide, la quale opera nell'ambito della nostra zona franca per i fabbisogni della fabbrica di giocattoli "Mehano" di Isola d'Istria – hanno dichiarato i dirigenti del porto di Capodistria –. Secondo calcoli attendibili i nuovi oneri doganali vigenti anche per i produttori sloveni faranno lievitare di ben il 23 per cento il costo finale degli articoli».

«Fatti i debiti conti ciò potrebbe portare già tra breve a un definitivo fallimento di almeno sette simili reparti i quali danno lavoro a oltre 200 persone, tra le quali una cinquantina di invalidi – hanno aggiunto i dirigenti dell'emporio –. Attualmente si calcola che nell'ambito della zona franca del porto di Capodistria operino complessivamente un centinaio di imprenditori, i quali lo scorso anno hanno realizzato oltre 100 milioni di dollari di fatturato. Stando a un recente sondaggio, in seguito alle nuove normative doganali da capestro, la maggior parte di questi imprenditori molto presto potrebbe anche chiudere i propri impianti produttivi, con gravissime perdite per l'economia di tutta questa regione». Infine è stato rilevato che se non si apporteranno immediati correttivi alle leggi doganali che regolano l'attività delle zone franche in Slovenia potrebbe venire messa persino in forse l'adesione di molti importanti uomini d'affari dei Paesi asiatici all'importante progetto del centro commerciale internazionale «Toncity Center».

I responsabili dell'emporio capodistriano hanno colto l'occasione per denunciare lo scarso interesse finora dimostrato dal governo di Lubiana per l'attuazione del Centro off-shore nell'ambito della zona franca del porto di Capodistria. Ma su questo argomento va rilevato che la commissione economica del parlamento ha assicurato che entro il mese dovrebbe iniziare la discussione su questa normativa. «Si tratta di un polo finanziario internazionale a regime fiscale privilegiato – è stato sottolineato – dal quale potrebbe trarre grossi vantaggi non solo il Capodistriano ma l'economia dell'intera Slovenia».

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,78 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 290,36 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 949,97 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.161,44 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 861,03 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.103,37 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

APPARECCHIO ACUSTICO DONATO A UNA RAGAZZA BUIESE

Katrin ha ritrovato il sorriso

BUIE — Katrin Beletic, un'adolescente di Verteneglio che frequenta la sesta classe della Scuola elementare italiana di Buie, ha ritrovato il sorriso. Il 1.o febbraio scorso ha ricevuto in dono dall'Italia un apparecchio audiologico che le ha permesso di ritrovare la serenità. Katrin, affetta da gravi disturbi all'apparato uditivo, rischiava di terminare qui la sua «carriera» scolastica in quanto, non riuscendo a seguire compiutamente le lezioni, rimaneva spesso indietro con il programma di studi. A promuovere la «campagna di solidarietà», Marino Dussich, direttore facente funzioni dell'istituto scolastico buiese, che il 15 dicembre scorso ha inviato a enti e istituzioni una circolare, chiedendo un sostegno per il problema della giovane Katrin. Immediata la risposta da parte del «Rotary Club» di Gorizia, di cui si è fatto portavoce Sergio Bernieri di Lucca nonché di Franco Fabrizio, in rappresentanza della Regione Veneto, che ha acquistato (in tempi record) un apparecchio adatto, del costo di due milioni e mezzo di lire. Una somma che la famiglia di Katrin non avrebbe mai potuto sostenere.

Le esigue dimensioni e la funzionalità del mini-impianto acustico (composto da un meccanismo a batteria fissato ai fianchi, da due auricolari e da un mini microfono in dotazione all'insegnante) hanno posto fine agli innumerevoli problemi di frequenza. Da segnalare purtroppo che né il Comune di Verteneglio né quello di Buie hanno aderito all'iniziativa di solidarietà.

IN BREVE

Vecchia Romagna Alt alla produzione in Dalmazia

SPALATO – Che cosa contengono, adesso, le bottiglie di brandy con etichetta «Vecchia Romagna» in vendita in Croazia? All'interrogativo hanno tentato di rispondere alcuni giornalisti dopo aver appreso della rescissione del contratto fra la «Dalmacijavino» di Spalato e la «Martini & Rossi», in base al quale il brandy da anni veniva imbottigliato nella distilleria spalatina, che provvedeva pure alla commercializzazione su tutto il territorio croato. Ma i dirigenti della «Dalmacijavino» si sono rifiutati di rilasciare qualsiasi dichiarazione e hanno pure diffidato la stampa dall'affrontare l'argomento. Cosicché l'attuale contenuto delle bottiglie di «Vecchia Romagna» resta un mistero. Da quanto si è comunque riusciti a sapere, risulta che il contratto sia stato rescisso l'8 novembre scorso. E pare inoltre che la ditta torinese intenda ora procedere autonomamente alla distribuzione del suo brandy sul territorio croato. Da aggiungere infine che il «Vecchia Romagna» è da tempo uno dei superalcolici più richiesti in Croazia, soprattutto nelle località di tutta la fascia costiera.

Crisi al cantiere di Pola: spento il riscaldamento

POLA — Sempre più difficile la situazione al cantiere Scoglio Olivi di Pola. Dopo il mancato pagamento di diverse mensilità ai dipendenti (molti dei quali ora rischiano di finire in cassa integrazione), ieri è stato tolto persino il riscaldamento negli uffici e nelle varie officine. Le caldaie sono state spente dall'azienda fornitrice «Ina». Il provvedimento si è reso necessario, spiegano all'ente petrolifero di Stato, in seguito al grosso debito accumulato dallo Scoglio Olivi. La drastica sospensione del servizio ha interessato altri trenta soggetti industriali istriani. La questione, a quanto sostengono i responsabili del cantiere, dovrebbe venir risolta a livello statale.

Intorno al mezzo milione (in lire) lo stipendio medio croato

ZAGABRIA – In dicembre - come riporta lo zagabrese Vjesnik - la paga media in Croazia, secondo l' istituto di statistica, è stata di 1895 kune (intorno alle 500 mila lire); rispetto al dicembre dello scorso anno l' aumento teorico sarebbe del 37% teorico e quello reale del 30,7%, ma si tratta di dati non confrontabili perchè solo di recente sono state inserite nuove voci (trasporto bus, buono merenda ecc.). Nel calcolo delle retribuzioni, i più pagati risultano gli addetti alla lavorazione e produzione del tabacco (3055 kune), i meno (1226) quelli del settore pellami e pellicce. Gli altri settori fanno registrare i seguenti dati: industria 1863, agricoltura 1777, edilizia 1717, albergi e turismo 1605, sanità 2187, istruzione da 1703 a 2125.

Dibattito a TeleCapodistria sull'«Euroregione istriana»

CAPODISTRIA — L'Euroregione istriana: quali forme di cooperazione transfrontaliera nell'Alto Adriatico? Le prospettive di un progetto. Questo il tema della puntata di «Meridiani», in programma su TeleCapodistria, sera alle 21, condotta da Ezio Giuricin. Prenderanno parte Ivan Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana, l'ex eurodeputato Giorgio Rossetti, presidente dell'Associazione «Dialoghi europei» e Furio Radin, deputato della comunità italiana al parlamento croato. Verranno inoltre proposte delle interviste con Eugenio Ambrosi, della Direzione per gli affari comunitari del Friuli-Venezia Giulia e il prof. Giorgio Coretti, docente di diritto internazionale alle Università di Trieste e di Milano.

Carnevale fiumano: iniziative dei circoli «Generali» e «Istria»

TRIESTE — Il circolo delle «Generali» organizza una gita di due giorni nel capoluogo quarnerino in occasione della grande sfilata internazionale di Carnevale il 17 e 18 febbraio prossimi. Per informazioni e dettagli sul programma dell'escursione rivolgersi alla sede di piazza Duca degli Abruzzi, 1 a Trieste. Sempre in tema carnevalesco, il sodalizio organizza, insieme al circolo «Istria», per mercoledì prossimo 14 febbraio, alle 18 un incontro sul «Moretto fiumano», il gioiello-simbolo dell'arte orafa della città. Ne parlerà la storica e critico d'arte, prof. Erna Toncinich. Nell'occasione saranno presenti alcune maschere fiumane ispirate appunto al «Moretto».

PADOVANTIQUARIA

Mostra Mercato dell'Antiquariato

3-11 febbraio 1996
PADOVAFIERE Via Rismondi

Orari: feriali ore 15.00/20.00 sabato e domenica ore 10.00/20.00

Spazio culturale: Il magico mondo della maschera

Con il patrocinio di AMA - Associazione Mercanti d'Arte del Veneto - FIMA - Federazione Italiana Mercanti d'Arte
Artmedia - tel. 049/8800305 - fax 049/8800944 - Segreteria organizzativa GMB srl - tel. 02/29004217 - fax 02/653966

studio GMB

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA referenziata offresi lavoro domestico tutto fare lungo orario oppure stabile. Telefonare 040/772183. (A1359)

3 Impiego e lavoro
richieste

A. OPERATORE Autocad e programmatore Autolisp con esperienza in campo edile navale e meccanico cerca impiego tel. 040/369957. (a1375)

CONSULENTE aziendale pluriennale esperienza amministrativa fiscale gestionale piccole medie industrie disponibile per servizio elaborazioni dati contabilità semplificata ordinaria fiscale imprese artigiane commerciali piccole industrie società persone capitali aree Gorizia-Trieste-Udine. Scrivere cassetta 29/G Publied 34100 Trieste. (C061)

CUOCO esperto offresi. Tel. 827706 ore pasti. (A1490)

DIPLOMATO grafico pubblicitario pratico lavoro ricevimento albergo, buona conoscenza tedesco inglese, conoscenza computer, portato contatto umano, cerca lavoro serio continuativo. Telefonare dopo le 19 0432/600919. (G1283)

DISEGNATORE esperto offresi anche part time. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A1345)

ESPERTO in massaggi terapeutici. Specializzato. Offresi presso case di cura tel. 040/350918. (A1240)

IMPIEGATA ventinovenne con pluriennale esperienza presso studio notarile disponibile a qualsiasi proposta di lavoro. Tel. 040/43263. (A1280)

OFFRESI signora vasta esperienza tutti campi commercio specializzata telefonia mobile. Scrivere fermo posta c.le passaporto CJ535880. (A1253)

RAGAZZA 22.enne pratica contabilità segreteria offresi anche gratis come aiutante per acquisire maggiore esperienza. Tel. 394006. (A1286)

RAGAZZA 25.enne conoscenza sloveno e croato con varie esperienze lavorative cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 040/413823 ore serali. (A12)

RAGAZZA conoscenza lingue slave cerca lavoro serio possibilmente campo odontotecnico. Tel. 0338/6053930.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SOCIETA' internazionale operante nel settore formazione del personale, cerca per la propria sede di Trieste tre venditori. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, età 22-30 anni. Il tipo di lavoro, l'ambiente e il compenso economico rendono la presente offerta assolutamente eccezionale. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 4/M Publied 34100 Trieste. (A1395)

AGENZIA principale di primaria compagnia di assicurazione assume 3 venditori da inserire nella propria rete di vendita. Si offre retribuzione formata da fisso. Contributi. Provvigioni si richiede periodo di prova per verifica attitudinale. Inviare curriculum solo se motivati e interessati a lavoro di vendita a Cassetta n. 2/M Publied 34100 Trieste. (A099)

AMBOSESSI anche prima occupazione azienda seleziona per ufficio commerciale. Si richiede preparazione culturale, dinamismo. Offre compenso orientativo 1.500.000 mensili, minimo garantito L. 700.000. Telefonare per appuntamento 040-364557. (A1317)

AZIENDA con sede Triese ricerca per ufficio amministrativo impiegato/a esperto contabilità ordinaria, conoscenza sloveno, uso p.c. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 5/M Publied 34100 Trieste. (A1406)

AZIENDA distribuzione prodotti surgelati facente parte primario gruppo alimentare seleziona addetti per attività di supporto alle vendite. Richiedesi età 20/32 milite assolto predisposizione contatti con la clientela. Sede di lavoro province Ts/Go per appuntamento telefonare allo 040/208293. (CO105)

AZIENDA leader settore industriale operante a livello nazionale seleziona 2 dinamici e ambiziosi agenti vendita max 45 anni anche prima esperienza. Offerte training formativo altamente qualificato, portafoglio clienti da gestire e ampliare, provvigioni, premi e incentivi mensili ad alti livelli, possibilità di carriera per i più motivati. Per colloquio, tel. 0432/470366. (G Ud)

AZIENDA operante nel settore mezzi di sollevamento, cerca giovane perito tecnico, conoscenza lingua tedesca, da inserire, previo periodo di formazione all'estero, nell'organico assistenza clienti sul territorio nazionale. Inviare curriculum a: Liebherr Italia S.p.a. Via degli Schiavetti 11, Monfalcone (Go). (C109)

CERCASI apprendista bella presenza Bar Cattaruzza, via Milano 2, Trieste. Presentarsi domani mattina. (A1362)

CERCASI apprendista commesso salumeria volenteroso serio. Telefonare ore pasti al numero 040/573885. (A1344)

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Telefonare 040/390039. (G.PD)

LAVORO in proprio a persone motivate guadagni difficili. Scrivere casella postale M.I. 2727 Trieste. (A1492).

NOTO pub cerca provetta cameriera max 25enne. Si richiede serietà, dinamicità, spigliatezza e bella presenza. Telefonare al 771834. (A1382)

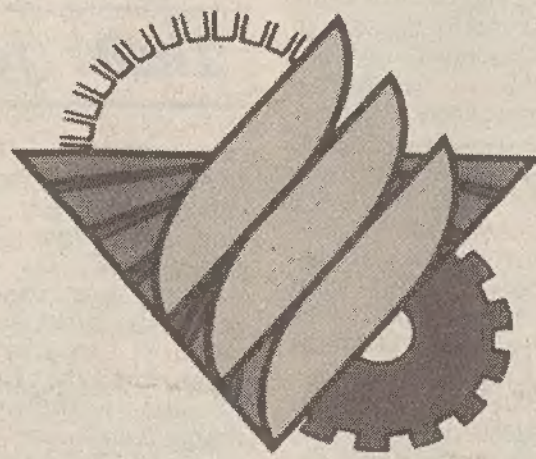
OFFRESI lavoro in supermercato reparto ortofrutta richiesta esperienza. Scrivere a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A1292)

PER completamento 3 equipe animazione, agenzia seleziona 15 animatori, 8 assistenti, 10 hostess, 10 istruttori sportivi, 10 vari ruoli, max 27.enne per lavoro continuativo Italia-estero. Richiesta presenza, serietà, disponibilità viaggiare. Tel. 0422/412850 ore ufficio.

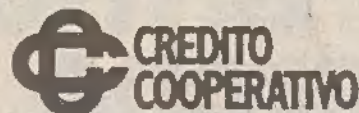
PROGETTISTA disegnatore tecnico meccanico con esperienza disegno computerizzato ricerca società associata Bic. Scrivere a cassetta n. 1/M Publied 34100 Trieste. (A1370)

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

IL MONDO AGRICOLO SI INCONTRA NEL NORD-EST

AGRIEST '96

31ª MOSTRA NAZIONALE DELLE MACCHINE E DEI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

8-12 FEBBRAIO 1996
QUARTIERE FIERISTICO UDINESE
ORARIO: 9.30 - 18.30

CREDITO COOPERATIVO

RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest Srl Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 CONSULENTI ASSICURATIVI da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici con una spiccata propensione ai contatti umani. L'inserimento prevede: partecipazione a un corso di formazione, assistenza tecnica costante, interessanti provvigioni, concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest Srl, Agenzia principale Ras, Corso Italia 21 - 34122 Trieste. (A1282)

SELEZIONIAMO 60 bambini bambine per spot pubblicitari nella vostra città. Studio Elite tel. 06/6629756. (G00)

SOCIETA' assume 5 ambosessi età 20-35 1.000.000 mensile disponibilità immediata Monfalcone 0481/412758. (C103)

SOCIETA' commerciale cerca urgentemente contabile esperto partita doppia, bilanci, fatturazione, carico/scarico, magazzino, pratica uso computer. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 3/M Publied 34100 Ts. (A1394)

STUDENTESSE psicologia filosofia cerchiamo urgentemente per lavoro part-time serale. Interessante retribuzione telefonare dopo ore 14 040/773775. (A1502)

STUDIO notarile cerca impiegata/o diploma scuola superiore. Inviare curriculum a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. (A1349)

35-40.ENNE elegante, spigliate esperienze pubbliche relazioni. Azienda ricerca per lavoro part-time. Telefonare allo 040/761376 dalle ore 15 alle 19. (A1354)

5 Rappresentanti

AZIENDA radiotelevisiva cerca agenti vendita pubblicità nel Triveneto. Guadagni elevati. Acconti provvigionali. 049/8762077. (G125

IMPORTANTE spa leader settore industriale seleziona 2 agenti vendita ambiziosi e determinati cui prospettare carriera a breve termine. Offre costante supporto aziendale, portafoglio clienti, provvigioni, premi ed incentivi ai più alti livelli. Telefonare per appuntamento allo 0432/470366. (Gud)

INGROSSO triestino cerca piazzisti prodotti largo consumo zona Trieste età 18-25 telefono 040/304906. (A1398)

SELEZIONIAMO in regione agenti 25/40 anni, significativa esperienza vendita servizi al privato, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.300.000. Inviare curriculum: Senlui studio, via Bersaglieri 5/C, 40125 Bologna. (Gbo)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

AVVOLGIBILI (rolè) in plastica legno riparazioni sostituzioni rolè blindati antifurto assicurati 5 anni tel. 040/302578.

8 Istruzione

ADEGUAMENTO computer nuovi programmi sistemi avanzati corsi formazione e specializzazione. 0431/83020 segreteria telefonica fax per zone Trieste-Gorizia. (A752)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A1210)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni tel. 040/638525 orario negozio. (A1372)

VERCHI Franco e Marialieta acquistano mobili soprammobili quadri libri ecc. Restauri sgomberi. Tel. 040/305709-351188. (A1283)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

ALFA Romeo 33 1500 Ti 1987 perfetta manutenzione visibile officina Quadrifoglio vendesi. Telefono 040/421291 0330/480169.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO BELPOGGIO prestigioso salone bistanze biservizi terrazzi posto auto. BARCOLA casetta zona giorno matrimoniale bagno giardino 650.000. 040/351359. (A1161)

AFFITTO patto in deroga tre stanze cucina bagno 600.000. Altro ammobiliato 700.000. Altro monovano 500.000. Tel. 040/567004, 364977. (A1385)

CANALGRANDE 040/662277: poliambulatorio centrale primo ingresso in stabile signorile completamente ristrutturato affittasi. Canoni mensili a partire da 175.000. (A1401)

CAPANNONE 200 mq più scoperto in zona industriale Noghere affitto telefono 040/360223. (A1373)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Ghirlandaio affittasi a residenti soggiorno due camere matrimoniali cucinino bagno poggiolo 900.000. (A1386)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Giulia (adiacenze) camera cucina bagno ripostiglio poggiolo non residenti 400.000. (A1386)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Via Cantù recente signorile vista città soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzi 900.000. (A1386)

IMMOBILIARE Vico affittiamo appartamenti varie metrature, zona Giardino Pubblico, S. Francesco, Sottolongera, D'Annunzio, Canova, Milano, Sistiana. (A099)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale locale commerciale uso magazzino/deposito, mq 110, affittasi. (C00)

RABINO 040/368566 Roiano perfetto appartamento in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo completamente arredato 800.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti. (A00)

RABINO 040/368566 San Luigi vista mare e città in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina 600.000 mensili uso foresteria o non residenti. (A00)

RABINO 040/368566 via Vergerio perfetto appartamento in palazzo recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo 750.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti. (A00)

STUDIO medico centralissimo affittasi. Scrivere a L.S. casella postale 1340 Trieste. (A1374)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560714. (G00)

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (GPd)

A. AZIENDE privati finanziamenti mutui a norma di legge velocemente qualsiasi importo. 045/821288-8201326. (GB0)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 004191/9944475. (G99701)

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione V, finanziamenti qualsiasi importo, risposta immediata. 049/8626190. (G258006)

CANALGRANDE 040/662277: avviatissima panetteria-pasticceria con forno proprio cedesi. (A1401)

CANALGRANDE 040/662277: licenza biancheria intima e accessori in posizione centrale cedesi. (A1401)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (GPd)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 occasione cedesi urgentemente licenza avviamento arredamento bar buffet cibi cotti superalcolici tabacchi locale recentemente ristrutturato 105.000.000. (A1386)

GORIZIA, centro commerciale S. Anna cedesi lavanderia pulitura a secco o vendesi macchinari. 25.000.000 trattabili valore 90.000.000 tel. 040/820871. (A1480)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

GRADO centro ristorante 100 posti Si Pa in gestione o vende IMMOBILIARE METROPOLIS viale Europa Unita, 19 venerdì sabato domenica tel. 0431/85407. (A1494)

LICENZA articoli sportivi pesca zona aeroporto inventario + arredamento 40.000.000 trattabili. Tel. 0368/912262. (C108)

RONCHI GABBIANO 0481/45947: causa trasferimento avviatissimo negozio abbigliamento calzature bambino, tab. IX-X. Ottimo reddito. (C00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO 50/100 mq, cerchiamo urgentemente senza richiedervi impegni-spese! Equipe 040/764666. (A1388)

VILLA o appartamento prestigioso, terrazza/giardino. Vista aperta. Cerchiamo garantendo totale riservatezza. Equipe 040/764666. (A1388)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE chiesa San Vincenzo de' Paoli due appartamenti, 3.o e 4.o piano, luminosi, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, buone condizioni L. 95.000.000. Casaelite 040/364949.

ADRIA 0481/413150 Gorizia via degli Scogli vendesi direttamente ultima villa singola e bifamiliare ampia metratura ottime rifiniture grande giardino da 330.000.000. (C00)

ADRIA 0481/413150 Gradisca d'Isonzo alloggio in bifamiliare 2 letto ampio giardino garage 200.000.000. (C00)

ADRIA 0481/413150 Tutto il Friuli vendesi/affittasi superfici commerciali a partire da 600 mq. (C00)

AFFARE, appartamento San Giacomo, 100 mq 90.000.000, vende Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)

ALTOPIANO carsico rustico vista mare, 90 mq con possibilità ampliamento, terreno proprio, trattative riservate presso nostri uffici, prezzo interessante. Casaelite 040/364949.

APPARTAMENTI panoramici, liberi, varie metrature, zone diverse, dispone Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)

APPARTAMENTI pronto ingresso trattasi con privati, con box o posti auto a scelta. Tel. 910205, 943364, 0347/2219464. (A1396)

ATTICO centrale cucina salone quattro stanze bagni ripostigli terrazze posto macchina amministrazione vende tel. 040/7600012. (A1392)

AURISINA appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo sul Carso, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina L. 290.000.000. Casaelite 040/364949.

B.G. 040/272500 Commerciale alta primo ingresso in fase di ultimazione, due camere soggiorno cucina doppi servizi taverna con caminetto garage posto macchina e giardinetto di proprietà. Rifiniture lussuose. L. 385.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia appartamento perfette condizioni terzo piano con ascensore, salone tre camere cucina doppi servizi poggioli e cantina. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico, tre camere salone con camino cucina abitabile bagni ripostiglio cantina grandissimo terrazzo panoramico. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini schiera avanzata costruzione. Posizione verde e luminosa: tre stanze, grande salone con vetrate, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato. Da lire 393.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia - campo sportivo vendesi terreno edificabile 1000 mq, zona B4, possibilità 700 mc. 200 milioni. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola, monopiano: tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagni, terrazza, garage 100 mq, giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 Muggia-S. Bartolomeo terreni edificabili pianeggianti fronte strada a edificazione diretta, vista golfo da 160.000.000. (A00)

CANALGRANDE 040/662277: Cacciatore, panoramico appartamento di 75 mq, riscaldamento autonomo, posteggio coperto. (A1401)

COMMERCIALE stupenda vista mare, terrazzo abitabile, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, 115.000.000. Marketing 040/632211.

DUINO splendida villa di nuova costruzione, ampio giardino, superfici abitabili mq 340. Trattative riservate. Gabetti Op.imm. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

DUINO vista mare: bella villa indipendente mq 100 + taverna garage, splendido giardino. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 FIERA appartamento in buone condizioni generali composto da soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina termoautonomo, giardinetto condominiale 140.000.000.

FARO 040/639639 Grignano recente appartamento su due livelli con giardino ampio soggiorno camera cucina doppi servizi terrazza salone in taverna con caminetto cantina posto auto in parco condominiale 395.000.000. Possibilità box.

FARO 040/639639 Marco Polo appartamentino ristrutturato e completamente ammobiliato termoautonomo cucina camera camerino servizio con doccia luminoso solo 78.000.000.

FARO 040/639639 Principe di Montfort quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone 210.000.000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.

FOGLIANO-REDIPUGLIA GABBIANO 0481/45947: palazzina nuova immersa nel verde 2/3 letto, salone, garage. Consegna fine '96. Da L. 136.000.000. ESENTE MEDIAZIONE. (C00)

FRANCA ampia metratura, salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, taverna, posti auto. Trattative riservate Marketing 040/632211.

GABETTI OP.IMM. appartamento recente due livelli ottime condizioni, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo, aria condizionata, posto auto. Lire 380.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM. Coroneo alta, ultimo piano, ascensore, salone, cucina, tre stanze, bagno, wc, due poggioli, soffitta, cantina. Lire 260.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GIARDINO Pubblico, ristrutturato signorilmente, ingresso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. 169.000.000. Marketing 040/632211.

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Gretta prestigioso vista golfo ultimo piano salone cinque stanze tripli servizi ampie terrazze garage cantina parco condominiale. Trattative riservate. (A1386)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Viale XX Settembre libero recente salone cucina abitabile due matrimoniali bagno poggioli piano alto ascensore 250.000.000. (C1386)

GORIZIA BM SERVICES. 0481/93700 centralissimo miniappartamento finemente arredato.

MEDIAGEST 040/661066 Barbariga stabile recente signorile, piano alto con vista mare, ottimo alloggio, ingresso, tinello-cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, 180.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Emo, occasione, 30ennale decoroso, tranquillo, soggiorno, poggiolo, cucina, due matrimoniali, bagno, autometano, 138.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Rosmini stabile 30ennale ristrutturato, salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, bagno, 265.000.000. Altro stesso stabile 190.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Salen stabile recente VI piano con ascensore, vista aperta, ingresso, soggiorno, poggiolo, cucinotto, matrimoniale, servizi, cantina, 140.000.000.

Continua in 22.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

B06001

AVVISO

ULTIMO LOTTO PROVENIENTE DAL

FALLIMENTO

PROMOINVEST (BASEVI)

DI PORDENONE

Alla Furlana

presso spaccio aziendale - Via 29 Ottobre - Codroipo

ECCEZIONALE VENDITA FINO AL 28 FEBBRAIO 1996

ABBIGLIAMENTO MODA INVERNO-PRIMAVERA-ESTATE

Moda uomo - donna - bambino - casual

arredo casa - calzature

PREZZI PERIZIATI!!!

Comunicazione avvenuta con R.R. in data 4/1/96

MOVIMENTO DEL NORD EST, PRIMI MALCONTENTI E CRITICHE

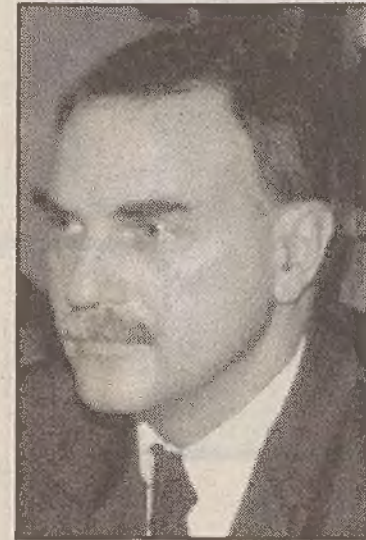
Sindaci «contro»

Ma Illy e Valenti spingono ancora - Pedronetto, nuova iniziativa

TRIESTE — Qualcosa inizia a sgretolarsi in quello che fino ieri appariva come il granitico movimento dei sindaci del Nord-Est? Il termine «sgretolarsi» è forse un po' troppo forte. Certo è comunque che l'ingranaggio avviatosi qualche mese fa ora inizia ad arrugginirsi un po'. E la prova evidente la si è avuta ieri mattina nella riunione dei sindaci dell'Isontino chiamati a scegliere i loro quattro delegati a rappresentarli nelle varie riunioni del movimento.

Alla fine sono emersi i nomi di Giovanni Salvini (Grado), Renato Cisilin (Medea), Roberta De Martin (Moraro) e Adriano Persi (Monfalcone), ma la discussione non è stata certo pacata. Tanto che a lungo più di qualcuno ha pensato addirittura che non si arrivasse nemmeno a indicare i quattro delegati. Gran parte dei presenti ha infatti mostrato un atteggiamento decisamente critico nei confronti di questo movimento del Nord-Est.

Ci si è persino chiesti se in realtà non sia unicamente una strumentalizzazione voluta da qualcuno e nella quale i sindaci finiscono unicamente per essere gestiti come pedine. Ma la critica maggiore riguarda la possibile sovrapposizione di questo movimento con quello già ufficiale dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni d'Italia. Una critica fatta propria anche dal vicepresidente dell'Anci regionale, Giuseppe Napoli, presente all'incontro di ieri proprio in virtù di questa carica.

Le questioni poste nel corso dei vari incontri dei sindaci del Nord-Est non sembrerebbero infatti diverse da quelle affrontate più volte dall'Anci. Il fatto poi che alcuni rappresentanti dell'Anci rivestano cariche di rilievo anche all'interno dell'Anci aumenterebbe di fatto la confusione. Confusione accentuata poi, a giudizio di altri, dalla nascita, questa volta a livello regionale, di un altro movimento di sindaci, quello appunto del Friuli-venezia Giulia, il cui primo appuntamento formale si svolgerà sabato a Tricesimo. Questa volta il promotore dell'iniziativa è ilconsigliere regionale Giancarlo Pedronetto.

Riccardo Illy

Gaetano Valenti

La sua intenzione è quella di rafforzare la componente regionale all'interno del movimento del Nord-Est, magari ampliando la partecipazione locale anche a professori universitari, rappresentanti del mondo economico e così. Un qualcosa insomma che potrebbe ricordare il Forum di Aquileia, altra realtà che vede Pedronetto tra i protagonisti, ma che stando alle dichiarazioni dello stesso consigliere regionale dovrebbe comunque porre al centro, come motore dell'iniziativa, proprio i sindaci.

Ma gli stessi sindaci però non ne sanno un granchè di questo appuntamento di sabato a Tricesimo. «Siamo stati invitati - afferma il primo cittadino di Gorizia Gaetano Valenti - quindi andiamo a vedere di cosa si tratta. In ogni caso infatti è importante esserci, poi vedremo cosa possiamo realizzare insieme. Poi nel pomeriggio ci vedremo a Oderzo con i colleghi del Veneto e del Trentino-Alto Adige. Anche perchè io sono meno critico dei miei colleghi. E su questo convengo perfettamente con il collega di Trieste, Illy. Ritengo infatti che questo movimento possa essere un ottimo grimaldello per far lavorare nella giusta direzione anche l'Anci. Anche se non dobbiamo dimenticare che il nostro obiettivo principale è ancora la Regione».

Il sindaco Valenti non nasconde infatti una certa difficoltà nel trattare con chi sta nei palazzi di Trieste. «Siamo stufi di parole - spiega Valenti -. L'ex presidente Guerra ci aveva riempito di parole, alle quali però non erano mai seguiti fatti concreti. Non vogliamo quindi sentire più promesse. Attendiamo solo riscontri concreti».

Il consigliere regionale del Pds, Michele Degrassi replica prontamente. «Il nostro gruppo - spiega il monfalconese - sta infatti elaborando un disegno di legge per coinvolgere direttamente i sindaci, attraverso una formula da perfezionare, nella preparazione delle leggi regionali che li riguardi da vicino».

DE GIOIA A TARVISIO

Anche una legge per avvicinare le Olimpiadi 2006

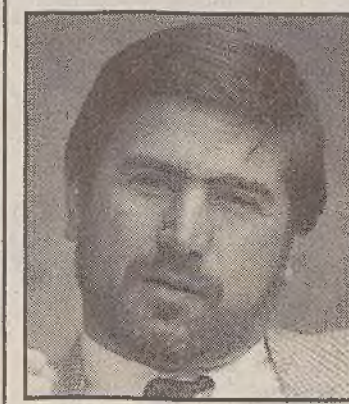
TARVISIO — Del ruolo di Tarvisio nello sport invernale del Friuli Venezia Giulia, soprattutto per quanto attiene le attività di carattere agonistico, si è parlato in un incontro dell' assessore regionale Roberto De Gioia con il sindaco, Carlo Toniutti, ed altri amministratori locali. Sono stati anche esaminati - come rileva un comunicato - le prospettive e i problemi legati alla ripresentazione della candidatura di Tarvisio, assieme ad Arnoldstein e a Kranjska Gora, alle Olimpiadi invernali del 2006. La regione sta infatti mettendo a punto una legge per definire i diversi aspetti della candidatura. De Gioia ha rassicurato gli amministratori di Tarvisio «sulla strategia che sarà adottata dalla regione» e ha annunciato che «nei prossimi giorni, a Sierra Nevada, in occasione dei mondiali di sci alpino, nel corso di alcuni incontri verranno approfonditi i temi connessi alla candidatura» . Da parte sua il sindaco Toniutti ha chiesto alla Regione interventi per sistemare un impianto di innevamento artificiale lungo la pista di sci di Cave del Predil, segnalata dalla Ffisi per la disputa di competizioni, oltre che per adeguare i trampolini per il salto e per il completamento del palazzetto dello sport.

DOPO L'ARRIVO DEI CONTROLLORI GIA' SI PARLA DI CAMBIAMENTI

Lega, l'ora delle scelte

C'è chi chiede un congresso straordinario, più probabile un commissariamento

LEGA / PARLA VISENTIN

«Nessun ispettore è arrivato in Friuli So quel che dico»

«Comanderò questa nave fino alla fine»

ROMA — Il senatore Roberto Visentin, pordenonese, segretario «nazionale» della Lega Nord friulana, ha smentito con forza che da Milano sia stato inviato in regione un «ispettore» incaricato di indagare sulle cause di una situazione interna da molti giudicata insostenibile. Raggiungiamo il senatore telefonicamente a Roma per chiedergli perché neghi l'evidenza.

Lo stesso «ispettore», Corrado Metri, sindaco di Castrocaro Terme, ha ammesso la propria visita in Friuli, motivandola con «una querelle che avrei piacere non ci fosse o che perlomeno finisse al più presto»...

«Io invece ribadisco che non sono arrivati in Friuli né ispettori né commissari, per cui non ho null'altro da aggiungere».

Ma Corrado Metri ha sentito un sacco di iscritti. In quale veste?

«E' un ex parlamentare, se è venuto l'ha fatto a titolo privato, per cui la sua iniziativa non m'interessa. Se smentisco, so quel che dico. Non sono un pagliaccio, io sono il segretario politico di un partito. La politica è una cosa seria, e io sono come il comandante di una nave. Il quale resta sulla nave, stando al posto di comando, finché essa non affondi...»

Perché c'è chi vorrebbe scalzarlo dal posto di comando? Chi è? E' l'onorevole Asquini, come dicono in tanti? E lei a sua volta, come dicono, non ha ultimamente proposto, in sede di consiglio federale, sanzioni contro di lui?

«Non ho fatto nei suoi riguardi nessuna azione, di nessun tipo. Né è vero uno scontro spiegabile con una contesa sul seggio parlamentare da ottenere nella lista proporzionale, dato che mi sono rifiutato in passato e lo farò anche la prossima volta di farmi eleggere col 'proporzionale'. Quale segretario sarei se non potessi contare sul voto diretto della gente?»

I suoi detrattori le imputano scarse uscite sul territorio, poca presa diretta con gli elettori, tesseramenti ritardati...

«Faccio il parlamentare, dandomi da fare. Le mie 'uscite' le faccio, due volte la settimana. Anche le mie giornate sono di 24 ore...».

TRIESTE — Il segretario della Lega Nord friulana, Roberto Visentin, ha insistito ancora ieri a negare l'avvenuta ispezione in regione di un inviato di Bossi. Anche dopo che lo stesso «ispettore», il romagnolo Corrado Metri, l'ha confermata. Però il presidente della stessa Lega friulana, il senatore Rinaldo Bosco, non ha difficoltà a dichiarare che sì, Metri è qui venuto «per parlare con la base, per sapere la verità su un così vivace dibattito interno».

Un dibattito, tale da dare luogo a un clima ormai tempestoso, causato da che cosa? «Già lo sapete tutti, dallo scontro fra il segretario Visentin e l'onorevole Asquini; uno scontro - dice Bosco - di cui non conosco i motivi. Secondo alcuni sarebbero addebitabili a rivalità elettorali; ma non voglio crederci. Se fosse vero, sarebbe un atteggiamento grave, come se già ci considerassimo sconfitti, al punto da contenderci in tanti solo pochi seggi».

«Sono contrario a lavare i nostri panni all'esterno, ma oramai, se siamo alle ispezioni, vuol, dire che faremo chiarezza; se le cose si sono così deteriorate, allora - conclude Bosco - sarebbe meglio affrttare il congresso». Stanno infine cadendo, dunque, le reticenze sulla reale missione di Metri. Il quale - conferma Bosco - è «l'uomo di fiducia dell'organo federale, da questo incaricato a verificare ciò che succede in Friuli e che a Milano determinata reazioni di fastidio. Ogni tanto fare pulizia fa bene, e poiché presto è primavera...».

Bosco ha ragione di parlare. Come nascondere il fatto che l'«ispettore» ha parlato con più di una cinquantina di iscritti, almeno fra Udine e Pordenone, segretari sezionali compresi? E tutti - riferisce Silva Fabris, consigliere regionale - hanno invocato «soluzioni urgenti, possibilmente entro un paio di settimane».

Ma cosa c'è da risolvere? Un traumatizzante conflitto, evidentemente, fra quegli autentici galli in un pollaio quali appaiono Visentin e Asquini. Se è vero che così ha detto Bosco, fuori dai denti, e che Anna Piccioni, capogruppo regionale, si è sentita autorizzata a dichiarare, nero su bianco, che «il confronto in corso all'interno della Lega Nord Friuli non riguarda tematiche della Regione».

Scontri politici o personali? Protagonisti divisi

Non basta. Giandaniele Zoratto, segretario provinciale di Udine e consigliere regionale afferma: «Non si tratta di conflitti politici, ma piuttosto caratteriali, per cui non mi interessano». E lo stesso presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti: «Non sono conflitti che determinino disagi - dichiara - né all'interno del gruppo consiliare né nella delegazione leghista in giunta». Perché il vero conflitto, dicono implicitamente, è altrove. «E' proprio questione di leadership», dice il senatore Bosco.

«Non è uno scontro politico», è tutto ciò che si riesce a far dire a Visentin. E l'altro protagonista, Roberto Asquini, è d'accordo? Macché, l'ex sottosegretario alle Finanze (che non conferma neppure lui l'ispezione, perché allora varrebbe ad ammetterne i gravi motivi che la giustificherebbero) replica così: «Lo scontro, ammesso che esista, è comunque politico».

Asquini ha per esempio gestito la battaglia per l'estensione della benzina agevolata a tutta la regione in maniera tale da meritarsi da Visentin la pubblica accusa di voler impostare sul tema una campagna elettorale del tutto personalistica.

Elemento scatenante della crisi è stata così la benzina agevolata, in quanto Asquini ha reagito accusando il segretario, altrettanto pubblicamente, di non fare gli interessi della nostra gente, ostacolando l'iniziativa, ma di perseguire di fatto l'interesse di altri...

Per cui: «Che cosa sono, se non politici, i motivi dello scontro?» Asquini ne è convinto. Mentre nega che a concorrere alla rissa siano calcoli preelettoralistici: «Neppure rispondo a domande siffatte, però si ragioni un po': allora mi scannerei con gli altri deputati, miei potenziali concorrenti, con i quali procedo viceversa in pieno accordo, anziché col segretario, che peraltro concorrerebbe per il Senato».

Dette così, sono contrapposizioni propriamente politiche? Asquini non aggiunge altro, ha parlato - dice - già troppo. Invece gli iscritti, quelle decine sentite in loco dall'emissario di Bossi, riducono tutto a una devastante bega personale. Da incanalare in un alveo veramente politico attraverso un congresso straordinario (ma intanto circolano insistenti anche voci di commissariamenti: tutto dipenderà dalla relazione che l'«ispettore» farà a Milano).

GORIZIA

Bravo ritorna e An interroga

TRIESTE — La camera di commercio di Gorizia, evidenzia in un'interrogazione il consigliere regionale Adriano Ritossa (An), ha dato l'assenso alla realizzazione di un ufficio di Mondimpresa, l'agenzia per la mondializzazione delle imprese italiane. Per l'incarico di dirigente responsabile viene fatto il nome di Gianno Bravo una scelta che egli non condivide, essendo lo stesso stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per corruzione per reato contrario ai doveri d'ufficio. Invita quindi la giunta a un intervento.

UN FASCICOLO SULL'UOMO CHE ERA CON LEI LA SERA IN CUI MORI'

Serenella, aperta un'indagine

La giovane era scivolata nelle acque del torrente Judrio, mentre tentava di guadarlo

A UDINE

Accusato di furto Sieropositivo in libertà

UDINE — L'udinese di 27 anni, sieropositivo, che era stato arrestato ieri notte dopo un furto nella ditta di prefabbricati in cemento Zafa, di Remanzacco, è stato rimessò in libertà questa mattina per disposizione del pretore di Udine Paolo Petoello. Il magistrato, che ieri aveva convalidato il provvedimento e che ha chiesto di non dare divulgazione delle generalità dell'uomo, nell'udienza di questa mattina ha sentito il medico del Sert che segue il paziente. L'accertamento delle condizioni dell'imputato hanno indotto il magistrato a disporne la scarcerazione, non sussitendo le eccezionali esigenze cautelari previste dalla legge in materia e che riguardano reati associativi o con uso di armi.

GORIZIA — «Omicidio colposo»: questo il reato per il quale si trova ora indagato dalla procura della pretura di Gorizia Armando Pullano, l'uomo di 41 anni, da due residente a Romans, che domenica sera si trovava assieme a Serenella Trevisan, la giovane che ha perso la vita nelle gelide acque del torrente Judrio, che cercava di attraversare attraverso un guado agricolo.

Il procuratore Fulvio Finazzer Flori sta dunque cercando di stabilire se quella che è stata una tragica imprudenza può avere risvolti penali. Decisiva in questo senso sarà l'analisi sia delle deposizioni rese da Pullano ai carabinieri della stazione di Romans, sia dell'autopsia cui il corpo della giovane è stato sottoposto martedì. Al perito anatomopatologo, in particolare, il procuratore ha chiesto di stabilire se la giovane avesse subito violenza e di verificare le cause di un forte trauma alla testa che, secondo un primo esame, sarebbe stato causato dai grandi sassi affioranti dall'acqua contro i quali la ragazza ha sbattuto cadendo. Inoltre è stata richiesta anche un'analisi tossicologica.

Soltanto dunque dopo aver esaminato l'esito di tali atti il magistrato deciderà se dar seguito all'inchiesta o se archiviare il caso.

Nel frattempo questo pomeriggio alle 15 saranno celebrati a Romans i funerali della sventurata giovane.

LA LEGGE CONTESTATA DALL'UNIONE EUROPEA RISALE AL '92

Regione bocciata da Bruxelles No alle sovvenzioni in montagna

TRIESTE — Sono incompatibili con il mercato unico nell'Unione europea gli aiuti previsti dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in favore dei centri di riproduzione di capi bovini con monta naturale.

Lo ha annunciato a Bruxelles la Commissione europea sottolineando che gli aiuti - previsti dall'articolo 30 della legge regionale 20 del 1992 - «sono illegali» e quindi «non possono essere erogati». La misura regionale prevede la concessione di una sovvenzione di 200 milioni di lire circa a fondo perduto - una tantum - all'Associazione tenutari stazione taurine, un organismo che si occupa della riproduzione dei bovini nella regione.

Le autorità italiane hanno ora due mesi di tempo dalla notifica della decisione sia per sopprimere le disposizioni illegali della legge regionale sia per recuperare l'aiuto esigendo la restituzione delle somme eventualmente già versate nonchè gli interessi. Per la Commissione, le misure regionali «non rispettano nè le disposizioni comunitarie sulle condizioni per estinguere vecchi debiti, nè gli orientamenti previsti dall'Ue per gli aiuti di stato destinati al salvataggio e alla ristrutturazione delle imprese in difficoltà».

Rinnovato il direttivo delle dirigenti d'azienda

TRIESTE — Ha avuto luogo l'assemblea annuale dell'Aidda - Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda, per il rinnovo delle cariche. È' stata riconfermata presidente all'unanimità la signora Anna Illy, eletta delegata nazionale Etta Carignani, mentre nel Consiglio direttivo, oltre a Sonia Dukcevich, Clara Maddalena, Marina de Eccher ed Eugenia Roetl, sono entrate Mirva Midolini e Giuliana Pagani. La presidente Anna Illy ha poi illustrato il programma del prossimo triennio, sempre più teso a dare alle socie servizi ed opportunità, in particolare per l'esportazione, con le Fcem (le Femmes chefs d'enterprises mondiales) ed ha annunciato per la fine della primavera un convegno sulla «comunicazione aziendale» a Trieste, con l'augurio che abbia lo stesso successo, ottenuto a Udine in novembre, di quello sull'intelligenza artificiale. La presidente ha ringraziato calorosamente le due consigliere uscenti per regolamento statutario, Maria Sirch e Albina Cimolai, per la costante presenza e preziosa opera da loro svolta in questi anni.

ASCOLTATI IN COMMISSIONE REGIONALE I RAPPRESENTANTI DELLE CATEGORIE COINVOLTE

Norme sull'agriturismo, ancora molti dubbi

TRIESTE — Sul disegno di legge che disciplinerà l'attività di agriturismo, la commissione seconda del consiglio regionale ha sentito le categorie interessate.

La confederazione agricoltori ha espresso alcune perplessità sull'idea di agriturismo che emerge dal provvedimento. L'attività non è più concepita come una forma di integrazione del reddito ed esercitata per lo più da un'impresa diretto-coltivatrice, ma come un'opportunità economica offerta alla generalità delle aziende, indipendentemente dal tipo di conduzione e dal reddito. La Coldiretti e l'associazione Terranostra hanno chiesto una maggior valorizzazione del ruolo delle associazioni, con compiti specifici e di supporto all'azione regionale. L' Agriturist ha sottolineato l'importanza e l'urgenza del regolamento regionale previsto dall'articolo 5 del disegno di legge e ha chiesto di essere preventivamente consultata prima che sia approvato. L'Alleanza contadina, ha proposto alcune modifiche al testo di legge, tra le quali l'inserimento dell'intera provincia di trieste nelle aree svantaggiate. La confcommercio-fipe ha affermato di condividere l'impianto del provvedimento e hanno individuato come nodo principale della legge quello delle ispezioni e dei controlli che, a loro avviso, dovrebbero essere di competenza della direzione regionale dell' agricoltura o delle province.

Infine la confesercenti ha auspicato che la nuova normativa possa inserire non solo elementi di regolarizzazione dell'attività, ma positivi stimoli per un processo di sviluppo e di promozione nel complesso panorama dell'offerta turistica.

Ladri, ma romantici Rubano abiti da sposa

UDINE — Incredibile furto l'altra notte in Friuli. Ventuno abiti da sposa, per un valore di circa 35 milioni di lire, sono stati rubati a San Daniele nel negozio di proprietà Maria Ferraioli. I ladri, per entrare, hanno forzato la porta d'ingresso del negozio che però non hanno toccato niente altro. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dalla proprietaria. Ora gli abiti potrebbero essere piazzati in altri negozi, specializzati nella vendita di abiti per cerimonia o quelli che commercializzano uncimente i capi per il giorno del fatidico sì. I carabinieri non hanno però reso noto nè il tipo di modelli, nè quali taglie siano state prese di mira dai soliti ignoti.

ALTRI 30 COMUNI HANNO OFFERTO NUOVA OSPITALITA'

Profughi, nuove disponibilità

UDINE — I dati raccolti dalla provincia di Udine sulla disponibilità ad accogliere i profughi bosniaci, con due sondaggi che nel 1995 hanno interessato tutti i 137 comuni del suo territorio, sono stati illustrati oggi in una conferenza stampa dal presidente, Giovanni Pelizzo, e dall'assessore all'assistenza, Mario Banelli.

La domanda più importante del sondaggio, ai fini dell' accoglienza, ha dato, secondo la Provincia, un buon risultato: sono stati, infatti, una trentina i comuni che si sono detti disposti a dare accoglienza a piccoli nuclei di sfollati, offrendo alloggi e servizi. Un' altra decina di comuni sarebbe disponibile nelle rimanenti province del Friuli Venezia Giulia. Ciò, ha precisato Banelli, a patto che i fondi ministeriali, ora erogati ai campi profughi, vengano dati ai comuni ospitanti. La Provincia, inoltre, ha sollecitato la Regione ad affidarle la titolarità di progetti finalizzati all' accoglienza, perdurando la mancanza di iniziative della Regione stessa. Banelli, rilevando inoltre che quasi metà dei comuni friulani ha partecipato all' iniziativa provinciale «Con la Bosnia», per la raccolta di aiuti o si è attivata autonomamente, ha ricordato che ora l' ente è attivato in un progetto per la fuoriuscita guidata dall' emergenza.

Perno di questa fase sarà l' iniziativa «Un mattone per la Bosnia», che sarà al centro di un convegno domenica a Tarvisio, presente il sindaco di Bihac.

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

ANCORA IMPASSE SUL NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SINCROTRONE

Viani: deciderà Romeo

Il Cda dell'Area di Ricerca ha delegato al presidente la scelta finale sulle nomine

Ma Rubbia insiste: vuole l'amministratore al suo fianco

Caso Viani, tutto resta in sospeso. O almeno apparentemente. In realtà ora tutti gli sguardi sono puntati sulle mosse del presidente dell'Area di ricerca. Tocca a lui, a quanto sembra, la prossima mossa. Ieri pomeriggio si attendeva una risposta al termine della riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca, socio di maggioranza della Sincrotrone e dunque proprietario assieme all'altro azionista di Elettra, la Friulia. All'ordine del giorno c'era un unico punto: dare una risposta, o meglio un chiarimento, al presidente della Sincrotrone, il premio Nobel Carlo Rubbia, appena riconfermato, sulla sua proposta di affidare un incarico di responsabilità all'ex amministratore delegato, Giuseppe Viani. Una proposta sostenuta da Rubbia a tutti i costi, anche con la minaccia di andarsene, contro la volontà dei due soci di maggioranza, Area e Friulia, che avevano appena silurato Viani.

Da quanto è trapelato, molto poco; il consiglio di ieri ha assunto un carattere interlocutorio. In realtà, da quel poco che si è potuto capire, i consiglieri, al termine della seduta durata circa quaranta minuti, hanno deciso di affidare la "patata bollente" nelle mani dello stesso presidente Romeo. Consiglieri che per ora si sono consegnati all'assoluto silenzio. Dopo le indiscrezioni, le polemiche e la bufera sollevata sul caso Viani e le vicende a lui legate, si è deciso di calare un sipario di silenzio. Che servirà ai consiglieri per meditare le prossime mosse e al presidente per continuare a tessere la delicata tela che ricucirà una situazione che rischiava di sfuggire di mano. Una "toppa" che forse farà uscire dalla difficile impasse in cui si trova Elettra, la macchina di luce di Sincrotrone, e il suo consiglio di amministrazione appena nominato ma congelato per volontà dei suoi componenti che hanno chiesto un chiarimento. Su Viani e sul suo prossimo ruolo nella società considerato il siluramento da parte degli azionisti da una parte e le insistenze di Rubbia per riconfermarlo.

Il Nobel vorrebbe al suo fianco Viani al Sincrotrone con la carica di direttore generale: non più amministratore delegato ma praticamente con gli stessi poteri. E Rubbia non sembra aver cambiato idea nonostante le polemiche sollevate sul caso. Ha insistito sabato scorso al termine della presentazione del progetto dell'Energy amplifier alla Sissa con il presidente dell'Area Romeo, quello della giunta regionale Sergio Cecotti e il sindaco Riccardo Illy. Ma anche in questi giorni in numerosi contatti, a quanto si è saputo, con tutte le istituzioni locali.

Proprio per questo il consiglio di amministrazione dell'Area ieri, da quanto si può capire, ha preferito chiudersi nel silenzio e rimandare qualsiasi decisione. Affidando a Romeo il mandato a trattare in questa difficile fase. I tempi non appaiono maturi. Non si prevede di affrontare il nodo-Viani nemmeno nel prossimo consiglio di amministrazione (ordinario del resto) programmato il prossimo 22 febbraio alle 14.

Restano soltanto le ipotesi e i possibili scenari. A cominciare da quello che potrebbe vedere i consiglieri di amministrazione, nel caso Viani assumesse una carica di responsabilità all'interno della Sincrotrone, costretti a intentare un'azione di responsabilità nei suoi confronti per chiarire la vicenda della presunta mazzetta sulla copertura assicurativa, archiviata dalla procura come reato a-tecnico. Tra le ipotesi c'è anche quella che vedrebbe Viani con l'incarico di direttore generale, a disposizione di Rubbia, ma alla presenza di un amministratore delegato della Sincrotrone con pieni poteri. Ne restano, per ora altre due: una sistemazione di Viani, voluto assolutamente da Rubbia, in qualità di consulente alla Sincrotrone. Oppure una sua uscita completa con l'incarico però di seguire e aiutare Rubbia nella realizzazione del progetto dell'Energy amplifier, per quanto riguarda la prima fase (progetto di fattibilità dell'acceleratore), assieme all'attesa spinta da parte della Regione, come ha auspicato Cecotti. Questo comunque la Regione lo potrebbe decidere domani, in occasione della Giunta. Ma è una questione che non c'entra con il nodo-Viani, anche se su questo problema, come socio, la Regione, dovrà esprimersi, soprattutto dopo le richieste di Rubbia.

SINDACATI

Iacp, i canoni rischiano di essere raddoppiati

C'è il serio rischio che i canoni sociali dell'Iacp aumentino del doppio. L'allarme lo hanno lanciato isindacati Cgil, Cis e Uil di categoria, Sunia, Sicet e Uniat dopo un incontro con l'assessore all'edilizia. Proprio in virtù degli orientamenti espressi dall'assessore, si legge in un comunicato dei sindacati, «sono previsti aumenti per il canone sociale di oltre il doppio». I sindacati «respingono tale impostazione» avanzando una serie di proposte alternative.

Cosa c'è dietro la ricerca? O, più specificatamente, qual è l'impatto prodotto dall'azione dell'Area di ricerca su Trieste e sull'intera Regione? E ancora: fino a che punto il parco scientifico assolve al suo ruolo principale di cerniera tra il mondo della ricerca e quello delle imprese? Quali sono i suoi punti di forza e quali, invece, gli aspetti che richiedono miglioramenti? Non sono domande buttate lì a caso. Proprio su questi aspetti sconosciuti del comprensorio scientifico triestino, Area Science Park ha commissionato uno studio approfondito a due delle più qualificate società di consulenza internazionali, l'olandese Tno e la belga Coopers e Lybrand. Lo scopo, dichiarato, è di arrivare a una migliore pianificazione delle strategie future e a un corretto impiego dei finanziamenti pubblici verso iniziative utili allo sviluppo della regione.

CONVEGNO

E intanto un'indagine fa il check-up all'Area

I risultati dell'indagine, condotta con il supporto finanziario del programma Sprint dell'Unione europea, verranno resi noti lunedì 12 febbraio nel corso di un convegno che si aprirà alle 15 nella sala congressi dell'Area a Padriciano, presenti numerosi esponenti regionali del mondo istituzionale, dell'impresa e della ricerca.

Lo studio, si legge in una nota, ha avuto lo scopo di valutare la funzione di Area Science Park come sistema innovativo territoriale, in grado di generare ricadute economiche a partire dallo sviluppo delle attività di ricerca e tecnologiche, e si è intrattenuto in particolare su: capacità delle società e dei laboratori insediati nel trasferire know-how e nel generare attività imprenditoriali; capacità del parco di attrarre nuovi insediamenti; domanda di innovazione delle imprese regionali. Questo perchè, com'è noto, l'Area sta vivendo una fase di crescita e di trasformazione, con un incremento nell'insediamento di nuove aziende e la ridefinizione dei programmi strategici di aziende già insediate. I settori coinvolti sono molteplici: dalla qualità totale alla sicurezza, dalle applicazioni multimediali ed editoria elettronica alle prove e analisi su polimeri sintetici o naturali, dai test su vibrazioni e rumori alle applicazioni dell'informatica e dell'optoelettronica.

A ciò si aggiunge il ruolo che il Consorzio per l'Area di ricerca è stato chiamato a svolgere nell'esecuzione di una parte del programma comunitario per le zone Obiettivo 2 della nostra regione.

Stalattiti di ghiaccio nelle gallerie

Continua l'annunciata ondata di gelo che ha portato in città la colonnina del mercurio l'altra notte a 3,3 gradi sotto lo zero. La massima è stata di soltanto 1,7 gradi positivi, mentre è rimasta negativa in molte zone del Carso. La bora, che ieri è soffiata con raffiche di 50 km. all'ora, dovrebbe diventare più violenta nelle prossime ore. Intanto in molte gallerie si sono formate pericolose stalattiti di ghiaccio, come in quella di Montebello (nella foto Sterle), dove ieri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuoverle.

SCATTA L' ACCUSA DI OMICIDIO PRETERINTENZIONALE PER IL GIOVANE FUGGITO

Auto assassina: non è stato il caso

I magistrati pensano che lo scontro con l'auto della signora Babici (foto) sia stato provocato volutamente

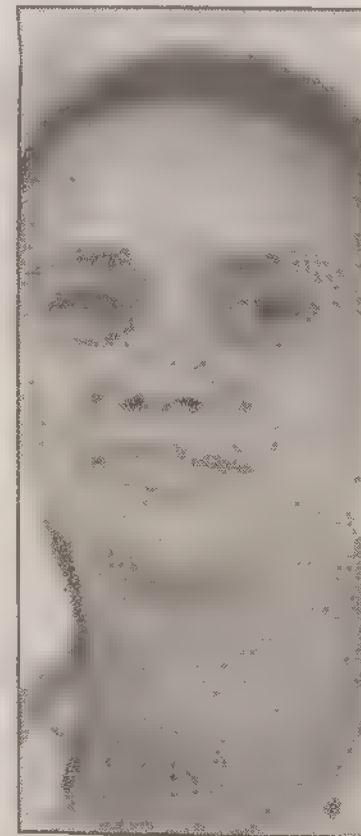
SITUAZIONE GIUDIZIARIA DIFFICILE

Evasione, un'aggravante

Dovrà rispondere anche di evasione il ragazzo di 17 anni al centro di questa orribile storia di fine millenio. E' riuscito ad allontanarsi dalla struttura dov'era "custodito" e nessuno l'ha più visto. Da ieri alla qualifica di "evaso" si è aggiunta quella di accusato di omicidio. Nessuno sa dove il ragazzo sia finito o nascosto. Nè i genitori, nè gli psicologi, nè gli assistenti sociali che gli stavano accanto.

E' un ragazzo in fuga e alle sue spalle si stanno organizzando le ricerche. Una gigantesca "caccia", quasi fosse un animale da catturare a tutti i costi. Invece è un minorenne con pochi soldi in tasca e tanta paura per quel che ha fatto.

Nessuno per il momento ha rivolto appelli, perchè nessuno pubblicamente può fare il suo nome, descriverne l'altezza, il volto, gli occhi. Dire com'era vestito, chi frequentava, dove abita. Lo impone la legge che tutela i minori. Un muro insuperabile. Le uniche persone che sanno, indossano divise e toghe o sono tenute al segreto. Un mondo separato, esattamente speculare e opposto a quello del giovane in fuga. Invece il problema sollevato da questo caso di cronaca anomalo deve coinvolgere tutti. Perchè tutti possano capire.

Omicidio preterintenzionale. Un reato punito anche con 18 anni di carcere. Questa l'accusa cui deve rispondere il ragazzo di 17 anni che sabato all'alba viaggiava su una vettura rubata che si è infranta a Trebiciano contro un'altra auto: nello schianto è morta la signora Jania Vucko Babici, 49 anni. Gestiva col marito una panetteria in piazzetta Puecher, nel cuore di San Giacomo.

L'accusa di omicidio preterintenzionale ha un significato preciso. La magistratura non crede alla tesi dell'incidente, alla tragica scivolata sull'asfalto bagnato. Gli inquirenti pensano piuttosto a uno speronamento volontario. Per quali motivi non si sa. Per il momento si pensa a un tragico "autoscontro", a una bravata di ragazzi irresponsabili e violenti, sfociata in omicidio a causa della diversa resistenza delle due auto. La "Ritmo" della povera signora Babici si è accortocciata su se stessa. L'abitacolo della Honda rubata ha invece resistito e i ragazzi sono usciti illesi dallo schianto.

Ma c'è anche spazio per qualcosa di peggio e di più grave. Uno dei due giovani conosceva bene la donna uccisa nell'incidente. Le ha anche rubato la borsetta coi documenti e i soldi mentre era agonizzante e l'ha nascosta nel caminetto dell'abitazione in cui vive con i genitori e un fratello maggiore. Lì l'hanno trovata i poliziotti.

S. N., queste le iniziali del nome del giovane nella cui abitazione era stata nascosta la borsa, nella notte di domenica è scappato dal ricovero per minori dove la magistratura ne aveva ordinato la custodia. Anche ieri le ricerche non hanno avuto esito. In molti si chiedono dove il ragazzo sia finito. Qualcuno teme per il peggio ma l'assistente sociale dell'Usl che da tempo lo seguiva su incarico della magistratura non è di questo avviso.

Il giovane ha alcuni precedenti per furto d'auto e nelle fasi preliminari dell'interrogatorio subito sabato in questura ha detto di aver fatto uso di "ecstasy", la droga delle discoteche. «Era fuori di testa» ha detto un investigatore. Non è chiaro se per l'emozione o per qualcosa che aveva inghiottito nelle ore che avevano preceduto lo schianto.

Dopo aver parlato dell'allucinogeno il ragazzo non ha più aperto bocca. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha detto a muso duro. Esattamente come fa chi ha una lunga dimestichezza con interrogatori, poliziotti e verbali.

Ieri il Gip dei minori Anna Pagotto ha deciso durante una breve udienza che in caso di cattura S.N. sia trasferito a Treviso. Nell'unico carcere minorile del Triveneto.

Finora S.N. è stato assistito da un legale d'ufficio ma nelle prossime ore i genitori dovrebbero nominare un avvocato di fiducia. Il caso è difficile, senza precedenti per Trieste. Ragazzi allo sbando, violenti, disperati. La famiglia del protagonista di questa storia è annichilita. E' brava gente che lavora, com'è bravo il fratello. Lui invece è sempre stato un ragazzo difficile, seguito da anni da psicologi e assistenti.

Sempre ieri il marito della vittima si è rivolto a un legale a tutela della memoria della moglie. Ma il nuovo Codice non ammette la costituzione di parte civile nei processi che hanno per imputato un minorenne. Anche se questo ha ucciso. Una nuova "falla" nel Codice. Ieri mattina è stata effettuata l'autopsia del povero corpo della signora Babici. Nulla di nuovo rispetto a quanto era già emerso. «Più un massacro che un incidente» ha detto il dottor Fulvio Costantinides.

WOYTJLA INCONTRERÀ LE ASSOCIAZIONI GIOVANILI TRIESTINE SABATO 18 MAGGIO A POSTUMIA

I cattolici della minoranza slovena si mobilitano per il Papa

Mentre il Papa si trova in America Latina, in Slovenia fervono i preparativi per la visita pastorale che Giovanni Paolo Ii compirà dal 17 al 19 maggio prossimi alle tre diocesi della vicina repubblica. Per questo nuovo impegno pontificio si sta mobilitando anche la comunità cattolica della minoranza slovena di Trieste.

Don Dusan Jakomin, della parrocchia di Servola, è il coordinatore della presenza degli sloveni di Trieste per quella circostanza e in tale veste partecipa agli incontri del comitato preparatorio della visita papale della Chiesa slovena. I fedeli della minoranza slovena di Trieste – è stato stabilito – parteciperanno alla tappa che il Papa farà a Postumia (diocesi di Capodistria) nel pomeriggio di sabato 18 maggio. Nel piccolo aeroporto alla periferia della cittadina delle grotte, sulla strada che porta a Fiume, è infatti previsto, alle 16.30, l'incontro di Giovanni Paolo II con i giovani cattolici della Slovenia. A questo appuntamento confluirà anche il pellegrinaggio degli sloveni di Trieste formato dalle associazioni cattoliche giovanili, ma anche da tutti coloro che si vorranno unire.

Don Jakomin, inoltre, si sta occupando di assicurare anche la presenza degli sloveni locali alla liturgia che il Papa Woytjla officerà a Maribor, domenica 19 maggio, in cui probabilmente beatificherà il vescovo Anton Martin Slomsek.

Preceduta dalla solita polemica sui costi per l'accoglienza del Papa, la prima visita di Woytjla in Slovenia riveste notevole significato politico per vari aspetti che vi sono connessi: la Santa Sede per prima riconobbe ufficialmente la nuova repubblica sorta dalla dissoluzione della Jugoslavia; vi è un contenzioso aperto tra Chiesa slovena e Governo circa la restituzione dei beni ecclesiastici confiscati dal regime comunista; c'è il problema della frammentaria presenza politica dei cattolici in Slovenia. Inoltre, metter piede nell'ex-Jugoslavia consentirà al Papa di ritornare a parlare della crisi balcanica. Sul piano strettamente religioso, la visita del Pontefice suggellerà le celebrazioni per i 1250 del battesimo della Slovenia.

Sergio Paroni

NO STOP VIAGGI: PROPOSTE ESCLUSIVE

GRAN TOUR DELLO YEMEN
DAL 17 AL 28 MARZO
Un grande itinerario dal Nord al Sud attraverso il deserto dell'Hadramaut
L. 3.010.000

VERSO LA TERRA DI TAMERLANO
DAL 4 AL 15 APRILE
Iran e Uzbekistan da Teheran a Samarcanda
L. 3.690.000

I migliori hotels disponibili, pensione completa, accompagnatore italiano, partenza da Trieste.
NO STOP VIAGGI
MONFALCONE - TEL. 0481/791096

CARTOLERIA - GIOCATTOLI
STEFFE'
TUTTO A PREZZI SCONTATI
VASTO ASSORTIMENTO
COSTUMI E ACCESSORI DI CARNEVALE
PER BAMBINI E ADULTI
TRIESTE - Via del Roncheto, 28

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia confezioni accurate e...
UN SIMPATICO OMAGGIO
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

S. VALENTINO
ti amo
dimostrale quanto l'ami!
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

per una casa PIU' un serramento PIU'
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO
P.V.C.
ALLUMINIO
LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

progetti, oggetti e altre novità
ALTA CUCINA Dada
in esclusiva per trieste
altra casa
via tarabochia 5

LA REGIONE PROPONE UN ULTERIORE SLITTAMENTO DELLE ELEZIONI, CONGELATE DA DUE ANNI E MEZZO

Provincia, scontro sul voto

Sbarramento di «no» da tutti i consiglieri triestini nella commissione per la riforma degli Enti locali

La Provincia di Trieste potrebbe restare senza un governo elettivo ancora per molto. Un nuovo rinvio del voto è stato suggerito ieri allo Stato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, cui la legge affida il compito di ridisegnare l'assetto delle autonomie locali. Poiché questo riordino non è ancora ultimato, la commissione che vi lavora ha votato un ordine del giorno che chiede a Roma di «valutare l'opportunità» di un ulteriore slittamento delle elezioni e ha dato mandato alla giunta regionale di supplire a questo vuoto politico costituendo una «conferenza dei Comuni» della provincia, quale organo di consultazione permanente del commissario di Governo.

La Provincia è commissariata da due anni e le elezioni, annullate nell'agosto del '93, non hanno mai potuto essere riprogrammate per un fuoco di sbarramento di ricorsi e controricorsi. Oggetto primario del contendere, la quota di rappresentanza dei Comuni minori, ritenuta illegittimamente bassa da questi ultimi. Oggi che tale percentuale è stata parificata a quella del resto d'Italia (50 p. c.) su sentenza della Corte Costituzionale, non si vedono più i motivi di ulteriori rinvii. Da qui il voto contrario espresso ieri, in commissione regionale, da tutti i rappresentanti triestini, da An a Rifondazione, con la sola eccezione della leghista Anna Piccioni.

Per il pidiessino Degrassi (sin.) la Regione deve prima legiferare. Per Monfalcon (Rifondazione) il voto non è più rinviabile

«E' assurdo fare elezioni che sarebbero presto superate dalla riforma regionale degli Enti locali e che soprattutto sarebbero immediato oggetto di nuovo ricorsi» dice il presidente della commissione Michele Degrassi (Pds). La questione è di lana caprina. Una legge di Stato affida alla Regione «potestà primaria» su Comuni e Province, quindi anche la facoltà di ridisegnare i collegi elettorali triestini in base alle nuove percentuali. Ma poiché la Regione è ancora lontana dal concordare con lo Stato le norme attuative in materia, il Tar - sentenza dei primi di gennaio - ha affidato al Prefetto di Trieste l'incarico di rifare i collegi e indire le elezioni. E non è finita, perché il Prefetto, a sua volta, si è rivolto alla Regione sollecitando indicazioni in merito, riconoscendo quindi la potestà di quest'ultima.

Lo scontro è allo stesso tempo istituzionale (Provincia contro Regione), campanilistico (Trieste contro Friuli) e politico. C'è infatti un inedito asse An-Rifondazione contro la maggioranza regionale Pds-Lega-Ppi-Verdi-Pri. Forza Italia ha votato «no», ma è anche propensa a ridefinire in tutta la Regione la composizione dei consigli provinciali. Le voci triestine sono, come si è detto, tutte contrarie. Faustro Monfalcon (Rc): «Il rinvio del voto sarebbe a lunghissimo termine, mancando i decreti attuativi. Per il voto a Trieste non si può aspettare ancora». Sergio Dressi (An): «I consiglieri friulani vogliono impedire la realizzazione di atti che siano premessa a forme di maggiore autonomia, a partire proprio dalle istituzioni provinciali di Trieste e Gorizia».

Dice la sua anche Paolo Sardos Albertini, il presidente della Provincia «deposto» con tutti i consiglieri per sentenza del Tar nell'agosto del '93 a tre mesi dal voto (il Movimento Friuli non aveva raccolto le firme necessarie). «C'è una sentenza del Tar e va eseguita. Non si può impedire ai cittadini l'esercizio di un diritto fondamentale. Politicamente, ritengo che la Provincia possa avere un ruolo solo se è di contrappeso allo strapotere della Regione. Capisco quindi l'interesse della Regione di non averla tra i piedi».

PROVINCIA

Il Ppi sollecita Regione e Governo a intervenire

Quale futuro per la Provincia? Ne ha parlato in un recente incontro il comitato locale del Ppi, dichiaratamente preoccupato per la lunga vacatio politico-amministrativa a Palazzo Galatti, che si protrae ormai da tre anni ed è coincisa con un commissariamento tra i più lunghi che la storia politico-istituzionale del territorio ricordi.

In un documento politico approvato all'unanimità, il Partito popolare chiede alle forze politiche di affrontare una battaglia elettorale e di avviare un confronto serio sul ruolo della Provincia quale ente intermedio di coordinamento e di programmazione del sistema complessivo delle autonomie locali. Alla Regione viene invece chiesto, anche e soprattutto alla luce dei poteri ricevuti dallo Stato in materia di Enti locali, di sbloccare quanto prima l'elezione degli organi democratici e di governo, con l'immediata attribuzione di congrue funzioni e coinvolgendo i comuni della provincia di Trieste.

La stessa Regione e il Governo, infine, vengono sollecitate a collaborare per giungere a una riformulazioen territoriale dei collegi elettorali e all'espletamento di tutte le operazioni necessarie per la indizione delle elezioni del consiglio provinciale e del presidente della Provincia di Trieste.

GLI AMBULANTI DI PIAZZA LIBERTA' SCONFESSANO LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE NERI

«Nessun accordo con il Comune»

Chiesto un nuovo incontro: «Le proposte hanno soddisfatto solo in parte le richieste dei commercianti»

Un passo avanti e tre indietro. Sembra questo il leit-motiv della vicenda dei venditori di piazza Libertà, che entro la fine del mese dovrebbero trasferirsi al Silos. Si registrano infatti nuove polemiche (forse ripensamenti) seguite alle dichiarazioni rilasciate lunedì scorso dall'assessore al commercio Fabio Neri: quest'ultimo, dopo essersi incontrato con i cinque delegati degli ambulanti, aveva sostenuto che c'era l'accordo; e che il trasloco sarebbe avvenuto tra una manciata di giorni con i vecchi banchi.

In parallelo la Camera di Commercio, per bocca del suo segretario generale Flaminio, fa chiarezza su un punto controverso e molto importante: la prospettata gestione del bazar, offerta dal Comune alla Camera di Commercio, verrà accettata solo se voluta dalle associazioni di categoria o dagli ambulanti stessi, che potrebbero anche optare per l'autogestione.

Ma veniamo alle polemiche. A mettere i bastoni tra le ruote del Comune, che vorrebbe liberare subito piazza Libertà e rimetterla in sesto per i festeggiamenti del millenario d'Austria, ci pensano i delegati degli ambulanti con un comunicato che in pratica sconfessa le dichiarazioni dell'assessore. Giacché, affermano, nessun accordo è stato sottoscritto, mentre si sono soltanto registrate le proposte dell'amministrazione comunale: «Proposte che solo in parte hanno soddisfatto le legittime e minime richieste avanzate dai commercianti. E dunque, allo scopo – si legge – di giungere a un dignitoso trasferimento; l'associazione degli operatori di piazza Libertà chiede un nuovo incontro con l'assessore».

Intanto la Camera di Commercio puntualizza che accetterà la gestione del bazar solo se questa sarà voluta dalle associazioni di categoria

Chiamato in causa, l'assessore Neri ribadisce con forza quanto aveva già affermato dopo l'incontro di lunedì al nostro giornale, e che cioè i cinque delegati si erano accordati per il trasloco da fare entro la fine del mese, con i vecchi banchi (o, qualora questi non fossero trasportabili, con dei gazebi presi a nolo). Il tutto per un rodaggio di inizio attività di un paio di mesi, sino alla scelta e all'acquisto dei nuovi negozietti.

Neri, che non vuole arrivare ad un «muro contro muro», si dice pronto per un nuovo incontro con gli operatori, che del resto era già previsto. Inoltre sottolinea come, tra le altre cose, si fossero decise diverse altre modalità. Ad esempio, erano stati definiti i costi di gestione che approssimativamente sarebbero spettati ad ognuno dei 49 ambulanti, una volta trasferitisi nel bazar del Silos. E cioè circa 4 milioni annui, chiavi in mano, per tutte le spese di attività: dall'affitto alla vigilanza e al riscaldamento.Ed ancora, si era detto che la pubblicità sarebbe stata fatta a spese del Comune, che si sarebbe occupato anche del controllo di piazza Libertà perché non vi si sviluppi il commercio abusivo.

Nella querelle interviene anche, con un comunicato al fulmicotone e dai toni durissimi, Sergio Dressi, membro della giunta dell'Unione commercianti: «I commercianti di piazza Libertà – scrive – sono pronti a trasferirsi al Silos in condizioni dignitose per le loro persone e per i futuri clienti e a condizioni funzionali per la loro attività commerciale, che è una seria fonte di ricadute positive su altri settori economici della città, per soddisfare le esigenze della clientela straniera che, si spera, possa tornare numerosa».

Le condizioni del trasferimento, spiega Dressi, sono chiare. Ad esempio, l'esatta valutazione dei costi di gestione va ripartita tra operatori ed ente pubblico. Ed ancora, i nuovi banchi di vendita vanno acquistati con l'intervento della Camera di Commercio. Tra le altre cose, il Comune deve fornire agli operatori delle tariffe agevolate per il periodo di avviamento della nuova attività; e infine, parcheggi autobus in prossimità del Silos e adeguata pubblicità con apposita segnaletica a spese del Comune.

da.cam.

PETIZIONE

Dimissioni di Scalfaro: si firma in via Torri

Continua in città la raccolta di firme della petizione popolare per chiedere le dimissioni del Presidente della Repubblica Scalfaro. Lo rende noto il Club Pannella per le riforme, ricordando che sarà possibile firmare oggi, dalle 17 e 30 alle 19 e 30, al tavolo di via delle Torri o, in caso di maltempo, sotto i volti di Chiozza. Finora, viene precisato, le firme raccolte a livello nazionale sono oltre 170.000, delle quali oltre 1600 nella nostra provincia. L'obiettivo è di superare le 200.000 firme nazionali e le 2000 a Trieste.

RIORDINO

Forza Italia si riorganizza Sono già 15 i club locali

Sono in fase di completamento le affiliazioni dei club Forza Italia nel collegio triestino. Lo rende noto la responsabile, Serena Mancini, ricordando che, in base al nuovo regolamento del movimento, i vari circoli devono adeguarsi a determinati requisiti organizzativi per poter usare il nome "Forza Italia". Finora si sono affiliati una quindicina di club, per un totale di circa 500 soci. Aperta anche l'iscrizione al movimento giovanile forzista. Maggiori precisazioni in un incontro previsto stasera alle 21 nella sede di via Carducci 31.

SCUOLA

Razionalizzazione, in clamoroso ritardo il piano '96/97

Slittano le domande di trasferimento dei docenti

Ancora bocce ferme per il piano di razionalizzazione '96/97: il progetto doveva essere presentato dal provveditore Vito Campo (foto) al ministero entro la fine di gennaio. Dallo stesso ministero però non è arrivata neppure l'ordinanza che fissa i criteri in base ai quali procedere. L'unico dato certo è che la legge collegata alla Finanziaria prevede la possibilità di accorpamenti "verticali" (fra scuole di diverso grado) e "orizzontali (fra scuole di grado uguale, ma con diversi indirizzi di studio): in questi casi l'autonomia didattica sarebbe garantita dalla separazione dei collegi docenti. L'iter della razionalizzazione presenta un ritardo sulla tabella di marcia (prima di essere inviato a Roma il piano deve ottenere il parere del consiglio scolastico provinciale e dei tre distretti) che ricade a catena su altri aspetti dell'organizzazione didattica. Alla nuova organizzazione delle rete scolastica è legata infatti anche la mappa dei trasferimenti richiesti dai docenti: l'anno scorso le domande andavano presentate entro il 5 febbraio, termine che stavolta è stato rinviato.

Polemiche sullo studio promosso dal Comune

Intanto i sindacati e l'Associazione genitori (per le scuole di lingua italiana) e un gruppo di lavoro per quelle di lingua slovena stanno esaminando la situazione per arrivare ad eventuali proposte sul piano degli accorpamenti. Ma sul tappeto c'è anche lo studio commissionato dal Comune all'Università. «Per realizzarlo sono stati spesi 120 milioni, e si tratta di soldi pubblici», sbotta il segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi: «Ma i risultati non sono mai stati presentati ufficialmente, alla faccia della tanto decantata legge sulla trasparenza. Mi risulta, comunque, che vi si prefiguri semplicemente una concentrazione di classi negli edifici, per chiuderne altri». «Lo studio non è che un punto di partenza, gli risponde a distanza il provveditore, e va completamente riesaminato. E' vero, però, che gli interventi - secondo i risultati del lavoro svolto dall'Università - riguarderebbero in maniera pesante le scuole slovene». Secondo lo studio si potrebbero infatti accorpare o trasferire in altri edifici tre scuole materne, sette elementari, quattro medie e due superiori. In tutto, gli edifici sui quali intervenire sarebbero diciannove di cui diciotto di proprietà del Comune e uno della Provincia: nove interventi riguarderebbero gli istituti sloveni e dieci quelli italiani. In merito ad eventuali accorpamenti di scuole slovene (sui quali negli anni scorsi sono stati presentati dei ricorsi al Tar) il portavoce della minoranza all'interno del Pds Milos Budin sottolinea di «non voler fare un processo alle intenzioni, visto che comunque il documento rappresenta solo una base di partenza. E' giusto che un ente pubblico razionalizzi le sue risorse: non sarebbe però accettabile usare lo strumento della razionalizzazione scolastica per "evacuare" la minoranza dalla città».

Aspt: gli insegnanti «esaminati» dai ragazzi

Prosegue l'attività dell'Aspt, l'Assemblea degli studenti della provincia che raduna i rappresentanti di tutti gli istituti superiori. Nata al termine delle occupazioni del '94, l'Aspt si propone fra l'altro di migliorare la vita dei ragazzi nella scuola ampliando il dialogo con le istituzioni e migliorando il rapporto con i docenti. In questo contesto, nel corso della riunione che si è svolta ieri il direttivo dell'Assemblea ha distribuito ai rappresentanti di classe di ogni scuola un questionario i cui risultati dovranno essere consegnati entro un mese al provveditore Vito Campo. Si tratta di un'iniziativa destinata con molte probabilità a creare qualche malumore all'interno della classe docente: a essere sottoposto all'esame delle assemblee di classe è infatti proprio il rapporto insegnante-studenti. Il questionario risulta suddiviso per materie: i ragazzi dovranno giudicare, ad esempio, il tipo di rapporto instaurato con il professore, le modalità di svolgimento del programma, i problemi che si segnalano più spesso, la trasparenza nelle votazioni, la frequenza con cui si verificano le eventuali supplenze del docente titolare di cattedra. Prima di essere avviata nelle scuole l'iniziativa dell'Aspt è stata approvata dal provveditore, che proprio nel corso di una riunione svoltasi di recente con i rappresentanti Aspt e con i presidi ha invitato questi ultimi a collaborare in maniera più precisa con l'Assemblea. L'anno scorso infatti era stato lo stesso Campo a segnalare come in alcuni istituti la presenza (e l'attività) dell'organismo studentesco non fossero state tenute in adeguata considerazione dai presidi.

B07191

Godina
via Carducci 10 - via Oriani 3

TANTE OCCASIONI
ANCORA DA SCOPRIRE
APPROFITTATE !!!

ULTIME DUE SETTIMANE
DI SALDI

ULTERIORE RIBASSO DEL 10%
SUI PREZZI GIA' SCONTATI

LA PELLICCERIA MANTIENE
GLI SCONTI DAL

20% AL 50%

AUT. N. 7613 DEL 27 DICEMBRE 1995

VISITA DI IMPRENDITORI DI NOVI SAD NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE VERSO L'EST

Dalla Camera di commercio un ponte con la Vojvodina

Oltre sessanta imprenditori della nostra regione hanno incontrato, presso la Camera di Commercio di Trieste una delegazione di operatori economici provenienti dalla Vojvodina, guidata dalla Camera dell'Economia di Novi Sad.

La manifestazione segue di pochi giorni l'analoga iniziativa che ha visto a Trieste una nutrita delegazione serba di Belgrado e di Kragujevac e che ha suscitato moltissimo successo tra gli imprenditori italiani.

Il Presidente camerale Donaggio, aprendo i lavori della riunione odierna, ha ricordato come la Camera di Commercio di Trieste visiterà - dal 5 al 7 marzo - le città di Belgrado, Kragujevac e Novi Sad e come gli imprenditori italiani interessati a partecipare alla missione possono prendere contatti con l'Ente camerale.

Il Segretario generale della Camera dell'Economia regionale di Novi Sad, Jagos Baijc, dopo aver ringraziato per l'ospitalità e aver presentato i membri della delegazioni, ha sottolineato come prima dell'istituzione dell'embargo, l'Italia rappresentava, con l'Austria e la Germania, un importante partner commerciale. «Si tratta quindi - ha aggiunto - di riprendere la collaborazione interrotta, che certamente può essere assai proficua, come dimostra il rinato interesse per la nostra area da parte di molti investitori stranieri».

Baijc ha quindi illustrato ai molti imprenditori italiani presenti un quadro complessivo dell'economia della Vojvodina, che presenta industrie nel settore alimentare, tessile, petrolifero e metallurgico, anche se agricoltura e trasposti sono altrettanto importanti.

Vladimir Stojanovic, Consigliere speciale per la piccola e media impresa della provincia della Vojvodina ha ricordato che la privatizzazione dell'economia dell'area, iniziata nel 1989, si può dire ormai completata (oltre il 90% delle imprese sono private), anche se le sanzioni economiche hanno naturalmente frenato lo sviluppo complessivo di un'area dalle notevoli potenzialità.

UN ANNO DI CARCERE CON LA CONDIZIONALE AL SOCIALISTA GIA' ALLA GUIDA DI DUINO-AURISINA

Condannato l'ex sindaco Caldi

Colpevole di abuso d'ufficio per aver ceduto un ampio terreno di proprietà pubblica a un consorzio privato

L'ex sindaco socialista di Duino-Aurisina Vittorino Caldi è stato condannato a un anno di carcere. Era accusato di abuso d'uffico per aver ceduto un ampio terreno comunale a un consorzio privato. Lì gli artigiani di Aurisina volevano costruire la loro "area". Capannoni, officine, carrozzerie, depositi, collegati da una rete viaria a doppio anello. Già in passato la magistratura aveva bloccato questa iniziativa con sequestri, confische, condanne. Un progetto iniziato e finito male.

Secondo l'accusa l'ex sindaco Vittorino Caldi avrebbe "glissato" alcuni passaggi di legge quando aveva detto "sì" al Consorzio che reclamava l'area. Lo stesso Consiglio comunale è stato in parte "espropriato" dei suoi poteri. Da qui l'incriminazione, il rinvio a giudizio e la condanna.

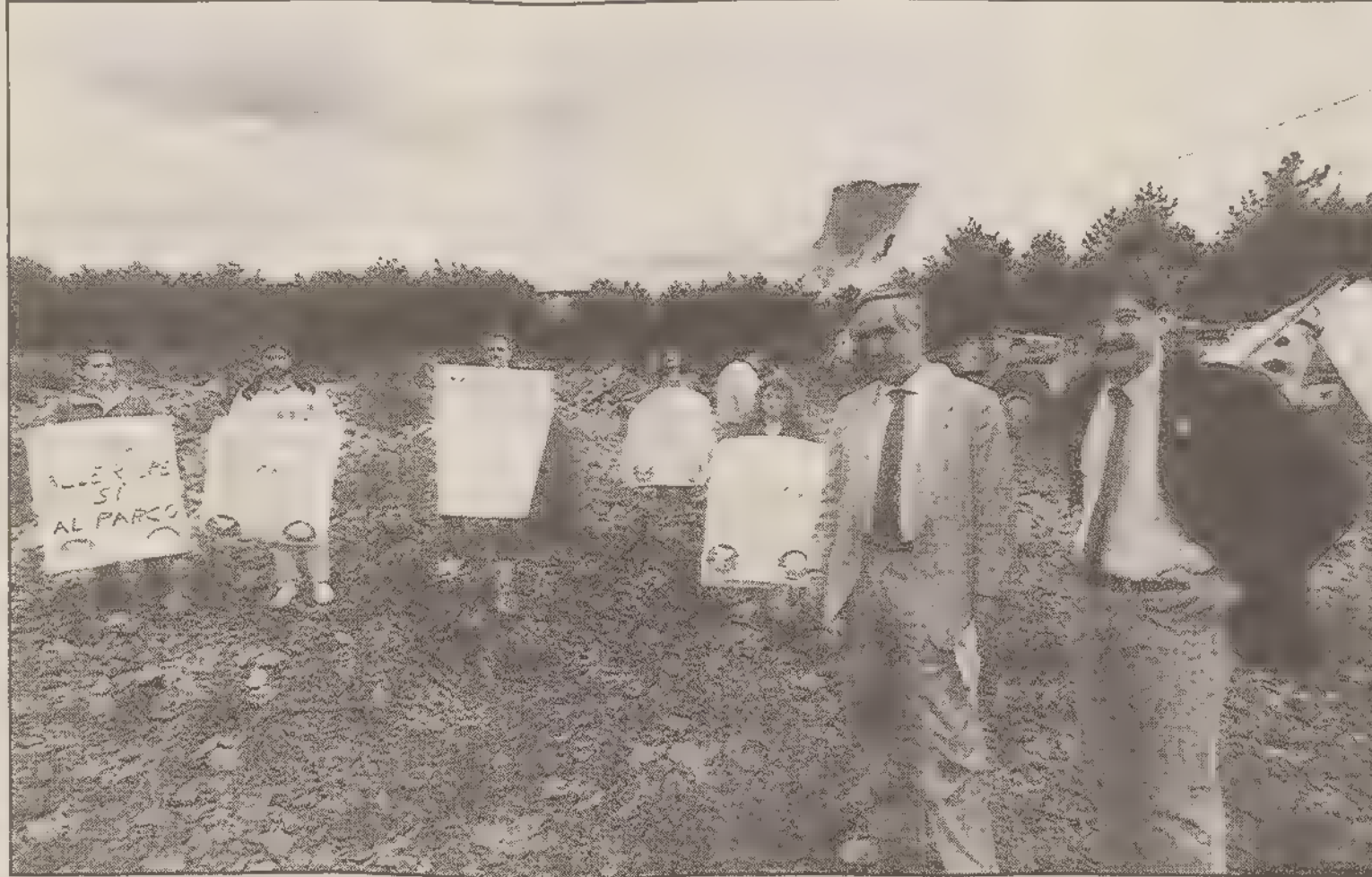
Assieme a Caldi è stato coinvolto nel processo Stanislao Svara, presidente del Consorzio artigianale. E' stato assolto dal concorso in abuso d'ufficio.

L'udienza si è svolta davanti al giudice per le indagini preliminari Alessandra Bottan ed entrambi gli imputati hanno chiesto di essere processati col rito abbreviato che consente lo "sconto" di un terzo di pena. Vittorino Caldi, 65 anni, ex infermiere, è stato condannato ma ha potuto usufruire della condizionale. Svara, come dicevamo, è uscito a testa alta dall'aula perchè l'accusa non è riuscita a dimostrare che aveva spinto o "istigato" il sindaco a commettere l'abuso d'ufficio, sorvolando sulle procedure.

Il Wwf, che aveva sollevato il caso molti anni addietro, è stato estromesso dal processo perchè una organizzazione privata non può costituirsi in giudizio quando chi ha subito il danno è l'ente pubblico. In sintesi il danneggiato è il Comune di Duino-Aurisina che ha visto una parte del suo territorio completamente devastata dalle ruspe. In totale nell'area "artigianale" sono stati abbattutti 778 alberi piantati dallo Stato tra gli Anni 50 e 60 e "accuditi" successivamente grazie ai finanziamenti regionali.

La Procura della Repubblica aveva indicato negli atti come parte lesa proprio l'amministrazione municipale del comune carsico - costiero. Ma il sindaco e la giunta non hanno accolto l'invito a costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento dei danni provocati dalla decisione dell'ex primo cittadino. Vien da chiedersi perchè il sindaco Giorgio Depangher, tanto attento ai temi dell'ambiente, si sia lasciato sfuggire questa occasione. La legge era dalla sua parte.

Il processo conclusosi davanti al Gip si inserisce a pieno titolo nelle inchieste che hanno coinvolto negli ultimi anni numerosi amministratori pubblici di Duino - Aurisina. I sindaci hanno dovuto spiegare talune loro scelte davanti alla magistratura penale. Ad esempio per i campi da tennis di Ternova Piccola. E' accaduto a Bojan Brezigar, prima assolto dal pretore poi condannato dalla Corte d'appello a tre mesi di arresto e 40 milioni di multa, sempre con la condizionale. Dario Locchi, un altro ex sindaco di Duino- Aurisina è invece uscito indenne dal quel procedimento. «Maledetta l'ora in cui ho accettato di diventare sindaco di Duino. Otto mesi di battaglie politiche. Poi l'inchiesta penale....» aveva detto qualche tempo fa all'esterno dell'aula di udienza..

Paradossalmente Locchi non aveva mai firmato la concessione edilizia per i campi da tennis. Anzi, non aveva nemmeno avuto sentore che in sua assenza il vicesindaco Bojan Brezigar avesse detto "sì" con la velocità di un fulmine alla richiesta avanzata da Stanislao Svara. «Non sapevo nulla di quella firma, tant'è che non l'avevo nemmeno revocata dal momento che ne ignoravo l'esistenza - aveva ribadito Locchi davanti ai magistrtati. «Ero in vacanza con mia moglie».

Una manifestazione dei verdi sul terreno destinato a zona artigianale da cui è scaturito il caso.

SINDACATI

Scuola, ricomincia la battaglia sul contratto

Tamburi di guerra nel mondo della scuola, che minaccia una grande manifestazione nazionale entro la fine di marzo. Il rinnovo del contratto della scuola relativo al biennio 1996/97sta entrando nella fase conclusiva, rende noto un comunicato della Cgil-Cils e Uil, e con una recente direttiva della Presidenza del Consiglio si sono creati i presupposti per l'intensificarsi delle trattative. Così i sindacati avvertono che se non sarà seguita la strada della fissazione di incrementi che bilancino l'inflazione programmata potrebbero esserci nuove iniziative di lotta.

TRAFFICO DI MERCI CONTRAFFATTE: E' ALLARME

Sequestrate false «Adidas» Erano le stesse di un anno fa

Le calzature erano state restituite al proprietario turco, che ha ritentato il «colpo» inviando due Tir

Non c'è pace sul fronte del traffico delle merci contraffatte, al punto che adesso capita di veder tronare indietro la merce a suo tempo sequestrata e che i contraffattori senza battere ciglio cercano di reintrodurre attraverso le nostre frontiere. Così è successo che militari della quarta compagnia della Guardia di Finanza di Trieste, in servizio nell' area portuale, hanno scoperto e sequestrato 18.920 paia di scarpe con il marchio di fabbrica «Adidas» contraffatto e con l' indicazione di origine falsa. Come rileva una nota della Gdf le calzature sono state trovate su due autoarticolati turchi, diretti in Germania, appena sbarcati dalla nave turca «Und Transfer» proveniente da Istanbul.

Il bello è che la merce sequestrata è risultata essere la stessa partita di calzature già sottoposta a sequestro nel gennaio del 1995 e restituita al proprietario turco l' altro mese. I due autisti turchi sono stati denunciati alla pretura circondariale di Trieste.

L'episodio, rilevano ancora le Fiamme gialle, è solo la punta di un iceberg. Negli utlimi tempi, infatti, il traffico internazionale di prodotti industriali con marchi di fabbrica contraffatti oppure con indicazione di provenienza false, di aziende operanti nel settore dell'abbigliamento in Italia e all'estero, perpretato anche attraverso il nostro porto, ha assunto dimensioni alquanto allarmanti. Perciò, spiega un portavoce delle Fiamme gialle, «siamo stati costretti a sviluppare un'attenta, dinamica e incisiva attività informativa e investigativa, condotta dalle unità operative del III Gruppo della Guardia di Finanza di Trieste, che operano nell'ambito del porto in perfetto coordinamento fra loro e con altri comandi del Corpo».

«Le risultanze investigative emerse nel corso di queste indagini — continua il comunicato delle Fiamme Gialle — hanno consentito di predisporre efficaci dispositivi preventivi e repressivi orientati all'individuazione tempestiva degli illeciti tentativi di di penetrazione attraverso il porto, considerato ormai da tempo palesemente a rischio».

IN BREVE

Trieste Radio, in campo i marittimi dei rimorchiatori

I marittimi dei rimorchiatori scendono in campo a difesa di Trieste Radio, che sta per essere «chiusa» dalla Telecom trasferendo le competenze a Roma. In un comunicato il Coordinamento marittimi rimorchiatori di Trieste e la Federazione lavoratori trasporti uniti (FltUniti-Cub) rivolgono «ai competenti responsabili una giusta e ferma protesta affinché tale servizio non venga precluso» visto che, secondo i marittimi, difficilmente da Roma possono avere una giusta percezione di quanto accade nell'Alto Adriatico, senza contare i problemi occupazionali che ciò comporta.

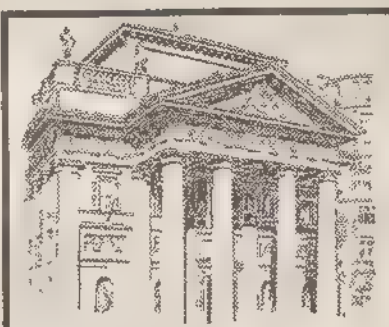
Infermiere in polizia: un concorso per 174 posti

Nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale «Concorsi ed esami» n. 12 del 9 febbraio 1996 verrà pubblicato il decreto datato 25 gennaio 1996 di riapertura dei termini del concorso pubblico, per esame teorico-pratico, per il conferimento di 174 posti di allievo vicerevisore tecnico infermiere del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con decreto 6 novembre 1995. Al riguardo si rappresenta che il provvedimento si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della legge 28 dicembre 1995 n. 549, che ha elevato il limite di età massima per la partecipazione ai concorsi pubblici a 41 anni. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di ambo i sessi che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande, abbiamo compiuto il 18.o anno di età e non superato il 41.o, siano in possesso del diploma di infermiere professionale al termine di un corso di durata almeno triennale, godano dei diritti politici, siano in regola — se di sesso maschile — con gli obblighi di leva e non siano stati ammessi a prestare servizio militare non armato o sostitutivo civile. Le domande di partecipazione al concorso, esenti da imposta di bollo, dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi modelli reperibili presso l'Ufficio concorsi della Questura, e presentate direttamente alla Questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza, entro il giorno 11 marzo 1996, termine ultimo di presentazione.

Consegna delle tessere 1996 al sindacato dei pensionati

A conclusione della settimana indetta dal Sindacato pensionati italiani Cgil, la cui sede è rimasta aperta tutto il giorno a disposizione delle richieste dei pensionati iscritti e no, domani con inizio alle ore 16, presso i locali della Lega, viale Campi Elisi n. 38, avrà luogo la consegna delle tessere per il 1996. Saranno presenti: Bruno Paludetto, segretario del Sindacato pensionati italiani Cgil regionale e Bruno Zvech, segretario generale della Nccdl-Cgil di Trieste.

Grandi pulizie a San Giacomo, divieto di sosta in alcune vie

Per provvedere all'esecuzione dei lavori di pulizia delle caditoie stradali, al lavaggio dei marciapiedi e allo spazzolamento meccanico di alcune vie e piazze cittadine, è stata disposta, per domani, dalle ore 8 alle 13, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su ambo i lati di: via San Giacomo in Monte, via del Bosco (nel tratto compreso tra gli incroci della stessa con piazza Vico e via Bernini), piazza Vico, piazza Sansovino, via Vittoria. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

GRAZIE AL FONDO PROVENTI BENZINA LA CAMERA DI COMMERCIO HA ATTIVATO UN PROGETTO PER DESTINARE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE PMI DI TUTTI I SETTORI PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI IN TEMA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Sostegno alle imprese per gli adeguamenti al D. Lgs. 626

Le domande per accedere al contributo, (pari al 30% dei costi da sostenere, fino ad un massimo di 10 milioni di lire) dovranno pervenire alla CdC entro il 29 marzo.

La Camera di Commercio di Trieste ha recentemente avviato un programma di sostegno ed incentivazione allo sviluppo di tutti i settori economici locali, in funzione tanto delle prospettive di apertura dei nuovi mercati dell'Europa centrale ed orientale quanto di una ripresa complessiva dell'economia nazionale. Si tratta di un'iniziativa importante, anche in considerazione del fatto che altri strumenti di intervento finanziario attualmente esistenti non sono sempre efficaci e soprattutto presentano un futuro estremamente incerto.

Grazie al Fondo Proventi Benzina Agevolata per finalità di promozione delle attività economiche e per la realizzazione di infrastrutture di carattere socio-economico, la Giunta camerale integrata dispone di risorse da destinare a specifici progetti di intervento (alcuni dei quali sono già stati oggetto di una puntuale presentazione in questo spazio, in data 16 novembre 1995).

In questo quadro si inserisce l'intervento specificatamente in relazione alle disposizioni ed agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, un provvedimento che, recependo le direttive comunitarie, obbliga le imprese (di ogni settore e dimensione) ad importanti quanto onerosi adeguamenti.

Pur tenendo presente che il suddetto decreto è comunque tuttora oggetto di esame da parte delle Camere e che le scadenze relative alle differenti fasi della sua attuazione sono ancora in via di definizione, si è comunque ritenuto opportuno predisporre un progetto finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese della provincia di Trieste per la parziale copertura di spese derivanti dall'adeguamento delle strutture aziendali ai fini della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, in base a quanto previsto dal sopracitato decreto (art. 3).

Il contributo sarà corrisposto alle piccole e medie imprese (industriali, commerciali, artigiane e agricole) che ne facciano domanda in ragione del 30% delle spese d'intervento documentate ammesse, e comunque sino ad un ammontare massimo di Lire 10.000.000 per ogni impresa; non sono invece ammessi al contributo i costi di consulenza e di formazione del personale da adibire a rappresentante per la sicurezza.

Il budget finanziario previsto per questo progetto è di un miliardo di lire; le domande di erogazione del contributo dovranno pervenire alla Camera di Commercio I.A.A. - Piazza della Borsa 14 - 34121 Trieste - Ufficio Protocollo, a decorrere dal 20 febbraio 1996 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 29 marzo 1996, a pena di esclusione. Dovrà essere allegato il preventivo di spesa, con relazione di massima sull'intervento ed una dichiarazione che attesti che l'impresa non abbia richiesto né ottenuto per lo stesso intervento altro contributo pubblico (anche a livello comunitario), che il numero di dipendenti non è superiore a 250; che il totale del patrimonio netto non è superiore a 10 milioni di ECU e che l'impresa non fa capo per più di un quarto ad una o più imprese che non rispondono alle citate definizioni, ad eccezione delle società finanziarie pubbliche, delle società a capitale a rischio, purchè non esercitino alcun controllo, degli interventi istituzionali.

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame di una Commissione tecnica nominata dalla Giunta camerale integrata che esprimerà il proprio parere circa l'idoneità tecnica e formale all'ammissione al contributo e predisporrà una graduatoria delle domande ammesse a contributo in base alll'ordine cronologico di arrivo.

Non saranno invece ammesse a contributo le domande relative ad interventi già portati a termine antecedentemente alla data di adozione del provvedimento (13 dicembre 1995).

Successivamente, entro 60 giorni dal completamento degli interventi ammessi a contributo, le imprese dovranno far pervenire alla Camera di Commercio una relazione tecnica finale sulla realizzazione degli interventi medesimi, la rendicontazione economica relativa ed i documenti di spesa complessivamente sostenuta.

Per avere copia del regolamento sulla corretta formulazione delle domande, sulla documentazione da presentare ed i tempi tecnici di erogazione le imprese possono rivolgersi alle rispettive associazioni di categoria o direttamente alla Segreteria Generale della Camera di Commercio (tel.040/6701.243 o 6701.217).

IMPORTANTE APPUNTAMENTO A FINE NOVEMBRE DEDICATO SOPRATTUTTO ALLE AREE DI OBIETTIVO 2

Europartenariat Italia 96: un'opportunità per Trieste

Tutte le imprese delle aree di Obiettivo 2 dell'Italia centro-settentrionale (e quindi anche le imprese triestine) hanno un'importante occasione di marketing internazionale e di incontro diretto con imprenditori di tutto il mondo con rilevanti economie di scala. Dal 27 al 29 novembre 1996 si svolgerà infatti a Genova un'importante manifestazione del Programma Comunitario Europartenariato: oltre 500 piccole e medie imprese italiane avranno l'opportunità di incontrare altre imprese appartenenti a più di 60 Paesi dell'Unione Europea, dell'Est Europa, del bacino del Mediterraneo, del Sud e del Nord America e dell'Asia, selezionate ed invitate a partecipare perché realmente interessate alle proposte di collaborazione delle imprese italiane.

Promosso dalla Commissione Europea, l'Europartenariat rientra nel quadro dei programmi di intervento regionali e imprenditoriali finalizzati a stimolare lo sviluppo delle regioni meno avvantaggiate, incoraggiando le piccole e medie imprese di altri Paesi a intraprendere rapporti di collaborazione con le PMI di queste regioni. Ad «Europartenariat Italia 1996» possono partecipare in via preferenziale le piccole e medie imprese localizzate nelle aree di declino industriale (Obiettivo 2), quale, appunto, gran parte della provincia di Trieste.

L'Unione Europea ha affidato a Mondimpresa (Società Consortile di Unioncamere e di Confindustria) l'organizzazione di «Europartenariat Italia 1996». Mondimpresa selezionerà le proposte delle imprese interessate alla partecipazione sulla base dei progetti di cooperazione internazionale presentati dalle stesse al momento della richiesta di adesione alla manifestazione. Il termine ultimo per la richiesta di adesione è il 29 febbraio. Successivamente saranno realizzati seminari locali di assistenza allo sviluppo dei progetti di collaborazione transnazionale, selezionati per l'inserimento nel Catalogo che sarà pubblicato in 80mila copie e diffuso in tutto il mondo.

Le imprese triestine interessate possono rivolgersi per ulteriori informazioni presso gli Uffici ARIES - Progetto Europa della Camera di Commercio (tel. 040/6701.220 o 040/772730 - fax 040/773173).

L'INPS RISPONDE AI NOSTRI LETTORI SUI QUESITI DELLA PREVIDENZA

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Operazione trasparenza

Richiedo informazioni per persona di 67 anni, vedova con pensione di vecchiaia integrata al minimo e pensione di reversibilità di L. 102.000 mensili. Avendo la stessa gravi problemi di salute, vorrei sapere se è possibile ottenere qualche beneficio economico per invalidità.
Piero Colussi - Trieste

Per la situazione che prospetta, cortese signor Piero, non è previsto alcun assegno o beneficio economico-assistenziale da parte dell'Inps. Tuttavia, qualora la signora in questione si trovasse nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o non fosse in grado di compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita, potrebbe aver diritto all'assegno di accompagnamento, che – ricorrendone i presupposti – viene erogato dal ministero degli Interni, per il tramite della Prefettura. A tal fine occorre presentare domanda all'ufficio Invalidi civili dell'Azienda Servizi Sanitari, in via del Farneto 3, che predisporrà per una visita di controllo delle reali condizioni fisiche dell'interessata.

Qualche tempo fa ho partecipato ad un concorso pubblico, venendo classificata «idoneo». Il quesito che le pongo non è a carattere previdenziale ma, spero che lei mi possa e voglia ugualmente rispondere: ho diritto a consultare la documentazione ed il carteggio del concorso? Ad una mia istanza, per ora orale, mi è stato risposto negativamente, nonostante la legge 241/90, che anche lei spesso richiama: Mi scuso per l'atipico quesito e la ringrazio anticipatamente, contando sulla sua provata cortesia.
Lettrice curiosa

Eccezionalmente, gentile lettrice, vedrò di soddisfare la sua legittima curiosità, anche se mi corre l'obbligo di sottolineare che, questa, è una sede impropria al tema di suo interesse.

Il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 113 alla Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 1994, «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», in tema di trasparenza amministrativa, all'art. 9 – 3.o comma – recita: «i candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste. Le segnalo, inoltre, che la prima Sezione del T.A.R. del Lazio ha depositato un'importante sentenza, la n. 2387 del 2.11.1995, favorevole al signor Raffaele Pinto, riconoscendogli il diritto di accesso ai documenti amministrativi del Ministero di Grazia e Giustizia. Il ricorso era stato proposto per la dichiarata indisponibilità dell'Amministrazione a consentire l'accesso agli elaborati dei partecipanti a due concorsi interni.

In questi ultimi giorni, sia la stampa che la radio e la televisione parlano degli arretrati ai pensionati dell'Inps e precisamente a coloro che percepiscono la pensione minima. Colgo l'occasione per chiederle a chi spettano i cosiddetti arretrati perché, seguendo tutte queste informazioni, non sono riuscito a capire se gli aumenti spettano a tutti i pensionati con la minima o se vi siano particolari categorie. La ringrazio.
Luigi Cuban - Trieste

Dal gennaio 1996, cortese signor Luigi, oltre 14 milioni di pensioni Inps sono state aumentate a seguito dell'applicazione dell'incremento di scala mobile programmata, che risultava pari al 5,2%. Pertanto il trattamento minimo che a dicembre 1995 era di L. 626.450 mensili, a decorrere dal primo rateo 1996 passa a L. 659.050 mensili. Ma, come già detto, l'aumento interessa anche tutte le altre pensioni d'importo superiore, sia pure con percentuali d'aggiornamento differenziate per fascia di reddito e cioè: per le pensioni sino a L. 1.252.900 mensili si applica l'aliquota intera del 5,2%; sulla fascia di pensione mensile compresa fra L. 1.252.901 e L. 1.879.350, la percentuale d'aumento è del 4,68%; sulla fascia di pensione da L. 1.879.351 in poi, l'aumento è pari al 3,98%. Le segnalo, infine, che nel mese di gennaio l'Istat ha provveduto alla rideterminazione dell'effettivo indice di perequazione spettante per il 1996, che è risultato pari al 5,4%. Le operazioni di aggiornamento degli importi, e relativi conguagli, verranno effettuati – come di consueto – a gennaio 1997, in sede di perequazione automatica annuale di tutte le pensioni.

Ho lavorato come gerente. Avendo n. 728 settimane di contributi, desidererei sapere se ho maturato il diritto alla minima (settore commercio). Se così non è, vorrei conoscere le modalità per versare la rimanenza privatamente, come si versa ed a quanto ammonta l'onere in lire mensili (o annuali).
Giorgio Albrisi Monfalcone

Cortese signor Giorgio, ho verificato la sua posizione contributiva che, sino al 5.2.1987, evidenzia n. 728 contributi settimanali per lavoro dipendente. Lei avrebbe maturato il diritto a pensione di vecchiaia se i contributi versati entro il 31.12.1992 fossero risultati pari a n. 780, ma così non è. Pertanto, dovrebbe proseguire nei versamenti contributivi a seguito di attività lavorativa (dipendente o autonoma) o richiedere l'autorizzazione ai versamenti volontari; non esistono altre possibilità. Per la prosecuzione volontaria l'importo dei contributi da versare viene determinato dall'Inps in base alla media delle retribuzioni settimanali degli ultimi tre anni. Le classi di contribuzione sono attualmente 46 e le prime 18 rientrano tutte nella classe minima: non si può quindi versare un contributo inferiore alla 18.a classe. Il pagamento è trimestrale e si effettua a mezzo bollettini di conto corrente postale, prestampati, che l'Inps invia al domicilio dell'interessato. Qualora, come credo, non risultasse già autorizzato alla prosecuzione volontaria in epoca precedente al 31.12.1992, dovrà proseguire nei versamenti sino a raggiungere il nuovo minimo di contribuzione che, dal 1.1.2001 è previsto in 20 anni, pari a n. 1040 contributi settimanali. Per determinare l'entità dei contributi da versare, pertanto, occorre conoscere l'ammontare delle retribuzioni percepite. Se non raggiungerà i minimi previsti per il diritto a pensione, i precedenti contributi non le produrranno alcunché. Per maggiori informazioni, anche in merito all'autorizzazione ai versamenti volontari e per conoscere le modalità e l'entità dei versamenti, la invito a contattare gli uffici Inps di Monfalcone.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Sono una dipendente dell'Ente pubblico A.S.S. 1/Triestina e vanto un'anzianità di servizio, al 31.12.1995, di 17 anni. Risulto ancora titolare di una pensione Inps, cat. IO n. 60009129, pensione che tuttavia non percepisco più da molti anni, erogatami a seguito di lavoro svolto prima dell'assunzione nell'Ente pubblico e pari a circa 10 anni. Poichè mi è stato segnalato che non posso ricongiungere tale periodo presso la CPDEL (ora Inpdap), le chiedo: in base alle nuove disposizioni di legge, quando potrò essere collocata in quiescenza? Che mi consiglia? La ringrazio.
Marisa Aversa - Trieste

Gentile signora Marisa, ho fatto verificare la sua posizione assicurativa Inps e, dopo aver visionato il carteggio, ho rilevato che la sua pensione «IO» è stata revocata con decorrenza dal giugno 1985. È, per lei, una notizia oltremodo interessante perché, così stando le cose, può chiedere la ricongiunzione dei servizi resi con contribuzione Inps, presso l'Inpdap. Le consiglio, pertanto, di inoltrare o rinnovare l'istanza di ricongiunzione ai sensi dell'art. 2 della legge 29/79, allegando copia della lettera di revoca della pensione Inps. Ottenuta la ricongiunzione, operazione che comporterà qualche tempo, la sua anzianità contributiva al 31.12.1995 passerà da 17 a circa 27 anni, condizione che le permetterà di operare scelte diverse per il suo pensionamento: 1) esodo immediato (ma possibile solo dopo aver ottenuto la ricongiunzione), secondo le regole della riforma Amato e cioè subendo una penale su base percentuale rapportata agli anni mancanti al 35/mo (oggi, con 27 anni di anzianità, la penale sarebbe pari al 15% della pensione spettante); 2) pensionamento secondo le norme del cosiddetto «3.o canale» che prevede il trattenimento in servizio sino alla maturazione di una carta anzianità che, nel suo caso, non potrà essere inferiore a 30 anni: in tal caso la decurtazione del trattamento pensionistico sarebbe del 13% (pari al doppio degli anni mancanti al 37/mo meno uno); 3) pensionamento senza penalizzazione ma, solo dopo aver completato 35 anni di contribuzione ed aver maturato l'anzianità anagrafica minima prevista che, nel suo caso, non potrà essere inferiore a 57 anni di età. È questa una condizione che lei potrà soddisfare non prima dell'anno 2007. Vi sono anche altre possibilità di esodo senza penalizzazioni ma, considerata la sua età anagrafica, maturano in epoca successiva all'anno 2007. Le consiglio di attivarsi subito.

Ho ottenuto il ricongiungimento dei contributi relativi ad attività svolta presso privati per un totale di 13 anni, 11 mesi e 2 giorni. Chiedo se potrò prendere in considerazione la data del D.M. 1648 21.12.1990 quale data per calcolare l'anzianità di servizio anziché quella effettiva di assunzione (1.2.1991)? Sono una dipendente del ministero dei trasporti. Chiedo inoltre quando potrò pormi in pensione, visto che le pensioni «baby» sono decadute (eventualmente anche subendo la penalizzazione o decurtazione del trattamento pensionistico).
Milena Zvab Staranzano

La legge 335/95 di riforma delle pensioni, gentile signora Milena, ha rivoluzionato il sistema di pensionamento del dipendente pubblico: la vecchia normativa, cosiddetta delle baby pensioni, non esiste più, nel mentre viene conservata, in via transitoria, una possibilità di esodo anticipato (con penalizzazione), solo per i lavoratori che, al 31.12.1992, hanno maturato il minimo di anzianità di servizio effettivo, previsto dalla vecchia normativa previdenziale (cioè non inferiore a 19 anni, sei mesi ed 1 giorno che la preesistente normativa parificava a 20 anni). Da quanto scrive, sembrerebbe che lei non vi rientri. Pertanto il suo pensionamento sarà possibile soltanto con le nuove norme e cioè dopo almeno 35 anni di anzianità contributiva e, comunque, dopo aver compiuto 57 anni di età.

Maturo 35 anni di contributi a fine marzo. Quando devo presentare domanda di pensione e da quando decorrerà? Nel frattempo posso continuare a lavorare e fino a quando? Se invece cesso il lavoro al compimento dei 35 anni, la corresponsione della pensione avrà poi la stessa decorrenza o perderò dei mesi? Ho 55 anni compiuti.
Resi Stefanutto - Udine

Gentile signora Resi, poiché matura 35 anni di contribuzione nel corso del 1996 e vantando un'anzianità anagrafica superiore ai 52 anni ma inferiore a 57, il suo pensionamento sarà possibile dal 1.o gennaio 1997. La domanda andrà presentata alcuni mesi prima e la pensione decorrerà dal 1.o gennaio 1997, purché abbia cessato l'attività lavorativa. Dopo aver maturato i 35 anni di contribuzione, volendo, lei può cessare l'attività, ma dovrà comunque attendere il 1.o gennaio 1997 per riscuotere la pensione. Proseguendo l'attività lavorativa sino a dicembre, ovviamente, l'importo della sua pensione sarà calcolato in base a tutta la contribuzione versata. Infine, qualora optasse per proseguire l'attività lavorativa oltre il 1.o gennaio 1997, il pensionamento potrà determinarlo a suo piacere: non sarà più soggetta alle finestre e la pensione decorrerà dal 1.o giorno del mese successivo alla domanda, sempreché abbia cessato di lavorare.

Stante le condizioni citate nella vostra rubrica settimanale e cioè che per aver titolo a pensione bisogna aver almeno 5 anni di contribuzione effettiva, vorrei sapere se ho titolo a pensione, considerato che ho maturato contributi per circa 12 anni e '56 anni d'età. Per motivi economici non sono in grado di effettuare versamenti volontari. In caso negativo, vorrei sapere se ho titolo al rimborso dei contributi versati.
Luigia Zagabria Cormons

Il limite minimo di 5 anni di contribuzione per il diritto a pensione scatterà, per effetto del nuovo sistema del calcolo «contributivo», non prima di 5 anni a decorrere dal 1.1.1996 e cioè appena dal 1.o gennaio 2001, in presenza di 5 anni minimi di contribuzione versata secondo il nuovo sistema. Non è il suo caso. Pertanto, cortese signora Luigia, poiché i contributi versati non potranno in alcun caso esserle restituiti, lei dovrà proseguire in un'attività lavorativa o richiedere l'autorizzazione ai versamenti volontari. In caso contrario non le produrranno alcun beneficio.

Dipendente comunale, in precedenza ho prestato servizio alle dipendenze della fabbrica «Mehanoteknika» di Isola negli anni dal 14.6.1972 al 30.7.1979. Vorrei sapere se mi è possibile utilizzare i contributi versati in quel periodo. Se sì, cosa devo fare per il ricongiungimento? Ringrazio.
Milenka Marijon Aurisina Cave

Gentile signora Milenka, mi spiace segnalarle che non è possibile alcuna ricongiunzione del periodo lavorato ad Isola. Eventuali diritti previdenziali potranno essere vantati esclusivamente nei confronti della cassa previdenziale estera.

Ho 57 anni e 27 di contributi come mi ha confermato il patronato, cui mi sono rivolto. Sono 5 anni che lavoro con attività occasionale «in nero». Come posso fare a maturare gli anni mancanti se nessuno vuole mettermi in regola? Purtroppo ho una famiglia alle spalle e non ho molto da scegliere.
G.C. - Trieste

Cortese lettore, comprendo le sue difficoltà ma, per maturare l'anzianità contributiva necessaria, dovrebbe prestare attività lavorativa regolarmente retribuita e con il previsto versamento contributivo. Il comportamento del suo datore di lavoro è illegittimo e va denunciato all'Inps ai fini del recupero contributivo. Nella sua situazione, se non raggiungerà i 35 anni di contribuzione, dovrà purtroppo attendere il compimento del 65/mo anno di età per aver diritto alla pensione di vecchiaia.

Sono nata nel maggio 1940 e al 31.12.1992 avevo maturato 15 anni di contributi, così mi era stato detto dal patronato al quale mi ero rivolta. Però dal '91 lavoro 4 mesi stagionali e i miei contributi sono riferiti a diverse gestioni: per lavoro dipendente, versamenti volontari, quale titolare di attività commerciale e, dal 1991 nuovamente per lavoro dipendente. Vorrei cortesemente sapere quando potrò andare in pensione.
Anna Maria Scuz - Grado

Dal suo estratto contributivo, aggiornato al 26.9.93, risulta che lei ha maturato il diritto alla pensione di vecchiaia: a tale data le risultano accreditati n. 872 contributi settimanali di cui 853 entro il 31.12.1992. Pertanto, lei avrà diritto a percepire la pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età. Il mio consiglio è di continuare a lavorare in modo da maturare il diritto ad una pensione autonoma: l'integrazione al minimo, come ho più volte segnalato, è condizionata a ben definite fasce di reddito familiare che vengono stabilite di anno in anno.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....

Luogo e data di nascita
....

N. telefonico (facoltativo)
....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....

Altre notizie reputate utili
....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

UN ISTITUTO ORMAI DI LARGO IMPIEGO

Il «part-time»

Il lavoro a part-time, cioè a tempo parziale, nato come appendice contrattuale sperimentale con lo scopo di conciliare le esigenze familiari di lavoratrici coniugate e di studenti lavoratori, ha trovato via via un più vasto e generalizzato impiego, cosicché non vi è oggi contratto che non ne preveda l'utilizzo. Tale istituto contrattuale ha assunto particolare importanza, soprattutto perché è diventato uno strumento di apprezzata flessibilità nel mercato del lavoro. È stato disciplinato, per la prima volta in maniera organica, dall'art. 5 del 30 ottobre 1984, n. 726, norma poi convertita nella legge 19.12.84, n. 863 (vedi G.U. n.31 del 22.12.1984). In precedenza, se un lavoratore svolgeva attività subordinata anche per una sola ora al giorno, aveva diritto al versamento contributivo su una retribuzione convenzionale minima che, nel 1984, ad esempio, era di L. 24.015 al giorno. È, quindi, facilmente intuibile perché, in passato, le aziende fossero così poco disponibili ad assunzioni a part-time.

La convenienza, sino al 31.12.1988, consisteva nella possibilità di versare i contributi Inps su orari minimali pari a un sesto di quelli giornalieri e, dall'1.1.1989, rapportando detto minimale alle giornate di lavoro settimanale a orario intero e dividendo l'importo così ottenuto per il numero delle ore settimanali contrattuali previste per il tempo pieno. Ovviamente, i minimali orari devono essere osservati solo quando la retribuzione effettiva risulta inferiore ai minimali stessi. Sono previste tre tipologie di lavoro a «part-time»: 1) **Orizzontale**, quando il lavoro viene svolto ogni giorno della settimana ma con orario ridotto rispetto a quanto contrattualmente previsto per la generalità dei lavoratori; 2) **Verticale**, se il lavoro viene svolto solo per alcuni giorni della settimana a orario intero o ridotto; 3) **Ciclico**, quando il lavoro viene svolto con continuità giornaliera, ma per alcune settimane del mese o per alcuni mesi dell'anno, alternando, quindi, settimane o mesi lavorativi a settimane o mesi di astensione dal lavoro.

Il contratto: la legge prevede particolari garanzie a tutela del lavoro a part-time che va regolato con contratto da stipularsi per iscritto. In esso devono essere ben evidenziate le mansioni del lavoratore e la distribuzione dell'orario (va indicato se di mattina o al pomeriggio oppure, dalle ore... alle ore...) con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno. Entro 30 giorni dalla stipula, il datore di lavoro deve inviarne copia all'Ispettorato provinciale del lavoro per la registrazione. L'assenza delle forma scritta, come ha stabilito la Cassazione (sentenza n. 3266 dell'11 luglio 1989) è causa di nullità del part-time e, in tal caso, il datore di lavoro non può fruire delle agevolazioni contributive Inps. Pertanto, come precisa l'Inps con circolare n. 274 del 2.12.93, in carenza di contratto scritto, troverà applicazione il minimale di contribuzione giornaliero, anziché quello orario previsto per il tempo parziale.

Condizione per l'assunzione: il lavoratore, per poter essere assunto a part-time deve essere iscritto nella speciale lista di collocamento e può, contemporaneamente, restare iscritto nelle liste ordinarie. **Sono esclusi** dal part-time gli operai agricoli, gli apprendisti, i viaggiatori e i piazzisti.

La trasformazione: il lavoratore a tempo pieno può, in ogni momento, chiedere al datore di lavoro che il suo contratto venga trasformato a tempo parziale e viceversa. In tal caso va data comunicazione all'Ufficio di collocamento onde evitare sanzioni. **Per il diritto a pensione**, i periodi lavorati a part-time vengono calcolati in misura intera, cioè come se il lavoro fosse stato svolto a orario pieno, purché la retribuzione media settimanale (o mensile) non risulti inferiore ai minimi retributivi stabiliti ogni anno dalla legge. Il minimo di retribuzione settimanale per il 1996 è di Lit. 263.620, cioè pari al 40 % di lire 659.050 (trattamento pensionistico minimo in vigore). Se la retribuzione corrisposta è inferiore a Lit. 263.620, l'Inps provvede a ridurre proporzionalmente il numero di contributi settimanali da valutarsi ai fini previdenziali.

Per l'importo della pensione: il periodo di lavoro a part-time viene ridotto in misura proporzionale all'orario effettivamente lavorato. Il numero delle settimane utili, ai fini della misura della pensione, si determina dividendo l'orario annuale part-time per il numero delle ore settimanali previste dal contratto collettivo per il tempo pieno e arrotondando il risultato all'unità superiore. In caso di part-time «ciclico», cioè con lavoro concentrato solo in alcuni mesi dell'anno, vanno considerate le sole settimane lavorate. Il cumulo tra pensione e retribuzione part-time è ammesso, ma l'importo complessivo non può superare la retribuzione che compete a un lavoratore a tempo pieno con le stesse mansioni. Chi lavora a part-time non può effettuare straordinari.

SARAJEVO / LA NOSTRA MUNICIPALIZZATA IMPEGNATA NELLA RICOSTRUZIONE DELLE RETI CITTADINE

Anche l'Acega in prima linea

Assieme ad altre aziende del Nord-Est dovrà ripristinare i collegamenti di acqua, gas ed energia elettrica

L'Acega sarà impegnata, assieme ad altre quattro delle maggiori muncipalizzate del Nord-Est, nella ricostruzione della rete dei servizi (acqua, gas, energia elettrica e distribuzione del calore) di Sarajevo. Un significativo passo in avanti è stato compiuto nei giorni scorsi a Venezia, con la riunione tra i rappresentanti delle cinque municipalizzate (oltre all'Acega, l'Aspiv di Venezia, l'Amag di Padova, l'Agsm di Verona e l'Amga di Udine), in cui è stata esaminata la fattibilità del progetto, che prevede interventi per circa 300 miliardi di lire.

Ma facciamo un passo indietro. Da tempo Venezia è gemellata con la capitale della Bosnia-Erzegovina e impegnata nel «Progetto solidarietà con Sarajevo». Dopo un consistente invio di aiuti umanitari, che tuttora continua, a metà dicembre il sindaco di Sarajevo, Kupusovic, ha inviato un appello al suo omologo, il veneziano Cacciari, per il ripristino dei principali servizi distrutti durante il conflitto: cioè le reti dell'acqua, del gas, dell'elettricità e del riscaldamento.

Cacciari e la municipalizzata veneziana hanno coinvolto la Federgasacqua, la quale a sua volta ha invitato a partecipare all'iniziativa le aziende associate con la messa a disposizione di mezzi e competenze tecniche. Le risposte sono giunte immediate da tutta Italia, ma per ragioni logistiche-geografiche la scelta finale è caduta sulle cinque principali aziende di servizi pubblici del Triveneto.

Tornando alla riunione veneziana, le linee operative individuate, e da attivare contemporaneamente, sono tre: la sensibilizzazione del ministero degli Esteri (attraverso un incontro con il ministro Susanna Agnelli) per garantire al progetto l'appoggio del governo (bisogna infatti puntare a che il governo identifichi l'iniziativa come il progetto di livello nazionale); la definizione della strategia di collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali della Confindustria, già impegnate nell'individuazione di linee operative per la ricostruzione dell'ex Jugoslavia; la creazione di un gruppo di lavoro tra la Federgasacqua e le cinque muncipalizzate per definire gli aspetti tecnici, finanziari e giuridico-contrattuali dell'intera operazione.

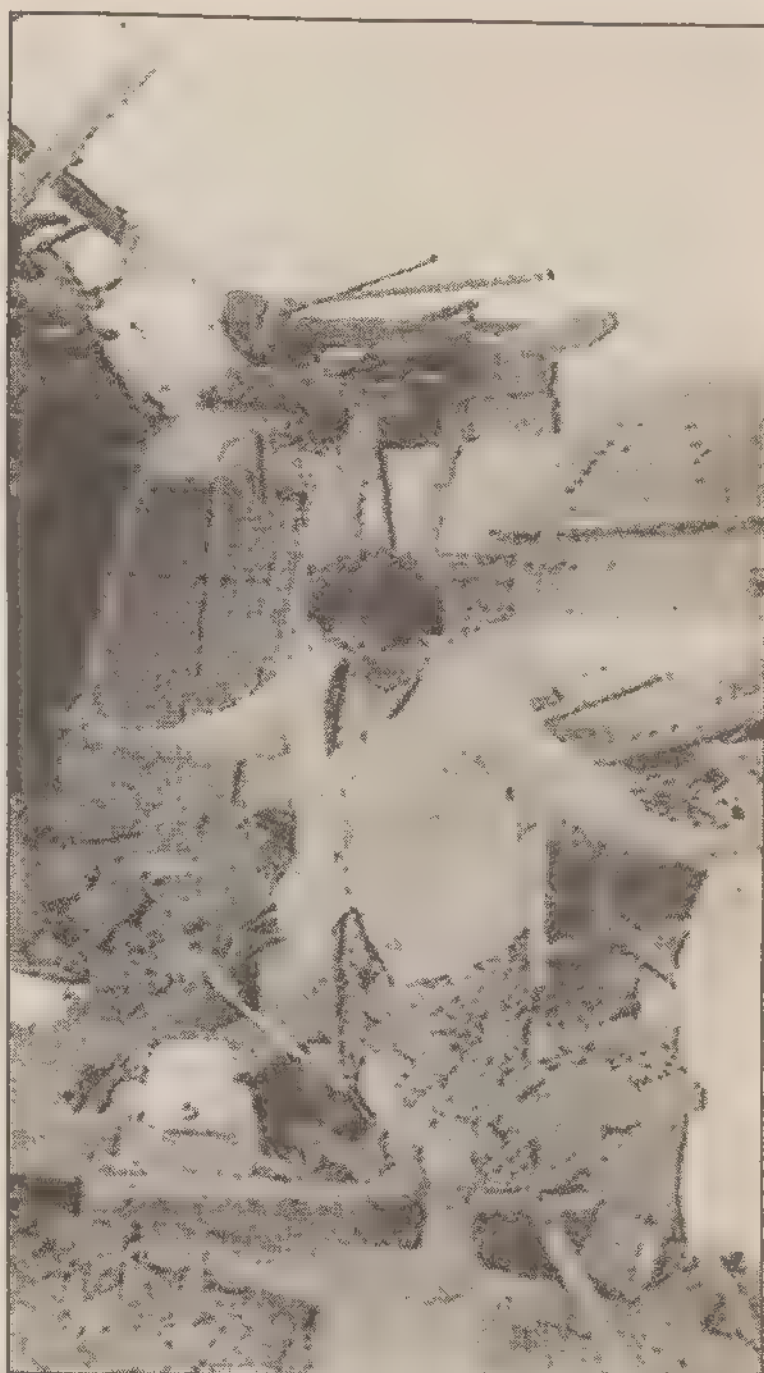
Fra qualche settimana un primo sopralluogo per verificare l'entità dei danni. Uno dei lavori più impegnativi riguarderà il grande acquedotto della capitale

I tempi per dare il via all'iniziativa non saranno lunghi: subito dopo l'incontro con il ministro Agnelli, e l'auspicato appoggio del governo, tra qualche settimana è infatti prevista una missione a Sarajevo per verificare le condizioni delle reti di distribuzione. Si tratterà di un vero e proprio sopralluogo, allo scopo di identificare le opere da realizzare ex novo e quelle da adeguare. Basti pensare che il solo acquedotto, che prima della guerra era in grado di erogare 2400 litri d'acqua al secondo, adesso ha una capacità ridotta solo al 15 per cento. Inoltre, un terzo della rete è completamente distrutto e solo un cittadino su quattro può essere raggiunto con un livello minimo di servizio.

Ma per riportare la struttura al pieno funzionamento ci sono anche da superare problemi logistico-militari; le principali fonti di approvvigionamento idrico attualmente si trovano infatti in un territorio che non appartiene più al circondario di Sarajevo ma è sotto il controllo serbo.

Se tutto filerà liscio, i lavori potrebbero iniziare già entro la primavera, naturalmente con il coinvolgimento delle imprese edili e impiantistiche di Sarajevo. La «task force» delle municipalizzate del Triveneto metterà, da parte sua, il know-how, le capacità progettuali, e quelle gestionali. Una volta ultimata la ricostruzione delle reti è infatti prevista la creazione di società miste per gestire il loro funzionamento. Ed è proprio dalla gestione che le Aziende italiane si attendono il rientro di una parte dei cospicui finanziamenti necessari all'operazione.

Sul piano finanziario, è peraltro prevista a breve la presa di contatti con organismi internazionali fa cui la Banca europea degli investimenti, con il ministero degli Esteri e con operatori privati allo scopo di reperire i fondi necessari ad attivare le procedure di richiesta. Questa fase sarà attuata dalla municipalizzata veneziana e della Federgasacqua.

Nella seconda fase saranno invece impegnate maggiormente le altre municipalizzate, fra cui appunto l'Acega. Una fase che prevede la progettazione esecutiva delle opere, le procedure di assegnazione dei lavori e l'assistenza tecnica per la loro esecuzione, e nella quale le municipalizzate saranno chiamate a impegnare determinate risorse umane sostenendone i relativi costi operativi, a seconda naturalmente delle rispettive competenze specifiche.

Una donna tra le macerie della sua casa, a Sarajevo. Adesso comincia la ricostruzione.

SARAJEVO / UNA DITTA TRIESTINA CHIAMATA PER IL RIFACIMENTO DEL PALAZZO

L'alabarda sulla biblioteca rinata

Era un santuario della cultura, ora sarà ricostruito con il contributo della società «Ser.Co.Tec.»

«Ser.Co.Tec. Servizi tecnici - Trieste». Una scritta simile, quasi una bandiera per la nostra città, posta su un cartello giallo, appare da qualche tempo sull'edificio in stile orientaleggiante della biblioteca di Sarajevo, distrutta dalle bombe. Infatti, in data 25 marzo '95, lo stesso Baklo Izetbegovic, figlio del presidente bosniaco, nonché direttore dei lavori per la ricostruzione della martoriata capitale, ha concesso alla ditta triestina l'alto onore di diagnosticare, quasi fosse un check-up, quale dovrà essere la politica di restauro per la biblioteca comunale, costruita su progetto degli architetti Wittek e Ivekovic, in epoca austro-ungarica e cioè negli anni 1891-96.

La Ser.Co.Tec è stata fondata su una base quasi artigianale e con molto intuito, circa 10 anni fa, dall'ingegner Dario Almesberger, 53 anni, nato a Fiume da madre triestina e padre austriaco. Oggi la ditta, con sede in piazza San Giovanni, filiale a Fiume, in prossima espansione a Vienna, a Sarajevo e Istanbul, ormai leader nel mondo in diagnosi tecniche di costruzioni monumentali e storiche danneggiate da eventi distruttivi, ha un fatturato che si aggira sul miliardo annuo. Ed è l'unica ditta italiana riconosciuta a livello internazionale anche dall'Unesco che le ha commissionato, in diverse zone dell'ex Jugoslavia, degli studi di ingegneria civile fatti con dei mezzi del tutto innovativi. Quali gli ultrasuoni, la termografia, l'endoscopia oppure monitoraggi, via computer.

Gli esperti dovranno stabilire la politica del restauro utlizzando procedure d'avanguardia

Dunque, la bandiera del nostro tricolore è sbarcata in Bosnia, non solo assieme ai 2300 bersaglieri della Garibaldi, ma anche con il coraggio della nostra imprenditoria. Un'imprenditoria «made in Italy» che però non ha le spalle coperte da un governo attento all'economia estera, o per lo meno «abbastanza distratto», visto che non abbiamo ancora approntato alcun piano per partecipare alla ricostruzione in Bosnia, così come stanno facendo Francia, Germania, Svezia, Inghilterra. Tant'è che i circa 5 miliardi che l'Italia ha stanziato recentemente per Sarajevo non sono stati mirati a un obiettivo come potrebbe essere la famosa biblioteca, ma concessi a pioggia.

Tutto ciò, mentre Francia, Germania, ecc., impongono che la ricostruzione da loro finanziata, venga fatta con materiali, attrezzature francesi o inglesi, e con un ovvio rientro economico.

A maggio inizierà la diagnosi tecnica della Ser.Co.Tec. sull'edificio della biblioteca nazionale, che come in altre costruzioni di Sarajevo e Mostar, è stata bombardata con proiettili al fosforo che dopo l'esplosione hanno provocato anche un incendio, e la conseguente fusione della pietra. Per il lavoro la ditta triestina ha elaborato un preventivo di 25 mila marchi, circa 25 milioni di lire, ed è anche disposta a scendere fino a 15 mila marchi, purché venga «saldato» con i fondi dati dal governo italiano per Sarajevo. Questo perché resti a imperitura memoria che la biblioteca di Sarajevo «è tornata alla vita», grazie al nostro Paese.

Ma la questione è ancora in una fase dialettica. C'è anche il governo austriaco che spinge per prendersi lui gli oneri, e i meriti, della ricostruzione.

Daria Camillucci

L'interno della biblioteca di Sarajevo, distrutta dalle bombe. Una ditta triestina parteciperà al difficile restauro dell'edificio.

Rigutti
abbigliamento uomo
Veste Tutti
i nostri
SALDI
ULTIMI
GIORNI
Trieste, via Mazzini 43 - IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

b07301
NUOVISSIMO A TRIESTE
Beauty Center
Centro Abbronzatura
CARAJBIAN SUN
ECCEZIONALE OFFERTA INAUGURALE
Per i primi 30 appuntamenti facendo un massaggio avrete in omaggio una sauna
Ti aspettiamo in
via di Campo Marzio 6 • tel. 310456
Un ringraziamento di cuore a quanti sono affettuosamente intervenuti all'inaugurazione

Il Corriere Executive
ha sempre un occhio di riguardo
per le vostre spedizioni.
Che sia un pacco o una busta o un plico, che sia una consegna da una parte all'altra della città, che si tratti di un servizio di corriere in **Italia** o in **Europa**, non importa, Executive lavora sempre per garantire il rispetto dell'impegno preso con voi: consegnare nei tempi e nei modi concordati.
Con un occhio di riguardo per il servizio.
EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
Corriere Executive: già consegnato.
SPEED EXPRESS s.r.l.
Via Petronio 1/d - Zona ind. NOGHERE MUGGIA (Trieste)
Telefono 040/232408 - 232428 • Fax 040/232526

GLI ORARI DEI MUSEI

ANTIQUARIUM
via Donota, giovedì dalle 10 alle 12.

BASILICA PALEOCRISTIANA
via Madonna del Mare: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA D'ARTE ANTICA
piazza Libertà 7: aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

BIBLIOTECA CIVICA
piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO
direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì,sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

CIVICO MUSEO SARTORIO
largo Papa Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL RISORGIMENTO e SACRARIO A GUGLIELMO OBERDAN
via XXIV Maggio, 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO
p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
Tel. 040/224143. Ingresso L. 8.000; cittadini Cee sotto i 18 anni e sopra i 60 ingresso gratuito. Orario del museo: 9 - 18 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). **Parco di Miramare** - tel. 040/224143: ingresso gratuito. Orario 8-19 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). Visite guidate al parco gratuite. Per i gruppi è consigliabile la prenotazione.

CIVICO MUSEO DI STORIA E ARTE E ORTO LAPIDARIO
via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DI STORIA PATRIA e RACCOLTE ARTISTICHE STAVROPULOS
via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969. Orario: chiuso al pubblico; archivio consultabile a richiesta. Documenti, oggetti, cimeli, dipinti, stampe sulla storia e sul folclore cittadino. La collezione Stavropulos è stata trasferita al Civico Museo Sartorio dove è visibile al piano terra.

CIVICO MUSEO MORPURGO
via Imbriani 5, II piano - tel. 636969. Orario: feriale e festivo: 9-13 (lunedì chiuso). Museo d'ambiente ottocentesco con mobilio, quadri, miniature, stampe ceramiche, porcellane, biblioteca. Ingresso 2000 lire, ridotti L. 1000 (per comitive e scolaresche, pensionati, militari, membri Associazioni Amici dei Musei e Italia Nostra) gratuito invalidi e possessori Passaporto Culturale Alpe Adria e tessera turistica «Week-End a Trieste - T for You».

MUSEO DI STORIA NATURALE
piazza Hortis 4 - tel. 302563. Orario: 9-13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingrèsso 2000 lire; ridotti 1000.

MUSEO FERROVIARIO
via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario 9-13. lunedì chiuso.

MUSEO DEL MARE
Campo Marzio 1, tel. 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

AQUARIO MARINO
riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

ORTO BOTANICO
via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

CIVICO MUSEO TEATRALE SCHMIDL
via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DELLA RISIERA DI SAN SABBA
R. della Pileria 43 - tel. 826202. Unico esempio di lager nazista in Italia, ora monumento nazionale, con cella della morte, celle di detenzione, sala delle croci, mostra storica fotografica permanente, sculture di M. Mascherini e R. Fowler, biblioteca, sala convegni. Orario: feriale e festivo 9-13; dall'1.4 al 15.5 e dall'1 al 5-11 feriale 9-18; festivo 9-13; aperto il 25.4 con orario 9-18 (chiuso il lunedì). Ingresso gratuito.

MUSEO REVOLTELLA
via Diaz 27, tel. 300938 e 311361. Visite libere: mercoledì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13, con la collaborazione dell'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore. Visite in gruppo: lunedì e venerdì (ore 11, 14.30, 16.30, 18.30); mercoledì, giovedì e sabato (ore 11, 14.30). Visite guidate: domenica alle 10.30. Chiuso il martedì tutto il giorno e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire, interi; ridotti 1000.

VILLA STAVROPULOS
via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

CAPPELLA CIVICA
via Imbriani 5, tel. 636263.

GROTTA GIGANTE
Tel. 040/327312. Da novembre a febbraio: mattino 10, 11, 12; pomeriggio 14.30, 15.30, 16.30. Da marzo a ottobre: mattino 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12; pomeriggio 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17. Da aprile a settembre: mattino 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12; pomeriggio 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19. Nel mese di agosto aperto ogni giorno. Chiuso ogni lunedì non festivo.

TEMPIO ANGLICANO
via San Michele 11/a, tel. 311403.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA «CARLO E VERA WAGNER»
via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13; esclusi i giorni che coincidono con le festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

MUSEO LIRICO PERMAMENTE «BENIAMINO GIGLI»
via Mazzini 36. Orario: lunedì e giovedì 17-20.

MUSEO PALEONTOLOGICO DELLA ROCCA
aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole solo su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MUSEO CARSICO PALEONTOLOGICO DEI CIMELI STORICI
d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

GRADO

BASILICHE
aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

LAPIDARIO
d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

MUSEO DELLA GUERRA e PINACOTECA
Borgo Castello: 10-13 e 15-20, chuiso lunedì.

MUSEO DI ARTE E STORIA
(chiuso per allestimento).

PALAZZO ATTEMS
biblioteca e archivio storico provinciale: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.

MUSEO DEL VINO
San Floriano (Go): feriali dalle 8 alle 17, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA «L. SPAZZAPAN»
via Battisti, Gradisca d'Isonzo (Go): aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

Aeroporto regionale

Partenze

PER	n. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Genova	EN 084	21.20	22.30	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 1336	7.05	7.55	1/2/3/4/5/6	M80
	AZ 1338	13.35	14.45	#	ATR72
	AZ 1340	16.55	18.05	#	ATR72
Monaco	ENLH 6846	7.40	8.50	1/2/3/4/5/6	ATR42
	ENLH 6846	8.40	9.50	7	ATR42
	ENLH 6844	12.55	14.00	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6848	16.45	17.55	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 1362	7.05	8.15	#	M82
	AZ 1356	11.20	12.30	#	M82
	AZ 1360	14.30	15.40	1/2/3/4/5	M82
	AZ 1358	19.10	20 20	#	M82

Arrivi

DA	n. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Genova	EN 083	21.40	22.50	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 1343	11.55	13 05	#	ATR72
	AZ 1339	15.10	16.20	#	ATR72
	AZ 1341	22.10	23.00	1/2/3/4/5/7	M80
Monaco	ENLH 6847	11.15	12.25	#	ATR42
	ENLH 6845	15.10	16 15	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6849	19.45	20.55	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 1357	9.30	10 40	#	M82
	AZ 1360	12.40	13.50	1/2/3/4/5	M82
	AZ1359	17.15	18.25	#	M82
	AZ 1363	21 25	22.35	#	M82

Legenda

1 = lunedì
2 = martedì
3 = mercoledì
4 = giovedì
5 = venerdì
6 = sabato
7 = domenica
# = giornaliero

CODICI COMPAGNIE AEREE

AZ = ALITALIA
LH = LUFTHANSA
EN = AIR DOLOMITI

Collegamenti autobus per l'aeroporto

Terminal	Dall'aeroporto	Per l'aeroporto
TRIESTE	11 00 12.45 13.25 14 10 (1/2/3/4/5) 16.40 - 18.45 21.15 (1/2/3/4/5/7) 22.55 23.20 (1/2/3/4/5/7)	5 30 6.10 (1/2/3/4/5/6) 7.10 (7) 9 50 11.25 (1/2/3/4/5) 12.05 13.00 (1/2/3/4/5) 15.25 - 17.40 20.00 (1/2/3/4/5)
UDINE	11.00 - 13.25 14.10 (1/2/3/4/5) 16.40 - 18 45 22.55 23.20 (1/2/3/4/5/7)	5 30 - 9.50 12.05 13.00 (1/2/3/4/5) 15 25 - 17.40

Linea Udine -Trieste operata da Saita Udine (tel. 0432/502463).

DA / PER
GORIZIA (Autostazione)
MONFALCONE (Piazza)
GRADO (Autostazione)

Servizio di linea operato da A.P.T. Gorizia (tel. 0481/593511). Frequenza oraria. Vedere orari ufficiali A.P.T. disponibili anche in aerostazione - lato arrivi.

FERROVIE Collegamenti principali FERROVIE

Trieste – Gorizia – Udine

Trieste Gorizia Udine		R 11152	R 11154 🚲	D 2850	R 11156 🚲	IR 2776 🚲	R 11158 🚲	IR 2780 🚲	IR 2784 🚲	R 5950	D 2852	R 11160 🚲	IR 2788 🚲
TRIESTE Centrale	p.	5.22	5 50	6.23	6.48	7.19	8.19	9.19	11.19	11.40	12.19	12.25	13.19
Miramare		-	5.59	-	-	-	8 28	-	-	-	-	12.34	-
Bivio d'Aurisina		-	6 07	-	7.03	-	8.36	-	-	11.55	-	12.42	-
Sistiana -Visogliano		-	6 10	-	7.07	-	8.39	-	-	11.59	-	12.45	-
MONFALCONE	p.	5.46	6.18	6.47	7.16	7.43	8.47	9.43	11.43	12.07	12.43	12.53	13.43
Ronchi d. Leg. Nord		5.51	6 24	6.52	7.21	-	8 52	-	-	12.13	12.48	12.59	-
Redipuglia		-	6.28	-	7.25	-	8.56	-	-	-	-	13.03	-
Sagrado		5.57	6 32	6.58	7.29	7.52	9.00	9.52	11 52	12.19	12.54	13.07	13 52
GORIZIA CENTRALE	p.	6.08	6.44	7.10	7.40	8.03	9.12	10 03	12 03	12.29	13.06	13.19	14.03
Mossa		-	6 49	-	-	-	9 17	-	-	-	-	13.24	-
Capriva		-	6 52	-	7.47	-	9.20	-	-	12 36	-	13.27	-
CORMONS		6.18	6.57	7.20	7.52	8.13	9 25	10.13	12.13	12.41	13.16	13.32	14.13
S. Giovanni al Natisone		6.23	7 03	7.26	7.57	-	9 31	-	-	12.46	13.22	13.38	-
Manzano		6.27	7.07	-	8.01	-	9 34	-	-	12.49	-	13.41	-
Buttrio		6.31	7.12	-	8.05	-	9.39	-	-	12.54	-	13.46	-
UDINE	a.	6.39	7 20	7.37	8.12	8 27	9.47	10.27	12 27	13.03	13.33	13.54	14 27
Udine	p.	6.48	7.24	7 40	8.22	8.30	10.00	10 30	12 30	13.15	13.36	14.01	14.30
Pordenone	a.	7.20	8.02	8.11	8.47	9 01	10.32	11.01	13.01	13.51 (1)	14.15	14 28	15.01
Udine	p.	6.48	7 29	-	-	8.43	-	10.54	12.56	13.35	14.20	14 20	-
Gemona del Friuli	a.	7.15	7 56	-	-	9.02	-	11.23 (2)	13.22	14.02	14 47	14 47	-
Udine	p.	-	7.36	-	-	-	9.55	-	-	13.31	14.20	14.00	14.45
Palmanova	a.	-	7.51	-	-	-	10.19	-	-	13.54	14.43	14.24	15.09

Trieste Gorizia Udine		R 11162 🚲	D 2854	R 11164 🚲	IR 2792 🚲	D 2856 🚲	R 11186	IR 2796 🚲	R 5952	D 2878	D 2858	R 11168 🚲	IR 2800 🚲	R 11170 🚲	IR 2804 🚲	R 11172 🚲
TRIESTE Centrale	p.	13.27	14.19	14.34	15.19	16.19	16.56	17.19	17.38	17.51	18.19	18.39	19 19	20.07	21.19	23 05
Miramare		13.36	-	14.43	-	-	17.04	-	17.47	-	-	-	-	-	-	23.14
Bivio d'Aurisina		13.44	-	14.51	-	-	17.12	-	17.55	-	-	18.54	-	20.22	-	23 22
Sistiana -Visogliano		13.47	-	14.54	-	16.36	17.16	-	17.59	-	18.36	18 58	-	20.26	-	23 25
MONFALCONE	p.	13.55	14.43	15.03	15.43	16.45	17.24	17.43	18.07	18.15	18.44	19.06	19 43	20.34	21.43	23.33
Ronchi d. Leg. Nord		14.00	14.48	15.08	-	16.50	17.29	-	18 13	↓	-	19.11	-	20.40	-	23 38
Redipuglia		14.04	-	-	-	-	-	-	18.17		-	-	-	-	-	23.42
Sagrado		14.08	14.54	15.14	15.52	16.56	17.35	17.52	18 21		18.54	19.17	19.52	20 46	21.52	23 46
GORIZIA CENTRALE	p.	14.20	15.06	15.26	16.03	17.07	17.47	18.03	18.32		19.06	19 28	20.03	20.57	22.03	23.58
Mossa		14.25	-	-	-	-	-	-	18 37	↓	-	-	-	-	-	0.03
Capriva		14.28	-	15 33	-	-	17.53	-	18 40	via	-	19 35	-	-	-	0 06
CORMONS		14.33	15.16	15.36	16.13	17.17	17.58	18 13	18 46	Cerv.	19.17	19.40	20.13	21 07	22 13	0.11
S. Giovanni al Natisone		14.39	15.22	15.44	-	17.23	18.04	-	18 51	Palm.	19.23	19 45	-	21.13	-	0 17
Manzano		14.42	-	15 47	-	17.26	18.07	-	18.55		-	19.48	-	-	-	0.20
Buttrio		14.47	-	15 51	-	-	18.12	-	18 59	↓	-	19.53	-	-	-	0.25
UDINE	a.	14.55	15.33	15.58	16.27	17.36	18.20	18.27	19.08	18.54	19.35	20.01	20.27	21.24	22.27	0.33
Udine	p.	15.06	15.38	-	16.30	17.41	-	18.30	19.30	19.30	-	-	20.30	-	22.30	-
Pordenone	a.	15.42	16.15	-	17.01	18.18	-	19 01	20.04	20 04	-	-	21 01	-	23.01	-
Udine	p.	15.35	-	16.10	-	17.48	-	18.56	19 40	18.56	19.57	-	-	-	22 56	-
Gemona del Friuli	a.	16.02	-	16.36	-	18.13	-	19.22	20.07 (3)	19.22	20.24 (4)	-	-	-	23.15	-
Udine	p.	-	-	-	16.37	-	18.30	18.45	-	-	19.41	20.05	-	-	-	-
Palmanova	a.	-	-	-	17.01	-	18.58	19.09	-	-	20.09	20.29	-	-	-	-

Circola solo gg. feriali — Circola solo gg. festivi (1) Non circola dal 24.12.95 al 7.1.96 (2) Non circola dal 5.11.95 al 17.3.96 (3) Circola fino al 30.3.96, poi solo i festivi (4) Circola dall'1.4.96. 🚲: bici al seguito.

Udine – Gorizia – Trieste

Udine Gorizia Trieste		R 11151	R 11155 🚲	D 2851 🚲	R 11181	D 2869	R 11183	IR 2771 🚲	R 11159 🚲	IR 2775 🚲	R 11161 🚲	IR 2779 🚲
Palmanova	p.	-	-	-	-	-	7.00	8.20	8.49	-	11.13	-
Udine	a.	-	-	-	-	-	7.22	8.43	9.16	-	11.40	-
Gemona del Friuli	p.	-	-	6.04	-	7.01	-	7.44	8.41	10.13 (1)	11.32 (2)	-
Udine	a.	-	-	6.32	-	7.27	-	8.11	9 08	10.41	12.00	-
Pordenone	p.	-	-	5.59	-	6.46	7.10	8 12	8.52	10.50	-	12.50
Udine	a.	-	-	6.39	-	7.25	7.46	8.46	9.30	11.23	-	13 23
UDINE	p.	5.21	6.05	6.44	7.00	7.36	7.52	8.49	9.36	11 26	12.36	13.26
Buttrio		5.29	6.13	-	7.08	↓	8.01	-	-	-	12.44	-
Manzano		5.33	6.17	-	7.13		8.06	-	-	-	12.49	-
S. Giovanni al Natisone		5.36	6 20	-	7.17	via	8.10	-	-	-	12.53	-
Cormons		5.42	6 26	6.59	7.23	Palm.	8.15	9.04	9.51	11.41	12.59	13 41
Capriva		5.46	6.30	-	7.28	Cerv.	8.20	-	-	-	13.03	-
Mossa		-	-	-	7.32		-	-	-	-	13.07	-
GORIZIA Centrale	p.	5.54	6 38	7.08	7.38		8.27	9 13	10 00	11.50	13.12	13.50
Sagrado		6.05	6.49	7.19	7.49		8.38	9.24	10 11	12.01	13.23	14.01
Redipuglia		6.08	6.52	-	7.53		-	-	10.15	-	13.26	-
Ronchi dei Legion. Nord		6.12	6.56	-	7 57	↓	8.43	-	10.19	-	13 30	-
MONFALCONE	a.	6.17	7 01	7.27	8.02	8.16	8.48	9 32	10 24	12 09	13.35	14 09
Monfalcone	p.	6.28	-	7 37	8.14	-	-	10.12	10.37	12 21	-	14 20
Portogruaro - C.	a.	7.13	-	8 22	8 55	-	-	11.12	11.22	13 01	-	15.01
MONFALCONE	p.	6.18	7 02	7.28	8.03	8.17	8.49	9.33	10.25	12.10	13.36	14.10
Sistiana-Visogliano		6.26	7 10	-	8.12	-	-	-	10 33	-	13 44	-
Bivio di Aurisina		6.30	7 14	-	8.17	-	-	-	10.37	-	13.48	-
Miramare		6.38	-	-	8.24	-	9.05	-	-	-	13 56	-
TRIESTE Centrale	a.	6.46	7.29	7.51	8.33	8.40	9.14	9.56	10 52	12.33	14 04	14.33

Udine Gorizia Trieste		R 11163	R 11185	IR 2783 🚲	R 11165 🚲	R 11167	IR 2787 🚲	R 11169 🚲	D 2857 🚲	R 11187	IR 2791 🚲	R 5953	IR 2795 🚲	IR 2799 🚲
Palmanova	p.	-	13.27	14.46	15.28	16.11	-	-	17.56	-	18.39	-	20.13	-
Udine	a.	-	13.56	15.09	15.55	16.37	-	-	18.19	-	18.54	-	20.40	-
Gemona del Friuli	p.	-	13.23	14.45	15.28	-	16.47	-	17.59	-	18.48	-	20.20	-
Udine	a.	-	13.50	15.11	15.55	-	17.14	-	18.21	-	19.15 (2)	-	20 38	-
Pordenone	p.	-	13.33	14.50	15 55	15.55	16.50	17.09	17.41	-	18 50	-	20.50	22.50
Udine	a.	-	14.01	15.23	16.32	16.32	17.23	17.43	18.19	-	19.23	-	21.23	23.23
UDINE	p.	13.50	14.30	-	16.50	17.04	17.26	17.52	18 31	18.59	19.26	19.53	21.26	23.26
Buttrio		13.58	14.38	-	16.58	17.12	-	18.00	-	19.07	-	20 01	-	23.34
Manzano		14.03	14.42	-	17.02	17.16	-	18.05	-	19.11	-	20.06	-	23.38
S. Giovanni al Natisone		14.07	14.46	-	17.06	17.19	-	18.09	-	19.15	-	20.09	-	23 42
Cormons		14.13	14.52	15.41	17.12	17.25	17.41	18.15	18.47	19.21	19.41	20.15	21.41	23 48
Capriva		14.17	14.57	-	17.16	17.29	-	18.19	-	19.26	-	20.19	-	23 52
Mossa		14.21	-	-	17.20	-	-	18.23	-	-	-	-	-	23.56
GORIZIA Centrale	p.	14.26	15.04	15.50	17.26	17.37	17 50	18.28	18 58	19.33	19.50	20 26	21.50	0.02
Sagrado		14.37	15.15	16.01	17.37	17.48	18.01	18.39	19.10	19.44	20 01	20.38	22.01	0 13
Redipuglia		14.40	-	-	17.40	-	-	18.42	-	-	-	-	-	0 16
Ronchi dei Legion. Nord		14.44	15.20	-	17.44	17.53	-	18.46	19.15	19.50	-	20.43	-	0 20
MONFALCONE	a.	14.49	15.25	16 09	17.49	17.58	18.09	18.51	19 20	19.55	20 09	20 47	22.09	0.25
Monfalcone	p.	14.52	15.37	16.14	17.55	-	18 37	-	19.37	-	20 25 (3)	20.50	22 37	-
Portogruaro - C.	a.	15.48	16.22	16.55	18 52	-	19 22	-	20.22	-	21 22	21 31	23.22	-
MONFALCONE	p.	14.50	15.26	16.10	17.50	17.59	18.10	18.52	19.21	19.56	20 10	20 48	22.10	0.26
Sistiana-Visogliano		14.58	15.34	-	17.58	18.07	-	19.00	-	20.04	-	20.56	-	0.34
Bivio di Aurisina		15.02	15.38	-	18.02	18.11	-	19.04	-	20.08	-	21.00	-	0.38
Miramare		15.10	-	-	18.10	-	-	19.12	-	-	-	-	-	-
TRIESTE Centrale	a.	15.18	15.53	16.33	18.18	18.26	18.33	19.20	19.44	20.22	20.33	21.15	22 33	0.52

Circola solo gg. feriali — Circola solo gg. festivi (1) Non circola dal 5.11.95 al 17.3.96 (2) Nei gg. festivi orario diverso (3) Non circola prefestivi; circola come bus solo gg. 31 10; 7, 24, 25 e 31 12.95, 6 1 e 7, 24 e 30 4 96 🚲: bici al seguito

Trieste – Venezia

Trieste Venezia	D 2862	D 2864 🚲	IR 2204 🚲	R 5954	Ex 240 🚲	IC 646 ♿	IR 2206 🚲	R 5958	IR 2208 🚲	IC 708 ♿	IR 2210 🚲	R 5960	D 2872 🚲	Ex 33702
TRIESTE Centrale *p.*	4.02	5.37	6.04	6.13	7 13	7.50	8.13	9.43	10.13	11.56	12.13	12.46	13.10	13.56
Miramare	-	-	-		-	-	-	9.52	-	-	-	-	-	-
Bivio d'Aurisina	-	-	-		-	-	-	10.00	-	-	-	13.01	-	-
Sistiana Visogliano	-	5 54	-	6 30	-	-	-	10.04	-	-	-	13 05	-	-
MONFALCONE *a.*	4.25	6 01	6.27	6.38	7.36	8.13	8.36	10.11	10.36	12.20	12 36	13.12	13.33	14 19
Gorizia *p.*	-	-	5.54	-	7.08	7 38	-	9 13	10 00	11 50	-	-	-	13 50
Monfalcone *a.*	-	-	6.17	-	7.27	8.02	-	9.32	10.24	12.09	-	-	-	14.09
MONFALCONE *p.*	4 26	6 02	6 28	6.39	7 37	8.14	8 37	10.12	10 37	12.21	12 37	13 13	13 34	14.20
Ronchi dei Leg. Sud	-	-	-		-	-	-	10.17	-	-	-	13.17	-	-
Pieris Turriaco	-	-	-		-	-	-	10.22	-	-	-	13.22	-	-
Villa Vicentina	-	-	-		-	-	-		-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *a.*	4 39	6 14	6 41	6.52	7 50	8 26	8.50	10.29	10.50	12 33	12 50	13 30	13 47	14 32
Cervignano-Aq.-Gr. *p.*	-	-	6.46	7 36	8.05	8.30	-	10.55	-	-	13 11 (2)	-	13.54	-
Palmanova *a.*	-	-	6.59	7.50	8.19	8.48	-	11 12	-	-	13 25	-	14.12	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *p.*	4 40	6.15	6 42	6.53	7.51	8.27	8.51	10.30	10.51	12.34	12.51	13.31	13.48	14.33
Torviscosa	-	-	-	6.59	-	-	-	10.35	-	-	-	13.36	-	-
S. GIORGIO DI NOG. *p.*	4.49	6.25	6.51	7.05	8 00	-	9 00	10.42	11.00	-	13.00	13.42	13.57	-
Muzzana del Turgnano	-	-	-	7.11	-	-	-	10.48	-	-	-	13.48	-	-
Palazzolo dello Stella	-	-	-	7.15	-	-	-	10.52	-	-	-	13.53	-	-
LATISANA- Lig.-Bib.	5.01	6.37	7.03	7.22	8.12	8.45	9.12	10.59	11.12	-	13.12	14.00	14 09	14.51
Fossalta di Portogr.	-	-	-	7.29	-	-	-	11.06	-	-	-	-	-	-
PORTOGRUARO-C. *a.*	5.11	6.47	7.13	7.34	8.22	8.55	9.22	11.12	11.22	13.01	13.22	-	14.19	15.01
S. Donà di Piave-Jes. *a.*	5.29	7.11	7.35	-	8 42	9.12	9.41	-	11.41	13.19	13 41	-	14.38	15.19
Venezia Mestre *a.*	5.54	7.36	8 04	-	9 07	9.35	10 07	-	12.07	13.42	14.07	-	15.07	15.43
VENEZIA S. Lucia *a.*	6 04	7.47	8.15	-	9 18	9 46	10 20	-	12.20	Roma	14.20	-	15 17	-

Trieste Venezia	R 5962	IR 2212 🚲	D 2874 🚲	IC 656 ♿	IR 2214 🚲	Ex 242	R 11114 🚲	D 2878	IR 2216 🚲	Ex 942	R 11174 🚲 (1)	Ex 220	IR 2218 🚲	Ex 840
TRIESTE Centrale *p.*	14.00	14.13	15.13	15.50	16.13	17.13	17.27	17.51	18.13	19.13	19.57	20.25	21.13	22.13
Miramare	14.09	-	-	-	-	-	17.36		-	-	20.06	-	-	-
Bivio d'Aurisina	14.16	-	-	-	-	-	17.44		-	-	20.14	-	-	-
Sistiana Visogliano	14 20	-	-	-	-	-	17 47	-	-	-	20 17	-	-	-
MONFALCONE *a.*	14.27	14.36	15.36	16.13	16.36	17.36	17.54	18.14	18.36	19.36	20.24	20.48	21.36	22.36
Gorizia *p.*	14.26	-	15.04	15 50	-	-	17.26	17.37	17.50	18 58	19.50	-	20.26	21 50
Monfalcone *a.*	14.49	-	15.25	16.09	-	-	17.49	17.58	18.09	19.20	20.09	-	20.47	22.09
MONFALCONE *p.*	14.52	14 37	15.37	16 14	16 37	17 37	17 55	18.15	18.37	19 37	20 25	20.50	21 37	22.37
Ronchi dei Leg. Sud	14.58	-	-	-	-	-	18.00		-	-	20.30	-	-	-
Pieris Turriaco	15.02	-	-	-	-	-	18.04		-	-	20.34	-	-	-
Villa Vicentina		-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *a.*	15.08	14 50	15 50	16 26	16.50	17.50	18.11	18.27	18 50	19 50	20 41	21 02	21 50	22.50
Cervignano-Aq.-Gr. *p.*	-	15.10	15.53	-	17.38 (2)	-	-	18.29	19.27 (2)	19 55	-	-	-	-
Palmanova *a.*	-	15.27	16.11	-	17 52	-	-	18.38	19.41	20.12	-	-	-	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *p.*	15.09	14.51	15.51	16.27	16.51	17.51	18.12	-	18.51	19.51	20 42	21.03	21.51	22,51
Torviscosa	15.14	-	-	-	-	-	18.18	-	-	-	20.48	-	-	-
S. GIORGIO DI NOG. *p.*	15.19	15.00	16.00	-	17 00	18.00	18.24	-	19.00	20.00	20.54	-	22.00	23.00
Muzzana del Turgnano	15.25	-	-	-	-	-	18.29	-	-	-	20 59	-	-	-
Palazzolo dello Stella	15.29	-	-	-	-	-	18.33	-	-	-	21.03	-	-	-
LATISANA- Lig.-Bib.	15.36	15.12	16.12	16.45	17.12	18.12	18.40	-	19.12	20.12	21 10	-	22 12	23.12
Fossalta di Portogr.	15.43	-	-	-	-	-	18.47	-	-	-	21.17	-	-	-
PORTOGRUARO-C. *a.*	15.48	15.22	16.22	16.55	17 22	18.22	18.52	-	19.22	20.22	21.22	21.31	22.22	23.22
S. Donà di Piave-Jes. *a.*	-	15.41	16 40	17.12	17 41	18.41	19.13	-	19.41	20 41	-	21 48	22.41	23.40
Venezia Mestre *a.*	-	16.07	17.06	17.35	18.07	19.07	19.47	-	20.07	21.04	-	22.14	23.08	0.04
VENEZIA S. Lucia *a.*	-	16 20	17 16	17 46	18 20	19 18	19 58	-	20 20	21 15	-	Ginevra	23.21	Roma

Circola solo gg. feriali — Circola solo gg. festivi (1) Soppresso prefestivi: circola come bus solo giorni 31 10; 7, 24, 25 e 31.12.95; 6.1 e 7, 24 e 30.4.96 (2) Nei gg. festivi orario diverso 🚲: bici al seguito

Venezia – Trieste

Venezia Trieste	R 11173 🚲	D 2865 🚲	D 2867 🚲	Ex 843	D 2869	Ex 221	R 5959	Ex 941	IR 2205 🚲	Ex 243	IR 2207 🚲	D 2871 🚲	R 5961	R 5909 (2)	IR 2209 🚲
VENEZIA S.L. *p.*	-	-	-	Roma	-	Ginev.	-	8.00	8.35	9.35	11.35	12.09	-	12.47	13.35
Ve. MESTRE *p.*	-	-	-	6.04	-	7.07	-	8.12	8.48	9.48	11.48	12 19	-	12.57	13.48
S. Donà di Piave-Jes. *p.*	-	-	-	6.30	-	7.31	-	8.34	9.11	10.11	12 11	12.42	-	13.28	14.11
PORTOGRUARO - C. *p.*	5.11	5.53	6.25	6 49	-	7.49	7 57	8.55	9 33	10.33	12 33	13 03	13.37	13.54	14.33
Fossalta di Portogr.	5.17	-		-	-	-	8.03	-	-	-	-	-	13.43	14.00	-
LATISANA-Lign.-Bib.	5.24	6 04	6.36	7 00	-	-	8.10	9 06	9 44	10 44	12 44	13.14	13.50	14 14	14 44
Palazzolo dello Stella	5.30	6.10		-	-	-	8.16	-	-	-	-	-	13.56	14.21	-
Muzzana del Turgnano	5.34	6.14	-	-	-	-	8 21	-	-	-	-	-	14.01	14.26	-
S. Giorgio di Nogaro *p.*	5.40	6.21	6.48	7.12	-	-	8.27	9.18	9.56	10.56	12.56	13.26	14.07	14.32	14.56
Torviscosa	5.46	-		-	-	-	8.33	-	-	-	-	-	14.13	14.37	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *a.*	5.51	6.29	6.56	7.21	-	8.15	8.38	9.27	10.04	11.04	13.04	13.34	14.18	14.42	15.04
Palmanova *p.*	-	-	-	7.01	7 52	-	-	-	-	10.20	12.45	-	13.56	-	14 44
Cervignano Aq. Gr. *a.*	-	-	-	7.15	8.02	-	-	-	-	10.40	12.59	-	14.10	-	14.58
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *p*	5.52	6.30	6.57	7 22	8.04	8.16	8.39	9.28	10 05	11 05	13.05	13 35	14.19	14 43	15.05
Villa Vicentina		-		-		-	-	-	-	-	-	-		-	-
Pieris Turriaco	6.00	-		-		-	8.47	-	-	-	-	-		14.51	-
Ronchi dei Leg. Sud	6.04	-		-		-	8.51	-	-	-	-	-		14.55	-
MONFALCONE *a.*	6.08	6.43	7.10	7.35	8.16	8.29	8.55	9.41	10.18	11.18	13.18	13.48	14.32	14.59	15.18
Monfalcone *p.*	6.18	6.47	7.16	7.43		8.47	9.43	-	-	11.43	13 43	13.55	14.43	15.03	-
Gorizia C.le *a.*	6.43	7.09	7.39	8.02		9.11	10.02	-	-	12.02	14.02	14.19	15.05	15.25	-
MONFALCONE *p.*	6.09	6.44	7.11	7.36	8.17	8.30	8.56	9.42	10.19	11.19	13.19	13.49	14.33	15.01	15 19
Sistiana Visogliano		-	7.19	-		-	9.04	-	-	-	-	-		-	-
Bivio d'Aurisina		-	7.23	-		-	9.08	-	-	-	-	-		-	-
Miramare		-		-		-	9.16	-	-	-	-	-		-	-
TRIESTE C.LE *a.*	6.32	7 07	7.37	7 59	8.40	8.53	9.24	10 05	10 42	11 42	13.42	14 12	14.56	15.24	15 42

Venezia Trieste	IC 703 ♿	D 2873 🚲	IR 2211 🚲	D 2875 🚲 (3)	D 2877 🚲	IR 2213 🚲	IC 651 ♿	R 11113 🚲	IR 2215 🚲	Ic 655 ♿	Ex 241 🚲	Ex 33703	IR 2217 🚲	IR 2219 🚲	D 2861
VENEZIA S.L. *p.*	Roma	14.22	15.35	16.21	16.55	17.29	18.02	18.22	19.35	20.02	21.35	-	22 35	23 35	0 20
Ve. MESTRE *p.*	14.23	14.32	15.48	16.32	17.06	17.39	18.14	18.35	19.48	20.14	21.48	22 20	22 48	23 48	0 31
S. Donà di Piave-Jes. *p.*	14.45	14.55	16.11	16.57	17.29	18.04	18.35	19.09	20.11	20.35	22.11	22.41	23 11	0 11	1 03
PORTOGRUARO - C. *p.*	15.02	15 16	16.33	17.25	17 48	18 28	18 54	19 34	20.33	20.54	22.33	22.58	23 33	0 33	1 26
Fossalta di Portogr.	-	-	-	17.31	-	-	-	19.40	-	-	-	-	-	-	-
LATISANA-Lign.-Bib.	-	15.27	16.44	17 38	17.59	18 39	19.05	19 47	20 44	21 05	22 44	23.09	23.44	0 44	1 36
Palazzolo dello Stella	-	-	-	17.44	-	-	-	19.53	-	-	-	-	-	-	-
Muzzana del Turgnano	-	-	-	17.48	-	-	-	19 57	-	-	-	-	-	-	-
S. Giorgio di Nogaro *p.*	-	15.39	16.56	17.54	18 11	18.51	-	20.03	20.56	-	22 56	-	23.56	0 56	1 48
Torviscosa	-	-	-	18.00	-	-	-	20.09	-	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *a.*	15.27	15.47	17.04	18.05	18.19	18.59	19 22	20 14	21.04	21 22	23.04	23.25	0.04	1 04	1 56
Palmanova *p.*	-	15.10	16.25	17.02	17 55	18 25	18.59	19.10	20 10	-	-	-	-	-	-
Cervignano Aq. Gr. *a.*	-	15.30	16.45	17.22	18 09	18.45	19 13	19.30	20 24	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO-Aq.-Gr. *p*	15.28	15 48	17 05	18 06	18.20	19.00	19.23	20 15	21 05	21 33	23 05	23 26	0 05	1 05	1 57
Villa Vicentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pieris Turriaco	-	-	-	18.13	-	-	-	20 23	-	-	-	-	-	-	-
Ronchi dei Leg. Sud	-	-	-	18 18	-	-	-	20.27	-	-	-	-	-	-	-
MONFALCONE *a.*	15.40	16.01	17.18	18.22	18.33	19.13	19 36	20.31	21.18	21 36	23 18	23.39	0 18	1 18	2 11
Monfalcone *p.*	15.43	16.45	17.23	-	18.44	-	19.43	20.34	-	21 43	23.33	-	-	-	-
Gorizia C.le *a.*	16 02	17.06	17.45	-	19.05	-	20.02	20 56	-	22 02	23.57	-	-	-	-
MONFALCONE *p.*	15.41	16 02	17 19	18.23	18.34	19.14	19.37	20.32	21.19	21.37	23.19	23.40	0.19	1 19	2 12
Sistiana Visogliano	-	-	-	18.31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bivio d'Aurisina	-	-	-	18.35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRIESTE C.LE *a.*	16 04	16 25	17 42	18 50	18.57	19.37	20.00	20.55	21 42	22 00	23 42	0.03	0 42	1 42	2 35

Circola solo gg. feriali — Circola solo gg. festivi (1) Circola fino al 23.12.95, dall'8.1 al 3.4 e dal 10.4.96 (2) Cambio a Latisana (3) Non circola dal 24.12.95 al 7.1.96 (4) Nei gg. festivi orario diverso 🚲: bici al seguito

IL PROGETTO È RIVOLTO AI RAGAZZI «DEBOLI» O SENZA LAVORO

Sos di «Scuola fuori»

Insegnanti e personale ausiliario lavorano alla «Codermatz» per ora «gratis»

«Cittadini, non abbandonateci! Vi chiediamo semplicemente di difendere e sostenere la scuola dei vostri figli, per conservarla quale punto di riferimento centrale per l'aggregazione giovanile nel popoloso rione di San Giovanni».

L'istituto in questione è la «Codermatz» di via Pindemonte (nella foto), da quest'anno aggregata alla «Divisione Julia» di viale XX Settembre. L'appello è del presidente di questo polo scolastico, il professor Giuseppe Ughi, rivolto ai rappresentanti dell'associazionismo culturale e ad alcuni consiglieri della III e VI circoscrizione, riuniti in un'assemblea promossa dalla Pro loco sangiovannina e dal comitato dei cittadini di San Giovanni-Cologna-Scorcola.

«I programmi ministeriali – ha continuato il preside – evidenziano il ruolo della scuola quale soggetto fondamentale nella crescita civile del futuro cittadino. A parole, tutti sono bravi nel pontificare come e in che maniera si debba raggiungere questo obiettivo, ma, quando si deve passare ai fatti, gli insegnanti che operano sul territorio devono arrangiarsi in solitudine e con scarsi mezzi».

«Noi della "Codermatz", affiancati da una serie di associazioni ed enti (dalla cooperativa «La Quercia», al parroco di San Giovanni, dal Sert a don Vatta), ci abbiamo provato. E dallo scorso 8 gennaio abbiamo varato un progetto denominato "Scuola Fuori", un'iniziativa "pilota" per il capoluogo giuliano, che tende alla valorizzazione degli spazi scolastici lontano dagli orari istituzionali consueti».

«Personale docente e ausiliario si impegna, durante le ore pomeridiane, in una serie di proposte a vantaggio di una popolazione giovanile che, non necessariamente, fa parte dell'istituto scolastico. Vi sono tanti ragazzi che, una volta finita la scuola dell'obbligo, si trovano a gironzolare senza un lavoro senza una meta. Altri adolescenti sono alla ricerca di una propria identità, di una propria collocazione nell'ambito di una società che poco si cura delle loro esigenze».

«"Scuola Fuori" sta cercando di dare una serie di risposte a questi giovani. Anche a quelli che malauguratamente potrebbero scivolare su brutti sentieri. All'interno del nostro progetto, alcuni operatori del servizio tossicodipendenze dell'Azienda sanitaria triestina operano in accordo con il corpo docente, in un lavoro di prevenzione sulla delicata questione della droga. Purtroppo, per far funzionare tutto questo ci vogliono soldi».

«Insegnanti e personale ausiliario – puntualizza il professor Ughi – stanno lavorando a questo progetto pomeridiano senza percepire un quattrino, e continueranno a farlo per portare a compimento l'inedita operazione di "Scuola Fuori"».

«Per questa ragione ci rivolgiamo ai cittadini stessi; facciamo qualcosa assieme perché la "Codermatz" e il suo progetto crescano con il rione. Ben vengano inoltre le proposte di persone come Umberto Lupi: quest'artista, di concordo con l'associazione "Amici di San Giovanni" e con altre realtà rionali, sarebbe intenzionato a organizzare e a partecipare a una serie di manifestazioni, il cui ricavato andrebbe a coprire le spese di gestione del progetto "Scuola Fuori"». «Parliamoci chiaro – conclude il preside – un'ora di lavoro del personale scolastico ausiliario (sono esclusi gli operatori del Sert e altri che si autofinanziano) rende agli stessi 9 mila lire nette. Una cifra accettabile per l'istruzione e il futuro dei nostri figli».

Maurizio Lozei

Rabbia silvestre

I provvedimenti cautelativi per reprimere e contenere la diffusione della rabbia silvestre, emanati con una precedente ordinanza, sono revocati con effetto immediato. Ne dà notizia il Comune di Trieste. Sono infatti trascorsi più di 60 giorni dalla data di accertamento dell'ultimo focolaio di rabbia, risalente al primo dicembre.

Interventi boschivi

Una legge regionale prevede la concessione di contributi in conto capitale fino al 75 per cento a soggetti privati per rimboschimenti, miglioramenti e conversioni delle proprietà silvopastorali.

Informazioni e ritiro dei moduli per le domande (che vanno presentate entro il 15 marzo) alla Comunità montana del Carso, a Sistiana 54/d.

Comune Sgonico

L'approvazione del bilancio di previsione per il 1996, della relazione previsionale e programmatica per il triennio '96-'98 e del bilancio pluriennale è tra gli argomenti previsti all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di Sgonico.

La seduta è in programma per domani, alle 18.30, nella sala consiliare del municipio.

MUGGIA / SÌ DELL'EZIT AL DEPOSITO DI CEMENTO-AMIANTO

Eternit alle Noghere

L'Italspurghi: «Non sono rifiuti tossici, ma solo speciali»

L'Ezit si è dichiarato disponibile alla concessione di un'area, alle Noghere, da destinare a deposito provvisorio di lastre di cemento-amianto. La richiesta era partita dall'Italspurghi Ecologia, che ha subito voluto spiegare come non si tratti di rifiuti «tossico-nocivi», ma solo «speciali».

Un paio di grossi container raccoglieranno lastre del materiale prima del loro trasporto in discariche fuori provincia

La zona interessata dal futuro progetto sarebbe quella compresa tra la strada che taglia in due la Valle delle Noghere e i prefabbricati delle aziende già insediate nella stessa valle. Una striscia a pochi metri dall'uscita della galleria di Montedoro, lungo la direttrice utilizzata per raggiungere il valico di Rabuiese dopo l'attuazione del nuovo sistema viario.

In quel sito, con una superficie di circa mille metri quadrati, dovrebbero essere collocati almeno un paio di grossi container, per la raccolta di lastre di «eternit», il materiale di isolamento termico costituito da cemento e amianto. Le lastre sarebbero stoccate provvisoriamente, in attesa di essere trasportate nelle discariche definitive fuori dalla provincia.

Richieste per un simile deposito erano emerse già durante una tavola rotonda, organizzata dalla stessa Italspurghi, nel giugno dello scorso anno, sul tema dello smaltimento dell'amianto. Sono tante, infatti, le piccole imprese che necessitano dell'intervento di ditte specializzate nel trasporto di questo materiale, e un deposito di questo tipo ridurrebbe i costi, permettendo all'Italspurghi di accumularne una maggior quantità prima di effettuare il trasporto.

Naturalmente, le prime preoccupazioni vanno al rischio che una simile struttura comporterebbe per la popolazione. «Va subito precisato – spiega Ervino Lazzari, responsabile delle relazioni esterne dell'Italspurghi ecologia – che si tratta di rifiuti "speciali" e non "tossico-nocivi". Nel caso delle lastre di cemento-amianto non c'è aerodispersione di fibre. Naturalmente verremo sottoposti a tutti i controlli previsti e verranno adottate tutte le misure di precauzione».

- Dunque nessun collegamento con i lavori di bonifica dell'ex Aquila?

«No, questa struttura non c'entra nulla – continua Lazzari – con gli interventi nell'area della vecchia raffineria. Se poi ci saranno degli sviluppi futuri questo non so dirlo, ma per il momento non c'è nulla».

L'incontro di venerdì scorso con l'Ezit è servito dunque per un primo sondaggio della situazione. Alla riunione erano presenti tutti i diretti interessati, dalla Regione all'Azienda sanitaria, dall'Albo smaltitori, ai Comuni; quello di Muggia era rappresentato dallo stesso sindaco Sergio Milo.

Riccardo Coretti

Muggia, case Iacp al freddo

Freddo nelle case dell'ex Fonderia, uno dei complessi Iacp sul territorio muggesano. Dopo qualche rimbalzo di competenze tra Comune e Iacp, forse verrà risolto il problema della quantità di ore da erogare per il riscaldamento giornaliero. Finalmente eliminati i problemi che da anni interessano decine di famiglie? Una verifica nei prossimi mesi.

Un vento gelido in strada, con temperature sotto la media, e all'interno degli appartamenti una temperatura media ben distante dai 20 gradi previsti dalla normativa.

È successo più volte questo inverno nel complesso residenziale dell'Iacp nel borgo ex Fonderia a Muggia. E non è sicuramente la prima volta che accade nel corso di questi ultimi anni. Problemi di isolamento degli edifici, peraltro comuni a molte altre costruzioni, impediscono il raggiungimento della temperatura ottimale negli appartamenti.

Questo accade spesso anche nelle abitazioni private, dove però altrettanto spesso non viene rispettata la regola delle dodici ore giornaliere massime di accensione degli impianti di riscaldamento. Oppure si ovvia al problema con una deroga del sindaco del Comune interessato.

«Se non c'è questa deroga si va contro la legge aumentando le ore di riscaldamento – spiega Giulio Comel, dello Iacp – Comunque da ieri gli impianti di via dei Fabbri a Muggia sono attivi 24 ore su 24, per la salvaguardia dell'impianto stesso, visto il freddo eccezionale. Finita l'emergenza, però, tocca al sindaco aumentare le ore di accensione».

«Avevo già dato ordine agli uffici comunali competenti di agire in sincronia con il Comune di Trieste – ha dichiarato il sindaco di Muggia, Sergio Milo – e di emettere una deroga nel caso l'avesse fatto Trieste. Ora verificherò se e quando è stato fatto».

«Nella speranza che il problema sia risolto, ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento per una verifica e perchè altri disservizi sono stati segnalati nella zona interessata».

TEMPERATURE PERO' GENERALMENTE SOPRA LA MEDIA

Gennaio, straordinario gelicidio Neve e bora a 155 km all'ora

Università di Trieste
Dipartimento di Scienze della Terra GENNAIO 1996
Stazione: TRIESTE - ITN
PRESSIONE ATMOSFERICA l.m.m.: media mensile: 1016.9 hPa (-2.4 hPa)
PRECIPITAZIONI GIORNALIERE: totale mensile: 56.4 mm (-1.8 mm)
(-------- andamento medio 1981-1990)

Università di Trieste
Dipartimento di Scienze della Terra GENNAIO 1996
Stazione: TRIESTE - ITN
TEMPERATURA DELL'ARIA l.m.m.: media mensile: 6.7 °C (+1.2 °C)
(-------- andamento medio 1981-1990)

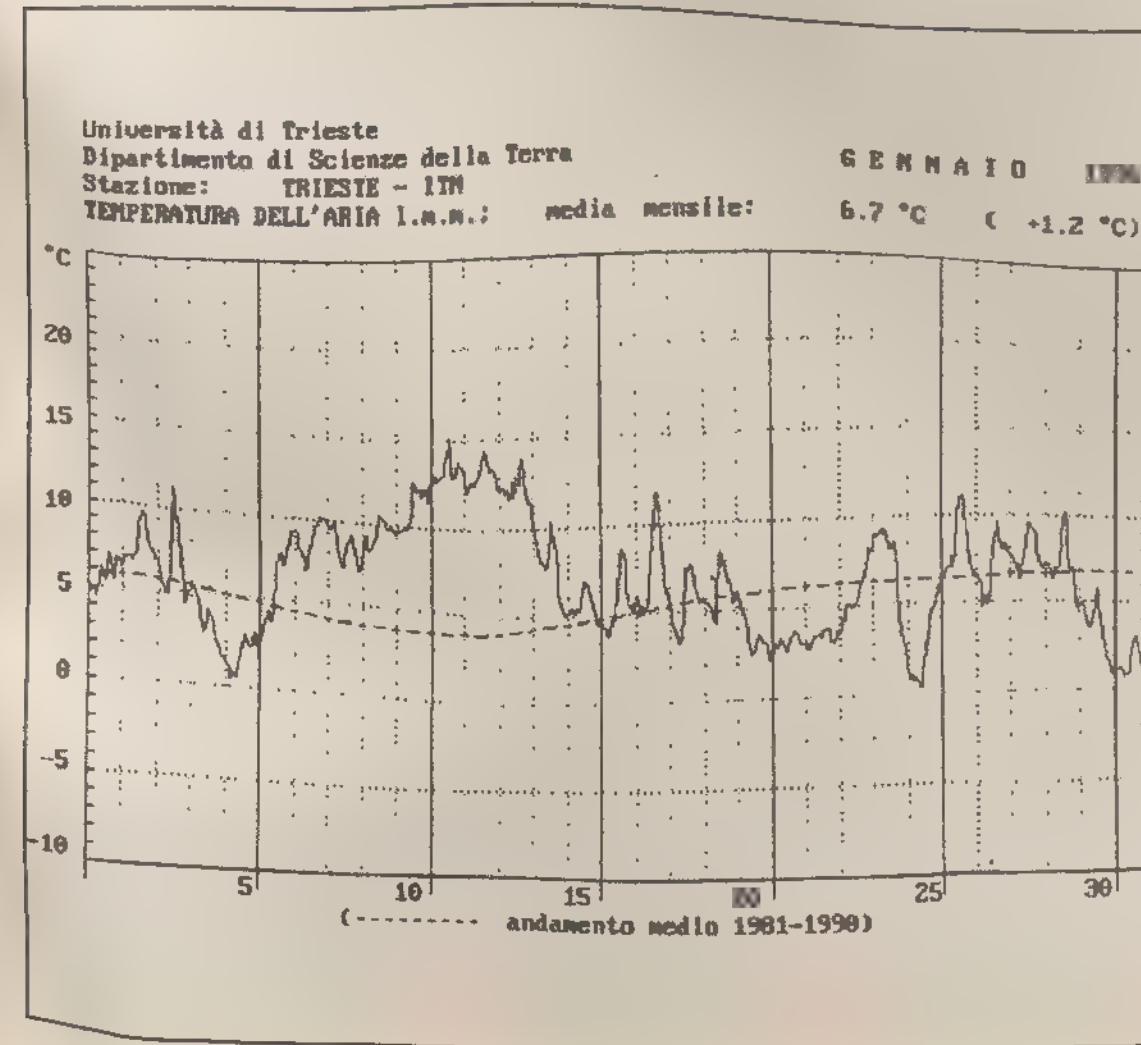
Pressione in altalena, ma al di sotto della norma

GENNAIO 1996. I grafici rappresentano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati si riferiscono alla stazione meteorologica di Trieste - Itn (Istituto tecnico nautico) del Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Trieste.

La pressione atmosferica presenta una media mensile (1016.9 hPa) al di sotto della norma (-2.4 hPa) con un alternarsi quasi settimanale di periodi ciclonici (bassa pressione) e anticiclonici (alta pressione).

La temperatura dell'aria risulta al di sopra della media (+1.2°C) con 6.7°C, grazie al periodo relativamente caldo verificatosi dal giorno 6 al 14 (massima di 15.2°C il giorno 11). Le giornate più fredde sono state il 4 e il 5, dal 20 al 23, il giorno 25 (minima mensile 0.2°C), notevole per il fenomeno del gelicidio (pioggia congelata sulle superfici fredde) e infine gli ultimi due giorni del mese caratterizzati anche da una forte bora, che ha raggiunto i 40 m/s (144 km/ora) il 30 e i 43 m/s (155 km/ora) il 31.

Le precipitazioni, con un totale di 56.4 mm, rientrano nella norma (-1.8 mm) di gennaio; a parte il gelicidio, che a Trieste si verifica in media una volta ogni dieci anni, in periferia, al di sopra dei 100-200 metri, è comparsa pure la neve.

Prof. Franco Stravisi
Università di Trieste
Dipartimento di scienze della terra

Veglione di fine Carnevale
CON LA COLLABORAZIONE DI RADIO PUNTO ZERO E CONSORZIO TRIESTE CENTRO
UN'INIZIATIVA A FAVORE DI: Comitato Friuli-Venezia Giulia dell'AIRC — Sezione Femminile di Trieste della CRI
Un ballo in maschera
Martedì 20 febbraio 1996
dalle ore 21.30 presso AUTOCAMPOMARZIO Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio 18, Trieste
Animerà la serata il mago FRANCESCO SCIMEMI
Musica dal vivo DUO CARLO E ARIELLA Boogie man STEFANO FRANCO
Disc jockey GIULIANO REBONATI
Coordinamento artistico MADDALENA LUBINI
VENDITA BIGLIETTI PRESSO:
AUTOCAMPOMARZIO - Via Campo Marzio, 18 (Orario: 8.30-12.30 e 14.00-18.30)
AIRC - Via Mercato Vecchio, 3 - Ip. (Orario: 9.00-13.00)
CRI - Sezione Femminile - Piazza Sansovino, 3 - IIIp. (Orario: 9.30-12.30)
AUTO CAMPOMARZIO

ORE DELLA CITTA'

Dante Testa di Ponte

Il Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» inizia la sua attività nell'Aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste oggi, alle 18.15. Il presidente Patrick Candido presenterà il nuovo consiglio direttivo e le linee generali del programma 1996. Successivamente i professori Molesi e Nesbeda introdurranno il tema dell'anno: «Gli anni delle Biennali di Venezia dal punto di vista figurativo e musicale». Saranno presenti la dottoressa Maria Masau Dan, direttrice del Civico museo Revoltella di Trieste, e la dottoressa Patrizia Fasolato, coordinatrice del catalogo della mostra «1895-1914 - Trieste, Venezia e le Biennali. Arte d'Europa fra due secoli», allestita nel Civico Museo Revoltella e visitata la scorsa settimana dai soci del Gruppo arte contemporanea. Ingresso libero.

Dipartimento di storia

Oggi, alle 17, nell'aula magna del Dipartimento di storia (via Economo 4, III piano), nell'ambito del ciclo di conversazioni su «Libertà, liberalismo, liberismo: molti modi di parlarne», la professoressa Marina Paladini terrà una conferenza dal titolo: «Liberismo e libertà in Gramsci».

Appuntamenti Fidapa

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, la presidente della sezione femminile di Trieste della Cri, signora Clelia Poillucci, illustrerà le iniziative intraprese dalla sezione nei confronti delle categorie più svantaggiate della popolazione. Saranno presenti autorevoli ospiti.

British film club

Oggi, al cinema Ariston e con i soliti orari, il British film club presenterà il bel film di Ken Loach «Land and Freedom» con Ian Hart e Rosana Pastor. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 110 minuti.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione, come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'Associazione, oggi, domani e sabato sarà in piazza Goldoni, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Centro Veritas

Al Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1, oggi alle 18.30, presentazione degli Atti del simposio di riflessione teologica svoltosi a Trieste il 9 e 10 dicembre 1994. Seguirà una tavola rotonda sul tema: «L'uomo nuovo a Trieste dopo Palermo». Partecipano: Riccardo Luccio, Tomas Simsic, Paolo Rumiz, Silvano Latin, Gino Dalla Vecchia s.j., P. Enrico Mariotti s.j.

Monarchici triestini

È indetta per oggi riunione regionale dedicata alle riforme istituzionali a cura del Gruppo di lavoro dei «Monarchici triestini»: l'appuntamento è per le 18.30, nella sede di via Imbriani 4; relatore Mario Cravich di Gorizia.

Diapositive all'Aimc

Oggi, alle ore 17, nella sede di via Mazzini 26, saranno presentate da Mariuccia Pagliaro alcune diapositive su: «I suggestivi affreschi della chiesa di San Pietro di Feletto» in provincia di Treviso.

Lions club Trieste Miramar

Oggi, alle 18 in prima convocazione e alle 19 in seconda convocazione, al Jolly Hotel si terrà l'assemblea elettorale. Seguirà alle 20.15 la riunione conviviale con consorti e ospiti. Conferenza del padre Rodolfo Saltarin sulla sua esperienza in Angola.

Ascolto della parola

Oggi, durante la Lectio Biblica che si svolge ogni giovedì nella sede provinciale delle Acli in via San Francesco 4/1, sarà ricordata la figura di padre David Maria Turoldo, in occasione del quarto anniversario della sua morte.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30, il signor Furio Casali presenterà un audiovisivo dal titolo: «Immagini di Trieste». Ingresso libero.

I consoli al Rotary Trieste

È in programma oggi al Rotary Club Trieste il tradizionale incontro con i consoli accreditati nella nostra città. In chiusura della riunione conviviale, che si terrà nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior con inizio alle ore 13, è prevista una conversazione del dottor Ingo Mussi, console generale d'Austria e decano del Corpo consolare.

Teatro futurista Revoltella

Domani é sabato, alle 20, i ragazzi del Collegio del mondo unito metteranno in scena due atti unici: «Parole, suoni e colori di una serata futurista» e «L'amore fa fare questo e altro» di Achille Campanile. Ingresso libero.

Università Terza età

Oggi: aula magna di via Vasari 22, 16-17.30, dott. E. Aguglia: la depressione, dolore morale; aula A, 8.45-11.35, prof.ssa M. Mazzini: lingua spagnola; aula A, 16-16.50, prof. R. Mezzena: riconoscimento dei fiori ed erbari, i fiori della montagna; aula A, 17-17.50, prof. C. Zaccaria: amministrazione cittadina di Roma antica; aula B, 16-16.50, prof.ssa L. Segrè: letteratura italiana, poeti comici; aula B, 17-17.50, prof.ssa I. Chirassi: mitologia e pratiche di guerra; Ist. Nautico, 16-17.30, prof. P. Stenner: i contenuti fisico-matematici delle scienze nautiche.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio Francesco Petrarca invita i propri soci alla conferenza «Ricerche archeologiche dell'Istituto orientale di Napoli in Sudan e in Etiopia», organizzata dai Civici musei di Trieste, che si terrà domani, alle ore 17.30, nella saletta comunale d'arte di piazza Unità. Relatore dell'interessantissima conferenza sarà il professor Rodolfo Fattovich dell'Università di Napoli, nostro concittadino ed ex petrarchino.

Balli di Carnevale

Il Cral-Autorità Portuale informa i propri soci che nel pomeriggio di giovedì 15 febbraio avrà luogo, nella sede sociale alla Stazione marittima, il ballo mascherato dei bambini, mentre, con il coordinamento del gruppo balli, sabato 17 e martedì 20 febbraio verranno organizzati i tradizionali veglioni di Carnevale. Informazioni, giornalmente, in segreteria del Cral, dalle 18 alle 20 (tel. 300363).

Assistenza fiscale

Il Caaf Laboris Novi e la Cisnal - settore fiscale - offrono assistenza e consulenza per la dichiarazione dei redditi mod. 730/'96. Gli interessati possono rivolgersi (9-12 e 16-18, sabato escluso) alla segreteria, v. Crispi 5, previo appuntamento. Informazioni e prenotazioni al 7606411 oppure al 360365.

Tomizza alla Dante

Domani, alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri», Fulvio Tomizza parlerà della sua vocazione di scrittore.

Ballo con le Acli

Balli sudamericani, livello base e avanzati, si possono imparare con i corsi organizzati dalle Acli. Informazioni e adesioni in via San Francesco 4/1, scala «A», dalle 17.30 alle 19 (tel. 370525).

Alcolisti Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Visa Lottery

Sarà ripetuto anche quest'anno il programma noto come «Visa Lottery», che prevede la disponibilità di 55.000 visti d'immigrazione negli Stati Uniti, destinati a persone nate nelle aree geografiche a basso tasso d'immigrazione in America, che comprendono anche l'Europa e quindi l'Italia. Le domande vanno presentate tra il 12 febbraio e il 12 marzo. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Agenzia consolare degli Stati Uniti, in via Roma 15, dalle ore 16 alle 19, ove potranno ritirare le istruzioni per partecipare al programma.

Cappella Underground

La nuova sede della Cappella Underground, in piazza Benco 4 (IV piano, tel. 363637, fax 369145), rimane aperta ai soci ogni settimana dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, e inoltre il lunedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 13. Con lo stesso orario la videoteca della Cappella, in convenzione con il Comune di Trieste, mette a disposizione un catalogo ragionato comprendente oltre 6000 titoli.

Con la Farit in Carso

La Farit comunica che domenica 11 febbraio si svolgerà l'escursione guidata dal prof. Polli da Prosecco a Santa Croce con visita ad alcuni fra i più significativi e vari punti notevoli presenti nella zona. Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.30.

Istituto Cervantes

L'Associazione italo-ispanoamericana, istituto Cervantes, organizza corsi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese e italiano per stranieri. Per informazioni telefonare dalle 16.15 alle 20, tutti i giorni, al 367859. Istituto Cervantes, via Valdirivo 6.

Circolo Ferriera

Domani, alle 21.30, nella sede del Circolo Ferriera di Servola, concerto del gruppo rock triestino «Jekobaobab». Per ulteriori informazioni telefonare al 280546.

Aspetti del catalanismo

Oggi, alle 11, nell'aula A del dipartimento di Storia, in via Economo 4, conferenza aperta a tutti gli interessati del dott. P. Rigobon, ricercatore dell'Università di Bologna e redattore della rivista «Spagna contemporanea», sul tema «Il catalanismo. Aspetti culturali e politici (1888-1936)».

Neve azzurra

Il Centro nazionale coordinamento «Feste azzurre» organizza un soggiorno di svago e di approfondimento culturale e politico ad Andalo, sull'altipiano della Paganella, tra il 17 e 24 marzo, con programmi differenziati per sportivi e non sciatori. Informazioni su Neve azzurra nella sede di Forza Italia di via Carducci 31 (tel. 636426-fax 636074).

PICCOLO ALBO

Il giorno 2 febbraio smarrito orecchino in oro anni '20 in zona Barriera Vecchia, piazza Goldoni, corso Italia. Ricordo di famiglia. Prego il rinvenitore di contattarmi al numero 942473 9-15. Ricompensa.

Il 6 febbraio smarrito orologio oro donna con cinturino pelle nera zona piazza Goldoni, via Mazzini. Caro ricordo. Mancia. Telefonare 912658.

Trovata il 6 febbraio in via Vidacovich gattina tigrata (1 anno e mezzo/2 anni) collarino rosso e «botticella» gialla senza indirizzo. Il proprietario può telefonare per informazioni al 394971.

Il 7 febbraio, davanti al negozio Penelope, sono stati rinvenuti un paio di occhiali da vista. Telefonare al 636122.

STATO CIVILE

NATI: Gustini Lorenzo, Rupini Anita, Vallon Federico, Kerro Aljssa, Micalizzi Simone, Perfetto Stefania, Mocibob Gianni, Visintin Sara, Piras Matteo.

MORTI: Batageli Antonia, di anni 86; Gerbaz Eugenio, 88; Calligaris Elvira, 88; De Carli Paolo, 32; Radivo Giorgio, 58; Pichierri Luciano, 63; Cechet Secondo, 75; Latin Gioconda, 83; Esposito Giovanni, 82; Zivec Romano, 85; Hualich Guerrino, 64; Fabris Adelio, 74.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

ORA SPE

Carnevale da Penelope

Paillettes a L. 850 mt, tulle a L. 3500 mt, Marabout a L. 3500 mt, pannolenci h 1,90. Via Carducci 43.

Concerto per i 25 anni dell'Ottetto vocale

Promosso dal Comune, si svolgerà stasera, con inizio alle 18, nell'auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27, un programma musicale per celebrare i 25 anni dell'Ottetto vocale di Trieste. Il concerto sarà preceduto da un intervento del sindaco Illy. L'Ottetto (nella foto) è stato fondato nel 1970 da otto ragazzi amanti del bel canto. Fin dagli esordi persegue fini artistici di alto livello. In un quarto di secolo della sua missione artistica la formazione, composta da musicisti appartenenti al gruppo etnico sloveno della regione, ha tenuto più di 500 fra concerti ed esibizioni.

AL TEATRO DEI FABBRI

Distrazioni forzate nel «lager» della tv

Nuovo spettacolo dell'Aikes teatro. Debutta oggi in prima nazionale al Teatro dei Fabbri di via dei Fabbri 2/a «Distrazioni forzate».

Dopo il successo di pubblico e di critica ricevuto l'anno scorso con «Doppio Legame», gli stessi autori presentano in prima nazionale una divertente indagine sulle radici del consenso sociale della televisione.

Ne succedono di tutti i colori al campo di rieducazione «Distrazioni forzate». Pene durissime vengono inflitte senza pietà: quiz telefonici, sondaggi in tempo reale, notizie confezionate in puro stile fiction, mostruose televendite. Un sofisticatissimo «human detector», se dovesse rilevare tracce di residua umanità nel campo, provvederebbe all'incenerimento immediato di ogni individuo.

Si tratta di uno show divertente, assicurano gli organizzatori, di una carrellata di personaggi esilaranti, teneri e grotteschi, impegnati in monologhi e canzoni, scritti, diretti e interpretati da Maria Piera Regoli e Salvatore Zinna sulle potenti e accattivanti musiche di Renzo Ruggeri.

Lo spettacolo «Distrazioni forzate», dopo il debutto di stasera, alle 21, si replica domani e sabato, sempre alle 21; domenica spettacolo alle 17.30.

TEATRO DEI FABBRI
via dei Fabbri 2 - Trieste
Tel. 310420

A TEATRO CON IL PICCOLO

SCONTO DEL 20%

Lo sconto verrà effettuato su tutti gli spettacoli del Teatro dei Fabbri (escluso sabato e domenica) ritagliando questo coupon ed esibendolo alla cassa.

Maria Piera Regoli in «Distrazioni forzate».

DI SERA

Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.
B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.
p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.
C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.
p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.
p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.
D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.
p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi si consiglia da solo si arrabbia.

Inquinamento

2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: -3,1 gradi; massima: 1,2; umidità 45%; pressione: millibar 1000,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da Est-N-E alla velocità di 42, 1 km/h, con raffiche di 44,6 km/h; mare mosso con temperatura di 8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.05 con cm 30 e alle 23.55 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.25 con cm 27 e alle 17.19 con cm 45 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 11.44 con cm 22 e prima bass alle 6.08 con cm 26.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

FATTOVICH

Archeologia: ricerche in Sudan e in Etiopia

I Civici musei di Storia ed arte propongono a studiosi ed appassionati domani, alle 17.30, nella sala comunale di piazza Unità, una conferenza con diapositive del prof. Rodolfo Fattovich sul tema «Ricerche archeologiche dell'Istituto orientale di Napoli in Sudan ed Etiopia». Il prof. Fattovich, triestino, laureato in lettere e filosofia nel nostro ateneo ed oggi docente di Archeologia e antichità etiopiche all'istituto di Napoli, ha diretto, in collaborazione dell'università di Boston, numerose e importanti campagne di scavo in Sudan ed Etiopia, aree ricchissime dal punto di vista archeologico ma ancora inesplorate, le cui radici storiche affondano nella mitica terra di Punt, dove gli egiziani di epoca faraonica si procuravano oro, avorio e incenso.

Farmacie di turno

Dal 5.2 al 10.2

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'avv. Fulvio Dell'Antonia nel IX anniv. (5/2) dalla moglie Delia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosina Giacomich (5/2) dal marito 50.000 pro Astad.
— In memoria di Stanislao Abrami mel I anniv. (8/2) dalla moglie 100.000 pro Uildm; dalla cognata Elvira 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Cattonar "Nino" nel II anniv. dal fratello Mario e cognata Laura 70.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Aldo Cravos per il compleanno (8/2) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Caritas (bambini Bosnia).
— In memoria di Bruno Galvani nel VI anniv. (8/2) da Bruna 50.000 pro Ospedale Santorio; dalla cognata e nipoti Schizzi 20.000 pro S.I.R.V.I. - dott. Papagno.
— In memoria del rag. Raoul Girotto nel XXXI anniv. (6/2) da Tina Marsi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Iurada nel XXXII anniv. dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria della cara Maria Mazzon ved. Bianchi per il compleanno (8/2) dalla sorella Anna 500.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Gigliola Negro Rocchini+nel X anniv. dal marito Enrico Rocchini e figlia Laura 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di don Giuseppe Passante Spaccapietra dale fratello e dalle sorelle 400.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Pia Russi (8/2) da Giacomo Russi 100.000 pro Fraternità di Misericordia - comunità ebraica.
— In memoria di Bruno Sticco da Antonio e Mary Sticco 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Cristina Stolfa ved. Fuch nel IX anniv. (8/2) dalle figlie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ines Zelesnik ved. Marani, Antonia canciani ved. Albrizio e Maria Brezza (8/2) da Mary ed Antonio Sticco 50.000 pro Anffas
— In memoria di Angela Zimbaro nel I anniv. da Bruno Gabrielli 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).
— In memoria di Rosa e Giovanni Abbascià dalla figlia Bruna 15.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria dei propri genitori Anita e Romano Adami da Laura 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Libera Antoni (nonna Iba) da Marcella Cavalcante 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Monastero S.Cipriano (indigenti).
— In memoria di Antonio Basile dallo stabile n 5 di via Pagano 95.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Luciana Bearzi da Linda Bearzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Francesca Bernich Beani da Lina Zacchigna Stossi 20.000 pro Umago Viva.
— In memoria di Silvana Bratoz ved. Stocovaz dagli inquilini di str. Vecchia dell'Istria, 5 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della dott. Maria Caffau da Miki Zoccoletti 50.000 pro Ass.amici dei musei M.Mascherini; da Nella Majuri e Maria Zattara 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Caterina ,Stefano,Salvatore,Giuseppe, Salvatore, Giovanna, Concetta, Bernardo e Carmelo da Benedetta Margia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Cergol da Palma Colarich 20.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Renato Comar da Flora e Nerella Castellani 50.000 pro Astad.
— In memoria del com. Mario Crepaz da Dolly e Letizia Zuculin 50.000, da Rodolfo Bartole 50.000 pro Pro Senectute; dal cap. Oscar Ribari 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Italia Dalla Torre dalla famiglia Turale 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro nipote Sergio Del Ben dagli zii Anita e Rino Muggia 200.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla fam. Rino Muggia 100.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Vanda Del Ben in Verona dalla cugina Mariuccia del Ben con Ramiro 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Ferruccio Di Chiara da Loredana, Giuliana, Lorella, Giusy, Paola, Silvana e Maria Grazia 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alda Faggioli da Giorgio Bolletti e Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ferfoglia da Carmela e Marisa 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mery Fresco da Silvana e Marisa 50.000 pro Università degli studi (premio di laurea prof. M. Strudthoff).
— In memoria di Sergio Galati da Giulia e Sandro Zuppin e Maurizio 150.000, da Paola, Gabriella, Sandra, Laura F., Vivien, Nadia, Barbara e Roberta 280.000 pro Airc.
— In memoria di Ettore Marchesini da Renato, Marinella Faresi, Elsa Semi e Marisa Nigris 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Bruna Marzi Baumacher dagli amici Ennio e Marisa e Yari Scrigner 50.000, dalla famiglia Possenelli 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Lino Metti da Mario ed Evelina Pauluzzi 40.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Pellegrino Muggia 50.000 pro Chiesa S.Gerolamo.
— In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni dalla figlia 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Arturo Nordici da Maura De Mori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Argia Pantarrotas dalla famiglia Pantarrotas 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Elena Pasino da Ermes e Fiorenza Comar 50.000 pro Ass.de Banfield.

LA GIORNATA DELLA CULTURA SLOVENA

Giovane arte alla ribalta

La ricorrenza viene celebrata oggi, con inzio alle 20.30, al Kulturni dom

La Giornata della cultura è per gli sloveni un importante appuntamento annuale, che si celebra tradizionalmente l'8 febbraio. La data simbolica si riferisce alla scomparsa del poeta romantico France Preseren nel 1849, considerato la più alta espressione artistica della letteratura slovena.

In Slovenia questa giornata è festa nazionale; la comunità slovena nel Friuli-Venezia Giulia celebra invece questa ricorrenza durante tutto il mese di febbraio nelle varie sedi culturali, ma anche nelle scuole e nei numerosissimi circoli attivi sul territorio delle province di Trieste, Gorizia e Udine.

A Trieste, la manifestazione centrale, che già da alcuni anni viene promossa unitariamente dall'Unione dei circoli culturali sloveni e dall'Associazione culturale cattolica slovena, avrà luogo oggi, con inizio alle 20.30, al Kulturni Dom di via Petronio.

Il programma di questa edizione, che è stato curato dal poeta Marko Kracvos e dalla regista Edita Franceskin, metterà in risalto la creatività di giovani artisti che si stanno affermando in campo musicale, teatrale e letterario. Nelle interpretazioni di Sara Baldè, Tomaz Susic, Sara Hoban e Jan Leopoli verranno proposti brani di poesia e di prosa di Michele Obit, Liliana Visintin, Tatjana Rojc e Tomaz Susic, autori che sono già stati segnalati dalla critica o che hanno già ottenuto, per le loro opere, premi e riconoscimenti.

La cornice musicale prevede l'esibizione del fisarmonicista Corrado Rojac, della soprano Mirjam Pahor accompagnata dalla pianista Valentina Pavio, del gruppo jazz del Centro musicale Glasbena Matica e dei gruppi corali F.B. Sedej di San Floriano diretti dal maestro Bogdan Kralj e del coro giovanile Vesela Pomlad di Opicina diretti dal maestro Franc Pohajac. Il discorso celebrativo sarà tenuto da Matejka Grgic.

IN CONCERTO IL DUO GUERRATO-ROJC

Atmosfere viennesi

E' in programma per oggi, alle 20.30, al teatro Miela, un concerto nell'ambito della stagione della Gioventù Musicale, del duo di chitarra e pianoforte Guerrato-Rojc (nella foto), con un repertorio di musiche che rivivono le arie e le atmosfere della scuola viennese dell'Ottocento nei salotti eleganti di tutta Europa. Sempre nell'ambito degli appuntamenti della Gioventù musicale c'è da segnalare domani, alla libreria Minerva, alle 18, una conferenza di Sergio Cimarosti che presenta il cd «Musica in scena» di Silvio Donati.

OFFERTO DALL'ANA DI TRIESTE

Battaglioni alpini in gara per il trofeo Silvano Buffa

Si disputerà oggi la prima giornata della gara dei plotoni, valida per l'assegnazione del trofeo intitolato al «tenente degli alpini M.O. al v.m. Silvano Buffa», rimesso in palio ogni anno e attualmente detenuto dal battaglione degli alpini supporti tattici e logistici «Aosta» della Scuola militare alpina di Aosta.Il trofeo, offerto dall'Associazione Ana di Trieste, verrà assegnato al plotone che, al termine dei tre giorni di gare riservate alle minori unità alpine, avrà realizzato il miglior punteggio.

La prima giornata della competizione prevede una marcia di regolarità in salita lungo un percorso di 20 chilometri con un dislivello di oltre 900 metri, intervallato da alcune prove di carattere tecnico addestrativo, quali la prova topografica e di trasmissioni radio, la prova a cronometro della lunghezza di 4-5 chilometri e la prova di riconoscimento mezzi. I sedici plotoni partiranno dall'albergo Ponticello, a quota 1570 metri, per arrivare alla tendopoli Kriegerfriedhof, in Val di Landro, passando per l'albergo Prato Piazza a quota 1990 e dalla località di Carbonin (1400 metri). Sempre oggi, alle nove, partirà dalle piste di fondo di Dobbiaco la gara di pattuglia valida per il «Trofeo dell'amicizia». La competizione consiste in una prova di fondo lungo un percorso di 25 chilometri con un dislivello complessivo di circa 1000 metri e in una prova di tiro a 50 metri con carabina calibro 0,22 nella posizione a terra su bersaglio di 4 centimetri di diametro. Partecipano le pattuglie delle otto nazioni ospiti (Argentina, Francia, Germania, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Romania, Spagna, Svizzera e Stati Uniti d'America), della Smalp, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato.

PROIEZIONE BENEFICA

«Va' dove ti porta il cuore» domani il film in anteprima

Verrà interamente devoluto in beneficienza l'incasso dell'anteprima triestina di «Va' dove ti porta il cuore», il film diretto da Cristina Comencini ispirato al bestseller di Susanna Tamaro, che verrà presentato domani, alle 18.30, al cinema Ariston. L'associazione de Banfield, partner del cinema nell'organizzazione dell'anteprima, destinerà tutto il ricavato all'assistenza degli anziani disabili. Nel corso della prevendita i biglietti per l'anteprima sono andati rapidamente ad esaurimento.

Sempre domani, alle 21.45, è prevista una seconda proiezione in anteprima, alla quale sarà presente la piccola Sara Sanvincenti, interprete nel film di una parte non secondaria. I biglietti per questo spettacolo saranno in vendita all'Ariston a partire dalle 21 di domani. Il film della Comencini, che «esce» domani in 130 città italiane, proseguirà al cinema Ariston a partire da sabato, giornata in cui si effettuerà una «dodici ore no stop», con inizio degli spettacoli alle 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 0.15.

SCOZZAI

Per oltre vent'anni negli uffici della Pretura

È scomparso Mario Scozzai che, per oltre un ventennio, prestò la propria opera negli uffici della Pretura penale di Trieste. Originario del Goriziano, aveva da poco compiuto gli 83 anni.

Scozzai era un esempio vivente dell'attaccamento al lavoro e per la sua attività, che non conosceva soste, era stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. L'orario di servizio per lui non era mai esistito: era il primo ad arrivare in ufficio e l'ultimo ad andarsene. Era stato dislocato al palazzo di giustizia dalla Pubblica sicurezza dove aveva rivestito il grado di maresciallo e uno dei suoi tre figli, Luciano, ha seguito le sue orme, il popolare ispettore che, per molti anni, è stato una delle punte di diamante della Squadra mobile. Mario Scozzai ha prestato la propria opera per il giudice tutelare Annamaria Assanti e per gli allora pretori Antonio De Nicolo, Corrado Bidoli, Raffaele Morvay, Piervalerio Reinotti, Gaspare Salerno e Mario Trampus che conservano di lui il più gratificante dei ricordi.

Le esequie di Mario Scozzai sono state celebrate ieri, con larga partecipazione, nella cappella mortuaria di via Costalunga.

m.r.

LA DANZATRICE FRANCESE DOMINIQUE TOMAS

Tacco, punta: e via col Tip-Tap

Un ballo relativamente semplice, in auge ai tempi d'oro di Hollywood

L'occorrente? Un paio di scarpe di vernice nera lucidissima oppure bianca e nera per entrare nel personaggio, eseguire il battito del piede, tacco-punta, tacco-punta, e via con il tip-tap. Dominique Tomas, la danzatrice e insegnante francese, ospite in questi giorni alla scuola di ballo Arianna-circolo Endas, oltre al diploma di stato in danza contemporanea, vanta una formazione artistica e musicale completa, che spazia dal classico, al jazz, al contemporaneo, ma ha anche un suo «pezzo forte», la Tap dance, o Claquette, per dirla alla francese.

«È una passione che ho coltivato nel tempo studiando con prestigiosi maestri, dalla francese Irene De Trebert ad Al Gilbert, "top" tra i maestri americani», sostiene la giovane danzatrice che con semplicità e rigore è riuscita in pochi giorni a dar nuovo vigore a un ballo in auge ai tempi d'oro di Hollywood.

«Fred Astaire l'ha reso famoso in tutto il mondo – continua la danzatrice – nel momento in cui il musical ha avuto un'espansione, ma è nato molto prima. Le sue radici sono da ricercare in balli antichi come la giga irlandese. Trovo che sia un ballo alla portata di tutti, non è un ballo difficile, quando si riesce a sciogliere il movimento del piede».

È dello stesso parere Arianna Starace, direttrice della scuola. «Per studiare la Tap dance non è necessario essere di professionisti, è un tipo di ballo relativamente semplice. Perciò è adatto anche a persone che si occupano di musica e di teatro. A questo proposito utilizzeremo gli insegnamenti di Dominique per il prossimo spettacolo che si terrà a maggio, fatto dagli allievi della scuola».

Silvia Sergi.

Nella foto la ballerina francese Dominique Tomas ospite della nostra città

ACCADEMIA DELLA CUCINA

Una serata tutta dedicata ai «sapori» della Toscana

Con una conviviale tecnica ha preso l'avvio il nuovo anno sociale della delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina, presieduta dal delegato regionale Dario Samer. Come eccezione alla tradizione che vuole gli incontri sociali dedicati alla valorizzazione della gastronomia tipica locale, protagonista della tornata è stata la cucina toscana.

Conviviale di avvio del nuovo anno sociale

È stata l'occasione per gli accademici per meglio conoscere ed approfondire le specialità di una regione che, come la Toscana, vanta un primato nel novero delle cucine regionali, ampliare le proprie conoscenze in tema gastronomico, anche alle altre regioni ed apprezzarne la bontà.

A presentarne gli aspetti più qualificanti sono stati due toscani veraci che gestiscono con successo un locale nella nostra città. Non poteva mancare tra l'altro nel menu l'«arista alla toscana», un pezzo di maiale tagliato a fette dopo la cottura, legate in un pezzo unico da infornare dopo essere stato spiccato con aglio, rosmarino, sale e pepe. Il tutto annaffiato con i famosi vini toscani come la Vernaccia di San Gimignano, un vino fresco ed asciutto servito fin dall'antichità sulle mense di papi e regnanti e celebrato da poeti e personaggi dell'epoca, ed il Brunello di Montalcino che gli esperti considerano un valido concorrente dei celebri vini di Borgogna.

Nel suo intervento Samer ha delineato le peculiarità della cucina toscana che deve la sua sapidità ad elementi base quali le sue ottime carni, il suo olio dal gusto inconfondibile che dona sapori e profumi alle vivande, le sue verdure e così via. Al termine del convivio sono stati tracciati i lineamenti della futura attività.

f. c.

PRIMO SEMINARIO IN CITTA' SU QUESTO FILONE DELLA NEW AGE

Le energie nascoste dei cristalli

Il 17 e 18 febbraio verrà sondata una forma di sapere che risalirebbe ad Atlantide

Rubino, corniola, topazio imperiale, smeraldo, zaffiro, ametista, diamante: sono i cristalli in grado di influenzare, riequilibrandoli, una serie di organi fisici e di energie spirituali. Ad Atlantide, il continente scomparso, la maggior parte dell'energia usata proveniva dai cristalli. Nell'Era dell'Aquario (la grafia usata dalla New Age è questa), che si sta aprendo adesso, i cristalli consolideranno e svilupperanno il livello di coscienza in cui l'uomo sta entrando.

Sono le premesse su cui nasce il seminario sui «Cristalli di Atlantide» che sarà svolto sabato 17 e domenica 18 febbraio da Hela Rita Ini. Le terapie con i cristalli, conosciute da poco tempo in Europa, verranno per la prima volta messe in relazione con la civiltà atlantidea, grazie a questo stage, ideato e organizzato da Franca Vattovani. Gli interessati a partecipare possono telefonare al numero 271014. Secondo gli esperti infatti gli stessi negozi di cristalli, che esistono anche in città, sottovalutano i loro prodotti considerandoli semplici oggetti decorativi o amuleti.

La New Age sostiene invece che i cristalli sono catalizzatori, trasmettitori e diffusori di energie che, opportunamente usate, possono riequilibrare il nostro sistema. Sono infatti costituiti da un insieme di molecole che vibrano, producendo onde elettromagnetiche. Telefono, radio, Tv funzionano grazie a semiconduttori di cristallo. Gli apparecchi acustici, la Tac, il laser sarebbero inutilizzabili senza le onde prodotte dai cristalli. Gli orologi hanno una precisione estrema grazie alle vibrazioni di cristalli di quarzo.

Dai seguaci della «Nuova Era», i cristalli sono considerati «vivi» e alcuni medici, più negli Stati Uniti, meno in Europa, «sperimentano» l'energia dei cristalli sui pazienti. Sono medici che trattano, magari in abbinamento a quella tradizionale, medicina energetica, di riequilibrio, agendo soprattutto sui «chakra», le ruote di energia localizzate in sette punti del nostro corpo. Vengono così riscoperti principi universali che si ritrovano nelle medicine antiche, da quella cinese a quella ayurvedica e che oggi vengono applicati anche nell'omeopatia e nell'agopuntura.

Il seminario illustrerà tra l'altro le possibilità di contatto tra i cristalli e il nostro «cristallo interiore», cioè la nostra essenza. Però, e qui ci si addentra nel nucleo più esoterico della conoscenza sui cristalli, nel mondo eistono ancora i cosidetti «cristalli maestri», di dimensioni e frequenze elevatissime che celano le antiche conoscenze atlantidee. Una delle chiavi della conoscenza sta nel superamento del codice di accesso di queste pietre.

Maria Rosaria Omaggio, esperta di cristalli

TOMMASEO

Cabaret al femminile con Brunella Andreoli

Ancora cabaret al femminile al Tommaseo. Oggi, dalle 22, si ride in rosa con Brunella Andreoli che in un esilarante monologo alla ricerca dell'uomo ideale, ci insegna a «Cuccarne uno per educarne cento». Studi teatrali alle spalle (ha preso lezioni alla scuola del melodramma dove si è diplomata), Brunella Andreoli (nella foto), insegnante di canto e di recitazione dal 1989, ha fatto esperienza al Piccolo Teatro e allo Zelig, alla televisione e al cinema. La giovane e grintosa attrice presenta uno spettacolo scritto con Paolo Riferi e Maurizio Sangalli. Sempre oggi, alle 18, «Degustazioni al Tommaseo», appuntamento con l'enologia friulana.

IN MOSTRA

Idrovolanti e navi

Si inaugura oggi, alle 18, alla Lanterna, sede della Lega Navale, la quarta mostra modellistica d'inverno allestita dall'associazione Aldebaran e articolata in due sezioni: cabotaggio nell'alto Adriatico da fine '800 ad oggi e idrovolanti della Sisa e del Cantiere di Monfalcone per il 70° del primo volo commerciale italiano, sulla rotta Trieste Torino.

Piazza Unità «invasa» dalle auto

Automobili di cento colori diversi hanno «invaso» ieri piazza Unità per il lancio della nuova Lancia Y. La manifestazione, dal titolo «Ouverture Lancia» ha toccato le piazze più famose d'Italia, fra cui quella triestina. Un suggestivo schieramento di ben cento vetture, tante quante sono le tinte di carrozzeria della nuova automobile.

Arezzo Wave, band alla serata finale

Si terrà oggi, a partire dalle 22, all'Hip-Hop, la serata finale delle selezioni provinciali per l'Arezzo Wave festival 1996, che vedrà contendersi il «podio» le cinque band finaliste: Ripidi, Off The Beaten Track, Wolfpack, Tam Tam Radio e Jeko Baobaob. Per l'occasione saranno presenti a Trieste alcuni tra gli organizzatori dell'importante manifestazione musicale nazionale che ha lanciato sul mercato alcune delle più valide band italiane (Mau Mau, Negrita, Almamegretta). In più è in programma una sorpresa: al termine della gara suoneranno i bravissimi Kangaroo's Movement, gruppo vincitore della scorsa edizione di Arezzo Wave.

Domani sera, invece, l'Hip-Hop propone, sempre dalle 22, un appuntamento con il rock del Monica Guareschi Group, formazione che ha già sulle spalle oltre cento concerti in Emilia Romagna e nel Triveneto, e che propone nel suo repertorio covers di Janis Joplin, Jimi Hendrix, Who, Led Zeppelin e molti altri. La formula del gruppo affonda dunque le sue radici nella cultura rock d'oltremanica, con in più una più grintosa voce solista....al femminile.

Sempre in tema di musica giovane c'è da segnalare ancora domani, all'On Air music space di Grignano, il concerto dei Bluetheking con il nuovo cd «Frammenti di tempo», registrato nel novembre del '94

Musica giovane per la serata di Arezzo Wave

LA «GRANA»

Spazio bus alle fermate occupato dalle auto e non usato se libero

Care Segnalazioni,

è un malvezzo generalizzato quello degli autisti dell'Act che in corrispondenza delle singole fermate non accostano al marciapiede anche quando lo spazio ben delimitato in giallo, riservato proprio agli autobus, è lasciato sgombro dagli automobilisti che spesso però lo occupano. Indisciplinati quindi gli uni e anche gli altri. Come pure i dipendenti di Telecom Italia che, in barba a tutti i divieti, posteggiano quotidianamente e in tutte le ore del giorno i loro piccoli veicoli in via Piccardi, in prossimità di via Vergerio, via Revoltella, davanti alla loro centrale, occupando in tal modo l'area riservata agli autobus n. 11 e 22.

Mino Berger

Orfani di guerra a Cima Sappada negli anni '50

Cima Sappada negli anni Cinquanta: sfiliamo sotto lo sguardo vigile della direttrice del preventorio degli orfani di guerra, Onorina Raimondi. L'unico che non ha cambiato fisionomia è il monte Siera.

Marietto.

BOSCO BOVEDO / REPLICA FEDERCACCIA

Aree Belci senza ente gestore

In riferimento alla segnalazione del 29 gennaio, a firma Laura Rugo e Giordano Feresin, ci corre l'obbligo di chiarire alcune imprecisioni. Evidentemente gli estensori non hanno le idee chiare sull'ubicazione delle aree del Bosco Bovedo.

Ma a parte tale diversa visione delle aree protette che tabellate non sono e perciò difficilmente individuabili con precisione, come i sigg. Rugo e Feresin confermano, queste fantomatiche aree della legge Belci, non hanno un ente gestore, cioè non sono realizzate e di conseguenza non tabellate; un regolamento di attuazione, di comportamento e/o sanzionatorio non esiste, la Regione, a ciò deputata dalla legge Belci, non l'ha ancora attuato, è ciò dal 1.o giugno 1971, data di approvazione della legge 442 c.d. legge «Belci».

La Regione ha in discussione, proprio in questo periodo, la legge sui parchi, per tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia, tra cui anche la normativa della nostra Provincia. Ma visto che i firmatari della lettera danno tutto per scontato, possono spiegare perché i Comuni, nel rilasciare i permessi per la raccolta dei funghi, non prescrivono alcun divieto in tali aree? Oppure è disposto diversamente in qualche parte?

Sul calendario venatorio del Comitato caccia, che prevede il divieto di caccia in tali aree, abbiamo proposto ricorso al Tar che, in data 12 agosto del 1993, non ha ritenuto di concedere la sospensiva, rinviando a sentenza il ricorso a data da destinarsi; la questione non avrà bisogno di sentenza, visti i tempi, in quanto la Regione a breve risolverà la cosa con sua legge. Ma questi sono argomenti da discutere con persone non prevenute sul tema venatorio. La prevenzione dei firmatari della segnalazione è dimostrata dall'affermazione offensiva: «astuti cacciatori-bracconieri», ripetuta varie volte, questa non è arroganza? Per ciò che riguarda i caprioli del parco di Miramare, catturati e liberati nel Bosco Bovedo, «che si aggiungono ai tre presenti nella zona», come affermano Rugo e Feresin, ciò fa solo sorridere per due ben precise ragioni: la prima è che i caprioli presenti in quella zona sono tanti di più di tre; e dei tre caprioli liberati, almeno uno con tanto di targhetta, è stato già avvistato a quasi un chilometro di distanza, ahinoi, fuori dalla zona protetta.

Di due cose fondamentali devono tener conto Rugo e Feresin. Per discutere di certi argomenti, come le abitudini degli animli e della loro biologia, devono documentarsi com'è loro di diritto e dovere. Per quanto riguarda l'accusa di arroganza, hanno dato un'ampia dimostrazione della loro, a chiunque abbia letto la segnalazione del 29 gennaio.

Senza alcun risentimento vorremmo consigliare ai suddetti signori di non usare l'espressione «cacciatore-bracconiere» perché, oltre ad essere offensiva per i cacciatori, non è neanche letteralmente corretta, basta consultare un qualunque vocabolario della lingua italiana che, alla voce «bracconiere», risponde: «cacciatore di frodo» che, come loro ben sanno, non è il nostro caso; inoltre non è una felice premessa per l'offerta di collaborazione. Diversamente potremmo definire gli animalisti «danneggiatori di autovetture incustodite», ma fortunatamente, non tutti lo sono.

Piero Petruzzi,
presidente
sezione provinciale
Federazione
italiana caccia

Il grazie della Uildm

L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare - Uildm, sezione di Trieste, via Carducci 2, ringrazia vivamente la cittadinanza triestina per le elargizioni devolute nell'arco del 1995 in favore della medesima, lo Studio Fabbricci per l'opera di consulenza e tenuta contabile prestate gratuitamente, l'Associazione nazionale alpini di Monfalcone per la cessione gratuita di un prefabbricato dismesso e utilizzato per il campo sportivo della Comunità Federico Milcovich di Opicina, gli instancabili volontari e gli obiettori di coscienza attualmente in servizio a Monfalcone e in Trentino, i dipendenti e il direttore sanitario del Centro fisioterapico, l'Azienda sanitaria triestina.

Un grazie riconoscente anche agli enti locali Regione, Provincia, Comune e Provveditorato agli studi per il sostegno prestato; al Soroptimist, Avis, Leo Club, Lions, Galleria Tergesteo, Grandi magazzini Lavoratore, Il Giulia, Standa, Godina, Lloyd Adriatico per la Galleria Il Corso, Assicurazioni Generali, alla Banca nazionale del lavoro, ai dipendenti della Telecom e degli uffici postali, agli organi di stampa e reti audiovisive regionali, ai docenti e ricercatori del nostro ateneo, della Scuola superiore di studi avanzati e dell'Area di ricerca rivolta alla ricerca scientifica per debellare la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche.

Il presidente
della Uildm
Barbara Stesel

Strade alternative

Che sia un po' colpa di certe vecchie suole scucite, tutto questo inciampare dell'informazione nell'imperturbabile affiorare di cattive notizie, come se quelle buone fossero già catalogate o in fiamme?

La presenza di sostanziali positività negli spazi informativi è talmente poca, che può davvero riuscir difficile scorgere prospettive d'un futuro migliore.

Tuttavia, fra quanti hanno il merito d'illuminare strade alternative, Susanna Tamaro, col suo racconto, è di fatto riuscita ad accendere un lume, colto dalla silenziosa richiesta di milioni di persone in cerca d'un sussurro rassicurante, contro un vento di voci discordi.

Se dunque scrivere è il sentire di un essere umano dato al suo tempo nell'intento di migliorarlo, credo che la Tamaro, nonostante le cappe d'invidia alzatelesi contro, l'abbia fatto magnificamente.

Paolo Rasman

CODICE DELLA STRADA / RICORSI

Multa per uno scambio di targa

La settimana scorsa mi è stato recapitato un verbale per violazione del Codice della strada in cui si afferma che in tale data e in tale ora io stessi, circolando in senso contrario a quello stabilito dall'apposito cartello, e che la contestazione immediata non aveva potuto aver luogo per l'impossibilità d'interrompere la corsa del veicolo.

Mi sono reso subito conto che in tale data ero sul posto di lavoro; mia moglie non sà condurre un ciclomotore e mia figlia era ed è tuttora all'estero. Preciso che il mio ciclomotore è del tipo Ciao-Teem della Piaggio.

Forte delle mie argomentazioni decido di fare ricorso: il mio datore di lavoro mi prepara una dichiarazione attestante in tale data la mia presenza in servizio e io preparo la domanda indirizzata al prefetto di Trieste. Porto il tutto all'ufficio contravvenzioni, ben sapendo che se il mio ricorso non avesse esito positivo la multa verrebbe elevata al doppio della cifra attuale.

La persona addetta prende visione del verbale e mi comunica che sullo stesso c'è scritto che a compiere la violazione è stata una Vespa e non un Ciao e quindi il numero di targa dev'esser stato preso erroneamente; ho perciò buone probabilità di non pagare la multa, dovrò aspettare, comunque, circa un anno per l'esito definitivo.

A questo punto che dire di più, aspetterò; l'importante è non chinare passivamente il capo, per mancanza di tempo, per stanchezza o per sfiducia, a tutte le piccole grandi ingiustizie che quotidianamente ci colpiscono.

Carlo Ergoi

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di
CARTAMODELLO
e
TAGLIO - CUCITO
ISCRIZIONI APERTE FINO AL 15 FEBBRAIO
VIA S. CATERINA 5 - VI p. - TRIESTE - Tel. 7600023
Per informazioni e iscrizioni:
lunedì e martedì ore 9-12; giovedì ore 16-19

Sospirata piscina

Grazie alla Crt, al Comune e a tutte quelle persone che si prodigano e si danno da fare per vedere realizzata la tanto attesa e sospirata piscina termale.

Robert Tullio Frabris

TRAFFICO / IL ROSSETTI REPLICA

Park selvaggio, ma dietro il teatro

In riferimento alla fotonotizia apparsa su «Il Piccolo» il 30 gennaio con il titolo «Serpentina tra i camion in via Crispi», il Teatro Stabile, scusandosi per il disagio causato dagli automezzi in sosta sul retro del Politeama Rossetti, coglie l'occasione per puntualizzare, comunque, come questo «malvezzo ricorrente» sia originato da una serie di concause, forse ignorate (o sottovalutate) dagli abitanti della zona.

Il parcheggio «selvaggio» dei camion destinati al Rossetti è diventato, è vero, un'abitudine che non fa onore al Teatro, ma che, purtroppo, è diretta conseguenza di un'analoga, brutta abitudine: il parcheggio, altrettanto selvaggio, di automobili su entrambi i lati di via Crispi, nonostante il divieto di sosta.

Questo causa difficoltà enormi di entrata e di uscita ai camion che devono scaricare sul retro del teatro. Ogni volta, infatti, si è costretti a far intervenire i vigili per riuscire ad arrivare a destinazione, con manovre che tengono impegnato l'incrocio tra via Rossetti e via Crispi anche mezz'ora, mandando in tilt il traffico.

Va detto, inoltre, che le attività al Rossetti in questi ultimi tempi si sono moltiplicate, arrivando anche a due, tre appuntamenti per settimana. Non far rientrare gli automezzi alla base è diventato, quindi, una sorta di «male minore» per non vedere raddoppiate queste sofferte «grandi manovre» (con relativo blocco del traffico cittadino).

Grandi manovre che il teatro, comunque, annuncia dal giorno precedente l'arrivo dei camion, lasciando avvisi sul parabrezza delle auto in sosta vietata in via Crispi. La speranza (purtroppo sempre vana) è quella di trovare libero il passaggio, così da entrare e uscire senza difficoltà. È sempre stata intenzione dell'Ente, poi, mantenere un rapporto di «buon vicinato» con gli abitanti della zona, chiedendo il servizio rimozione auto solo in caso di strettissima necessità (anche se il parcheggio carico-scarico riservato al teatro è quotidianamente occupato), o non sollevando polemiche con quanti hanno preso la bella abitudine di trasformare lo slargo antistante il retro del Rossetti in una piccola discarica, con motorini abbandonati, materiale vario e «sosta obbligata» per buona parte dei quattrozampe della zona.

Il teatro conferma, in ogni caso, sia le sue scuse sia la sua buona volontà per far fronte, nel migliore modo possibile, a inconvenienti e disagi di cui è responsabile.

Teatro Stabile del
Friuli-Venezia Giulia,
ufficio stampa

Nella città mitteleuropea svastiche e simboli nazisti

In questi giorni ho potuto visitare uno dei tanti "negozietti" che ci sono a Trieste, da sempre fulcro di attività commerciali floride e fiorenti. In questo luogo ameno, esposte in bella vista, croci uncinate, busti di capi nazisti e fascisti, slogan che, a dir poco, mi hanno fatto accapponare la pelle; la foto di un cane che orina su un monumento ai Caduti partigiani.

Ho 22 anni, e per fortuna non ho provato la guerra, il fascismo, la deportazione, non conosco gli stenti della fame e l'umiliazione di non poter parlare la propria lingua. Mi chiedo, com'è possibile che vengano aperti negozi così? Senza contare che esporre fasci e svastiche è contro la legge. Che tipo di persone fanno acquisti di questo genere? Questo è il rispetto che si porta a persone che sono cadute per degli ideali, che hanno combattuto per la libertà?

Sono una triestina, fiera di esserlo; faccio parte della minoranza slovena in Italia e ne sono fiera. Ho sempre avuto, fin da piccola, anche in virtù dell'educazione che ho ricevuto (portata al rispetto del prossimo, al senso di comunità, al rispetto della libertà, alla sensibilizzazione dei fatti storici che hanno attraversato la mia città, ai valori della Resistenza), l'idea di una Trieste aperta, una Trieste Mitteleuropea. Mi sono crogiolata in questo sogno per anni: una città centro di tanta cultura. Non una città senza cultura.

Francesca Margagliotti

Tentativo di addobbo

Si usa dire che pure l'occhio vuole la sua parte; ebbene è indubbio come l'attuale amministrazione comunale sia orientata – non si sa bene per quale ragione – più all'apparire che non all'essere.

Esempi significativi non mancano, i più eclatanti dei quali sono tuttora tema di discussione.

Nel piccolo del mio vivere quotidiano non riesco a comprendere il tentativo di addobbo fatto in viale Miramare.

Probabilmente le nobili intenzioni di abbellire l'ingresso in città si scontrano con le esigenze fisiologiche degli animali, sicchè le fatiscenti aiuole vengono regolarmente scambiate per delle latrine.

Si potrebbe concordare con un certo ordine estetico, ma soltanto dopo che il denaro pubblico abbia trovato impiego con la sostanza e non con la forma.

D'altronde mi pare che non manchino i gridi di dolore dello stesso primo cittadino sulla mancanza di fondi che non consentono di intervenire in settori ben più importanti del verde triestino.

Giorgio Bole

Allegra gita domenicale al dazio di Opicina

Gennaio del 1946, in gita domenicale al dazio di Opicina: tanta allegria e non mancava la fisarmonica. Nella foto Uccio, Sergio, Albino, Miro, Ogimer, Elda, Fioretta, Edi, Alessandra, Pino, Neda, Tonci, e Claudia.

Miro Giovannini

A Trieste,
Video OnLine
e Internet
al costo di una telefonata urbana.
Numero Verde
167-018787
Telefona per abbonarti
o chiedi nei migliori negozi di
Video OnLine

MAGLIERIA MACCHINA
corsi
per principianti
e specializzazione
STERLE FILATI
via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro)
BUS n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

IL PICCOLO
IL PICCOLO

ESULI / DIBATTITO SUI BENI ABBANDONATI

Il referendum per esprimersi liberamente

Ritorno ancora sul tema «beni abbandonati» dopo aver letto il 2 febbraiole sorprendenti dichiarazioni del nuovo Presidente – pro tempore – della Federazione delle associazioni degli esuli fiumani-istriani e dalmati, avverso allo svolgimento del referendum sul parere degli esuli in merito al risarcimento o alla restituzione dei «beni abbandonati». In tutti i paesi democratici il referendum è l'espressione più genuina e veritiera della volontà dei cittadini chiamati a dare il loro parere su singoli argomenti. Mi meraviglia che una persona che vive dal 1946 in un paese democratico e che ha ricoperto importanti cariche sia decisamente contraria a una prassi che dia agli esuli la possibilità di esprimere liberamente e democraticamente il proprio desiderio. Ho letto altresì che il nuovo Presidente è favorevole alla tesi «restituzione dei beni abbandonati». Aprofitto per dire ancora una volta che la soluzione migliore, attuabile in tempi brevi, soggetta a un solo paese (l'Italia) è quella del risarcimento finale e definitivo. Sempre però senza rinunciare, in linea di principio, a poter riacquistare i beni che un tempo fummo costretti ad abbandonare.

Mi viene però anche il dubbio che tutti quelli che si affannano (pochi in verità) a dire e a scrivere sulla cosidetta «restituzione dei beni» poco o nulla hanno da rivendicare in merito e che si diano da fare o per cavalcare la «tigre politica» o per fare i «bastian contrari» facendo perdere, in tutti e due i casi, ulteriore altro tempo (come se non se ne fosse perso già tantissimo in vane chiacchere) e creare inutili polveroni allontanando la soluzione della vertenza.

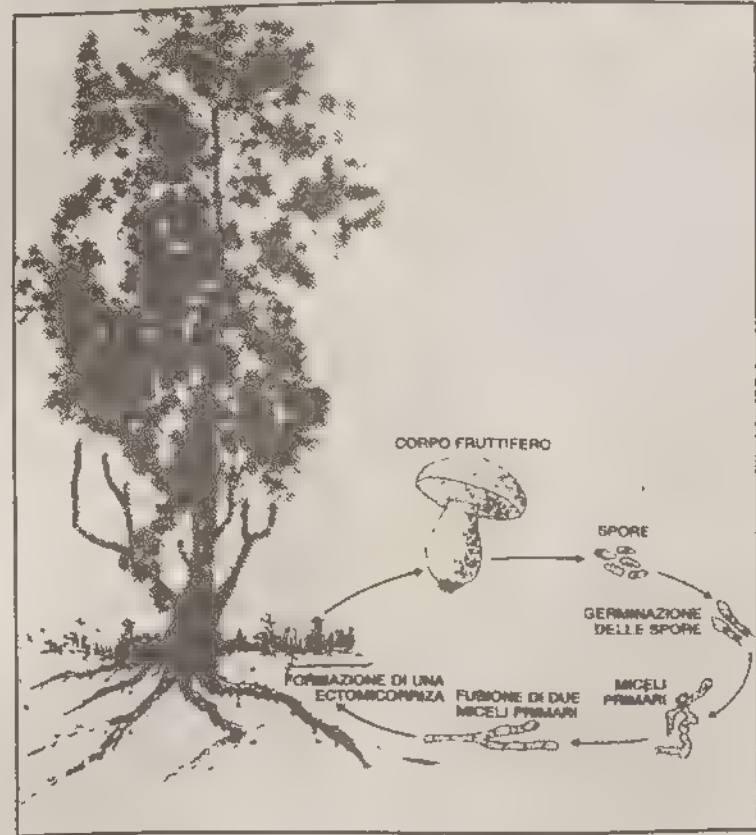
Per tagliare la testa al toro, a mio parere, la soluzione c'è ed è semplicissima: chi (credo molto pochi) propendesse per la cosidetta «restituzione dei beni» faccia una dichiarazione in carta semplice al Ministero competente (Tesoro) sulla quale specifichi la rinuncia all'indennizzo finale e definitivo in favore della restituzione. Il ministero potrà così farsi una idea dei desideri degli esuli e segnalare un tanto al Governo e alle Camere.

Francesco Doldo

MICOLOGIA

Il ciclo biologico da spora a fungo

La spora del fungo è un elemento microscopico che si misura a millesimi di millimetro (micron) visibile quindi solamente al microscopio, e anche molto variabile per forma, per colore e dimensioni, come del resto lo sono anche gli stessi funghi. Conoscere la forma, il colore e la grandezza della spora è molto importante, perché essa rappresenta uno dei tanti caratteri che permettono, nel loro insieme, l'identificazione del fungo e di collocarlo, quindi, in un determinato genere e specie di appartenenza.

Le funzioni delle spore sono simili a quelle dei semi delle piante superiori; nel momento adatto, sia le spore che i semi, germinano, dando così vita a un nuovo ciclo biologico. Nel caso delle spore, il loro momento ottimale dipende da molti fattori, ambientali e stagionali come ad esempio: temperatura, umidità, substrato, concentrazioni di ossigeno e altri gas. Se tutto è favorevole, le spore germinano, dando così origine a dei filamenti microscopici, sottilissimi, chiamati ife.

L'ifa non è altro che un sottile tubicino trasparente con pareti più o meno spesse, riempito di citoplasma. La parete dell'ifa, come quella della spora, ha una struttura chimica complessa (comprende proteine, grassi e altri composti). Con la crescita, questi tubicini si intrecciano in diversi e complicati modi, formano un ammasso di filamenti ifali (alcuni si ramificano tra loro in varie maniere); così formano il «micelio», cioè la pianta sotterranea che darà poi vita ai corpi fruttiferi (funghi) che assumono i colori più vari, e quelle miriadi di forme, anche le più bizzarre che mente umana possa immaginare.

Le dimensioni che i funghi possono sviluppare vanno da quelle microscopiche, anche invisibili a occhio nudo, fino ai giganteschi corpi fruttiferi, vedi Langermannia gigantea, la «Vescia gigante», che va dai dieci e anche agli ottanta centimetri di diametro (continua).

CORPO FRUTTIFERO - SPORE - GERMINAZIONE DELLE SPORE - MICELI PRIMARI - FUSIONE DI DUE MICELI PRIMARI - FORMAZIONE DI UNA ECTOMICORRIZA

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

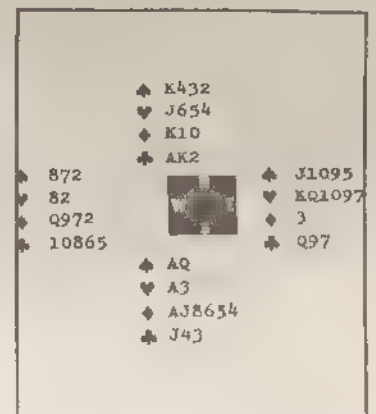
BRIDGE

E la presa va in porto

Lutto nei circoli triestini per la scomparsa di Emilio Baldassi

Il bridge triestino deve registrare una grave perdita. Si è spento serenamente in questi giorni Emilio Baldassi, per molti anni vice-presidente dell'Associazione Bridge Trieste, responsabile della sezione bridge del Circolo Marina Mercantile, infaticabile organizzatore e arbitro dei tornei del Circolo. Un personaggio affabile e disponibile che aveva rinunciato alle sue cariche da poco, per raggiunti limiti di età, ma che continuava a partecipare ai tornei, spesso con la moglie Anita, alla quale va la partecipazione dei bridgisti tutti.

Nel torneo nazionale di Viareggio, svoltosi lo scorso fine settimana, brillante vittoria degli udinesi Martini-De Paula.

	♠ K432 ♥ J654 ♦ K10 ♣ AK2	
♠ 872 ♥ 82 ♦ Q972 ♣ 10865		♠ J1095 ♥ KQ1097 ♦ 3 ♣ Q97
	♠ AQ ♥ A3 ♦ AJ8654 ♣ J43	

La smazzata che vi presento è capitata nel corso di una recente partita libera. Dopo l'apertura di un fiori di Nord, l'intervento di un cuori di Est, Sud approda al contratto di sei quadri ricevendo l'attacco di 8 di cuori da Ovest. Osservate le carte dell'intero diagramma e cercate di individuare la linea di gioco vincente. Una perdente a quadri e una a fiori sembrano inevitabili ma non è così. Il dichiarante, vinta la prima presa con l'A in mano, riscuote A e Q di picche, risale al morto con il K di quadri e incassa il K di picche sul quale scarta la perdente a cuori. Muove ora il 10 di quadri, fornendo piccola di mano, per la Q di Ovest che rinvia prontamente a fiori. È il momento cruciale della mano: se Ovest è uscito sotto Q di fiori bisogna lisciare al morto per incassare il J in mano. Ma Ovest, ammesso che abbia esaurito le cuori e le picche, disponeva di un ritorno tranquillo a quadri per cui è da escludere che sia in possesso della Q di fiori. Quindi K di fiori dal morto, cuori tagliata in mano, Ovest risponde fortunatamente, A di quadri per lo scarto di una cuori dal morto e J di quadri. Bisogna decidere cosa scartare dal morto che a questo momento presenta il 4 di picche, il J di cuori e l'A secondo di fiori. I primi due colori sono controllati da Est il quale dovrebbe anche possedere la Q seconda di fiori. Sud ordina lo scarto della piccola fiori ed Est deve fare altrettanto. Ora A di fiori dal morto per la Q in caduta, rientro in mano con il taglio e dodicesima presa in porto con il J di fiori. Stesso finale realizzabile anche se Ovest più correttamente lisciava il 10 di quadri procrastinando la sua presa in atout. Nei fatti il contratto è stato battuto di una presa.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/2	1.00	Gr NISSOS SIFNOS	Bejaja	rada
8/2	7.00	Da NORASIA MELITA	Malta	Molo VII
8/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
8/2	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
8/2	21.00	Pa EVER GRADE	Valencia	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

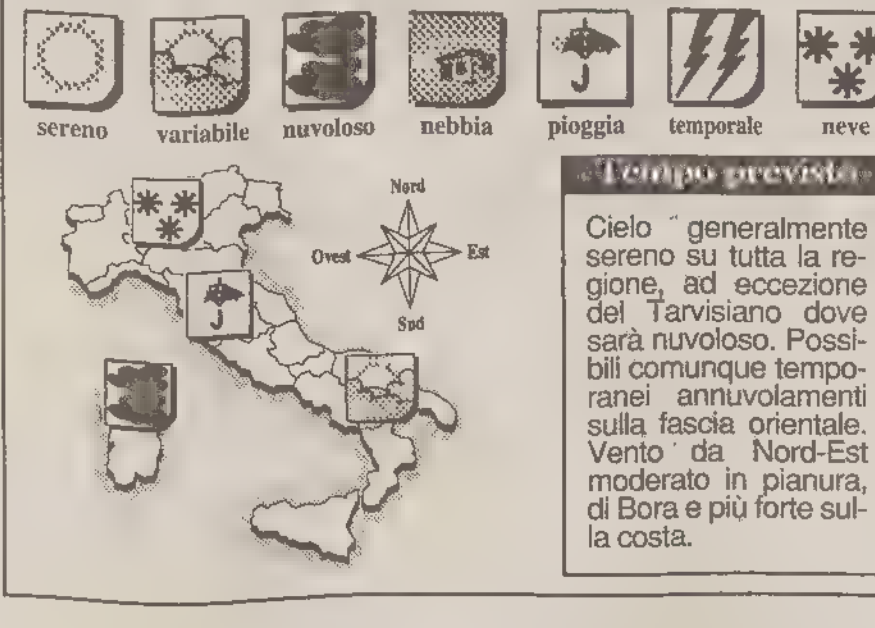
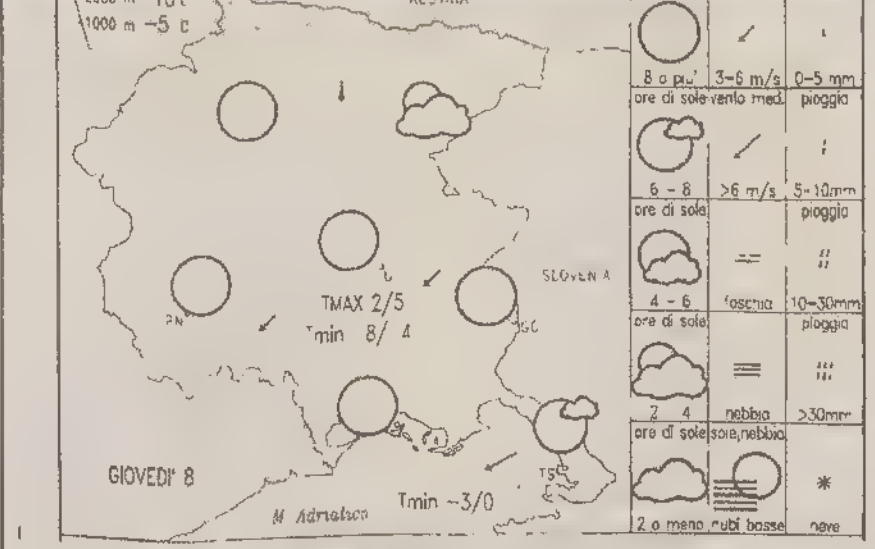
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
8/2	6.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
8/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
8/2	12.00	Cy GEORGIOS P.	Venezia	52
8/2	17.00	Bs ANARA	ord.ni	Siot 4
8/2	19.00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	Molo VII
8/2	22.00	Eg AL HUSSEIN	Venezia	47

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
8/2	11.00	SOCAR 4	52	rada
8/2	13.00	BULKGENOVA	rada	52
8/2	14.00	PILEFS	rada	A.F.S.
8/2	15.00	SOCAR 4	rada	52

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO Settegiorni

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%
GIOVEDI' 8 - TMAX 2/5 - Tmin 8/4 - Tmin -3/0

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%
VENERDI' 9 - TMAX 3/6 - Tmin 5/2 - Tmin -2/+1

sereno - variabile - nuvoloso - nebbia - pioggia - temporale - neve

Tempo previsto

Cielo generalmente sereno su tutta la regione, ad eccezione del Tarvisiano dove sarà nuvoloso. Possibili comunque temporanei annuvolamenti sulla fascia orientale. Vento da Nord-Est moderato in pianura, di Bora e più forte sulla costa.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	-9	-1
Atene	nuvoloso	8	13
Bangkok	sereno	23	33
Barbados	sereno	25	29
Barcellona	pioggia	9	15
Belgrado	nuvoloso	-5	-2
Berlino	sereno	-13	-4
Bermuda	nuvoloso	14	16
Bruxelles	nuvoloso	-8	-1
Buenos Aires	sereno	12	27
Caracas	sereno	16	28
Chicago	nuvoloso	-1	1
Copenaghen	sereno	-8	-2
Francoforte	sereno	-10	-1
Gerusalemme	sereno	9	21
Helsinki	sereno	-19	-10
Hong Kong	nuvoloso	14	18
Honolulu	nuvoloso	25	30
Istanbul	pioggia	1	5
Il Cairo	sereno	11	21
Johannesburg	sereno	15	26
Kiev	variabile	-19	-11
Londra	nuvoloso	-1	2
Los Angeles	sereno	15	24
Madrid	nuvoloso	7	15
Manila	sereno	20	31
La Mecca	variabile	20	34
Montevideo	sereno	15	25
Montreal	n.p	-14	-10
Mosca	sereno	-23	-12
New York	nuvoloso	-6	-3
Nicosia	pioggia	9	21
Oslo	nuvoloso	-9	-6
Parigi	nuvoloso	-2	1
Perth	nuvoloso	22	30
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	36
San Francisco	sereno	10	19
San Juan	variabile	21	28
Santiago	sereno	11	28
San Paolo	pioggia	16	31
Seul	sereno	-6	2
Singapore	nuvoloso	25	30
Stoccolma	sereno	-21	-8
Tokyo	sereno	3	10
Toronto	nuvoloso	-9	-6
Vancouver	sereno	3	9
Varsavia	sereno	-17	-5
Vienna	neve	-12	-7

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO — **S. GIROLAMO EMILIANI**

Il sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 17.21
La luna sorge alle 21.32 e cala alle 8.45

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	-3,1	1,2	MONFALCONE	-8	4,1
GORIZIA	-4,5	2,1	UDINE	-4,1	2,1
Bolzano	-6	6	Venezia	-5	4
Milano	-1	3	Torino	-1	1
Cuneo	-2	1	Genova	1	7
Bologna	-4	2	Firenze	0	6
Perugia	-3	3	Pescara	3	5
L'Aquila	-2	2	Roma	0	10
Campobasso	-2	-1	Bari	4	8
Napoli	4	9	Potenza	-1	-1
Reggio C.	9	12	Palermo	8	13
Catania	5	14	Cagliari	2	11

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali della penisola, su quelle centrali adriatiche, sulla Sicilia e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso con piogge ed isolati temporali. Le precipitazioni saranno più intense ed estese sulle zone ioniche della Sicilia, della Basilicata, della Calabria e della Puglia. Neve intorno ai 500 metri. Su tutte le altre regioni cielo in genere poco nuvoloso con nubi sui rilievi adriatici delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

Venti: forti settentrionali.

Mari: tutti in genere agitati. Grossi i mari intorno alla Sardegna e lo stretto di Sicilia.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso tranne residui addensamenti sulle zone del basso versante adriatico. Foschie dense di nebbia in banchi nottetempo ed al primo mattino sulle pianure del Nord.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione sulle regioni meridionali.

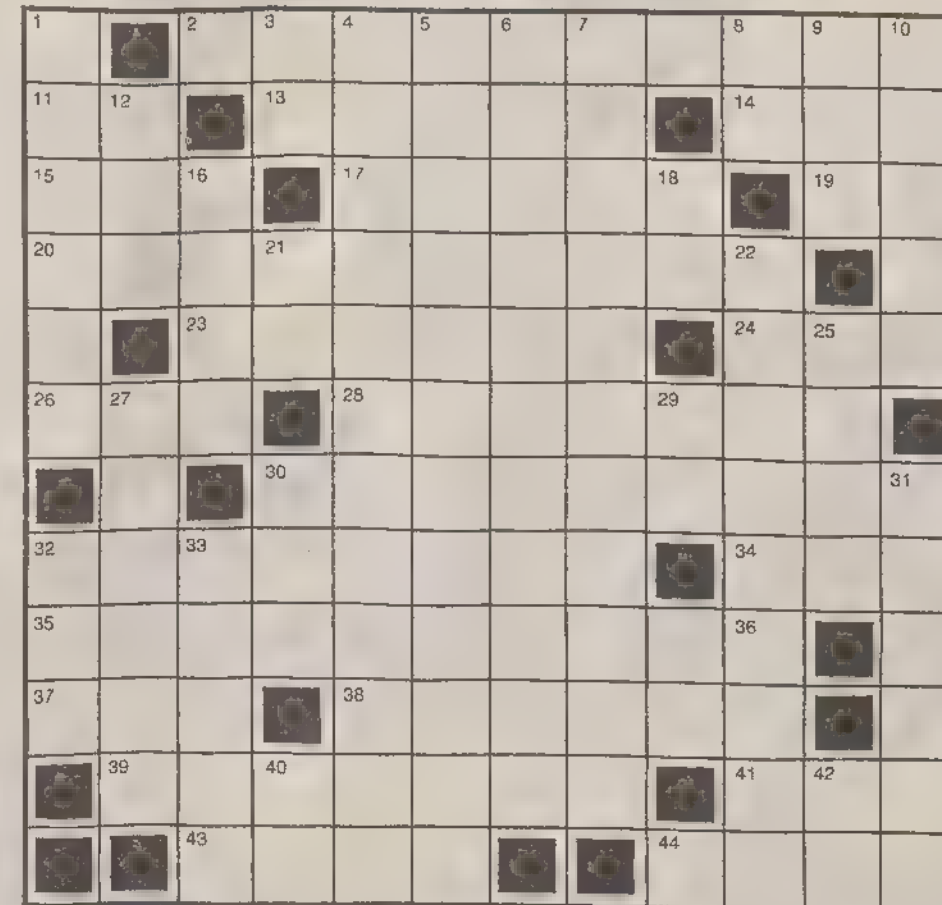
Venti. ovunque orientali; moderati con rinforzi sulle regioni meridionali; deboli altrove.

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Periti nella strage - **11** Le iniziali della Sastri - **13** Chiude la bottiglia - **14** Il Meridione - **15** Può portare un nome illustre - **17** E' più veloce del coniglio - **19** In poco e in molto - **20** Far sosta, fermarsi - **23** Ali rigide dei coleotteri - **24** Il vezzo... nuovo - **26** La segna l'orologio - **28** Tutt'altro che buono - **30** E' l'opposto di rifiutare - **32** E' un grosso errore - **34** Preposizione articolata - **35** Sono cose da nulla - **37** Parità per ricette - **38** Il noto uomo della giungla - **39** Uno Stato africano - **41** Fa eco al tic - **43** Strumento musicale a fiato di legno - **44** La penna a sfera.

VERTICALI: **1** Il nome dell'attore Vitali - **3** Sigla di Asti - **4** Lo è il würstel - **5** Splendidamente scenico - **6** Essere... di proprietà - **7** Irreprensbilità... anche sportiva - **8** Simbolo dell'arsenico - **9** Ti appartiene - **10** Simulacro, feticcio - **12** Titolo per baronetti - **16** Si misura anche in metri quadrati - **18** Iniziali del regista Scola - **21** Fine di Ravel - **22** Lo sono gli impiccioni - **25** Nome gaelico dell'Irlanda - **27** Sono i «resti» del crollo - **29** Iniziali dell'attrice Thulin - **30** Bagna la città di Modane - **31** Lista, nota - **32** Sigla di società per azioni - **33** Il parassita che dà la scabbia - **36** Fondo di paranza - **40** Italo Balbo - **42** Sigla di Arezzo.

CAMBIO DI CONSONANTE (1,4/5)

La mobilità del lavoro

Molti per lei si son sacrificati
ed eran quelli che di più credevano
che andar da un punto all'altro
fosse un segno di gran rettitudine.

Il Gagliardo

INDOVINELLO

La favola breve

Una volta c'era una pallida damina,
fredda e muta avea la cera ma al Signore si votò.
E la fragile sua vita, lacrimando dolcemente,
come in estasi rapita per la fede consumò!

Favolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il revolver

Sciarada:
Setter, osso = sette rosso

Cruciverba

U ■ P A ■ C ■ ■ V I T A
S C O M P O S T I ■ O G
C O M M O N W E A L T H
I M P O R T A N T I ■ I
■ P O R T A N T I N O ■
■ I N T E R S E C A R E
B A I A ■ S O N O R A ■
■ N O M ■ I N N ■ E T C
A G ■ E R ■ ■ A S S O ■
S E G N A L A R E ■ R E
T R A T T A M E N T I ■
E E ■ T E S I ■ T R A N

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Evitate progetti di lavoro a troppo lunga scadenza. Muovetevi in ambienti più congeniali a voi se volete fare buone conoscenze. Indecisione in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Per ottenere dei risultati è necessaria una attenta programmazione del lavoro. Un rapporto sentimentale non finisce e non migliora: regolatevi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Interessanti e stimolanti collaborazioni vi verranno proposte in questi giorni: rifletteteci sopra. Vita sentimentale estremamente movimentata.

Cancro 21/6 – 21/7
Non perdete mai il controllo della situazione, nemmeno nei momenti di maggiore euforia. In amore dovete essere più disponibili perchè le cose decollino.

Leone 22/7 – 23/8
Arricchire le proprie conoscenze o perfezionare lo studio di una lingua può giovare alla vostra professione. In amore attenti alle apparenze.

Vergine 24/8 – 22/9
Evitate di crearvi inimicizie e rivalità che possono solo rovinarvi la vita. State con i piedi per terra anche in amore: eviterete cocenti delusioni.

Bilancia 23/9 – 22/10
Persone piuttosto importanti potrebbero intervenire proficuamente nella vostra attività lavorativa. Siate generosi in amore. Tentate la fortuna.

Scorpione 23/10 – 22/11
Le difficoltà non mancano ma riuscirete a superarle grazie alla vostra presenza di spirito. Influenze positive, vi porteranno novità in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Affrontate gli impegni professionali con molto buon senso e buona volontà: i risultati arriveranno. In amore datevi da fare. Una gradita sopresa.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il successo personale nella vita sociale vi sarà utile anche nella professione. Inquietudine passeggera in amore, potrà farvi non dormire la notte.

Aquario 21/1 – 19/2
Se volete far strada nel lavoro dovete affrontare le situazioni difficili con maggiore calma. Non poche difficoltà in un amore contrastato a priori.

Pesci 20/2 – 20/3
Affrontate i problemi di lavoro con il sorriso sulle labbra ma anche con molta determinazione. L'amore vi permette di essere ottimisti.

Continuaz. dall'8.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 Severo 30ennale ultimo piano ascensore, vista aperta, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, 178.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale piano alto: bicamere doppi servizi, terrazza, posto auto. Ottimo L. 165.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano ultimo piano palazzina: alloggio mq 55, terrazzo, soffitta, autometano L. 103.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze realizziamo bifamiliare mq 140 unico piano: 3 camere doppi servizi + garage, taverna mq 70, ampio giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo piano alto: bicamere doppi servizi mq 100 + terrazza + 2 posti auto L. 187.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo bicamere mq 80, cantina, garage, autometano L. 139.000.000 pagamento dilazionato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultima villaschiera testa mq 180, soffitta, portico, giardino. Prossima consegna L. 280.000.000. (C00)

MONFALCONE area commerciale comprendente vari edifici e terreno. Adatto centro commerciale o hard-discount. Progettocasa 0431/35986. (A01)

MONFALCONE centro ottimo investimento: intero stabile di 3 piani, 5 appartamenti, 3 negozi. 600.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A01)

MONFALCONE in piccolo condominio ampio soggiorno con terrazzo cucinino 2 camere matrimoniali bagno. 128.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE vendesi appartamento bicamere, bagno, cucina, soggiorno, cantina, garage. 130.000.000 trattabili. 0481/485558 (serali), 040/201168 (ufficio). (CO104)

MONFALCONE villette bifamiliari o villette a schiera / appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. L. 58.000.000 + mutuo regionale. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135/31693.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Bifamiliare ottime condizioni, mq 120 per piano, garage, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimi appartamenti adiacenti, ultimo piano, biletto, L. 108.000.000/118.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa da ristrutturare, triletto, cantina, giardino mq 1300. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissimo alloggio seminuovo, triletto, doppi servizi, due terrazze, autoriscaldato, cantina, ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Costruenda palazzina bipiani, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale. Elevate rifiniture. Esente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Locali commerciali/uffici varie metrature, Monfalcone/dintorni, vendesi/affittasi. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947; villa indipendente 2 livelli al grezzo, triletto, salone, cucina, biservizi, taverna, giardino 550 mq. L. 295.000.000 trattabili. VERO AFFARE. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Pieris appartamento di nuova costruzione soggiorno cucina due camere doppi servizi garage e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Grado Città Giardino Terme Pineta appartamenti varie dimensioni nuovi ristrutturati e secondo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm vende Ronchi zona residenziale villette a schiera soggiorno cucina 3 letto doppi servizi soffitta rimessa e taverna. Tel. 0481/44611. (C00)

AZIENDE INFORMANO

Il numero 147 di D'Ars «La trasversalità degli estremi», in distribuzione dai primi giorni di dicembre, chiude il ciclo tematico che la rivista ha dedicato al pensiero «politico». Fra gli argomenti che segnaliamo l'originalissimo articolo di Anna Maria Castro sull'abbigliamento trasversale». Vera perla di questo numero di D'Ars è il contributo apportato dagli artisti, scelti fra quelli che, nel loro fare arte, uniscono discipline apparentemente molto lontane fra loro: Fabrizio Favino, Alzek Mishef, Marcello Diotallevi e Ruggero Maggi si sono rivelati scrittori di tutto rispetto. La rivista si arricchisce anche della corrispondenza da New York che Michele Caldarelli ha scritto su un tema artistico inconsueto ma che attualmente suscita grande interesse, i tatuaggi, e di un Milano Vive Speciale, per la penna di Rosabianca Mascetti, sull'importante mostra delle opere di Andy Warhol in corso presso la Fondazione Mazzotta.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Pieris appartamento di nuova costruzione soggiorno cucina due camere doppi servizi garage e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm vende appartamento zona residenziale ottime finiture ampia metratura. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm vende Ronchi locale commerciale zona centralissima primo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS Centralissimo appartamento in viale S. Marco, bicamere, soggiorno/pranzo, terrazzo verandato, box auto e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Duino, villa accostata disposta su tre livelli, 3 camere, 3 bagni, ottime finiture, giardino e posto auto L. 330 000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca, disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1000 mq. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS mandamento casetta indipendente, riscaldamento autonomo, box L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS ville in costruzione in zona residenziale, con giardino privato, finiture eccellenti ed ampi spazi abitativi. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS viale Verdi, villa d'epoca accostata disposta su due livelli, 4 camere, salone, soggiorno, 500 mq giardino ed accessori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS L.go Isonzo, ottimo appartamento in bifamiliare, ingresso indipendente, giardino, 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno e cantina, zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi, appartamento molto recente, bicamere, riscaldamento autonomo, doppio posto auto e cantina, libero luglio, pagamento dilazionato L. 143.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano, in residence in zona alberata e tranquilla, secondo ed ultimo piano, bicamere, cucina, soggiorno con ampio terrazzo, poggiolo, 2 posti macchina e cantina L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ottima opportunità, appartamento bicamere e biservizi, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, ripostiglio e posto macchina. L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi, villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino, diposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento sito al piano rialzato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage, riscaldamento autonomo e giardino condominiale L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi e giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, di prossima consegna, con giardino privato o ampia mansarda Da lire 160.000.000. 0481/411430. (C00)

ASCOLTA IN SEGRETO 00 245 29 2677
BABYSITTER CALIENTI 00 245 29 2678
CASALINGHE INQUIETE 00 245 29 2680
MI ACCAREZZO 00 245 29 2679

MUGGIA 040/272192 appartamento seminuovo mq 80 due stanze soggiorno cucina servizio poggiolo panoramico B.B. Immobiliare. (D00)

PAI Muggia villa bifamiliare primoingresso panoramicissima ampia metratura giardino 500 mq 380.000.000, 040/360644. (A1404)

PAI panoramico recente soggiorno cucinotto bistanze bagno poggiolo 152.000.000, 040/360644. (A1404)

PAI Sanzio soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo 124.000.000, 040/360644. (A1404)

PIAZZA Vittorio Veneto adiacenze in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, ascensore, appartamenti vuoti di varie metrature da ristrutturare, uso abitazione, uffici, ambulatori, case di riposo, planimetrie presso ns. sede. Casaelite 040/364949.

PROGETTOCASA Costalunga villa accostata recentissima box taverna salone due stanze cucina doppi servizi mansarda abitabile con bagno, giardinetto 395.000.000. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Grignano attico in nuovo residence salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza box sauna piscina. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Muggia ultimo piano nel verde palazzina recente soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze cantine 238.000.000. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Muggia villette nuove nel verde soggiorno tre stanze cucina servizi garage taverna giardino 375.000.000. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa ampia metratura parco alberato 1.400 mq grandi terrazze abitabili ottime rifiniture. Trattative riservate previo appuntamento. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Parco Miramare adiacenze vista totale golfo appartamenti in villa salone due stanze cucina doppi servizi terrazze box. Rifiniture esclusive. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Piazza S. Antonio attici nuovi due livelli salone tre stanze cucina doppi servizi. Rifiniture prestigiose. 040/368283. (A01)

PROGETTOCASA Roiano adiacenze ottime condizioni saloncino tre stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 180.000.000. Possibilità box auto 040/368283.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero via dell'Istria appartamento rimesso completamente a nuovo con riscaldamento autonomo a metano composto da saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno poggiolo 188.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Pitacco ottimo appartamento in palazzina nel verde vista mare con soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina coperto 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 salita Montanelli appartamento in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq + 40 mq di taverna + 50 mq di corte con accesso auto 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze viale D'Annunzio (largo Sonnino) appartamento piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Androna Cesarotti (ad. Università) appartamento in ottime condizioni ristrutturato e ammobiliato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000.

RABINO 040/368566 libero Scala Santa (Roiano) appartamento in stabile recente composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzo 126.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Benussi bellissimo appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cologna appartamento ristrutturato molto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi appartamento perfetto con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona Valmaura appartamento in stabile trentennale con soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina ascensore 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona via Giulia alta bellissimo appartamento composto da soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoiale bagno poggiolo 138.000.000. (A00)

SIT adiacenze Carducci bellissimo palazzo d'epoca appartamento signorile ampia metratura ingresso salone cucina abitabile 3 stanze doppi servizi lisciaia 2 ripostigli 3 poggioli termoautonomo 040/636828. (A00)

SIT affittasi centralissimo ambulatorio dentistico completo di attrezzature bellissimo stabile con ascensore ingresso 3 stanze bagno poggiolo 040/636222. (A00)

SIT Giardino Pubblico epoca bellissima composizione particolare appartamento luminosissimo salone cucina abitabile 2 stanze stanzino bagno wc soffitta e cantina 040/636828. (A00)

SIT Marco Polo solo 100.000.000 luminosissimo penultimo piano stabile in buone condizioni alloggio composto da ingresso cucinino soggiorno 2 grandi stanze bagno 2 poggioli ripostiglio cantina posto auto condominiale 040/636828. (A00)

SIT Nordio palazzo completamente ristrutturato grande appartamento prestigiosissimo doppia entrata sala d'ingresso cucina 5 stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore 040/633133. (A00)

SEMICENTRALE ottimo, luminoso, tranquillo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, 178.000.000. Marketing 040/632211.

SERVOLA perfetto, soleggiato, ingresso, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto, 155.000.000. Marketing 040/632211.

SPLENDIDO appartamento centrale cucina salone due stanze bagni ripostigli terrazza amministrazione vende telefono 040/7600012. (A1392)

STRADA del Friuli vista sul golfo, appartamento 2.o piano in palazzina recente, salone con terrazzo, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, termoautonomo, box soppalcato L. 220.000.000. Casaelite 040/364949.

VESTA 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento ascensore. (A1404)

VESTA 040/636234 vende S. Luigi casettina a schiera da sistemare, quattro stanze cucina. (A1342)

VIA ALPI GIULIE 040/272192 appartamento I piano mq 65 camera soggiorno cucina servizio poggiolo verandato B.B. Immobiliare. (D00)

SONO TUA DAL VIVO 00 569 14660
PASSIONI ROVENTI 00 569 13833
NOI SOLI IN PRIVATO 00 569 18720
DEI TUOI DESIDERI 00 569 18801
80 BROAD STREET, MONROVIA

VIA Baiardi splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde, panoramicissimo, vista mare e città composto da cucina abitabile, doppi servizi, salone, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, 2 terrazzi, termoautonomo, posto auto di proprietà coperto L. 255.000.000. Casaelite 040/364949.

VIA CAPODISTRIA 040/272192 appartamento mq 60 II piano soggiorno stanza cucina bagno terrazza B.B. Immobiliare. (D00)

VIA Diaz appartamento soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, ampio bagno, ripostigli, 80 mq, da risistemare L. 123.000.000. Casaelite 040/364949.

VIA Gambini angolo via Conti palazzo semirecente, 2.o piano, 90 mq, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, cantina, minime spese condominiali l. 125.000.000. Casaelite 040/364949.

VIA ROSSETTI in stabile d'epoca signorile ristrutturato, appartamento composto da: zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, totalmente arredato. Lire 69.000.000. Anticipo lire 15.000.000 residuo lire 570.000 mensili. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VIA SAN PASQUALE ALTA in palazzina recente, appartamento circa 100 mq ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Lire 290.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8 040/638440.

VIA Rossetti angolo via Crispi palazzo d'epoca, 1.o piano alto, 100 mq, 4 stanze, servizi separati, cucina abitabile composta da nicchia cottura e tinello, riscaldamento autonomo L. 119.000.000. Casaelite 040/364949.

VIA Udine-piazza Belvedere appartamento vista mare, 170 mq, piano alto, termoautonomo, in ottimo palazzo d'epoca, ampio corridoio, salone, 2 matrimoniali, studio con caminetto, cucina abitabile, dispensa, bagno, ripostiglio, rifinitissimo L. 260.000.000. Casaelite 040/364949.

VICO Immobiliare in via Gatteri miniappartamento 30 mq, completamente ristrutturato, come prima entrata: altro adiacente, completamente ristrutturato, 50 mq, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. Come prima entrata. Tel. 311023. (A099)

VICO Immobiliare S. Luigi 65 mq, 1.o piano alto: ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina. In ottimo stato. Tel. 311023. (A099)

VICO Immobiliare via C. Colombo appartamento di 60 mq, in palazzina recente, come giardino condominiale. Risc. autonomo. Tel. 311023. (A099)

VICO Immobiliare viale XX Settembre appartamento 110 mq, in stabile d'epoca, 1.o piano alto, luminoso, piccola corte propria, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze grandi, bagno + wc separato. Tel. 311023. (A099)

VICO immobiliare zona S. Giusto, appartamentino 50 mq, ristrutturato, vera occasione, con corte propria. Tel. 311023. (A099)

VILLA panoramica Commerciale bassa ampia metratura grande box vende impresa. Telefono 0338/327861. (a13789

VILLA recentissima, ampia metratura, rifiniture pregiate, enorme parco alberato edificabile, Ronchi. Equipe 040/764666. (A1388)

103.000.000 San Giacomo ottimo soleggiato: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno servizio poggiolo soffitta. Vista aperta. Habitat 040/314747. (A00)

105.000.000 S. MICHELE epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 25 mq. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

120.000.000 via Molino a Vento ottimo libero recente soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale due balconi cantina. Vista aperta. Habitat 040/314747. (A00)

135.000.000 Servola recente buono: ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 040/314747. (A00)

140.000.000 COLOGNA recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

150.000.000 università casa indipendente da ristrutturare 180 mq utili con giardino di circa 250 mq con accesso auto, vista aperta. Habitat 040/314747. (A00)

155.000.000 SAN LUIGI ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina area condominiale. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

220.000.000 V.LE MIRAMARE epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

38.000.000 V. Industria in stabile epoca monolocale vista mare luminosissimo ammobiliato buone condizioni interne anticipo L. 5.000.000 resto mutuo L. 385.000 mensili. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

430.000.000 appartamento centralissimo lussuosamente arredato doppia entrata salone con caminetto 4 camere cameretta cucina zona grill, tripli servizi ripostigli cantina autometano eventuale parcheggio in garage vende La Chiave. 040/272725. (D00)

60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo. L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

65.000.000 Baiamonti ottimo monolocale completamente ammobiliato con angolo cottura zona giorno/notte bagno-porta blindata. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

80.000.000 S. Giusto libero epoca decoroso luminoso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. Discrete condizioni. Habitat 040/314747. (A00)

92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

Diversi

STUDIO di astrologia e cartomanzia Daniela tel. 040/380271 per appuntamento. (A1533)

S U P E R M E R C A T I
il pellicano
amici per la spesa
MASSIMA CONVENIENZA
PROSCIUTTO CRUDO NOSTRANO g 100 3.150 2.200
SOTTILETTE KRAFT 20 PZ. g 400 5.230 3.600
PATATE FRITTE kg 1 "GRANDI BUSTE ARENA" 4.100 2.800
BISCOTTI MULINO BIANCO BARILLA g 350 3.450 2.900
DETERSIVO LANZA FUSTO PER LAVATRICE kg 4 12.100 7.500
ACQUA MINERALE NATURALE PANNA lt 1,5 860 590
SPECK g 100 2.040 1.690
FORMAGGIO EDAMER g 100 1.330 800
PASTA AGNESI kg 1 FORMATI ASSORTITI 2.590 1.990
LAST PIATTI lt 1,5 2.990 1.700
SHAMPOO NEUTRO ROBERTS ml 250 3.520 2.200
CREMA GLYSOLID ml 100 5.100 3.400
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
PROPAGANDA ADV (PD)
OFFERTA VALIDA DALL' 8 AL 17 FEBBRAIO

CALCIO

LA RIUNIONE DI IERI DELL'UEFA A GINEVRA CON LE LEGHE E LE SOCIETÀ

Allargati i confini delle Coppe

Due formazioni italiane in Champions League, parere negativo sulla creazione di una Superlega

GINEVRA — Due italiane in Coppa Campioni. Gli otto paesi calcisticamente più forti d'Europa potranno infatti schierare in futuro due squadre nella prestigiosa competizione. Rafforzare la presenza delle squadre più forti in Coppa Campioni e Coppa Coppe, no al progetto di una superlega e necessità di un accordo tra Federazioni e club prima di adottare una posizione definitiva sul dopo Bosman: sono state queste le conclusioni della maxi-riunione tenuta ieri a Ginevra dall'Uefa con i rappresentanti di federazioni e Leghe dei Paesi che hanno portato almeno tre volte le loro squadre nelle finali europee e 33 fra i più quotati club d'Europa (Milan, Juventus e Inter per l'Italia). Sul fronte coppe, l'Uefa ha preso l' iniziativa proponendo la partecipazione di due club per gli otto Paesi più forti nella Champions League: il campione nazionale, più una seconda squadra designata in base a meriti sportivi.

Non è stato ancora definito il sistema per scegliere la seconda: potrebbe essere la vice-campione nazionale o più probabilmente la squadra che negli ultimi dieci anni avrà complessivamente ottenuto i migliori risultati in campionato. Il dato andrebbe però tarato (coi risultati complessivi in Europa oppure obbligandola a figurare fra le prime quattro o cinque dell'ultima stagione nazionale) in modo da evitare che si ritrovi nella Champions League chi ha concluso l'ultimo campionato al dodicesimo posto o addirittura è finita in B. Non dovrebbero cambiare i gironi (quattro da quattro squadre) ai quali i campioni dei Paesi più forti dovrebbero essere ammessi d'ufficio. Le loro seconde squadre dovrebbero invece giocare il turno preliminare.

La proposta dell'Uefa è stata accolta globalmente in modo positivo. Se ne riparlerà ufficialmente a Ginevra il 21 marzo, con la riunione della commissione delle competizioni interclub.

Stranieri: si stringerà un patto tra Federazioni

Comunque, anche se dovesse essere definitivamente approvata, questa modifica difficilmente potrebbe entrare in vigore prima della stagione 1997-'98. Nel corso delle discussioni è anche emersa una proposta dell'Arsenal di creare una Superlega, che però non è ancora stata esaminata dai club e dalle Federazioni. Si tratterebbe di una sorta di fusione fra Coppa Campioni e Coppa Uefa, che tuttavia non sostituirebbe i campionati nazionali.

Anche per la Coppa delle Coppe è previsto un allargamento: accederebbero alla competizione i vincitori della coppa nazionale più, per una quindicina di paesi, una seconda squadra. Si tratterebbe della vincente della Coppa di Lega per i Paesi che hanno questa competizione (Inghilterra, Francia, ecc) oppure la migliore degli ultimi anni nelle coppe nazionali. Lo scopo è di dare un turno supplementare alla Coppa delle Coppe, per equipararla alle altre due. Dovrebbe essere mantenuto il sistema ad eliminazione diretta.

Per quanto riguarda la Coppa Uefa, è stato confermato l'allargamento sin dalla prossima stagione della competizione a 119 squadre con la creazione di un turno preliminare supplementare da giocare in luglio. Accederanno alla coppa anche le Federazioni che finora non avevano diritto ad alcun posto Uefa, le otto eliminate al turno preliminare della Champions League e sei dell'Intertoto.

Complessivamente, dalla stagione 1997-'98 un Paese come l'Italia potrebbe teoricamente ritrovarsi al primo turno delle tre coppe con ben 14 squadre: tre in Coppa Campioni e in Coppa Coppe (se una squadra italiana è detentrice del trofeo e non si è qualificata attraverso i propri campionato o coppa nazionale) e addirittura otto in Coppa Uefa (quattro regolari, l'eventuale detentrice del trofeo più tre possibili qualificate attraverso la coppa Intertoto). Ma anche nella peggiore delle ipotesi, otto squadre sono sempre un bel numero.

L'Uefa è cosciente del problema ed ha quindi invitato le televisioni a ripensare il modo in cui si trasmette il calcio.

«Non credo sarà una buona cosa mandare in onda in diretta tutte le gare europee – ha detto il segretario generale dell'Uefa, Gerhard Aigner – perchè il telespettatore rischia una saturazione. Su quattro partite vi sono ben due ore durante le quali il gioco è fermo. Oggi abbiamo anche voluto attirare l'attenzione di club e Federazioni su questo rischio».

BOSMAN

Sentenza più ampia

BRUXELLES — Liberi trasferimenti nell'area dell'Unione europea anche per giocatori del Nord Africa, Turchia ed Europa Est. La possibilità è allo studio degli esperti legali della Commissione Ue che intende verificare se le deliberazioni (abrogazione limite stranieri e parametri dei giocatori a fine contratto) seguite alla sentenza Bosman possano estendersi agli atleti di Paesi legati all'Ue da speciali trattati commerciali. L'allargamento della sentenza Bosman potrebbe essere consentito da alcune clausole inserite nei contratti di lavoro di quanti operano legalmente nell' Unione europea.

INDAGATO PER FALSA TESTIMONIANZA

Roby Baggio, «amnesie» colpevoli per una multa

Roby Baggio è indagato a Torino.

TORINO — Dopo la maglietta bianconera e la casacca del Milan, ecco la divisa da indagato per falsa testimonianza. Quando goleava nella Juventus e si tormentava come un piccolo Amleto, Roberto Baggio portava a casa una cifra sui quattro miliardi e rotti all'anno. Questo schiaffone alla miseria, però, non gli ha impedito di farsi cancellare una multa da 200 mila lire per eccesso di velocità. Mica per la somma, ci mancherebbe. È solo che per quell'infrazione si finisce sul registro dei «cattivi» e, dopo un altro paio di sviste, scatta il ritiro della patente. Comprensibile quindi che, di fronte a una simile prospettiva, perfino un seguace di Buddha si faccia prendere dal panico. È successo a Roberto Baggio, nel '91, quando il suo «codino» sventolava ancora sulla casacca bianconera. Preistoria ingombrante.

Oggi, infatti, il calciatore dagli ingaggi stratosferici trasmigrato al Milan si ritrova a indossare ufficialmente la scomoda divisa da indagato per falsa testimonianza nell'inchiesta che, a partire dall'estate scorsa, ha travolto i vigli urbani torinesi. Centotrenta inquisiti in tutto, per la maggior parte civili e agenti della stradale. Forse addirittura migliaia le persone che hanno beneficiato dei piccoli favori. Baggio (come pure il collega croato Robert Jarni che ha militato nella Juve e nel Torino) era già stato sentito come teste a novembre dai magistrati e, in quell'occasione, aveva inanellato una serie di improbabili «non ricordo». Adesso dovrà tornare in Procura in compagnia dell'avvocato e soffiare sulle nebbie di quell'amnesia. Su di lui, però, ha già avuto modo di scatenarsi la graffiante ironia della Cgil funzione pubblica e vigili urbani, che, in una nota, irride le «contraddizioni e miserie di monsù Baggio».

«È poco comprensibile – vi si legge – che cosa abbia spinto un calciatore arcinoto e strapagato a cercare di farsi cancellare in modo illecito quella contravvenzione di poche migliaia di lire, ragione per cui oggi sei vigili urbani con stipendi da un milione e mezzo al mese rischiano di essere inquisiti. Sarà stata l'arroganza di volersi sentire al di sopra di tutto, anche della legge o, più prosaicamente, del codice della strada...». Il semidio dileggiato dal sindacato dei civich pare sia però in buona compagnia. Sembra, infatti, che altri giocatori che beneficiavano delle «cancellazioni» saranno nei prossimi giorni coinvolti nella vicenda.

GIUDICE SPORTIVO / SERIE A E B

Stangatina per l'Udinese

Squalificati Zaccheroni e Battistini - Due turni a Ranieri

ROMA — «Stangatina» per l'Udinese da parte del Giudice sportivo di serie A. L'allenatore Alberto Zaccheroni è stato squalificato fino al 12 febbraio e dovrà pagare un'ammenda di due milioni e mezzo. L'allenatore della formazione friulana domenica a Cremona aveva protestato con l'arbitro Cinciripini dopo l'ammonizione comminata al portiere Battistini. «Non siamo il Milan che ha quaranta giocatori», era sbottato Zaccheroni dato che il portiere era diffidato. Battistini, infine, dovrà scontare la preventivata giornata di squalifica per cui domenica giocherà Gregori.

Un altro allenatore è rimasto vittima del giudice sportivo. Due turni a Claudio Ranieri che aveva lanciato gravi accuse di parzialità all'arbitro e al guardalinee Padovan. Gli altri provvedimenti della serie A. Il Giudice sportivo ha poi squalificato sette giocatori per una giornata: Policano (Napoli), Andersson (Bari), Baiano (Fiorentina), Grossi (Vicenza), Herrera (Atalanta) e Rosa (Padova). Sempre in serie A inibito a tutto il 4 marzo il presidente del Vicenza, Pietro Dalle Carbonare. Domenica scorsa, in occasione della partita contro la Juve, «si è approssimato alla linea laterale del campo urlando all'indirizzo dell'arbitro parole di protesta» e «in dispregio del provvedimento d'espulsione, ha fatto ingresso sul terreno di gioco rivolgendo ad alta voce parole ingiuriose ad un calciatore della squadra avversaria» (Vialli, ndr).

Per quanto riguarda i provvedimenti relativi ai giocatori, il Giudice sportivo ha preso queste altre decisioni: ammonizione con diffida e ammenda di cinque milioni a Lombardini (Vicenza) e Lucci (Piacenza); ammonizione e ammenda di cinque milioni a Rampulla (Juventus); ammonizione e ammenda di un un milione a Lopez (Vicenza) e Protti (Bari). Sono stati diffidati: Montanari e Mangone (Bari), Petruzzi e Cervone (Roma), Pari e Pizzi (Napoli), Fontolan (Inter), Gallo (Atalanta), Nava (Padova), Orlando (Cremonese), Seedorf (Sampdoria), Rossi (Vicenza) e Savicevic (Milan).

Per quanto riguarda le società cinque milioni di ammenda al Napoli, tre milioni a Parma e Torino, 500 mila lire al Vicenza.

In serie B sono stati squalificati per una giornata 12 giocatori: Alfieri (Fidelis Andria), Cozzi e Ferraro (Avellino), Baronio (Brescia), Bergamo (Bologna), Bortoluzzi (Venezia), Brambati (Lucchese), Cavezzi (Ancona), Grabbi (Chievo Verona), Iuliano (Salernitana), Montella (Genoa) e Piangerelli (Cesena).

Ammonizione con diffida per Fiorin e Mazzantini (Venezia), De Juliis (Avellino), Ceramicola e Nicolini (Reggina), Favi e Corrado (Cesena), Cristante (Cosenza), Mezzanotti (Brescia), Terracenere (Pescara), Magoni e Cavallo (Genoa), Manetti (Verona), Pierini (Fidelis Andria) e Terrera (Pistoiese). Tra le società ammende di sette milioni al Palermo e di quattro milioni all'Avellino.

DIRITTI TIVU'

Un'asta da rinviare per non far pagare la «tassa sul calcio»

ROMA — Un rinvio dell'asta, prevista per metà febbraio, tra le emittenti televisive per l'acquisizione dei diritti di trasmissione delle partite di calcio viene chiesto al presidente del Consiglio dalla commissione Lavori pubblici del Senato. La richiesta è contenuta in un ordine del giorno proposto dal senatore del Pds Antonello Falomi e firmato da tutte le forze politiche, ad eccezione di Alleanza nazionale.

L'ordine del giorno è stato proposto nel corso dell'esame del decreto legge sulle pay-tv. «In assenza di una chiara regolamentazione – si legge nel documento – è molto probabile che l'esito dell'asta possa essere quello della istituzione, di fatto, di una sorta di "tassa sul calcio" con la quasi totale scomparsa delle partite dalla televisione in chiaro a vantaggio della televisione a pagamento criptata. Il calcio è in Italia un grande fenomeno sociale e culturale di massa che non può essere esclusivamente destinato a poche centinaia di migliaia di abbonati. La trasmissione in diretta criptata di tutte o quasi le gare del campionato italiano può avere effetti economici devastanti sulle società calcistiche minori e provinciali».

Calcio Mondo

Serie A: gli arbitri di domenica I recuperi della divisione cadetta

ROMA — Terne arbitrali designate a dirigere gli incontri del campionato di calcio di serie A e le partite di recupero del campionato di serie B in programma domenica prossima, con inizio alle 15.

Serie A (21.a giornata, quarta di ritorno). Atalanta-Milan: Farina di Novi Ligure (Marano-Contente), Bari-Piacenza: Cesari di Genova (Preziosi-Picchio), Fiorentina-Parma (20.30): Messina di Bergamo (Scalcione-Di Savino), Inter-Napoli: Pairetto di Torino (Pomentale-Zucchini), Juventus-Cagliari: Pellegrino di Barcellona (Gregori-Ivaldi), Padova-Vicenza: Ceccarini di Livorno (Mercurio-Bilò), Roma-Cremonese: Rodomonti di Teramo (Ricciardelli-Gini), Sampdoria-Torino: Collina di Viareggio (Nicoletti-Gaviraghi), Udinese-Lazio: Treossi di Forlì (Zanforlin-Basini).

Serie B (recuperi della 18.a giornata). Lucchese-Reggina: Bonfrisco di Monza (Ramaglia-Minotti), Pistoiese-Ancona: Serena di Bassano del Grappa (Saia-Rizzo).

Rapito e ucciso il medico di una squadra colombiana

BOGOTA' — Ismael Angel Arbelaz, uno dei medici della squadra colombiana di calcio Envigado, sequestrato sabato scorso, è stato trovato morto ieri alla periferia di Medellin, 245 chilometri ad ovest di Bogotà. Lo hanno reso noto fonti della polizia locale.

Gli inquirenti non sono ancora riusciti ad accertare i motivi del sequestro del medico dell'Envigado, squadra che disputa il massimo campionato colombiano. È in corso a Medellin una vasta operazione di polizia per catturare gli assassini di Ismael Angel Arbelaez, il medico della squadra di calcio dell' Envigado, sequestrato sabato e trovato morto ieri mattina alla periferia della città. Intanto proseguono le indagini per rintracciare Mario e Juan Upegui, i figli del principale azionista del club, Gustavo Upegui sequestrati tempo fa.

Roma: scongiurato il pericolo di un'operazione per Fonseca

ROMA — Fonseca non deve essere operato. La precisazione è del professor Pier Paolo Mariani, ordinario alla Sapienza di Roma e ortopedico di fiducia della Roma. Confermando la diagnosi effettuata martedì, e smentendo la presenza di una anche lieve lesione al menisco, il professore ha ribadito di aver riscontrato «l'assoluta negatività dei test meniscali e di altri impegni articolari», diagnosticando una «sofferenza da sovraccarico dell'espansione quadricipitale del medio vasto della coscia».

TRIESTINA / ROSELLI PIU' SOLLEVATO

L'emergenza è cessata Manca solo Zocchi

Giorgio Roselli in panchina.

TRIESTE — «Finalmente l'emergenza è finita», afferma un Roselli più sollevato. Solo due settimane fa, con sei-sette giocatori fuori uso, si era trovato ad allenare solo pezzi di squadra. Adesso c'è solo Zocchi che per il momento è inutilizzabile. Ma ancora per poco. La vittoria con il Tolentino è ormai un discorso chiuso, anche se l'atteggiamento dell'allenatore ospite lo ha indispettito. «Una squadra che viene a Trieste con il proposito di non oltrepassare mai la propria metacampo non ha alcun diritto di recriminare».

Meglio parlare del prossimo avversario, il Forlì. «Sono sicuro che sarà un'altra musica. Giocheranno un po' coperti, questo è ovvio, – dice il tecnico alabardato – ma non faranno sicuro barricate. Anzi, dovremo stare attenti perchè il Forlì è bravo a ripartire. Correremo qualche rischio in più rispetto a domenica scorsa ma dobbiamo cogliere al volo anche questa occasione per fare tre punti». Con il rientro di Marsich, che ha scontato la squalifica, Gubellini dovrebbe tornare a giocare sulla fascia sinistra. Natale invece non è ancora a posto, nelle ultime partite è sceso in campo con grande spirito di sacrificio solo perchè non c'erano altri. «Ma si sta riprendendo – sostiene Roselli – adesso ha bisogno di giocare per ritrovare la forma che aveva prima dell'infortunio».

SERIE C2

Treviso nei guai

FIRENZE — Per la C/2, il Giudice sportivo ha squalificato per due gare Sgherri (Fano), Castagna (Pro Vercelli), Margiotta (Treviso), Bagnoli (Pontedera), Soncin (San Donà), Castelli (Fano), Mazzaferro (Catania), Battisti (Benevento) e Conti (Centese). Per una giornata sono stati squalificati Castellazzi (Alzano Virescit), Zeoli (Olbia), Trovalusci (Tempio), Saladino (Marsala), Raimondo (Fasano), Pini (Pro Patria), Rogazzo (Albanova), Aruta (Taranto), Santinelli (Astrea), Volcan (Lecco), Ottofaro (Cittadella), Libassi (Valdagno), Guiotto (Valdagno), Conte (Giorgione), Cafferata (Cecina), Cangini (Imola), Cordone (Livorno), Di Fabio (Fermana), Rossi (Treviso), Maddaloni (Rimini), Mezzini (Rimini), Bignone (Ternana), Rizzioli (Baracca Lugo), Baciocchi (Centese), Pernisco (Taranto), D' Elia (Castrovillari), Caracciolo (Fasano), Dalla Buona (Trani), Oliva (Cremapergo), Bocchino (Taranto), Vanzetto (Albanova), Cavaliere (Albanova), Fonte (Benevento), Tubaldo (Pro Patria), Pilleddu (Mob. Ponsacco), Mattiuzzo (Astrea).

Il dirigente dell'Astrea Angelo D'Ezio è stato inibito fino al 14 febbraio. Il giudice, infine, ha inflitto ammende a San Donà (2.500.000 lire), Giulianova (2.000.000), Bisceglie (un milione).

DILETTANTI / GIUDICE SPORTIVO

Puniti Vestidello e Bibalo

Oltre ai due sangiovannini in castigo anche Paoli e Drago

TRIESTE — Questi i provvedimenti adottati dal Giudice sportivo dilettanti in relazione alle partite di domenica scorsa.

ECCELLENZA. Squalifica per tre gare: Rigonat Alessio (Itala S. Marco), espulso per aver colpito un avversario a gioco fermo. **Squalifica per due gare:** Bruno Simone (Ronchi).; **squalifica per una gara:** D'Angelo Gionny, Miconi Luigi, Genuzio Paolo (S. Daniele), Rigonat Alessio (Itala S. Marco), Fabbro Glauco (Manzanese), Barbera Gianluca, Breda Gianluca (Pozzuolo del Friuli), Andreotti Fabio (Sangiorgina).

PROMOZIONE. Squalifica per tre gare: Varone Antonio (Maranese), espulso per somma di ammonizioni. **Squalifica per due gare:** Zuccheri Giorgio (Aiello), Marega Christian (Cassa rurale Staranzano), Sessa Mariano (Cordenons), Galliussi Roberto (Manzano), Puntin Alessandro (Pro Fiumicello), Sain Claudio (S. Canzian d'Is.), Muser Raffaello (Tolmezzo), Nardin Luca (Zoppola); Ghersini Stefano (Sas Juniors). **Squalifica per una gara:** Piccoli Roberto, Scodeller Maurizio (Sas Juniores), Giraldi Daniele (S. Canzian d'Is.), Tassotti Raimondo, Dilena Raffaele (Tolmezzo), Righini Maurizio, Visentini David, Giustizieri Mirko (7 Spighe), Turrin Luca (Cordenons), Rizzo Cristian (Maniago), Cester Silvio (Ruda), Fabbro Edoardo (Zoppola), Craighero Fausto (Bearzi), Degrassi Massimo (Cassa rurale Staranzano), Bazzara Christian (Ponziana), Paoli Giulio (S. Luigi), Hmeljak Paolo (Sovodnje), Tuzzi Gianluca (Valnatisone).

I CATEGORIA. Squalifica per cinque gare: Miscoria Gianluca (Basaldella), espulso per aver sputato in faccia ad un giocatore avversario; Comuzzi Franco (Tavagnacco), reagiva ad un fallo sputando in faccia a un giocatore avversario. **Squalifica per tre gare:** Cattaneo Luca (Pagnacco), espulso per fallo su di un avversario. **Squalifica per due gare:** Turus Daniele (Capriva), Manente Adriano (Flaibano), Pettovello Tiziano (Morsano), Drago Massimo (Muggia), Vestidello Marco (S. Giovanni), Zoccoletto Nicola (Spilimbergo), Purino Riccardo (Union Nogaredo), Burelli Gualterio (Villanovese). **Squalifica per una gara:** Zorzi Simone (Isonzo), Marini Ennio (Prata), Fabbro Andrea (Villanovese), Cella Luca, Paludetto Massimiliano (Fiume Veneto), Bibalo Alessandro (S. Giovanni), Moras Massimiliano (Union 91), Bovio Luca (Aurora), Dariotti Vittorio (Chions), Palmano Anedi (Tavagnacco), Fraresso Alfio (Doria), Guerin Daniele (Fincantieri), Picco Luigino, Ponte Cristian, Manente Adriano (Flaibano), Germinario Michele (Lucinico), Faion Cristian (Pagnacco), Stocca Peter (Primorje), Canciani Fabrizio (Reanese), Genco Stefano (Serenissima), Marcuz Luca (Spilimbergo), Nonesso Alan (Union Nogaredo).

II CATEGORIA. Squalifica fino al 16/2 all'allenatore del Campanelle, Samez Alessando per comportamento antiregolamentare.

Squalifica per quattro gare: Tosoratti Victor (Libero Atletico), perché dopo essere stato espulso, si avventava verso l'arbitro. **Squalifica per due gare:** Gulin Marko (Audax S. Anna), Punis Sergio (Campanelle), Luiso Vito (S. Andrea), Zanessi Pietro (S. Quirino), De Agostini Andrea (Tilaventina), Circosta Massimo (Villesse). **Squalifica per una gara:** Merluzzi Lorenzo, Pradissitto Andrea, Cargnelutti Giacomo, Rizzi Fulvio (Riviera), Martarello Emanuele (Tarcentina), Siega Maurizio (Venzone), Pontonutti Andrea, Galai Tonino (Premariacco), De Tina Stefano, De Pol Denis (Codroipo), Giugovaz Willi, Manteo Maurizio (Campanelle), Galesso Cristian, Tuttino Stefano, Zannier Stefano, Lizzi Luca (Atletico Ricr.), Bizzotto Igor (Corva), Bulfone Paolo, Pugnale Mauro (Diana), Chittaro Luca, Tarondo Massimo (Libero Atletico), Collovati Fabrizio, Marello Michele (Polisportiva), Morandini Andrea, Rigo Andrea (Porpetto), Cabas Martino (Pro Romans), Sannini Giancarlo (Sistiana), Tenace Davide (Studenti), Aita Duilio (Colloredo di M.A.), Leita Fabrizio (Martignacco), Celant Loris (Bannia), Franzin Pietro (Caporiacco), Moretti Bruno (Teor), Infanti Ivan, Lauzzana Romano (Mereto D. Bosco), Sellan Marco, Tartara Emanuele, Urizzi Alessio (Medea), Catarin Alessio (Pro Farra), Busiello Alessandro (S. Gottardo), Marino Roberto, Venier Massimo (S. Leonardo), Zanessi Pietro (S. Quirino), Lizzi Marco (Sangiorgina), Catania Paolo (Santamaria).

GIOVANILI / GIUDICE SPORTIVO

Sono troppo discoli gli allievi della Pro Gorizia (tre fuori)

TRIESTE — I provvedimenti adottati dal giudice sportivo per i campionati giovanili regionali.

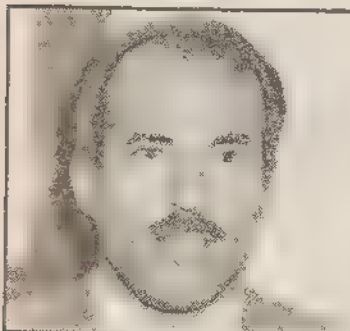
ALLIEVI. Inibizione a: Gasparotto Marco (Centro Mobile) per proteste nei confronti dell'arbitro a fine gara.

Squalifica per tre giornate a: Susterini Andrea (Pro Gorizia), Nebbioso Davide (Pro Gorizia) per comportamento scorretto nei confronti dell'arbitro a fine gara, linguaggio grossolano e scurrile, Amato Andrea (Cormonese) per ripetuti e gravi gesti osceni verso il pubblico, Pillino Simone (Codroipo) per azione di violenza verso calciatore avversario a gioco fermo, Piccinin Paolo (Centro Mobile) per linguaggio grossolano e scurrile nei confronti dell'arbitro.

Squalifica per due giornate a: Vitale Diego (Pro Gorizia) per atto di reazione verso calciatore avversario, Nonis Luca (Prodolonese), Cichin Marco (Cormonese) per atto di violenza e reciproche vie di fatto, Comelli Alberto (Cordenons) per frase ingiuriosa nei confronti dell'arbitro.

UN MESE IMPORTANTE PER DEFINIRE LA PRATICABILITA' DELLA SINERGIA ILLYCAFFE'-PRINCIPE

Rispunta la pista Polisportiva

Torna d'attualità l'ipotesi, abbozzata un anno fa, di unire gli sforzi delle società di basket e di pallamano

Silvio Cosulich

Mario Dukcevich

TRIESTE — Non è la prima volta che il progetto riaffiora, ma questa potrebbe essere davvero quella buona per vederlo arrivare in porto. Entro fine mese potrebbero essere gettate le basi per realizzare la Polisportiva Trieste, frutto della sinergia tra la Pallacanestro Trieste Illycaffè e la Pallamano Principe.

L'ipotesi, per la quale rivendica diritti di paternità l'ex presidente della Pall. Trieste Vladislav Janousek, era affiorata già un anno fa, quando il basket si stava guardando attorno per dare fondamenta stabili al dopo Stefanel. Parzialmente accantonata la scorsa estate, adesso sembrerebbe tornata d'attualità.

Rispetto a un anno fa, infatti, sono cambiate alcune condizioni. La società di basket, indipendentemente dall'esito di questo campionato, dopo due stagioni sul filo dell'incertezza ha la necessità di consolidarsi societariamente. Lo sponsor già mesi fa ha annunciato l'intenzione di non rinnovare l'abbinamento anche se si tratterebbe di un disimpegno solo parziale. In qualche modo rimarrebbe comunque vicino al club.

Si trova davanti a un bivio anche la pallamano triestina. Il Principe da anni detta legge in Italia ma questa supremazia, peraltro non supportata da un adeguato riscontro sui media nazionali, finisce fatalmente con lo stare stretta rispetto alle ambizioni. Il sogno è sempre lo stesso, l'Europa.

La Polisportiva, sempre stando a quello che a grandi linee potrebbe essere la piattaforma, consentirebbe strategie di marketing e organizzative comuni tra le due società triestine e offrirebbe stimoli nuovi al pubblico, oltre a invogliare il coinvolgimento di importanti realtà economiche locali (non è un mistero che da un anno circoli con insistenza il nome delle Generali). Con un nuovo Palasport nel futuro prossimo, una Polisportiva con queste caratteristiche diverrebbe inoltre un'autorevole candidatura alla cogestione del maxi-impianto.

Il progetto, tuttavia, è ancora allo stadio di mera ipotesi. Per combinare un matrimonio, naturalmente, occorre che i due sposi siano d'accordo e soprattutto che nessuno rivendichi posizioni di schiacciante egemonia. Bisogna vedere, s'intende, anche cosa si porta in dote.

La Pallacanestro Trieste, nonostante la disastrosa situazione di classifica, può mettere sul piatto la regolarizzazione in vista della riforma del basket italiano. Entro il 30 aprile prossimo passeranno al vaglio della Comtec i bilanci di ogni club certificati al 31 dicembre scorso.

Calerà, quindi, una scure su quelle società (e ce ne sono) che finora hanno bluffato, vivendo sul valzer delle deroghe e delle fidejussioni per mascherare buchi miliardari. I sodalizi di A1 e A2 saranno passati ai raggi ics e la Pall. Trieste (che da un anno sta applicando maniacalmente la politica dell'austerity) è sicura di superare la prova-setaccio.

Il club biancorosso, inoltre, a dispetto della posizione in classifica, vede rivalutato il proprio patrimonio tecnico rispetto alla base di partenza del giugno '94, dopo l'esodo a Milano delle truppe Stefanel. Le convocazioni nelle rappresentative giovanili di Gironi e Gori, l'esplosione di Cattabiani in prestito alla Reyer, la valorizzazione di qualche altro giovane collocato nelle serie minori (Pilat, quasi 20 punti di media-partita a Piombino, in B2) hanno fatto levitare il valore del parco giocatori.

Il Principe potrebbe invece portare in dote una tradizione fatta di scudetti, un patrimonio tecnico che garantisce ancora parecchi anni al vertice nella pallamano italiana e un pubblico fedelissimo.

ILLYCAFFE'

Tonut fermo Oggi derby

TRIESTE — Altri due giorni di stop per Alberto Tonut. Il capitano dell'Illycaffè, che ha saltato la partita con Pistoia, a causa di un risentimento al polpaccio sinistro, non è ancora pronto.

Nel collaudo atletico di ieri mattina ha avvertito ancora dolore. Solo domani si potrà sapere se è in grado di prendere parte alla trasferta di Forlì. Il resto della squadra non presenta problemi e anche ieri sera ha svolto un allenamento di buona intensità.

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, partita amichevole in via Locchi tra l'Illycaffè e il Latte Carso Udine. È infatti saltata la prevista gara con il Postumia.

BASKET / SEMIFINALI DI COPPA KORAC

Stefanel soffre ma vince, k.o. Bologna

MILANO — Luci (soffuse) e ombre per le squadre italiane nel turno di andate delle semifinali di coppa Korac. A Milano la Stefanel Milano ha battuto l'Asvel Villeurbanne per 73-69 (37-31).

Stefanel: Gentile 9, Portaluppi 6, Fucka 8, De Pol 1, Bodiroga 26, Alberti 6, Cantarello 3, Blackman 14. N.e.: Baldi, Sambugaro.

Villeurbanne: Rudd 26, Lion, Nebot 6, Digbeu 6, Howard 22, Rippert 9, Galla, Smith. N.e.: Pluvy, Evano.

Arbitri: Zych (Pol) e Radic (Cro).

Note: tiri liberi: Stefanel 10/16; Villeurbanne 11/16. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Stefanel 7/22 (Gentile 1/7, Portaluppi 2/5, Bodiroga 2/4, Blackman 2/6); Villeurbanne: 6/13 (Rudd 3/5, Lion 0/1, Digbeu 1/3, Howard 2/4). Spettatori: 3.000.

Gregor Fucka torna azzurro

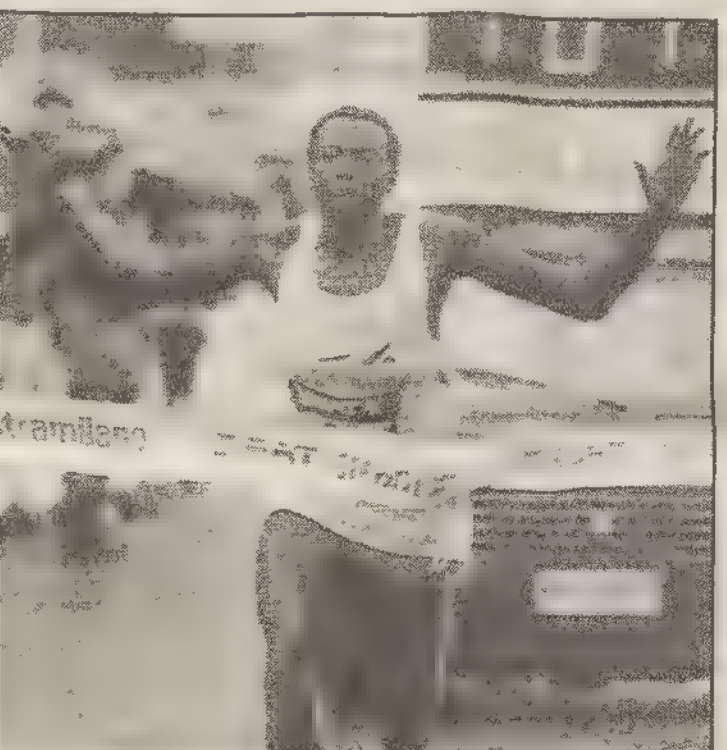
Si è appreso intanto che per Gregor Fucka si stanno per riaprire le porte della Nazionale. Gli esami medici ai quali il giocatore si è sottoposto avrebbero infatti fornito esiti tranquillizzanti sulle condizioni del suo «cuore matto». Dalla commissione medica del Coni arriverà l'ok.

Netta sconfitta per la Teamsystem Bologna in Turchia. La squadra di Scariolo ha ceduto all'Efes Instalbul 102-78. Efes: Turkcan 12, Naumoski 20, Aydin 8, McRae 16, Evliyaouglu, Oyguc 12, Sarica 34, Bitim. N.e.: Sancar, Besok. Teamsystem: Djordjevic 9, Blasi 3, Pilutti 8, Ruggeri 2, Myers 24, Gay 6, Frosini 16, Damiao 10. N.e.: Ferroni, Grossi.

Oggi infine sono in programma le semifinali dell'Euroclub. La Benetton ospita il Malaga mentre i bolognesi della Buckler saranno ospiti del Panathinaikos.

ATLETICA / IL GOVERNO DI NAIROBI BLOCCA I FONDI

Assi kenyani al palo

Ngugi e Tergat dovranno rinunciare ai Mondiali di cross

NAIROBI — E' a rischio la partecipazione dei forti fondisti keniani ai prossimi mondiali di cross (il 23 marzo a Città del Capo). Il governo di Nairobi non concederà infatti sovvenzioni a nessuna rappresentativa nazionale fino alle Olimpiadi di Atlanta.

Rischiano dunque di saltare la manifestazione l'ex campione iridato John Ngugi (nella foto) *al quale è stata levata una squalifica Iaaf per essersi rifiutato di sottoporsi ad un controllo antidoping a sorpresa) e l'attuale detentore del titolo mondiale, Paul Tergat.*

«Se lo Stato ci abbandona ci ritireremo dai mondiali e non indirremo neanche i campionati nazionali di selezione» - ha dichiarato il presidente dell'associazione atletica kenyana, Isaiah Kiplagat.

La chiusura dei rubinetti da parte del governo kenyano rischia di impedire un'adeguata preparazione agli atleti oltre che un impoverimento del contenuto tecnico delle riunioni internazionali.

Il braccio di ferro a questo punto potrebbe protrarsi fino alla vigilia dei Giochi olimpici di Atlanta, con tutte le incertezze che comporta.

sport in breve

Moto: prove in Indonesia Biaggi critica Aprilia

SENTUL — Docce indonesiane sui test invernali del motomondiale: anche i lavori della terza giornata sono stati rallentati dal monsone. Tra i più disturbati dalla pioggia, Loris Capirossi, mentre Max Biaggi ha cominciato a mettere alla frusta lo staff Aprilia. Biaggi non ha risparmiato la staffilata all'Aprilia: «Praticamente noi non abbiamo guadagnato quasi nulla rispetto all'anno scorso e gli avversari si sono fatti sotto. Questo significa che dobbiamo lavorare sodo. Ho poi fatto un confronto con il telaio '95 e quello '96: il più vecchio è più stabile, l'avantreno è più sicuro, quello nuovo è un po' più maneggevole, ma con l'avantreno molto meno stabile».

Nuoto: nella World Cup secondo primato italiano di Merisi

IMPERIA — Secondo primato italiano per Emanuele Merisi nella seconda giornata della tappa italiana della World Cup di nuoto. Dopo il record nazionale stabilito martedì nei 100 con 53"93 il dorsista azzurro ha migliorato nella mattinata il limite, già suo, nei 50 in vasca corta. Merisi ha infatti vinto la batteria per la qualificazione alle finali con il tempo di 25"54 (precedente 25"80). L'imperatore dello sprint è stato battuto ad Imperia. Alexander Popov, il russo che è primatista ed olimpionico dei 50 e 100 sl, è stato sconfitto nella distanza più breve. A batterlo in 21"70 è stato Mark Foster, inglese, primatista del mondo dei 50 farfalla e pizzicato - in Francia - positivo alla marijuana.

Sci: a Sierra Nevada Runggaldier portabandiera azzurro

MILANO — Sarà il discesista Peter Runggaldier il portabandiera dell'Italia nella cerimonia d'apertura dei mondiali di sci alpino che si svolgerà domenica in Sierra Nevada. Lo ha comunicato la Federazione italiana sport invernali (Fisi).

Sci acrobatico: ancora un caso di doping da spinello in Francia

PARIGI — Ancora doping da spinello nello sport francese. Questa volta a cadere nella rete dei controlli sono stati cinque nazionali di sci acrobatico, risultati positivi al cannabis e sospesi quindi per quattro mesi (di cui tre con la condizionale). Il controllo, nel quadro di un piano di verifica generale di tutti i tesserati, era stato disposto dalla Federsci il 7 novembre scorso durante uno stage di allenamento.

Olimpiadi: mancano soldi. Tagli di spesa per Nangano '98

NAGANO — «Faremo del nostro meglio per ridurre il buco di spesa che manca all'appello e che il Governo ci deve fornire». Minoru Kobayashi, direttore del comitato organizzatore dei Giochi invernali di Nagano '98 è alle prese con grandi difficoltà finanziarie, non dissimilmente dal Governo nipponico che ancora soffre della crisi economica iniziata nel '92, un anno dopo la designazione olimpica di Nagano. Il bilancio organizzativo di Nagano '98 è infatti lievitato di 300 milioni di dollari (circa 480 miliardi di lire) rispetto alle previsioni iniziali, anche per l'inserimento di tre nuove discipline quali l'hockey ghiaccio donne, il curling e lo snowboard.

Ciclismo: Etoile De Besseges Vittoria del belga Belissen

NIMES — Wilfried Nelissen ha vinto in volata la prima tappa dell'Etoile de Besseges battendo lo slovacco Jan Svorada che però col gioco degli abbuoni ha indossato la maglia di leader con un secondo di margine sul velocista belga. Vincitore della prima tappa dell anno già nel 1994 e nel 1995, Nelissen ha prima di tutto battuto le difficoltà meteorologiche: nei 144,4 chilometri con partenza e arrivo a Nimes, il gruppo ha infatti affrontato una tempesta di neve che ha reso scivoloso l'asfalto.

TENNIS

COPPA DAVIS / ALLA VIGILIA DEL CONFRONTO

Il selezionatore russo teme l'Italia ma Chesnokov si svaga da turista

ROMA — Anatoli Lepeshine ha il viso acceso dalla tramontana e da un simpatico sorriso. Abituato alle vertiginose temperature sotto zero della grande madre Russia, crede di avere trovato la primavera a Roma. Anatoli Lepeshine esibisce la serenità di un turista, mentre sul Centrale del Foro Italico, nel sole raffreddato del pomeriggio (sei gradi sopra lo zero, più o meno) i suoi uomini scambiano quattro palle, e non fa che magnificare l'Italia: «Da noi è molto amata per la musica, la moda, il cinema. L'Italia ha anche buoni tennisti, come il mio amico Andrei Panatta».

Anatoli Lepeshine pensa naturalmente ad Adriano, il capitano di Coppa Davis, quindi suo collega-avversario nel match Italia-Urss, in programma da domani a domenica prossimi, che tanti anni fa lui si limitava ad osservare e ammirare da lontano, da molto lontano: «Io non sono stato mai fra i primi 20 dell'allora Unione Sovietica». Però come tecnico Lepeshine ha dimostrato di saperci fare, avendo costruito con il tempo questa forte squadra di Coppa Davis, arrivata negli ultimi due anni alla finale persa prima con la Svezia e poi con gli Stati Uniti.

Una squadra che potrebbe diventare ancora più forte se, come confessa Lepeshine, sin dal prossimo anno l'ucraino Andrei Medvedev si tesserera con la Russia: «C'è un trenta- cinquanta per cento di probabilità che il progetto vada in porto». Anche la Russia di oggi, però, sembra inattaccabile per l'Italia.

Eccoli là, gli uomini di Lepeshine - Kafelnikov, Chesnokov, Volkov e Oslovskij -, sembrano rubati ad una squadra di basket, sono «pivot» con la racchetta. E' un piacere vederli, soprattutto il primo, ventiduenne ricco di talento, ben dentro i primi dieci al mondo e, come vuole la competenza, in viaggio verso il primo posto della classifica mondiale.

Lepeshine fa affidamento sulla classe di Kafelnikov che deve assicurare i due punti del singolare e vincere il doppio con Olovskij. Qualche dubbio il rubicondo tecnico nutre invece sul rendimento di Chesnokov, 30.enne campione un po' sfiorito, ma pur sempre aggirantesi intorno alla 30.ma posizione mondiale, che è leone in casa (come ha dimostrato resistendo cinque set a Pete Sampras nella finale del '95), ma fuori tende a subire la pressione del tifo avversario.

«Contro gli Stati Uniti - ricorda Lepeshine - Chesnokov ha tratto molto vantaggio dell'incoraggiamento dei 16 mila spettatori di Mosca. Speriamo che qui riesca a resistere a quello di 5 mila romani». Andrei Chesnokov non è un combattente, ma neanche una pecora. E' piuttosto un uomo molto sensibile, fatto campione da un tecnico donna, e con molti interessi al di fuori del tennis. Per lui Roma non è soltanto il Foro Italico degli Internazionali e oggi della Coppa Davis, ma anche, e piuttosto, la Cappella Sistina, che non manca mai di visitare; e Parigi non significa Roland Garros (anche se lui abita per due mesi a soli dieci minuti di strada), ma il Louvre e l'Operà.

COPPA DAVIS / IL PROGRAMMA

Si apre col sorteggio dei singolari Nel doppio continuano le prove

ROMA — Oggi scatta ufficialmente il weekend romano di Coppa Davis per Italia-Russia con la cerimonia del sorteggio alle 12 in Campidoglio.

L'urna stabilirà soltanto chi giocherà prima domani (ora d'inizio alle 11) fra Furlan-Kafelnikov e Gaudenzi-Chesnokov.

Sabato alle 14 il doppio: saranno probabilmente Gaudenzi-Nargiso ad affrontare i rodati Kafelnikov-Ohlovskji.

Panatta comunque sta effettuando i suoi test: ieri è stata la volta di Pescosolido-Nargiso con la coppia Brandi-Santopadre come sparring-partner.

Ma Panatta può decidere in tutta tranquillità fino a un'ora prima del doppio.

Sarà probabilmente decisivo lo stato di affaticamento di Gaudenzi nel singolare di domani.

L'ordine degli incontri di domenica infatti è già stabilito dal regolamento: alle 11 saranno di fronte i due numeri uno (Gaudenzi-Kafelnikov) a seguire Furlan-Chesnokov.

Adriano Panatta

JUDO / SABATO IL NOME DEI RIVALI

Il Kuroki bussa all'Europa

TRIESTE – Sabato, dall'urna di Parigi, uscirà il nome della squadra che il Kuroki Tarcento dovrà affrontare al primo turno della Coppa Europa. E' la prima volta che una formazione del Friuli-Venezia Giulia prende parte all'importante manifestazione continentale riservata alle squadre di club vincitrici del titolo nazionale.

L'onore, certamente grande, ma non meno dell'onere, è toccato al club tarcentino in virtù del quinto posto ottenuto nel recente campionato italiano a squadre di A1 e dal forfait dato dalle formazioni che l'hanno preceduto. Se di una certa dose di fortuna si può parlare dunque, questa va anzitutto compensata dall'indiscutibile merito di essere riusciti a scalare le vette nazionali (la Federazione non ammette, anche in caso di forfait, la partecipazione a chi si sia piazzato oltre il quinto posto) e poi, dal coraggio di accettare un impegno considerato proibitivo anche dalle più forti. I migliori risultati nazionali in questa manifestazione sono stati ottenuti, manco a dirlo, dai Carabinieri con un 2.o posto e dalle Fiamme Gialle, con un terzo, poi nulla.

«E' una sfida improponibile – ammette Stefano Stefanel, che del Kuroki è il fondatore e l'anima – e per questo ci piace. Probabilmente per noi è un'occasione irripetibile e la cogliamo con soddisfazione anche perché giunge al nostro 15.o anno di vita».

LE GRADUATORIE '94-95 DELLE SOCIETA'

Nella «pagella» della Fisi brilla la Società Lussari

TRIESTE — La Federazione italiana sport invernali ha emanato le graduatorie delle società per la stagione agonistica '94-'95. «I piazzamenti delle società regionali sono da ritenersi complessivamente positivi - ha detto Giancarlo Predieri, vicepresidente Fisi e responsabile dell'Apt Piancavallo - Le prime posizioni sono ad appannaggio dei corpi militari; nella nostra regione inoltre non si praticano bob, skeleton, slittino su strada e su pista, specialità che potevano dare ulteriori punti».

Per quanto riguarda la graduatoria generale delle società, guidata dal G. S. Fiamme Gialle di Predazzo, ottimo il 12.o posto per lo Sc Monte Lussari di Tarvisio con 223 punti. Nello sci alpino 24.a posizione per il Cai Monte Lussari e per il fondo bella 10.a piazza dell'As Camosci di Forni Avoltri e 23.o posto per l'Us Aldo Moro di Paluzza, la società in cui si è formata Manuela Di Centa (**nella foto**).

Il Friuli emerge nell'attività giovanile del Biathlon e infatti in questa classifica l'As Monte Coglians di Forni Avoltri occupa il 3.o posto con 75.55 punti e 2 milioni di contributi Fisi. Nel salto il tarvisiano Cecon può contare su molti piccoli emuli: lo Sci Cai Lussari di Tarvisio occupa infatti la prima piazza con 52.522 punti e 6 milioni di contributi nella classifica per l'attività giovanile di salto e combinata; 10.o nel salto un altro sodalizio tarvisiano, il Gs 2002; per quanto riguarda il freestyle, posizioni nelle top ten per due società della regione: lo Sporting Piancavallo, 7.o, e il Freestyle club Forum Julii di Cividale, 9.o.

Nello sci alpinismo 11.o il Gsa di Udine e nello sci d'erba ottimo 2.o posto, con 200.425 punti per lo Sci club 70 di Trieste, e 4.o lo Sci Cai Trieste con 155.097 punti.

Anna Pugliese

SCI

Orientamento La triestina Mita Crepaz ai Mondiali

OBERHOF — Anche Mita Crepaz del Cai Trenta Ottobre di Trieste è stata convocata per i Mondiali di sci orientamento a Lillehammer, in Norvegia, dal 18 al 25 febbraio. Intanto, l'Italia è stata ancora protagonista nell' Alpen Cup. Gli azzurri hanno infatto conquistato una doppia vittoria ad Oberhof, in Germania, con Walter Seeber e tra le donne con Rita Nones, parente del campione olimpico della 30km di fondo a Grenoble.

Per Lillehammer il ct azzurro Maurizio Giuliani ha convocato Nicolò Corradini, Girardi, Selle, Seeber (Fiamme Oro) e Filippi (Primiero); tra le donne Laura Bettega (Forestale), la Crepaz (Cai 30 Ottobre) e la Nones (Castello).

IPPICA / LA TRIS A PALERMO

Pandaz a caccia di un riscatto

PALERMO — Pandaz recentemente ha dato una delusione ai suoi sostenitori, ciccando clamorosamente in una Tris dove era nettamente favorita. Quale buona occasione come l'odierna perché l'allieva di La Gala si riscatti? Proveremo a citarla come protagonista, preferibile al compagno di nastro Locus di Già, che ultimamente non ha fatto molto. Possono tentare l'inserimento Ouragan Blue, Romance Park e Overlord (in gran forma) del nastro intermedio, e Nihil Obstat e Piper Fc fra i partenti allo start.

Premio Tris e Scommesse, lire 30 milioni, metri 2000-2040, corsa Tris. **A m. 2000:** 1) Paraguas (Grasso); 2) Remiss (Colletti); 3) Regadin Jet (Gambino); 4) Piper Fc (Lo Nano); 5) Nias Bra (Cintura); 6) Raggio Gas (L. La Rosa); 7) Pamelass (Porzio); 8) Nihil Obstat (Lo Verde); 9) Nearco Vinci (Pampillonia); 10) Odethstar (Lodato). **Ai 2020:** 11) Nitro Fa (Prestigiacomo); 12) Reflection Day (Rizzo); 13) Piter Wil (Caprio); 14) Overlord (Di Lorenzo); 15) Rebus Ferm (G. La Rosa); 16) Romance Park (Tranchina); 17) Melo del Lario (Lombardo); 18) Ouragan Blue (Cintura); 19) Raticosa Om (Rosta); 20) Parisienne Blu (Di Meo). **Ai 2040:** Greatest Secret (Toralbo); 22) Pandaz (La Gala); 23) Locus di Già (Esposito jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) PANDAZ. 16) ROMANCE PARK. 8) NIHIL OBSTAT. Aggiunte sistemistiche: 18) OURAGAN BLUE. 4) PIPER FC. 23) LOCUS DI GIÀ.

m.g.

La Tris romana a Golden Topsider L' 1-10-9 vale un milione

ROMA — Fra i purosangue in lizza nella Tris sulla sabbia di Capannelle, la meglio è toccata a Golden Topsider, fatto scattare al momento giusto dopo il tentativo di fuga di Mr. Cielo, che calava a metà retta d'arrivo. Per il secondo posto Larzua e Jareer's Eye prendevano il sopravvento su Silver Graund. Totalizzatore: 160; 51, 26, 38; (688). Montepremi Tris: 10 miliardi 304 milioni 943 mila lire. Combinazione vincente 1-10-9. Quota lire 1.113.800 per 6291 vincitori.

CALCIO

DILETTANTI

IL SISTIANA RIFIUTA LO SPONSOR E SPOSA UNO SLOGAN SOCIALE

Un calcio alla droga

Sulle maglie dei giocatori due inviti: evitare la «polverina» e difendere la natura

TRIESTE – «Sponsor? No, grazie! Preferisco il messaggio socio-culturale». Questo slogan potrebbe adattarsi benissimo al Sistiana calcio che, in barba alle ristrettezze economiche cui tutti i sodalizi sportivi – essa compresa – devono sottostare, ha deciso di far stampare sulle proprie maglie un messaggio educativo al posto del classico - per chi è fortunato ad averlo - sponsor. La società presieduta da Visintin ha così coniato due slogan semplici ma efficaci: «No alla droga», per la prima squadra giallobIù che milita nel campionato di seconda categoria e gli juniores provinciali, mentre per i più piccini (esordienti e pulcini) il motto «Difendiamo la natura» è sembrato quello più appropriato.

«L'idea è nata – spiega il vicepresidente Russo – leggendo il giornale nazionale dei dilettanti che, tra le tante cose, segnalava la presenza di una squadra del meridione che al posto dello sponsor aveva sulle proprie maglie una frase contro la droga. Non ci abbiamo pensato più di tanto – continua Russo – e ormai sono due anni che abbiamo preso questo impegno». Un messaggio culturale, insomma, per una società che lavora molto con i giovani per insegnare loro qualcosa e che non vuole assolutamente diventare un'area di parcheggio per qualche genitore. Anche lo sport, purtroppo, è stato inquinato negli ultimi tempi dalla droga, una maglietta con un messaggio contro la tossicodipendenza può anche essere considerata una cosa banale, ma è pur sempre qualcosa e la Federazione questo dovrebbe capirlo.

«L'unico riscontro – racconta ancora Russo – è stato il plauso (tramite un telegramma, ndr) del presidente provinciale Martini, ma forse ci attendevamo qualcosa di più. Non vogliamo fare i più bravi della classe, ma il nostro voleva anche essere uno sprone per gli altri. Piuttosto che il messaggio pubblicitario che, se l'anno successivo vede sciogliersi il contratto tra sponsor e società, porta all'inutilizzo della maglia, vedrei piuttosto un marchio-sociale per tutte le squadre, con l'aiuto finanziario di vari sponsor».

L'idea del dirigente del Sistiana potrà sembrare a qualcuno strampalata, ma porterebbe a un doppio beneficio: l'aiuto finanziario (maglie, tute, borse, eccetera) alle numerosissime società presenti nel territorio e contemporaneamente un messaggio forte nell'ambiente giovanile dove circola maggiormente la droga. «Per gli spazi pubblicitari – spiega Russo – c'è tanto posto sui campi di gioco, quelli sì da incentivare».

Il Sistiana, ad esempio, ha il terzo impianto della provincia (subito dietro al Rocco e al Grezar), «cattedrale del deserto» con prezzi di gestione elevati che viene utilizzata a mezzo servizio. «La valorizzazione del nostro impianto – ci dice Russo – è una delle nostre prerogative, la Triestina lo voleva utilizzare per il settore giovanile, ma la gestione costa...».

Idee in piedi ce ne sono tante, a cominciare dalle colonie o qualche stage calcistico, senza però pestare i piedi alle altre società, a Trieste decisamente un po' troppe, in difficoltà economiche e tra loro poco collaborative. Entro il Duemila, secondo Russo del Sistiana, le società saranno dimezzate. Un bene o un male? Le posizioni sono differenti, ma la Federazione ora più che mai dovrà guardare di più ai dilettanti e al settore scolastico, cercando di far dialogare di più i dirigenti dei vari sodalizi.

p. c.

BASKET / SERIE A2 DONNE

Match da cornice della Petrol Lavori

Carisparmio: battuta d'arresto sul parquet dell'Happydea

TRIESTE — Muggia in copertina dopo la prima giornata della pool promozione di A2 femminile. La Petrol Lavori, infatti, dando una splendida dimostrazione di carattere, ha piegato Valmadrera al termine di una autentica battaglia, confermando le grandi potenzialità di cui è in possesso. Tornato sulla partita, Nevio Giuliani ha avuto parole di elogio per la sua squadra. «Ho rivisto in videocassetta la gara di sabato sera, e devo dire che abbiamo disputato un'ottima partita, sicuramente tra le migliori di queste due ultime stagioni.

Dopo un primo tempo balbettante, le ragazze sono riuscite a fare un secondo tempo quasi perfetto, nel corso del quale tutte sono state capaci di dare il massimo. Un plauso generale alla squadra, dunque, che non ha mai perso la testa e, nonostante il passivo accumulato al termine della prima frazione, ha continuato a macinare il suo gioco convinta che prima o poi questo avrebbe pagato».

Stato d'animo differente a casa della Carisparmio, dopo la battuta d'arresto in casa dell'Happydea Albino. Una gara discreta per almeno tre quarti della sua durata, compromessa però da due clamorosi black-out, che hanno reso inutile ogni successivo tentativo di rimonta. Interpellato sui motivi di questi passaggi a vuoto, il mister della Ginnastica Triestina, Mario Steffè, è apparso perplesso.

«In effetti - commenta - sto ancora cercando di spiegarmi le cause che ci hanno portato a subire questi due pesanti break. Siamo partiti male e Albino si è portata sul 9-0. Solo a quel punto ci siamo svegliati e, riorganizzandoci, siamo rientrati in gara. Poi, sul 31-28, il secondo passaggio a vuoto e il parziale di 14-0 che ci ha fatto virtualmente perdere la partita». «Dovrò parlare con il gruppo e, già a partire da domenica, dovremo dimostrare di aver capito la lezione, riuscendo a mantenere la concentrazione per tutti i 40 minuti, dando una maggiore continuità al nostro gioco - conclude - Di certo, l'avversario non è facile: arriva il Rho, una squadra che ha già espugnato il parquet di Altura».

Lorenzo Gatto

GINNASTICA ARTISTICA / CAMPIONATO REGIONALE

Exploit degli allievi triestini

Alle spalle della Sgt si è classificata l'Unione goriziana e l'Artistica 81

TRIESTE — Si è svolta nella palestra dell'Unione ginnastica Goriziana la terza e conclusiva prova del campionato regionale di serie C di ginnastica artistica maschile. La squadra allievi della Ginnastica Triestina pur decimata dall'influenza (assenti Di Cataldo, Stacul e Costa), ha vinto nettamente sui padroni di casa; 3.a classificata l'Artistica 81 l'altra squadra triestina in gara. La squadra della Sgt ha totalizzato 156.950 punti contro i 145.750 dell'Unione ginnastica Goriziana; l'Artistica 81 un totale di 141.000.

Nella squadra della Ginnastica Triestina l'allenatore Mezzetti, per sostituire gli assenti, ha inserito due ginnasti giovanissimi del vivaio, Michele Kobec (classe 1987) e Stefano Seriani (classe 1986). Da registrare ancora le buone prove di Alan Pettirosso, Stefano Degrassi e Stefano Grasso che attendono il rientro dei loro compagni per prepararsi al meglio per la prova interregionale in calendario a Bologna sabato e domenica a cui parteciperanno la Ginnastica Triestina, prima in regione con un totale di 328.150, e l'Unione ginnastica Goriziana, seconda con 287.350; l'Artistica 81, 3.a con 277.900, può sperare nel ripescaggio.

Nel settore junior-senior, pur dovendo rinunciare per malattia ai ginnasti più rappresentativi (Diego Castelli e Stefano Pribaz) la squadra della Ginnastica Triestina formata da Andrea Rossetti, Louis Donoli e Andrea Migotto, pur con qualche errore di troppo, ha vinto la gara per il titolo regionale.

Anna Pugliese

ESCURSIONE

Sui sentieri del Carso

TRIESTE — Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna uscirà oggi sui sentieri Cai numeri 31 e 47 (libro-guida Durissini-Nicotra). Ritrovo, alle 9, ad Aurisina.

Da parte del Gruppo sportivo Acli «Fanin» giunge infine l'invito ad aderire allo Sci club. Informazioni ogni giovedì dalle 15.30 alle 19.30 in campo San Giacomo 15 (tel. 370525).

TORNEO

Minivolley con l'Uisp

TRIESTE — La Lega pallavolo della Uisp organizza per domenica un torneo di pallavolo per bambini e bambine che praticano il minivolley (anni '84-'85 e '86) denominato «Bimbivolley '96».

L'appuntamento è fissato a Rupingrande a partire dalle 9.30. Per informazioni rivolgersi all'Uisp, comitato provinciale di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382.

BASKET / CADETTI

Don Bosco A imbattuto La Sgt torna a sorridere

TRIESTE — Non mutano i temi in seno al campionato Cadetti giunto alla terza giornata di ritorno. Il canovaccio resta lo stesso con il Don Bosco A a pieno regime, ancora imbattuto. La vittima di turno della truppa di Daris è stata la Panauto. Pregevole il duello tra i cecchini dei rispettivi fronti: Stocca rimedia un bottino di 39 punti, Spangaro risponde con un malloppo di 45 punti. La Sgt riassapora il gusto della vittoria piegando la Barcolana al termine di una intensa disfida agonistica. La Ginnastica ha messo in vetrina un positivo Appolonio, mentre i barcolani si sono valsi della vena realizzativa di un ispirato Pavani (30 punti). Il Latte Carso gioca un solo tempo e poi crolla nella ripresa al cospetto della Libertas di Pituzzi.

Francesco Cardella

PANAUTO 87
DON BOSCO A 102

Panauto: Cozzolino 12, Zolia 7, Sidari 6, Babich 2, Filippi 2, Vascotto, Brescelli 2, Stocca 39, Scrazzolo 6, Trento 1, De Bernardi 9.

Don Bosco A: Bianchi 9, Annis 2, Michelone 2, Scala 1, Meneguccí 10, Vascotto 10, Riva 4, Meola 2, Spangaro 45, De Santis 8, Bartoli 7.

SGT 86
BARCOLANA 79

Sgt: Epifanio, Appolonio 5, Sacchi 1, Ghersi 2, Capus 16, Cucurin 8, Trevisan 17, Bonazza 10, Ferrero, Pangos 5, Moratto 8, Frezza 14.

Barcolana: Ruggero 2, Rolli 19, Giurissevic 3, Lettic 14, De Lorenzo 5, Longo 4, Pavani 30, Pistan, Kotterle 2, Gerebizza.

LIBERTAS 86
LATTE CARSO 54

Libertas: Scalamera 21, Favretto 10, Greco 18, Medda 3, Palombita 18. Di Giacco 8, Labinaz 2, Boldanza 4, Cuccari 2, Cingerla.

Latte Carso: Maricchio 10, Amato 2, Stabile 12, Roveredo 14, Cattarin, Piattelli 8, Benza 8.

KONTOVEL
JADRAN rinviata

Classifica: Don Bosco A 22 punti; Don Bosco B e Libertas 16; Jadran 14; Latte Carso 10, Panauto 6, Sgt 4; Barcolana 2.

A SCUOLA DI GOAL / IL BOMBER DELL'UDINESE APPREZZATO PROTAGONISTA DELL'INCONTRO CON GLI STUDENTI TRIESTINI

Bierhoff: «In campo ho imparato a vivere»

TRIESTE — Il «professor» Olivier Bierhoff ha aperto la lunga stagione di «A scuola di goal», la manifestazione promossa dal Comune di Trieste e organizzata dalla Rdo per valorizzare i valori del calcio. E l'ha fatto alla grande. E sì, perché il teutonico campione dell'Udinese è uno di quei giocatori che non usa la testa solo per segnare. È, infatti, un ragazzo intelligente, disponibile, conscio che lo sport non può essere l'unico spazio da dedicare alla vita di un calciatore. Oliver continua a studiare (è iscritto all'Università), conosce bene l'italiano e ha risposto con acume e esaustività alle domande piovutegli addosso dai 200 ragazzi della scuola media Campi Elisi.

I promotori dell'iniziativa temevano un po' questa «vernice». Pensavano che a ragazzi così giovani avrebbero potuto trovarsi in difficoltà di fronte a temi così vasti e per certi versi difficili. Invece, il sindaco Riccardo Illy, i «campioni» De Falco e Bierhoff e lo stesso presidente dell'Ussi, Augusto Re David, sono stati sommersi da una serie di questioni talmente approfondite e mirate da apparire degne dei migliori «giornalisti d'assalto».

«Nessuna lezione - ha assicurato Re David aprendo il convegno - siamo noi che vogliamo capire da voi». E così è stato. Il primo cittadino si è visto costretto a rispondere su questioni riguardanti la scelta della sua sponsorizzazione del basket piuttosto che dal calcio triestino; oltre che sulle differenze delle sponsorizzazioni nei due diversi sport. Dopo un primo attimo di sorpresa, Illy se l'è cavata benino, spiegando che la pallacanestro si poteva salvare, mentre la Triestina era comunque destinata al fallimento. Per Totò De Falco, e di più per Bierhoff, sono arrivate richieste a mitraglia. Delle più disparate.

Il primo, soprattutto, si è visto costretto (ben volentieri) a rispondere a domande sulla Triestina. Un'Alabarda che Totò vede pronta a ritornare grande, sempre che riesca a trovare alla sua guida personaggi che godano in città di una certa credibilità. E pronti a rifondare il settore giovanile.

Il centravanti tedesco, invece, ha spaziato dai valori del calcio alla violenza negli stadi, passando attraverso le sue esperienze di uomo e di calciatore nei vari Paesi europei e approdando al caso Bosman. Addirittura richieste indiscrete riguardo a guadagni e conseguenti sacrifici. Pronto, preciso, Olivier ha accontentato tutti.

«Quando avevo 5 anni - ha ricordato - ero un ragazzo chiuso, non parlavo con nessuno. Allora mia madre mi portò in una piccola squadra di calcio. Lì ho imparato a stare con gli altri, ad avere più coraggio. Adesso, il calcio è divenuto gran parte della mia vita. Anche se considero altre cose molto più importanti. Ed è stato proprio il calcio a insegnarmele. Quando sono stato in Israele, a giocare davanti a persone che avevano conosciuto i lager nazisti, ho capito quanto sia fortunato. Soprattutto nel poter svolgere una professione che per me è un hobby. Come diceva un mio allenatore: noi abbiamo sempre il cielo sopra la testa e i prati sotto ai piedi. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai giovani e che ritengo mio doveroso compito fare».

Nel pomeriggio, al «Rocco» si è svolto il primo «camp» agli ordini del tecnico federale Russo e di Franco De Falco. L'entusiasmo di poter calcare il «Rocco», ha portato allo stadio ben 98 virgulti. Molti dei quali provenienti dalle scuole medie «Stuparich» e «Campi Elisi», e dalle società calcistiche Kras, Primorje, Ponziana e Sistiana.

Alessandro Ravalico

LETTERA / POLEMICA

«C'ero anch'io allo stadio ma nessun campione mi ha insegnato nulla»

La «prima» di «A scuola di gol» ha raccolto anche qualche critica, come è logico che sia. Ci pare che la lettera inviataci da uno dei ragazzini cui è finalizzata questa iniziativa fornisca una serie di elementi in grado di valutare bene l'efficacia della stessa.

Sono Giulio Venier, frequento la seconda classe alla scuola media «Stuparich» e vi scrivo per lamentarmi dell'allenamento di lunedì scorso, al quale anch'io ho partecipato, che ha aperto la serie di giornate dell'iniziativa «A scuola di goal».

Nel Piccolo di domenica 4 febbraio c'era un articolo che parlava di un ritrovo per i ragazzi delle medie allo stadio «Rocco» con la partecipazione di Bierhoff e De Falco, che avrebbero dovuto insegnarci tecnica e segreti del calcio. Così non è stato. Usciti dagli spogliatoi ci hanno raggruppato per la foto, il sindaco ci ha fatto un discorso e poi finalmente...si inizia!! Invece no, perché dopo circa tre quarti d'ora arriva Bierhoff senza tenuta sportiva e comincia a firmare autografi. Poi con lui ci hanno raggruppato di nuovo e ci hanno fatto altre foto.

In poche parole, con questa lettera, voglio dire che io non sono riuscito a capire il motivo di questa manifestazione, visto che nessuno mi ha insegnato né fatto vedere niente sul calcio. Ho giocato circa 15 minuti insieme ai miei amici come si potrebbe benissimo giocare in un oratorio.

Non sono ancora tanto grande per capire tutto, per questo mi sono chiesto a chi è servito questo «allenamento». A noi ragazzi no di certo. Forse agli organizzatori?

Giulio Venier

Borsa	Dollaro	Marco
9999 +0,06%	1575.92 +0.2	1067.7 -0.28

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

PIAZZA AFFARI

Un mercato in attesa: scambi contenuti

MILANO — Seduta di consolidamento in Borsa. Il mercato dopo aver aperto in lieve progresso si è riportato sui livelli della vigilia, oscillando nell'ultima ora di contrattazioni poco sopra o poco sotto i 9993 punti della chiusura del Mibtel di martedì, per finire con un miglioramento dello 0,06%. Gli scambi sono rimasti su livelli contenuti, in assenza di iniziative da parte degli investitori. La delicata situazione politica obbliga gli operatori a delicati giochi di equilibrio: da un lato vogliono restare sul mercato, perchè se la nuova compagine governativa fosse ben accolta dal mercato, soprattutto all'estero, ci sarebbero margini per un sensibile rialzo.

Dall'altro lato, un fallimento del presidente del consiglio incaricato potrebbe provocare uno scivolone della Borsa. Di qui una continua indecisione tra acquisti e vendite, tra titoli da comprare perchè a prezzi «convenienti» e la tentazione di prese di beneficio per monetizzare i guadagni messi a segno. Il mercato si è mosso quindi ad ondate, sensibile alle oscillazioni del Btp e pronto a seguirlo al ribasso nei pochi minuti in cui si è portato sotto quota 112. L'umore di fondo rimane comunque positivo, e l'interesse è andato soprattutto ai titoli industriali che in questi giorni hanno cominciato a divulgare i dati sull'andamento nel 1995.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3725	3725	+0 00
Base Hp	650	700	-7 14
Bca Pop Com Ind	18200	18250	-0 27
Bca Pop Crem	10270	10290	-0 19
Bca Pop Crema	71500	72000	-0 69
Bca Pop Emilia	108000	108000	+0 00
Bca Pop Intra	12700	12700	+0 00
Bca Pop Lodi	11900	11920	-0 17
Bca Pop Lur-Va	14610	14560	+0 34
Bca Pop Nov	6150	6200	-0 81
Bca Pop Sirac	14800	14800	+0.00
Bca Pop Sondrio	27150	27150	+0 00
Bca Prov Na	3140	3130	+0.32
Borgosesia	600	600	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0 00
Broggi Izar	760	760	+0.00
CBM Plast	30	30 5	-1.64
Calzatur Varese	317	316 5	+0 16
Carbotrade p	1050	1050	+0 00
Cond Acq Rm	19.5	19.5	+0 00
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1055	1055	+0 00
Finance	-	-	-
Frette	3885	3800	+2 24
Gildemeister It	3650	3550	+2 82
Ifis p	700	700	+0 00
It Incendio	15500	15590	-0 58
Napoletana Gas	2120	2080	+1 92
Novara Icq	3300	3300	+0 00
Paramatti	-	-	-
S fir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

BORSE ESTERE

New York	-0.02%	Parigi	-0,26%
Londra	0.57%	Zurigo	+0,27%
Francoforte	+0,74%	Tokio	+0,93%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1575.92	1572.82	Franco sv	1306.41	1312 43
Fiorino ol.	953 48	956.06	Sterlina	2421 87	2417 9
Yen	14.87	14.94	Corona sved	224.38	225.29
Marco ted.	1067.7	1070.67	Scellino	151 84	152 27
Franco fr	310.83	311.33	Corona dan.	275 9	276 71
Franco bel.	51 94	52.08	Corona norv	244.63	245 03
ECU	1960.13	1960 52	Dracma	6 46	6.46
Dol. canad.	1150.31	1143 45	Escudo port	10.29	10.31
Dol. austral.	1189.82	1184 65	Marco fin.	345 52	347.89
Peseta	12.68	12.7	Lira irl.	2496.41	2494 49

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	21 010	21.050
Argento (per kg.)	294 200	295 500
Sterlina (v.c.)	150.000	165 000
Sterlina (n.c.)	153 000	173 000
Sterlina (post.74)	152.000	172.000
Marengo italiano	125 000	140 000
Marengo svizzero	121 000	135 000
Marengo francese	120 000	130 000
Marengo belga	120 000	130.000
Marengo austriaco	120 000	130 000
Krugerrand	652.000	760 000
20 Marchi	152.000	170 000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	93.25	+0.05	Gifim 94-00	89 63	+0.90
B P Com In 95-01 TV	103.5	+1.57	Medio Italmob 93-99	94.64	+0.02
B P Com In 94-99 6%	111	+0.18	Medio Unic. r 2000	93.56	+0 50
B P Emil. 94-99 5,75%	92.25	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	93.77	+0.62
B P Emil. 94-99 6%	112.3	+0.00	Medio Alleanza 93-99	120 03	+0.76
B Pop Intra94-99 6,5%	114.9	+0 00	Medio-Sai R 95-02 6%	94.09	-0.06
B Agr-Mn 94-99 6,3%	102.67	+0.00	Olivetti 93-99	110.24	-0.10
Bca Cange 95-02 7,7%	98.92	+0.56	Pirelli Spa 94-98 5%	94.01	+0 17
Centro Saffa O 91-96	99.53	+0.00	Pop.Bg/Cr Var 94-99	121.02	+0.21
Centro Saffa R 91-96	99.95	+0.00	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	105 06	+0 03
Cir 94-99 Cv 6%	83.83	+0.35	Pop.Bs 93-99	130.85	-0 81
Cr Fond 94-01 6,5%	92.62	+0.24	Pop Milano 93-99	129.32	+0.64
Cr Valtell. 95-98 7%	124 6	+0 89	Saffa 87-97	97.09	+0.00

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mar 96	99.780	-	Btp Dic 97	100.340	-
Btp Mar 96	99.550	-	Btp Gen 98	105 000	-
Btp Mag 96	100.150	-	Btp Gen 98	104 400	-
Btp Giu 96	100.200	-	Btp Mar 98	105 480	
Btp Giu 96	100 090	-	Btp 19 Mar 98	103.960	
Btp Ago 96	100.240	-	Btp 15 Apr 98	102 180	-
Btp Set 96	100 730		Btp Mag 98	104.330	-
Btp Ott 96	99 850	-	Btp Giu 98	103.460	-
Btp Nov 96	101 150	-	Btp 20 Giu 98	105 310	
Btp Gen 97	101 660	-	Btp 15 Lug 98	102 800	-
Btp Gen 97	99.500	-	Btp Ago 98	101 870	-
Btp Apr 97	99 410	-	Btp 18 Set 98	105 790	-
Btp Mag 97	102.510	-	Btp Ott 98	99 900	
Btp Giu 97	103.000	-	Btp Nov 98	103 180	-
Btp 16 Giu 97	103.530	-	Btp Gen 99	98.690	-
Btp Ago 97	98 960	-	Btp 17 Gen 99	106 450	-
Btp Set 97	103.140	-	Btp Apr 99	98 470	-
Btp Nov 97	104.140	-	Btp 18 Mag 99	107.160	

FONDI D'INVESTIMENTO

CRTRIESTE BANCA SPA
CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA
durata: 3 mesi - tasso fisso: 8,625% annuo - taglio: 10 milioni
INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 del 1/9/93 c/o ns. sportelli)

IL RAPPORTO DI UNIONCAMERE CONFERMA IL «BOOM» A NORD-EST

Piccole imprese raddoppiano

Sono più di 309 mila le nuove società iscritte lo scorso anno ai registri delle Camere di commercio

ROMA — «Boom» demografico nella comunità delle imprese italiane: dopo anni di crescita zero, il 1995 ha portato una grande quantità di *fiocchi rosa* che hanno fatto crescere dell'1,23% il saldo annuale tra nascite e cessazioni di aziende. Era da cinque anni che il bilancio della nati-mortalità delle imprese non era così buono e, rispetto al 1994, quando giàil saldo era tornato ad essere positivo (0,52%), la crescita è stata più del doppio.

Nel 1995, all'anagrafe delle Camere di commercio, sono state registrate 309.511 imprese neonate, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente. Le cessazioni – secondo i dati del rapporto *Movimprese* diffusi ieri dall'Unioncamere – sono invece state 257.204 con una nettissima diminuzione dell'8,1% rispetto al 1994. Lo stock delle imprese registrate è quindi passato da 4.246.843 dello scorso anno a 4.304.816 a fine '95.

Artigianato protagonista: merito della minimum tax che ha fatto «riaffiorare» dal sommerso molte imprese. Commercio in flessione.

Molto significativa la crescita dell'artigianato (3,27%) che ha contribuito per due terzi al saldo attivo della nati-mortalità imprenditoriale a livello nazionale e che rappresenta ormai il 30,8% dello stock complessivo delle imprese italiane.

L'espansione di questo comparto è stata spiegata dal presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi, come una conseguenza della vecchia «minimum tax»: «La caduta massima dello stock di imprese si è avuta con la minimum tax – ha spiegato – e ora sembra che questo sommerso riemerga».

I dati sull'uscita dal sommerso e, ovviamente, sulla crescita positiva del saldo, segnalano inoltre un clima di maggiore fiducia da parte dell'impresa italiana con riflessi positivi anche sull'occupazione. Incrociando i dati forniti dall'Istat sulle forze di lavoro (crescita degli occupati indipendenti di 92 mila unità e diminuzione degli occupati dipendenti di 12 mila) con quelli delle nuove iscrizioni, emerge «che è soprattutto la piccola e media impresa – ha detto Longhi – a creare opportunità di occupazione e di sviluppo per il Paese».

Per la prima volta da 5 anni, infatti, le ditte individuali hanno fatto registrare un saldo positivo che, se pure modesto (3.692) rappresnta, assieme alla crescita delle società di persona (+24.116 unità), un segnale fortemente significativo nella prospettiva di occupazione. Sono invece sempre in crescita, seppure rallentata, le società di capitali (dal 4,7% al 3,6%). Quanto all'andamento demografico nelle varie zone geografiche, oltre alla crescita del Nord-Est (+1,43%) spicca l'andamento del Mezzogiorno che, con un tasso dell' 1,35%, supera il valore medio nazionale. «Se gli indicatori troveranno ulteriori conferme nei prossimi mesi – ha commentato Longhi – si farà concreta la speranza di un maggiore coinvolgimento del Sud nella crescita economica nazionale».

Tra i comparti in crescita è stata netta la ripresa delle costruzioni (+2,13%), in calo il commercio (-0,50%).

IL RADDOPPIO DELLE IMPRESE B07115

Il saldo annuale fra iscrizioni e cessazioni è stato pari a 52.307 unità, corrispondente ad un tasso di crescita annuale dell'1,23%, più del doppio di quello registrato nel 1994.

REGIONI	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDI
Piemonte	26.863	22.457	4.406
Valle d'Aosta	837	697	140
Lombardia	55.387	49.240	6.147
Trentino A.A.	4.500	3.690	810
Veneto	28.034	21.718	6.316
Friuli V.G.	6.550	5.977	573
Liguria	10.723	8.841	1.882
Emilia R.	27.076	22.738	4.338
Toscana	23.359	20.069	3.290
Umbria	4.689	3.898	791
Marche	8.704	6.973	1.731
Lazio	26.081	20.924	5.157
Abruzzo	7.071	5.942	1.129
Molise	1.452	1.465	-13
Campania	23.316	16.426	6.890
Puglia	17.044	12.462	4.582
Basilicata	2.394	2.135	259
Calabria	7.418	8.182	-764
Sicilia	21.030	17.218	3.812
Sardegna	6.983	6.152	831
ITALIA	309.511	257.204	52.307
Nord-Ovest	93.810	81.235	12.575
Nord-Est	66.160	54.123	12.037
Centro	62.833	51.864	10.969
Sud e Isole	86.708	69.982	16.726
ITALIA	309.511	257.204	52.307

P&G Infograph

OGGI CONSIGLIO SUL «CASO STET»

Iri, immobili sul mercato Ultimo addio alle banche

ROMA — L'Iri ha deciso di uscire definitivamente dal settore creditizio, mettendo sul mercato le ultime partecipazioni bancarie di rilievo. Si tratta delle quote che l'istituto possiede in Banca di Roma e Cassa di risparmio di Roma holding, rispettivamente il 13, 89 per cento e il 35 per cento.

Secondo fonti bene informate interpellate dall'agenzia Radiocor, l'Iri «ha avviato da tempo contatti con potenziali acquirenti, anche stranieri». L'obiettivo iniziale «era di vendere la partecipazione entro il '95». Ma le condizioni di mercato che danno scarso appeal alle azioni bancarie e, soprattutto, le caratteristiche della partecipazione nell'istituto di credito capitolino - di valore strategico, ma non operativo - non fanno delle quote Iri un bene interessante per il mercato, almeno in questa fase. «Non c'è niente, al momento - affermano le stesse fonti - che possa far pensare alla conclusione dell'operazione in tempi brevi». L'interesse dell'Iri a dismettere la sua partecipazione nella Banca di Roma è sottolineato anche nel documento sulle prospettive finanziarie dell'istituto, al centro dell'attenzione nell'attesa riunione del consiglio di amministrazione in programma oggi che dovrebbe affrontare il «caso Stet».

L'Iri punta a far cassa anche con la privatizzazione in campo immobiliare: tramite la controllata Sofinpar ha, infatti, già incassato 250 miliardi e punta a ricavarne almeno altri 400. Quello che va all'asta rappresenta in qualche caso un pezzo del tessuto imprenditoriale e sociale che ha accompagnato la vita del gruppo pubblico in questi decenni: si tratta di case e terreni, di capannoni e aree aziendali dismesse. La mappa da alienare tocca molti angoli della Penisola: da Bari a Terni, da Catanzaro ad Arcore dove, a pochi passi, dalla residenza personale del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, viene offerto tutto un ex complesso industriale - messo sul mercato due anni fa ma rimasto invenduto - di circa 25.000 metri quadri da riconvertire in aree urbane.

LA RICETTA IN UN DOCUMENTO DELLA CONFINDUSTRIA

«Come trovare 40 mila miliardi senza imporre nuove tasse»

ROMA — L'obiettivo di Maastricht richiede uno sforzo consistente, ma non impossibile: niente lacrime e sangue, ma una manovra che da 60-65 mila miliardi può scendere a 40 mila se i tassi di interesse scendono in misura consistente e se il paese recupera credibilità. E' quanto sostiene il documento sulla finanza pubblica elaborato dalla Confindustria e presentato ieri al presidente del consiglio incaricato Antonio Maccanico, così come lo ha esposto il presidente degli industriali Luigi Abete.

Abete (foto) ha presentato le sue tesi a Maccanico

L'obiettivo di Maastricht – afferma il documento – comporta che il disavanzo pubblico italiano scenda nel '97 almeno a 60 mila miliardi: obiettivo che può essere raggiunto contenendo la dinamica delle spese correnti, al netto degli interessi, entro un tasso di crescita medio del 4 per cento nei due anni, senza ulteriori inasprimenti fiscali. Da parte loro, gli investimenti pubblici potrebbero crescere ad un ritmo del 5 per cento, dopo una crescita attorno al 2 per cento nel 1995.

Ma come reperire questi 40 mila miliardi senza aumentare le tasse ? La Confindustria ha individuato alcune linee di azione da cui - afferma il documento - elaborare il mix che consente di raggiungere l'obiettivo. Le linee sono otto: 1) ridurre il numero dei dipendenti pubblici attraverso il blocco effettivo del turnover; 2) contenere le retribuzioni pubbliche nel complesso delle loro voci entro i tetti dell'inflazione programmata; 3) contenere la spesa per le pensioni di anzianità introducendo incentivi che premino quanti rinunciano al pensionamento anticipato; 4) contenere la crescita dei contributi alla produzione e alle spese correnti entro il tetto dell'inflazione programmata; 5) contenere gli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione entro il 3 per cento; 6) bloccare al valore nominale i trasferimenti agli enti locali offrendo loro la possibilità di aumentare l'autonomia impositiva o ridurre l'offerta di servizi; 7) contenere la crescita della spesa per i servizi sanitari attraverso una appropriata politica di rinnovi delle convenzioni.

OCCUPAZIONE / CHIUDE LO STABILIMENTO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Stefanel abbandona il Friuli

La società parla di «difficoltà di mercato» - A casa 85 dipendenti (55 donne, 30 uomini)

PORDENONE — Stefanel è determinata: lo stabilimento di San Vito al Tagliamento, nel quale sono occupati 85 dipendenti (55 donne e 30 uomini) sarà chiuso entro breve. La decisione è stata comunicata alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione avvenuta a Treviso.

L'azienda ha motivato la difficile scelta parlando di sopravvenute «difficoltà di mercato» che non le consentirebbero il mantenimento in vita dell'unità produttiva pordenonese. Un durissimo colpo per le maestranze che, proprio ieri, in segno di protesta, hanno distribuito volantini in tutte le aziende del Sanvitese al fine di sensibilizzare il più possibile cittadini e lavoratori sulla disastrosa situazione nella quale versano in queste ore.

Oggi, a San Vito, ci sarà un incontro tra l'assessore regionale all'Industria Gianfranco Moretton, i sindaci della zona e le organizzazioni sindacali. Queste ultime, non appena appresa la notizia dello smantellamento sono partite alla carica. Filtea-Cgil e Filta Cisl hanno tenuto un'assemblea proprio all'interno della fabbrica.

Cortei, scioperi, incontri con i sindaci: oggi arriva Moretton

«Per domani — si legge in una nota — è in programma uno sciopero con corteo e volantinaggio in occasione del mercato di San Vito. Ulteriori iniziative di mobilitazione e lotta saranno assunte nei prossimi giorni sulla base dell'evolversi della situazione, nell'intento di trasformare la vicenda Stefanel in un caso emblematico di crisi in un'area economicamente trainante del tanto citato Nord-Est del Paese». In un altro comunicato di Filtea, Filta e Rsu Stefanel si dice che «l'azienda non ha fatto chiarezza sulle reali difficoltà e non ha presentato alcun progetto di riorganizzazione».

«Chiudere San Vito significherebbe tagliare pesantemente il numero dei lavoratori occupati direttamente in produzione, nonostante il fortissimo decentramento già realizzato dal gruppo negli ultimi anni». I sindacati hanno proclamato per tutti i lavoratori del gruppo — sono oltre seicento — uno sciopero di quattro ore per domani.

Sulla questione è intervenuto anche Paolo Molinaro, deputato di Forza Italia, che oggi presenterà un'interrogazione parlamentare rivolta ai ministri dell'Industria, del Lavoro e della Previdenza sociale. Tra le altre cose l'azzurro chiede di sapere «cosa si intende fare per attivare con urgenza tutti i possibili strumenti di mediazione al fine di esplorare soluzioni alternative che evitino il traumatico licenziamento dei lavoratori di San Vito al Tagliamento e il trasferimento dell'unità produttiva in altre sedi, magari fuori dall'Italia». Molinaro chiede infine «la concessione della Cig speciale almeno fino a quando non avverrà una migliore determinazione della situazione occupazionale che riguarda le molte madri di famiglia coinvolte».

Massimo Boni

ENTRO LA FINE DEL MESE

Servizio marittimo tra il Montenegro e i porti alto-adriatici

TRIESTE — Partirà entro la fine di questo mese un collegamento marittimo tra l'Alto Adriatico e il porto di Bar (Antivari), l'unico scalo attivabile dalla Federazione Jugoslava.

In seguito a un'intesa raggiunta dalla Prekookeanska Plovidba - compagnia di bandiera della federazione forte di una ventina di unità - e dalla azienda triestina Cossutta, entrerà in servizio tra Venezia, Trieste, Antivari la nave ro-ro «Alba», lunga 100 mt, in grado di trasportare 35 camion e di garantire 26 posti-letto agli autisti.

I dettagli organizzativi della nuova linea non sono ancora del tutto definiti, il collegamento dovrebbe comunque prevedere per Trieste una «toccata» settimanale al Molo III in Portovecchio.

Dal punto di vista merceologico, il potenziale commerciale delle relazioni italo-serbe è sicuramente interessante: legname, prodotti alimentari, alluminio, rame. Riguardo l'organizzazione del servizio marittimo, potrebbero ancora insorgere problemi di carattere bancario e burocratico.

L'accordo - sottolinea una nota - è stato recepito «con grande favore» dalle Camere di commercio di Trieste e del Montenegro. Funziona già un altro collegamento marittimo tra Italia e Federazione Jugoslava, tra Antivari e Bari.

OCCUPAZIONE / UNA PROPOSTA DI COFFERATI

E la Cgil riscopre il lavoro di domenica

MILANO — «Se le aziende hanno l'esigenza di allargare l'impiego degli impianti va bene anche il lavoro domenicale, ma il tutto deve essere contrattato dalle categorie interessate senza rigidità da parte degli imprenditori». Lo ha detto il segretario della Cgil **Sergio Cofferati**, rispondendo a Milano, a margine di un convegno della sua organizzazione su «Fare sindacato nella società di transizione», alle domande dei giornalisti sul caso Pirelli.

«Non entro nei casi singoli – ha premesso Cofferati – perchè vanno affrontati dalle organizzazioni locali sulla base delle specifiche esigenze. Sul piano generale, invece, ritengo occorra trovare una soluzione alle richieste di allargare l'utilizzo degli impianti. Le aziende devono corrispondere a questa richiesta innanzitutto con adeguati incrementi occupazionali. In secondo luogo – ha proseguito il segretario della Cgil – l'incremento dei turni deve tradursi in una riduzione dell'orario dei lavoro e in un incremento salariale proporzionato ai maggiori disagi cui vengono sottoposti i lavoratori. Una parte della maggiore produttività che l'azienda consegue col più intenso sfruttamento degli impianti, deve essere redistribuita con chi vi concorre con maggiore sacrificio ».

Secondo Cofferati, però, «l'equilibrio ideale tra tutte queste componenti va ricercato e trovato col negoziato tra le parti. Se le aziende pensano di ottenere un maggiore impiego degli impianti senza dare soluzione a questi temi, si pongono sulla strada sbagliata, che porta alla conflittualità, non al consenso».

Intanto l'ipotesi di intesa per introdurre il ciclo continuo con la domenica lavorativa alla Pirelli pneumatici di Bollate -secondo Cofferati- «è un accordo azzerato dal parere dei lavoratori». Nello stabilimento dell'hinterland milanese i lavoratori hanno detto «no» all'ipotesi siglata dal sindacato, mentre l'azienda ha dato comunque attuazione alla turnazione domenicale. La vertenza è dunque aperta e domenica scorsa i lavoratori chiamati in servizio hanno scioperato.

PER UN ERRATO CALCOLO DEGLI INTERESSI

Banche israeliane, rischio crac

GERUSALEMME — Per decenni le banche israeliane hanno usato, secondo due esperti, erronei metodi di calcolo degli interessi la cui revisione rischia ora di tradursi in perdite di dimensioni tali da estinguere l'intero loro capitale e di provocare il crollo del sistema bancario del paese. La Banca di Israele ha invece detto che notizie stampa in questo senso «non riflettono assolutamente la realtà».

I due esperti di diritto amministrativo, Uriel Procaccia e Yacov Weinroth, hanno effettuato per conto di un ente una minuziosa analisi delle operazioni bancarie condotte da alcuni kibbutz (comuni agricole) nell'arco degli ultimi decenni. La verifica è stata fatta per accertare se sia stato correttamente calcolato il debito di 15 miliardi di shekel (circa tre miliardi di dollari) che gli istituti di credito del paese reclamano nei confronti dell'intero settore dei kibbutz.

Le conclusioni cui essi sono giunti, dopo aver verificato decine di migliaia di operazioni bancarie condotte dai kibbutz esaminati, sono state che in molti casi i debiti reclamati sono inesistenti o addirittura si sono trasformati in crediti.

Il responsabile dell' organismo di controllo delle banche, Zeev Ables, si è affrettato a reagire affermando che «sulla base delle informazioni esistenti non si può concludere che sia in pericolo la solidità e la stabilità delle banche».

Mentre decine di kibbutz si sono affrettati ieri a chiedere la revisione dei loro debiti con le banche, due ministri, Yacov Zur (agricoltura) e Moshe Shahal (sicurezza interna) hanno chiesto la costituzione di una commissione di inchiesta sull'intera vicenda.

IN BREVE

Tietmeyer nel mirino: un aperto dissidio nel consiglio Buba

KIEL — Nel 1995 la Bundesbank ha sbagliato politica monetaria: ha tagliato i tassi di interesse troppo poco e senza tempismo, ha ignorato l'andamento della massa monetaria, da sempre barometro per le decisioni della banca centrale, per concentrarsi sull'inflazione.

Le critiche senza mezzi termini all'operato di **Tietmeyer** arrivano da un membro dello stesso direttivo da lui presieduto, **Hans-Juergen Krupp**, presidente della filiale di Amburgo della banca centrale. Parlando a Kiel a un gruppo di banchieri, Krupp ha fatto esempi precisi: nel luglio 1995 la banca sapeva che il rallentamento della M3 e dell'andamento dell'economia chiedeva un calo dei tassi, ma il Consiglio aspettò fino ad agosto «perchè fissò la sua attenzione sullo sviluppo dei prezzi».

Ma la cosa più biasimevole per Krupp è che la Bundesbank abbia avuto timore delle reazioni dei mercati finanziari. «I tagli del marzo 1995 - ha aggiunto - sono arrivati troppo tardi dal momento che indicazioni di un rallentamento della M3 erano già arrivate nell'autunno 1994».

Luxottica, un fatturato in crescita (con Persol)

MILANO — Il gruppo Luxottica, che fa capo a Leonardo Del Vecchio, chiude anche il '95 con un incremento dei risultati economici. Il fatturato, secondo una nota del gruppo, è stato di 1.849 miliardi contro 812,7 e comprende l'attività di Persol (acquistata nel secondo trimestre '95) e della statunitense LensCrafters, acquisita completamente a metà maggio scorso. L'utile netto è stato di 161,7 miliardi, contro i 124,9 del '94 (+29,4%), mentre quello per Ads (ognuno rappresenta un'azione ordinaria) è stato di 3.612 lire, pari a 2,22 dollari Usa (1,74 nel '94).

«Non vi sono dubbi che il 1995 sia stato un anno molto importante nella storia di Luxottica - ha dichiarato Leonardo Del Vecchio - e nel 1996 tutte le risorse del gruppo saranno ancor più concentrate nell'attività principale, permettendo così a Luxottica, LensCrafters ed a tutte le filiali di realizzare forti sinergie».

L'utile industriale lordo, prosegue la nota, è ammontato a 1.287,3 miliardi, e il margine industriale ha avuto un incremento dal 69,4% del '94 al 69,7% del 1995.

Nuova infornata di Bot per l'asta di metà mese

ROMA — Il Tesoro «lima» l' emissione di Bot (buoni ordinari) tenendone il livello al di sotto degli importi in scadenza. All' asta di metà mese (che si svolgerà il 12 febbraio), infatti, saranno offerti Bot per 17.750 miliardi di lire, con un taglio di mille miliardi di lire rispetto ai 18.750 miliardi di lire di titoli in scadenza.

Lo ha reso noto ieri il Tesoro, annunciando nel contempo che l' asta dei Ctz (i superbot biennali che saranno in vendita nella stessa giornata del 12 febbraio) vedrà l' offerta di 2.500 miliardi di lire di titoli. I Ctz per l' asta indetta ieri costituiscono una tranche aggiuntiva del prestito con decorrenza 29 dicembre 1995. Nella seconda metà di febbraio, però, il Tesoro ha annunciato che procederà all' apertura di una nuova emissione con godimento 29 febbraio 1996.

Per quanto riguarda i Bot il Tesoro ha infine reso noto che attualmente sono in circolazione titoli per un ammontare complessivo di 410.713 miliardi di lire.

Trieste e Verona le città dove si acquista di più

PADOVA — È stata presentata ieri a Padova la seconda edizione dell'Osservatorio di Findomestic, il rapporto annuale che la società, leader del credito al consumo in Italia, redige sulla distribuzione, i consumi ed il mercato dei beni durevoli per la casa con dati sia nazionali che relativi al Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino. Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino sono, secondo l'osservatorio, «un bacino di estremo interesse, con più di 6 milioni e mezzo di abitanti e oltre 2 milioni di famiglie in grado di esprimere quote di consumi consistenti.

Secondo l'indagine i consumi pro capite sono superiori alle medie nazionali con Verona e Trieste che sono in assoluto «le città dove si acquista di più».

Acciaio: intesa con l'Ue per i «tagli» a Taranto

ROMA — L'Italia e la Commissione europea hanno concluso la trattativa per evitare tagli di capacità produttiva al siderurgico di Taranto, l'Ilp, passato di recente dall'Ilva al gruppo Riva. A subire la riduzione saranno invece impianti delle società Alfer, Barghe e Montifer, già acquisite da Riva. «Le tre società – spiega una nota del ministero – offriranno una riduzione superiore alle 500 mila tonnellate previste dagli adempimenti connessi al piano di ristrutturazione dell'Ilva. Questa capacità produttiva, alternativa alla chiusura del forno di riscaldo del treno di laminazione numero due dello stabilimento di Taranto, è stata preventivamente acquisita dal gruppo Riva, proprietario dell'Ilva Laminati Piani (Ilp)».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8 - 9)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 TEODORA, L'IMPERATRICE DI BISANZIO. Film (biografico '54). Di Riccardo Freda. Con Gianna Maria Canale, G. Marshal, H. Guison.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 BUSINESS
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
15.50 SOLLETICO.
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA".
20.50 CARRAMBA, CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.05 TG1
23.10 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA CITTA' DELLE DONNE. Film (commedia '79). Di Federico Fellini. Con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal.
3.30 MI RITORNI IN MENTE
3.55 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY
7.15 DELFY
7.40 HEIDI
8.05 PINGU
8.10 TARZAN. Telefilm. "Caccia nella giungla"
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 BRAVO CHI LEGGE
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.30 FILM VERO. Con Anna Scalfati.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 DESTINI. Scenegg.
2.15 SEPARE' CON C. CASELLI, P. DI CAPRI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 2.
3.30 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 2.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.45 L'IMPERATRICE CATERINA. Film (biografico '34). Di J. Von Sternberg. Con Marlene Dietrich, John Lodge.
10.25 BIATHLON: 10KM SPRINT MASCHILE
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Olliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il signor Mortimer si redime"
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 GINNASTICA ARTISTICA: CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A
16.00 HOCKEY SU GHIACCIO: ASIAGO - H.C. FASSA
16.25 SPECIALE CICLISMO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 I RIMANDATI DEL LAUREATO
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 SCI: CIRCO BIANCO
0.10 PALLAVOLO. CAMPIONATO ITALIANO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 LA SIGNORA DI MEZZANOTTE (VERSIONE ORIGINALE). Film (commedia '39). Di Mitchell Leisen. Con Claudette Colbert, Don Ameche.
3.00 TG3
3.40 LA LIBERTA' E IL PARADISO. Film (drammatico '89). Di Sergej Bodrov. Con Volodya Kosyrc, Alexander Bureyev.
4.55 I MARI DELL'UOMO. VIVERE SUL MARE. Documenti.
5.45 IN TOURNEE: IVANO FOSSATI

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "La squadra della morte"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Prescrizione di termini"
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Angeli in catene"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 AMORE SOTTO I TETTI. Film (commedia '49). Di George Seaton. Con William Holden, Jeanne Crain, Edmund Gwenn.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.50 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 IL PONTE SUL FIUME KWAI. Film (guerra '57). Di David Lean. Con Alec Guinness, William Holden.
23.45 TMC SCI
0.15 TMC NUOVO GIORNO
0.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.30 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Zucche in gara"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 BELLE E SEBASTIEN
16.25 AMBROGIO, UAM E E GLI ALTRI DI BIM BUM BAM
16.30 REAL GHOSTBUSTERS
17.00 KISS ME LICIA
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 CUORI RIBELLI. Film (avventura '92). Di Ron Howard. Con Tom Cruise, Nicole Kidman.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Affari di cuore"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 CIAO CIAO NEWS
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.20 VILLAGE
16.35 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
17.30 NATI LIBERI. Documenti.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il segreto di Vivian"
20.30 HO FREGATO L'F.B.I.. Film (avventura '95). Di Charles Gale. Con Martin Sheen, Joanna Pacula.
22.30 PERICOLO ESTREMO. Telefilm.
23.30 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 CIAK
2.10 L'OMBRA DELLA NOTTE. Telefilm.
3.10 MC GYVER. Telefilm.
4.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.20 CHICAGO HOPE. Telefilm.
7.10 PICCOLO AMORE. Telenovela.
7.50 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
8.40 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.50 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 CHICAGO HOPE - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '46). Di Tay Garnett. Con Lana Turner, John Garfield.
17.15 PERDONAMI..
18.00 GIORNO PER GIORNO.
19.25 TG4
19.55 GAME BOAT
20.00 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 IMPICCALO PIU' IN ALTO. Film (western '68). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Inger Stevens.
22.45 CIAK
23.15 MORTACCI. Film (commedia '89). Di Sergio Citti. Con Mariangela Melato, Vittorio Gassman.
0.00 TG4 NOTTE
1.35 RASSEGNA STAMPA
1.45 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
2.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
2.50 MANNIX. Telefilm.
3.40 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
4.30 WINGS. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.10 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 PAROLE E MUSICA
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 IL CUCCIOLO
15.55 SPACE GHOST
16.20 CONDANNATO. Film (drammatico '30). Di W. Ruggles. Con Ronald Colman, Ann Harding.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 FILO DIRETTO
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 THE RUNNING KID. Film tv (commedia '89). Con David Packer.
22.10 LA PAGINA ECONOMICA
22.15 FATTI E COMMENTI
22.45 FILO DIRETTO
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 BIATHLON: 7,5 KM FEMMINILE
17.30 L'UNIVERSO E'
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'...
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.15 I VOSTRI SOLDI
19.30 TGA - METEO
20.30 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.50 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurog. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
8.30 LA SETTIMA LUNA
10.00 VIDEO SHOPPING
11.30 ARABAKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 TELEFRIULI OGGI
12.55 OKEY MOTORI
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
19.45 PRIMO PIANO
19.55 VOIL...
20.30 REPORTAGE
21.30 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia). Di Henry Potter. Con Loretta Young, Joseph Cotten.
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurog. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
4.45 TELEFRIULI NOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 NEBBIE SUL MARE. Film (drammatico '43). Di Marcello Pagliero. Con Viveca Lindfors, Otello Toso.
9.00 NEBBIE SUL MARE. Film.
11.00 NEBBIE SUL MARE. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DANZA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DOCUMENTARI"
21.05 PARLIAMO DI... APOLLO 13. Documenti.
21.35 SPAZIO: UNA STORIA INFINITA. Documenti.
22.20 NEWS: DALLA SCIENZA ALLA TECNICA. Documenti.
22.30 CONNECTION II: L'IMPOSSIBILE DIVENTA REALTA'. Documenti.
23.00 LIVING ISLAM. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 GOGGLE FIVE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 RIFLESSI SULLA PELLE. Film (drammatico '90). Di Philip Ridley. Con Vigo Mortensen, Lindsay Duncan.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 OPERAZIONE PIRATI. Film tv. Di Jackie Chan. Con Jackie Chan, Samo Hung.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
11.45 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 CONTROCANTO
22.30 TG REGIONALE
23.30 SPECIALE IPPICA
0.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 LA BATTAGLIA DEL PIANETA PERDUTO. Film (fantascienza '87). Di Brett Piper. Con Matt Mitler, Denise Coward, Joe Gentissi.
3.30 VENDETTA SARDA. Film (commedia '51). Di Mario Mattioli. Con Walter Chiari, Mario Riva.
5.00 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio; 6.15: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Anteprima zapping; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Dentro l'Europa; 12.38: GR1 Medicina e Societa'; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.11: Pensioni; 14.38: Fisco; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: GR1 Personaggi ed interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 - Previsioni week end; 18.12: GR1 - I mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Radio sport; 20.50: E.R. Medici in prima linea; 22.20: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Una sola debole voce; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.40: Panorama parlamentare; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio, Incontro con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I trasporti nel tempo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30. 7.30: Radio trafic e Meteo; 8.37: Radio trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio trafic - Viabilità; 19.30: Radio trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Carmina burana»» di Carl Orff. Direttore Günter Neuhold. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Oggi giovedì 8 febbraio ore **20** (turno A), venerdì 9 febbraio ore **20** (turno B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno D), martedì 13 febbraio ore **20** (turno E), mercoledì 14 febbraio ore **20** (turno F), giovedì 15 febbraio ore **20** (turno H), venerdì 16 febbraio ore **20** (turno C), sabato 17 febbraio ore **20** (turno L), domenica 18 febbraio ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1995/'96 - «Trieste in danza» in collaborazione con la «Camera di commercio industria ed artigianato» di Trieste - «Bejart Ballet Lausanne» - «Ce que l'amour me dit», coreografie di Maurice Bejart. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Mercoledì 21 febbraio ore **20** (turno A), giovedì 22 febbraio ore **20** (turno B), venerdì 23 febbraio ore **20** (turno C), sabato 24 febbraio ore **17** (turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (Turno D), martedì 27 febbraio ore **20** (turno E), mercoledì 28 febbraio ore **20** (turno F), giovedì 29 febbraio ore **20** (turno H), venerdì 1 marzo ore **20** (turno L), sabato 2 marzo ore **17** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Un'ora con...» Paula Almeraes. Lunedì 12 febbraio ore **18**, Sala Tripcovich. Ingresso: lire 10.000 (intero), lire 7.000 (ridotto per gli abbonati), lire 5.000 (ridotto per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Domani alle ore **16.30** il Teatro La Contrada presenta in anteprima «Il compagno di viaggio» di Claudio Grisancich con Riccardo Canali e Giorgio Amodeo. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Sabato 10 febbraio alle ore **20.30** la Compagnia Valeria Valeri presenta «Il clan delle vedove» di Ginette Beauvais-Garcin, con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino ad esaurimento dei posti (solo serate).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile di Bolzano «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello, regia di Marco Bernardi, con Patrizia Milani, Carlo Simoni. In abbonamento: spettacolo 13-Azzurro. Turno giovedì. Durata 2 ore. Ore **17.30**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore **16**, Internet; ore **17**, video.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Incantati» di M. Martinelli (13/2 e 14/2). «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» di Mazzucco-Guarnieri (dal 20/2 al 25/2) e «Le cognate» di M. Tremblay (dal 27/2 al 3/3).

TEATRO MIELA. Ore **20.30** per la Gioventù Musicale concerto di Ennio Guerrato (chitarra) e Alessandro Rojc (pianoforte).

TEATRO MIELA. Domani, ore **21**, per «Voci solitarie della canzone italiana» concerto di Claudio Lolli. Ingresso L. 15.000. Prevendita Utat.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 310420. Ore **21** M.P. Regoli e S. Zinna in «Distrazioni forzate».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il presidente, una storia d'amore» con Michael Douglas e Annette Bening. Dal regista di «Harry ti presento Sally» un film romantico e divertente con un cast formidabile. Dts digital sound.

ARISTON. Oggi British Film Club. **Domani**: «Va' dove ti porta il cuore» (anteprima, ore 21.45).

SALA AZZURRA. Appuntamento del giovedì. Anteprima. Ore **16.15, 18.20, 20.05, 22.** «Una donna francese» con Emmanuelle Beart e Daniele Auteuil. Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8.000.

EXCELSIOR. Ore **18.30, 21.30:** «Heat - La sfida», con Al Pacino e Robert De Niro. Abbonamenti a 10 ingressi per 2 sale L. 60.000, validi fino al 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Bocca su bocca e mani tra le gambe».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Babe, maialino coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile! **Domani:** «Pensieri pericolosi».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Donne - Waiting to Exhale» con Whitney Houston e Angela Bassett. Dopo «Guardia del corpo» il nuovo film con Whitney che sta spopolando in Usa. Con una colonna sonora in Dolby digital che vi conquisterà!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «The Net, intrappolata nella rete» con Sandra Bullock. Il thriller viaggia sul filo del computer! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Highlander 3» con Christopher Lambert. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 21.30. «Underground», di E. Kusturica.

CAPITOL. 17, 19.40, 22: «La lettera scarlatta» con Demi Moore. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. Ore **18, 20, 22.15:** «I soliti sospetti» di Brian Singer. Il giallo dell'anno.

SAN GIOVANNI. Riposo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Martedì 13 e mercoledì 14 febbraio Emilia Romagna Teatro e C.T. I Magazzini presentano «Conversazione per passare la notte» di Raffaella Battaglini. Regia di Federico Tiezzi con Marisa Fabbri, Magda Mercatali. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Giovedì 15 febbraio, ore **20.30**: concerto della violoncellista Maria Kliegel e del pianista Bernd Glemser. Musiche di Fryderyk Chopin, Zoltán Kodály, Sergej Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste. Discotex Udine.

GORIZIA

KULTURNI DOM GORIZIA. Ore **20.30** replica di «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con Gabriele Farzetti. Regia di Nanni Garella. Interi L. 20.000, ridotti L. 15.000. Prenotazioni Agenzia Appiani Corso Italia n. 60 tel. 530266.

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Seven», con B. Pitt e M. Freeman.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

MUSICA

Ritornano a Trieste i «Carmina Burana»

TRIESTE — Concluse con successo le repliche di «Tristano e Isotta», debutta questa sera alla Sala Tripcovich un altro atteso avvenimento: «Carmina Burana» di Carl Orff nel centenario della nascita del compositore bavarese.

Opera di breve respiro ma di straordinaria energia, questa cantata scenica registra dal 1937 una «fortuna» sempre rinnovata, come testimonia la sterminata discografia e le innumerevoli esecuzioni concertistiche e sceniche. Alla quinta esecuzione a Trieste, i «Carmina Burana» saranno proposti da questa sera fino al 17 febbraio nella cornice coreografica ideata da Tuccio Rigano con il coordinamento scenico di Giulio Ciabatti.

L'enorme organico orchestrale dei «Carmina» prenderà posto sia nella buca sia sul palcoscenico, dove saranno schierati il coro misto del teatro, il coro di voci bianche, i tre solisti. Al centro e su una piattaforma rialzata, il Corpo di Ballo del Teatro Verdi darà immagine e azione simbolica ai momenti più significativi dell'opera.

Coordinatore di questo imponente organismo musicale sarà il direttore austriaco Günther Neuhold. Le voci soliste della cantata saranno la giovane cantante argentina Paula Almerares (già applaudita nell'«Elisir d'amore»), il tenore Werner Compes e il baritono Andreas Scheibner, non dimenticato Papageno nel «Flauto magico».

TEATRO / TRIESTE

Lei, così dolce, così perversa

Patrizia Milani e Carlo Simoni in «Ma non è una cosa seria» di Pirandello per la regia di Bernardi

TRIESTE — Si chiama Gasparina, Gasparina Torretta, ma chi le sta attorno, ospite della modesta pensioncina che lei manda avanti tra mille stenti, è abituato a chiamarla Gasparotta, oppure Gasparotti, perfino Scarparotta. È una locandiera bruttina, sbiadita, senza attrattive, l'oggetto di scherno e di chiacchiera dei suoi pettegoli pensionanti: certi professori scapoli, certe maestrine dalla penna rossa, certi dongiovanni di provincia che in poche battute già esprimono l'asfissia di una città piccola e linguacciuta dell'Italia dei primi decenni del secolo.

Scrivendo «Ma non è una cosa seria», nel 1917, Luigi Pirandello realizzava un lavoro letteralmente meno serio di quelli che nello stesso anno aveva consegnato ai capocomici desiderosi di mettere in scena i suoi famosi paradossi. Sono del '17 anche «Così è (se vi pare)», «Il piacere dell'onestà», «La patente». A differenza di questi titoli, «Ma non è una cosa seria» rivela però un andamento più sciolto e lieve. Commedia «umoristica» – sostiene qualcuno – per quel sottofondo di divertimento e curiosità che l'autore investe nello scherzo di un matrimonio stipulato apposta per scampare al matrimonio.

Paradosso anche questo, trattato però con la mano leggera, tanto da offrire a un pubblico abituato a un pirandellismo «duro», l'occasione perfino di qualche risata.

Commedia perciò «brillante»: così almeno l'intende Marco Bernardi, direttore e regista allo Stabile di Bolzano, che dopo lo Svevo, lo Shaw e l'Ibsen delle scorse stagioni, sente di dover fare i conti con Pirandello e preferisce affrontarlo sulla misura di un testo minore come «Ma non è una cosa seria» (ospite questa settimana al Rossetti), mentre dice di amarne il gusto un po' amaro, gli atteggiamenti dei suoi vitelloni, il raglio delle loro battute e, soprattutto, il naso ingombrante e grottesco che l'autore appiccica a uno dei personaggi.

Non è comunque il naso la chiave che il regista ha scelto per lo spettacolo. Una statua della Madonna, invece, trionfa in scena per ben due atti. Improbabile nella sala da pranzo della Pensione Torretta, l'immagine sacra riesce quantomeno curiosa nello stanzone rustico, pieno di aria, di sole e di natura, dove si chiude, con l'epilogo di un matrimonio sul serio, la storia di Gasparina, sposata per scherzo al farfallone Memmo Speranza.

Sulla Madonna, sul problema della verginità e della maternità riflette Roberto Alonge, che tre anni fa ha scritto l'introduzione per una nuova edizione della commedia negli Oscar Mondadori. Ed è un suggerimento non male, questo che riconosce in Gasparina, illibata nonostante le voci malevole che corrono in lungo e in largo per tutti i tre atti, un nodo importante di molte delle figure femminili di Pirandello: «così dolci, così perverse», capaci di sognare una vita da sole, assieme ai figli: vergini e madri.

Patrizia Milani, nel ruolo della protagonista, asseconda volentieri l'ipotesi. E sa farlo anche bene, soprattutto perché, nelle scorse stagioni, si è esercitata con la locandiera vincente di Carlo Goldoni. Dietro l'immagine da «strofinaccio» che inizialmente Gasparina vuol dare di sé, dentro lo chemisier sformato, alle borse da serva, con la cicoria e il pane, la Milani affila le armi di una rivincita. È rinata, ringiovanita, fattasi desiderabile, grazie a quel matrimonio per finta, reclama gli stessi diritti di donna che la collega Mirandolina rivendicava in quell'altra commedia. Guarda caso di fronte agli stessi interpreti: Alvise Battain, ogni volta capace di riscattare un ruolo bacucco in una maschera sottilmente dolente, e Carlo Simoni, qui nella parte di un «infiammabile» giovanotto, sempre attorniato da puttanelle, ma propenso infine a mettere la testa a posto. Almeno a parole.

Lo spettacolo ha ulteriori meriti. Lascia spazio alle soluzioni scenografiche di Gisbert Jaekel: tre interni arredati per bene, e a cui rubare qualche idea per casa propria. E poi, al momento del pranzo, autentici golosi spaghetti (o tagliolini) affrontati in scena da tutta la compagnia con grande appetito. Chi ha detto che non è una cosa seria? Repliche fino a domenica 11 febbraio.

Roberto Canziani

Patrizia Milani e Carlo Simoni sono gli interpreti principali della commedia. (Foto Lepera)

TEATRO

Lella Costa emozionata in «Stanca di guerra»

MILANO — Debutto ufficiale tra gli applausi, martedì sera al Teatro Ciak di Milano, per «Stanca di guerra», il nuovo spettacolo di Lella Costa, scritto dall'attrice con altri sei autori fra i quali Alessandro Baricco e il regista Gabriele Vacis.

Lella Costa, su un palcoscenico che via via si è riempito di oggetti caduti dal soffitto (giornali, scarpe, indumenti e piatti andati in mille pezzi), ha affrontato un testo diverso dai precedenti, alternando toni e registri di voce diversi, pause e monologhi veloci, riferimenti all'attualità e citazioni dalla tragedia greca.

«Stanca di guerra» (a Milano fino al 3 marzo) ruota intorno alla partenza per la prima guerra mondiale del nonno Peppino, quando la famiglia decide di fare un'ultima fotografia del giovane diretto al fronte. «Che faccia faccio?», si chiede il nonno. Una domanda che viene riproposta in tutti gli altri tipi di conflitto raccontati sulla scena che interrompono di volta in volta la storia principale: dallo scontro genitori-figli, a quelli uomo-donna, per arrivare a parlare della guerra vera, che porta orrore e morte.

Efficace l'interpretazione dell'attrice, nonostante la tensione di inizio spettacolo e qualche errore, che in un caso ha portato anche Lella Costa a scusarsi col pubblico.

Un po' più fredda la platea nella parte finale dello spettacolo, apparsa più fragile con la denuncia esplicita della guerra e degli inventori delle mine antiuomo in toni semplicistici, gli attacchi ai politici, le citazioni da don Milani e i riferimenti a Pasolini un po' fumosi. Nel finale, comunque, lunghi applausi, passerella di tutti gli autori e qualche lacrima di emozione per l'attrice.

«Stanca di guerra», dopo le recite milanesi, sarà di scena, nel mese di marzo, a Bologna, Genova, Modena e Torino.

MUSICA / MILANO

Un silenzio solenne per dire addio a Gavazzeni

Le note di Beethoven alla Scala sotto la guida di Muti, fra l'omaggio commosso degli artisti e della gente

MILANO — Solo musica. Grande musica. In un silenzio alto e in una «profondissima quiete». Per i diciannove minuti della Marcia funebre dell'«Eroica» di Ludwig van Beethoven, Gianandrea Gavazzeni ha avuto «solo» questo. Era il saluto più adatto che il Teatro alla Scala di Milano potesse riservare al grande maestro. Solo Arturo Toscanini aveva avuto tanto: il teatro vuoto e la grande musica di Beethoven che si apre nel cuore di Milano per l'ultimo saluto.

Allo stesso modo Milano e la Scala hanno salutato ieri Gianandrea Gavazzeni, considerato, nella storia del teatro scaligero, «l'anello di congiunzione» tra l'epoca di Arturo Toscanini e quella di Riccardo Muti.

Dalle 9.10, ora in cui il feretro è giunto da Bergamo, fino alle 12.10, ora in cui la cerimonia funebre si è conclusa, sono state centinaia le persone che sono sfilate nella camera ardente allestita nel foyer del teatro: gente comune e gente importante, semplici appassionati di lirica e grandi artisti. Il soprano Renata Tebaldi è giunta con un mazzo di fiori, in lacrime. Per lei Gavazzeni non era solo un grande maestro, ma un «pezzo» della sua vita. Assieme alla Tebaldi, Carla Fracci, silenziosa, accompagnata dal marito Beppe Menegatti. Poi il tenore Carlo Bergonzi, il soprano Leyla Gencer, il direttore artistico della Scala, Roman Vlad, nomi noti e meno noti.

Il sindaco, Marco Formentini, ha salutato una prima volta il feretro alle 9.30, da privato cittadino. Poi, alle 11.15, è tornato con la fascia tricolore, per portare il saluto di tutta la città.

L'ultimo ad arrivare in teatro, al termine della cerimonia, è stato Riccardo Muti. Il direttore musicale della Scala è giunto in mattinata con un aereo privato da Vienna, dove con i «Wiener Philharmoniker» sta realizzando alcune incisioni. Alle 11.17 Muti è entrato in camerino. Nessuna dichiarazione. Alle 11.30 in punto, in un teatro deserto, ha invitato l'orchestra ad avviare la «Marcia funebre».

E, come già avvenne nel 1957 per Toscanini, nel foyer il silenzio, già riverente, si è fatto a quel punto davvero solenne. Per diciannove minuti vi è stata solo musica, per un uomo che alla musica aveva consacrato tutta la sua vita. Le note di Beethoven, per quanto attutite dai rumori della città, sono giunte fino in Piazza Duomo.

«Cosa succede?» ha chiesto un anziano passante a un vigile vedendo tutte quelle corone di fiori appoggiate all'entrata del teatro. «E' morto Gavazzeni». Istintivo il gesto del pensionato, che si è immediatamente tolto il cappello, ha abbassato gli occhi e ha chiesto «posso entrare?».

Durante l'esecuzione della «Marcia», accanto al feretro sono rimasti, in silenzio, la giovane moglie del maestro, Denia Mazzola, sposata nel '91 (quando lui aveva 82 anni e lei 35), il soprintendente della Scala, Carlo Fontana, i sindaci e gonfaloni di Milano, la città a cui ha dedicato la sua vita artistica, e Bergamo, la città dove era nato, nel 1909, e dove riposerà nella cappella di famiglia del cimitero.

Dopo l'esecuzione della «Marcia», Riccardo Muti, in abito nero e cravatta nera su camicia bianca, ha chiesto all'orchestra un minuto di raccoglimento. «La commozione per me è duplice – ha commentato Fontana a fine cerimonia –. Gavazzeni era amico di famiglia. Ma commuove anche vedere tanta partecipazione. Oggi è la Scala che si è fermata, assieme alla città». E il Coro scaligero, tra un mese, ricorderà Gavazzeni dedicandogli un concerto.

MUSICA / NEW YORK

Grande attesa per il debutto di Cecilia Bartoli al «Met»

NEW YORK — Ventinove anni, romana, il mezzosoprano Cecilia Bartoli debutta oggi al Metropolitan di New York in una nuova produzione di «Così fan tutte» diretta da James Levine. C'è grande attesa tra il pubblico della lirica, ma la cantante, che «Newsweek» ha definito «l'esportazione italiana migliore dai tempi del risotto», non mostra segni di trepidazione.

In «Così fan tutte» sarà la cameriera Despina, un ruolo chiave in un'opera che la Bartoli, da sempre innamorata del repertorio settecentesco, trova particolarmente congeniale.

Tra i programmi della Bartoli c'è un ritorno in marzo con il pianista Andres Schiff a Carnegie Hall con un programma basato in parte sull'album «The Impatient Lover» che l'anno scorso le ha fatto vincere un «Grammy». E per il 1997 il ritorno al Metropolitan con una «Cenerentola» diretta dal maestro Levine.

CINEMA / NEW YORK

Kirk colpito da ictus

Ma Douglas, che ha 79 anni, si è già ripreso

NEW YORK — Alla fine di gennaio, Kirk Douglas è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per un ictus. L'attore, che il 25 marzo riceverà l'Oscar alla carriera, si è rimesso in pochi giorni ed è uscito camminando con le sue gambe dal Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles. Lo ha rivelato in questi giorni il National Enquirer.

«Ha avuto una ripresa miracolosa, soprattutto se si pensa che appena due settimane prima si era dovuto sottoporre a un delicato intervento alla schiena», scrive il giornale.

Douglas ha 79 anni. L'ictus lo avrebbe colpito a casa nel pomeriggio del 24 gennaio: «Quando è stato portato d'urgenza al pronto soccorso era ormai incapace di parlare», riporta l'Enquirer.

«Era terrorizzato. Al posto del "duro" che ci ha abituato a vedere al cinema, abbiamo avuto davanti un omino pieno di paura», ha riferito una fonte dell'ospedale. L'eroe di "Spartaco" «era pallidissimmo e aveva le lacrime agli occhi. Gli tremavano le mani ed era madido di sudore. I medici hanno capito subito che aveva avuto un ictus e hanno provveduto a stabilizzare le sue condizioni».

Le terapie e la tempra di combattente dell'attore avrebbero avuto successo: già l'indomani Douglas aveva ripreso a parlare normalmente. «Ma è evidente che l'intera esperienza lo ha assolutamente terrorizzato», ha detto una fonte.

Kirk Douglas ha avuto una carriera di oltre mezzo secolo durante il quale l'attore ha girato 82 film. Nonostante sia stato candidato per tre volte all'Oscar, non ha mai vinto l'ambita statuetta.

Tra i suoi programmi per il futuro c'è un film assieme al figlio Michael, protagonista di «Rivelazioni» e «Basic Instinct». L'attesa riunione di famiglia dovrebbe avvenire sul set di «A Song for David», un film prodotto dallo stesso Michael con il partner Steven Reuther che racconta il dramma di un figlio costretto a prendersi cura del padre con cui ha avuto un rapporto difficile.

CINEMA / NOVITA' - 1

Cocktail di crampi, d'amore

In uscita il terzo film interpretato e diretto da Pino Quartullo

Debora Caprioglio è fra gli interpreti del film di Quartullo che esce domani. (Foto Crozzoli)

ROMA — Le nevrosi di coppia, la lezione della commedia classica americana e un pizzico di esotismo: è il cocktail di «Storie d'amore con i crampi», terza prova di Pino Quartullo, interpretata dal regista con Debora Caprioglio, Chiara Caselli, Sergio Rubini e Rossella Falk, in uscita domani.

Alla ricerca di una personale traduzione della commedia sofisticata e sempre attento alle realtà della vita coniugale, stavolta Quartullo ha messo in scena due coppie «incrociate». Una donna abbandonata (Caselli) possessiva e nevrotica, che insegue in Tunisia il proprio uomo (Rubini): lei è accompagnata da un gigolò improvvisato (Quartullo); l'altro tenta di dimenticarla con una giovane aspirante cantante (Caprioglio). Tra equivoci da pochade e impossibili rese dei conti, il finale non offre soluzioni definitive agli affanni amorosi dei protagonisti.

«Ancora una volta – spiega il regista – la donna è il centro dell'azione. Il film vuol essere anche un mini-saggio sul masochismo dei maschi, che non sanno stare nè con le donne nè senza».

Ambientato in gran parte in Tunisia, il film si avvale delle musiche, etnico-partenopee di Toni Esposito.

Per la Caselli, che spera sempre di portare sullo schermo un soggetto del '68 di Renoir con la regia di Jaco Van Dormel, si è trattato «del primo ruolo leggero: finalmente una commedia in un cinema, come quello italiano, che tende a far ripetere agli attori sempre le stesse parti».

Per la Caprioglio si tratta, invece, di un'ulteriore tappa nella difficile edificazione di una carriera «alternativa» allo stile Brass: «Dopo il film con la Archibugi, "Con gli occhi chiusi" – dice – ho finalmente cominciato a ricevere proposte interessanti». La Caprioglio è impegnata attualmente sul set di «Albergo Roma», film corale di Ugo Chiti, con Alessandro Benevenuti e Tcheky Karyo, ambientato all'epoca del fascismo.

Per Rubini il futuro immediato è rappresentato da «Nirvana» di Gabriele Salvatores. Poi dovrà trovare un'attrice diciottenne per il suo «Il viaggio della sposa» ambientato nel '600.

OGGI IN TV

La «città» di Fellini il «ponte» di Lean

I due film più belli di una giornata sono opere ormai consacrate dalla storia del cinema: **«La città delle donne»** di Federico Fellini in onda su Raiuno all'1.15, che rappresentò l'ideale conclusione del trittico felliniano che vedeva Marcello Mastroianni nei panni di una sorta di sosia del regista, e **«Il ponte sul fiume Kwai»** di David Lean, alle 20.30 su Tmc, con Alec Guinness, Jack Howkins e l'americano William Holden nei ruoli dei soldati inglesi prigionieri dei giapponesi nella giungla Birmana.

Gli altri film della serata:

«Cuori ribelli» (1992) di Ron Howard (Canale 5, ore 20.40). Nei grandi spazi della frontiera americana sul finire del secolo scorso si consuma l'amore contrastato tra il bell'irlandese Tom Cruise e l'ereditiera Nicole Kidman.

«Ho fregato l'Fbi» (1995) di Charles Gale (Italia 1, ore 20.30). Tre ragazzi, una bomba, l'Fbi e i terroristi. Con Martin Sheen e Joe Mantegna.

Raiuno, ore 20.50

Top model a «Carramba che sorpresa!»

È dedicata al sogno di molte ragazze di diventare top model la sorpresa fatta a Laura, sedicenne, da Giorgio Comaschi, inviato speciale di «Carramba che sorpresa», lo show di Raffaella Carrà in onda oggi.

Telequattro, ore 18.15

Terminal metanifero: parola ai triestini

Il terminale metanifero che la Snam intende realizzare al Lisert è una scelta strategica per Trieste e, soprattutto, può essere realizzato senza il coinvolgimento dei triestini? Se ne parla oggi a «Filo diretto» con Mauro Dalmazzone della Snam, Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale di Trieste, Giacomo Costa, coordinatore del Comitato di garanzia della città, e Graziano Benedetti del Wwf regionale.

Raiuno, ore 0.30

Si parla della Fenice a «Taglio basso»

«Taglio basso» di Antonio Spinosa torna a parlare oggi del teatro La Fenice, affrontando l'argomento della ricostruzione con lo scrittore Alvise Zorzi.

Raiuno, ore 18.10

A «Italia sera» il 4 in italiano per Di Pietro

Antonio di Pietro aveva 4 in italiano e 5 in fisica, Oriana Fallaci 5 in italiano e Gianni Agnelli 5 in matematica: lo rivela «Italia sera» nella puntata odierna, che si occuperà delle nuove pagelle dove i voti sono stati sostituiti dalle lettere dell'alfabeto e delle polemiche che ne sono seguite.

CINEMA / LUTTO

Morto l'americano Guy Madison attore di «spaghetti western»

ROMA — È morto ieri a Palm Springs, in California, l'attore americano Guy Madison, noto in Italia per aver interpretato negli anni '70 vari «spaghetti western». La notizia della morte è stata data in Italia dal figlio avuto con la sua seconda moglie, un'italiana.

Guy Madison era nato a Bakersfield, in California, il 19 gennaio 1922. Era un operaio dei telefoni e dopo la guerra debuttò nel film «Anime ferite» (1946). Per anni impersonò l'americano di bell'aspetto, sempre pronto a fare a pugni, in film di avventura, western, di guerra, fra cui «L'indiana bianca», «Cinque contro il casino» (con Kim Novak).

Dal 1960 lavorò in Italia per circa vent'anni, interpretando decine di film, soprattutto «spaghetti western», fra cui «Sfida a Rio Bravo», «Viva Gringo», «Il figlio di Django». La sua ultima apparizione è del 1988 nel remake di «Fiume rosso» per la tv americana.

CINEMA / NOVITA' - 2

Al Pacino in «City Hall», un po' Giuliani e un po' Cuomo

NEW YORK — Dopo «Profumo di donna», il film che gli è valso l'Oscar, e «Heat», Al Pacino (nella foto) torna al cinema in «City Hall» con un personaggio ispirato a quattro grandi della politica italo-americana: il sindaco di New York Rudolph Giuliani, il suo predecessore Fiorello La Guardia, l'ex governatore Mario Cuomo e Vito Marcantonio, deputato comunista eletto dal collegio di East Harlem negli anni Quaranta.

«Sono figure di leader forti, populisti, carismatici», dice Pacinom che nel film, che a giorni debutterà negli Usa, interpreta la parte del sindaco di origine greca John Pappas, un veterano della politica per il quale l'amministrazione della città è un gioco di compromessi. Per prepararsi, Pacino si è documentato a fondo: «Ho incontrato Giuliani e i suoi due predecessori, Ed Koch e David Dinkins. Giuliani ha lasciato che gli andassi dietro per due giorni, ascoltandolo come una mosca sul muro».

Il film, su sceneggiatura di Ken Lipper (che nella vita è stato vice sindaco della Big Apple) è stato girato in parte a City Hall.

«Non ho mai visto Marcantonio in persona, ma ho letto di lui», ha detto Pacino: «Il mio personaggio si ispira a lui, a La Guardia e ai sindaci del nostro tempo. Ho cercato di dare vita a un populista».

In «City Hall» la parte del vice sindaco è interpretata da John Cusack, un giovane pieno di ideali: con Pappas forma un team formidabile che porta alle stelle la popolarità del comune fino al giorno in cui, in uno scontro a fuoco tra poliziotti e trafficanti, una pallottola vagante uccide un bimbino.

Il film è un dramma contemporaneo sull'ambiguità tra la coscienza personale dei personaggi pubblici e la necessità di essere efficaci nell'amministrazione: «Un thriller politico in cui un idealista impara le realtà della politica», lo ha definito il regista Harold Becker. D'accordo lo sceneggiatore Lipper: «Per governare, il sindaco deve scendere a compromessi, perchè è solo un principe in mezzo a potentissimi duchi. Ma la mediazione alla fine cancella il confine tra bene e male».

A UDINE

DAL 1° FEBBRAIO AL 17 FEBBRAIO

Ecco alcuni esempi:

FESTA DEL BUONAFFARE

NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO PER
● NUTRIRSI ● ABITARE ● VESTIRSI ● DIVERTIRSI

iPER LAVORATORE

33% di sconto

PREZZI IPERISPARMIO

NUTRIRSI

LATTICINI
Latte parzialmente scremato "LACTEL" lt. 1 — L. 950
Burro "FIORE" gr. 250 al kg. L. 8.600 — L. 2.150
Yogurt alla frutta "DANONE" gr. 125x4 al kg. L. 7.900 — L. 3.950

FORMAGGI AL TAGLIO
Emmenthal austriaco al kg. — L. 11.900

SALUMERIA CONF.
Trancio prosciutto crudo "PAVESE" al kg. — L. 19.750
Cappelletti ricotta e spinaci "VOLTAN" kg. 1 — L. 6.600

SALUMERIA AL TAGLIO
Prosciutto crudo disossato al kg. — L. 24.900

SURGELATI
Piselli novelli "FINDUS" gr. 1000 — L. 3.750

MACELLERIA
Muscolo di manzo al kg. — L. 10.950

POLLERIA
Coscette di pollo al kg. — L. 4.200

PESCHERIA
Trote salmonate al kg. — L. 6.300

PIZZERIA/PASTICCERIA
Dolce Treccia al kg. — L. 6.200

BEVANDE
Acqua minerale naturale "SAN BENEDETTO" lt. 1,5 al lt. L. 627 — L. 400
Birra "PERONI" lattina cl. 33x2 al lt. L. 1.591 — L. 1.050
Succhi di frutta "G" brik ml. 200x3 al lt. L. 1.833 — L. 1.100

ALIMENTARI
Olio extravergine di oliva "LE MACINE" cl. 75 al lt. L. 7.667 — L. 5.750
Pasta "ARRIGO" kg. 1 — L. 1.050
Sugo "PARMI" gr. 700 al kg. L. 1.286 — L. 900
Purè "KNORR" gr. 225 al kg. L. 10.222 — L. 2.300
Focaccia "VOGRIG" gr. 400 al kg. L. 5.250 — L. 2.100

ABITARE

PROFUMERIA
Shampoo "Ultra Dolce GARNIER" ml. 250 al lt. 7.800 — L. 1.950
Fazzoletti "KLEENEX" conf. 20x10 ~~L. 4.900~~ sc. 33% — L. 3.250

PULIZIA CASA
Mocio pavimenti con secchio "VILEDA" — L. 11.500

ABITARE

IGIENE CASA
Detersivo liquido "DASH" ml. 3000 al lt. L. 2.850 — L. 7.950
Detergente multiuso "AIAX" ml. 750 al lt. L. 2.600 — L. 1.950

CASALINGHI
Pentola a pressione mod. Pratica "LAGOSTINA" lt. 5 — L. 59.900

GIARDINAGGIO
Bulbi olandesi "LANDEN" — L. 3.250

PER ANIMALI
Umido gatto gusti vari "MIO GATTO" gr. 400 al kg. L. 1.375 — L. 550
Croccantini per gatto gusti vari "FRISKIES" gr. 400 al kg. ~~L. 3.600~~ sc. 33 — L. 1.440
Biscotto per cani "MIXER" gr. 400 al kg. L. 3.550 — L. 1.420

ELETTRODOMESTICI
Lavatrice mod. W416X "INDESIT" 5 kg, 400 giri, vasca inox, 14 progr., tasto 1/2 carico dim. 60x50x85 — L. 450.000
Forno elettrico mod. X-95SFL "DELONGHI" ventilato, capacità lt. 12,5 potenza 200 Watt — L. 199.000
Ferro da stiro mod. DE11 "ROWENTA" — L. 39.500

DIVERTIRSI

AUTOACCESSORI
Foderine per auto mis. media e grande mod. Pegaso "MITAM" — L. 49.900

TV - AUDIO - VIDEO
TV Color S1 PIP "MIVAR" 28" stereo televideo, presa scart, presa cuffie, telecomando, immagine nell'immagine (con videoregistratore) — L. 749.000
Autoradio KRC 156 "KENWOOD" frontalino parzialmente estraibile, 20Wx2, autoreverse, loudness, 6 stazioni radio in memoria — L. 255.000
Telefono cellulare 2110 GSM "NOKIA" 2 batterie, carica batterie veloce da viaggio — L. 975.000

VESTIRSI

ABBIGLIAMENTO NEONATO
Tutine in spugna — L. 16.900

ABBIGLIAMENTO BIMBO/A
Jeans bimbo 3/6 anni — L. 16.900

ABBIGLIAMENTO DONNA
Camicia donna in cotone — L. 9.900
Jeans donna — L. 19.900

ABBIGLIAMENTO UOMO
Camicia uomo cotone fantasie varie — L. 14.900
Pantalone uomo misto lana — L. 29.900

ORARIO
MARTEDI-MERCOLEDI SABATO 9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO
GIOVEDI E VENERDI 9.15-12.45 15.30-22.00
DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

S.S. PER MARTIGNACCO — CITTA' FIERA CENTRO COMMERCIALE — ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE